

verbale n. **5/2019**
17 aprile 2019

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 10 aprile 2019, prot. n. 16043 tit. II/cl.7/fasc. 2.4 anno 2019, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Chiara Modica	Componente esterno	X		
Donà dalle Rose				
Luca Zambelli	Componente esterno	X		
Flavio Dal Corso	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo	X		
Isthar Costa	Rappresentante degli studenti			X

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.15**.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assistono alla seduta i dottori **Alberto Rigoni, Patrizio Buanne e Assunta Carnevale**, componenti il collegio dei revisori dei conti per il triennio 2016/2019.

Partecipano inoltre alla seduta:

la dott.ssa **Francesca Brofferio**, responsabile del servizio affari legali, per relazionare in merito agli argomenti di cui ai punti 4 a) dell'ordine del giorno; il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito agli argomenti di cui ai punti 14 a) e b) dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 27 marzo 2019: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia: modifiche

7. Didattica e formazione

a) master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream: nuove proposte e rinnovi a.a. 2019/2020

11. Personale

a) ricognizione del fabbisogno del personale tecnico amministrativo e stato della riorganizzazione

b) avvio della procedura di valutazione ex articolo 24, comma 5 della legge 240/2010 di cinque ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia

12. Relazioni internazionali

a) promozione internazionale: protocolli di intesa con società di promozione e recruitment

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione": convenzioni di partenariato

b) protocollo di intesa con l'Università degli studi di Padova, l'Università degli studi di Verona e l'Università Ca' Foscari Venezia: Premio Start Cup Veneto 2019

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio unico di ateneo di esercizio 2018: approvazione

b) variazioni al budget autorizzatorio 2019

TORNA ALL'ODG

1 Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- il **29 marzo 2019** è stato **inaugurato il nuovo anno accademico**, ma soprattutto un nuovo corso per l'ateneo, alla presenza del presidente della camera Roberto Fico, di numerose autorità cittadine e della comunità Iuav.

Dopo un'interruzione di dodici anni, infatti, Iuav ha scelto di dare nuovo senso e valore a un momento che segna un passaggio importante: il ritorno dell'ateneo alle sue origini come **Università a Statuto speciale**, unica in Italia per compresenza di percorsi innovativi in tutte le discipline progettuali che governano le trasformazioni dell'ambiente, delle città e dei territori, ma anche i modi di comunicare, le pratiche del vivere, della rappresentazione e della creatività;

- il **30 marzo 2019** si è svolto con un buon esito il consueto appuntamento con **Iuav Open**: un'opportunità per conoscere tutti i percorsi formativi, ma soprattutto per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo attraverso progetti, installazioni e performance che testimoniano la vivacità e l'unicità dell'esperienza Iuav. Tra le novità di questa edizione:

un **evento dedicato alle famiglie**: un incontro informativo a Palazzo Badoer, durante il quale sono stati presentati i diversi servizi e alcuni laureati Iuav hanno raccontato il loro percorso formativo e lavorativo;

la partecipazione degli studenti, selezionati tra i migliori in Italia e all'estero, ospitati gratuitamente da Iuav per i **3 free days at Iuav for your future**: un percorso di orientamento esclusivo che li prepara a affrontare al meglio il percorso universitario;

- Iuav ha recentemente conseguito dei **risultati eccellenti** sia in ambito **PRIN** (tre conseguiti, tra capofila e unità locali) sia nell'ambito **Interreg Europe** (in qualità di capofila di uno dei 14 progetti a guida italiana);

- si sta chiudendo la fase di **accreditamento dell'offerta formativa** dell'Università Iuav **per l'anno accademico 2019/2020**. Per la presentazione della nuova offerta formativa è stato dato avvio a un processo di razionalizzazione che ha portato degli aspetti positivi, soprattutto per quanto riguarda la filiera di architettura. La necessità di rispondere alle disposizioni della legge Gelmini aveva portato a delle irrazionalità per l'ateneo anche rispetto all'organizzazione della didattica.

Tale processo di razionalizzazione ha coinciso con la metà del mandato del rettore e la chiusura dei punti contenuti nel primo piano strategico. L'impegno per i prossimi mesi sarà quello di presentare un secondo piano strategico finalizzato allo sviluppo e al rilancio della scuola;

- è stata costituita la **commissione tasse** dell'Università Iuav di Venezia nella seguente composizione:

Stefano Munarin, delegato del rettore per lo sport, la disabilità e il diritto allo studio

Anna Saetta, componente del nucleo di valutazione Iuav

Matteo Baroglio, presidente del senato degli studenti

Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti

(decreto rettorale 16 aprile 2019 n. 160).

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 27 marzo 2019: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 93 Cda/2019/Dg/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 27 marzo 2019

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 94 Cda/2019/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia: modifiche (rif. delibera n. 95 Cda/2019/Dg/ affari legali – allegati:

1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia secondo lo schema e i relativi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante.

In apertura di discussione il **presidente** precisa che la delibera in oggetto riguarda un inizio di riflessione su un tema complesso per l'ateneo come il diritto d'autore di cui si è occupato l'ufficio legale e la prof.ssa Barbara Pasa, docente luav di diritto privato che da diversi anni si interessa a tale tema. Si tratta di una questione complicata non tanto per il settore dell'architettura, di cui comunque il regolamento si occupa, quanto per tutta l'area del design e della moda. Il diritto d'autore per quest'area è importante perché non riguarda solo le fasi finali, ma anche delle fasi intermedie quali workshop e tesi di laurea dove vengono presentati pubblicamente dei progetti che potrebbero benissimo essere fotografati o acquisiti senza una forma di protezione.

Il presidente cede la parola alla dott.ssa Francesca Brofferio, responsabile del servizio affari legali, al fine di relazionare in merito ai contenuti della proposta di modifica.

Prende pertanto la parola la dott.ssa **Francesca Brofferio**, la quale informa che la proposta di modifica del regolamento in oggetto prevede una distinzione degli attori che realizzano l'invenzione, siano questi docenti o soggetti pro-tempore. Tale ultima categoria si riferisce in particolare ai dottorandi, agli assegnisti e include inoltre gli studenti. Per quanto riguarda i diritti patrimoniali sono state stabilite delle percentuali, così come riportato nello schema di regolamento allegato alla delibera di riferimento. Risulta pertanto importante che il rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie in ambito di diritti legati alla proprietà intellettuale avvenga prima dell'inizio di ogni attività. In particolare, mentre per quanto riguarda i soggetti interni all'ateneo è possibile individuare dei momenti nei quali ufficializzare il recepimento degli atti regolamentari (immatricolazione, sottoscrizione di un contratto) per i terzi risulta auspicabile definire una modalità per rendere formale tale passaggio.

Al termine della relazione della dott.ssa Francesca Brofferio, riprende la parola il **presidente** il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono:

il dott. **Luca Zambelli**, il quale rileva che il tema introdotto dall'articolo 3 del regolamento sulla titolarità dei diritti sull'innovazione conseguita nell'ambito della ricerca finanziata riguarda un aspetto molto complicato a livello nazionale che si riferisce al caso in cui un esterno dia un corrispettivo economico all'ateneo per sviluppare una propria idea.

Spesso i possibili investitori sono scoraggiati a partecipare a progetti di questo tipo in Italia e preferiscono investire nei competitor all'estero dove l'approccio è completamente diverso e la titolarità dell'idea è riconosciuta immediatamente all'ente esterno. Dalla lettura dell'articolo del regolamento non traspaiono in modo sufficientemente chiaro i termini della negoziazione con i finanziatori, un'apertura che sarebbe vitale per incoraggiare l'investimento da parte di chiunque sia esterno all'ente pubblico; l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, la quale rileva che gli studenti possono non essere perfettamente edotti, possono essere ancora inadatti a capire la potenzialità della propria invenzione. È molto importante integrare con dei principi che prevedano una decisione congiunta tra le parti coinvolte, piuttosto che uno possa decidere per tutti, perché è lì che risiedono le patologie.

Avere un regolamento snello non significa poter decidere in modo autonomo, ma che tutti i soggetti coinvolti si tutelino insieme. Questo problema emerge in tutte le università italiane ed è lo snodo su cui si deve lavorare.

Si potrebbe pensare a un corso propedeutico per gli studenti specifico su questa materia, in modo da evitare che si possa pensare che non sono a conoscenza dei propri diritti;

il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. **Alberto Rigoni**, il quale chiede come verrà configurato e alimentato il fondo innovazione di ateneo previsto all'articolo 10 del regolamento destinato a sostenere le spese per la valorizzazione e la tutela giuridica delle Innovazioni. Ritiene inoltre che la dicitura "in tutto o in parte" sia troppo generica e che richieda una maggiore specificazione, ad esempio con l'indicazione di una percentuale.

Al termine degli interventi dei consiglieri riprende la parola la dott.ssa **Francesca Brofferio**, la quale rileva che il regolamento in oggetto disciplina principalmente i

rapporti all'interno dell'ateneo. L'ateneo si tutela nei confronti di chi partecipa dall'esterno alla ricerca che viene svolta da personale interno affermando che i diritti sono in capo all'Università Iuav. Nel momento in cui si deve negoziare con l'ente terzo, l'ateneo ha già acquisito i diritti nei confronti dei soggetti esterni e ha pertanto una totale libertà di negoziazione. L'ateneo può decidere anche di cedere tutti i diritti e di ricevere in cambio semplicemente il corrispettivo per la ricerca.

Sono stati stipulati degli accordi con delle aziende importanti che sono in corso d'opera e che sono stati un vero e proprio banco di prova per la stesura del regolamento. Per esempio si è riusciti a regolare molto bene la questione dei diritti degli enti finanziatori sulla base di queste esperienze che hanno trovato il consenso di tutte le parti.

All'inizio era stato inserito come allegato al regolamento uno schema di accordo con enti terzi, tuttavia nella versione definitiva si è pensato di non allegarlo perché il rischio era quello di appiattirsi sui contenuti di tale schema, mentre risulta più importante valutare i tipi di accordi caso per caso. Piuttosto si è pensato di predisporre una pagina sul web di ateneo dove pubblicare delle linee guida e degli allegati che verranno aggiornati.

Il regolamento risulta molto aperto nei confronti degli studenti anche confrontandolo con quelli di altre università. I docenti, ricercatori e studenti sono stati messi sullo stesso piano.

Rileva infine che il fondo innovazione di ateneo previsto all'articolo 10 del regolamento è costituito con i proventi derivanti dagli accordi in parte accantonati allo scopo di sostenere i costi di ateneo per registrare o mantenere nel tempo le registrazioni.

È possibile che all'inizio ci sia la necessità di un investimento da parte dell'ateneo a meno che la prima azione non sia tutelata direttamente dall'inventore e si possa procedere a introitare le quote previste dal regolamento.

La percentuale delle spese sostenute dall'ateneo per la valorizzazione e la tutela giuridica delle innovazioni dipende dal tipo di accordo. Può anche esserci l'ipotesi che l'inventore inizi il processo di brevettazione e poi chieda il supporto all'ateneo, per cui una parte degli oneri potrebbero già essere stati sostenuti dall'autore e quelli successivi dall'ateneo. La formulazione dell'articolo 10 è generica proprio perché le ipotesi possono essere diverse.

Per decidere se è opportuno procedere con la brevettazione di un prodotto è prevista l'istituzione di una commissione composta da personale specializzato che di volta in volta valuterà i prodotti e relaziona in merito al rettore.

Interviene il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale precisa che il lavoro sul regolamento è iniziato un anno fa con i professori Medardo Chiapponi e Barbara Pasa e la prima preoccupazione era di tutelare le categorie deboli come i tesisti nel momento in cui si avvicinano a produrre un progetto o un prototipo che possa essere suscettibile di una valorizzazione. È stato un lavoro lungo di mediazione basato sull'esperienza, ma che aveva ben presente queste categorie oltre che gli altri interessi come quelli dell'ateneo. Il prodotto finale garantisce comunque una maggiore chiarezza rispetto alla situazione da cui si proveniva.

In base alla circostanza si valuterà come stabilire di volta in volta il punto di equilibrio tra le varie parti coinvolte. Dopo la parte testuale è comunque già compresa una parte di modulistica che a seconda delle varie necessità può già essere compilata e sottoscritta per raggiungere il punto di equilibrio dei diritti.

In ogni caso dopo un primo periodo di rodaggio si potrà valutare se ci siano degli aspetti da rivedere.

Al termine degli interventi riprende la parola **il presidente**, il quale ritiene che il regolamento presentato costituisca l'inizio di un lavoro che, avendo tante sfaccettature, dovrà essere continuato sulla base dell'esperienza. Il fatto che sempre più l'ateneo abbia rapporti di questo tipo con terzi determina la necessità di avere delle strumentazioni molto chiare e molto agili che diano delle possibilità di azione

7. Didattica e formazione

a) master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento

post lauream: nuove proposte e rinnovi a.a. 2019/2020 (rif. delibera n. 96

Cda/2019/Adss/servizio alta formazione – allegati:1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'attivazione e il rinnovo dei master universitari di primo e secondo livello e del corso di perfezionamento per l'anno accademico 2019/2020 elencati nella delibera di riferimento;

- 2) confermare la tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00 da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;
- 3) confermare la tassa di immatricolazione unica per tutti i master di primo e secondo livello pari ad € 6.000,00 ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:
- master di primo livello master Iuav in Photography: € 8.000,00;
 - master di primo livello in Neuroscience applied to architectural design: € 12.000,00;
 - master di primo livello in Propart - master in Progettazione Partecipata: € 4.000,00;
 - master di primo livello in ReADs - Retail Architecture and Design for Social and Commercial Purposes: € 12.000,00;
 - master di primo livello master in MI-Heritage Multimedia Interactive Heritage: € 4.500,00;
 - master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto: € 5.000,00;
 - master di secondo livello in Master U-RISE Rigenerazione urbana/Innovazione sociale: € 4.000,00;
 - corso di perfezionamento in Mobilità verticale e accessibilità in architettura: € 750,00;
- 4) confermare la tassa di iscrizione unica per i moduli singoli, vendibili singolarmente, dei master di primo e secondo livello pari ad € 2.000,00 ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:
- master di primo livello in Neuroscience applied to architectural design: € 4.000,00;
 - master di primo livello in Propart - master in Progettazione Partecipata: € 1.600,00;
 - master di primo livello in ReADs - Retail Architecture and Design for Social and Commercial Purposes: € 4.000,00;
 - master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto: € 1.700,00;
 - master di secondo livello in FIERE & EVENTI Nature Generative Temporanee: € 2.500,00;
 - master di secondo livello in U-RISE Rigenerazione urbana/Innovazione sociale: € 450,00;
- 5) retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 emanato con decreto rettorale 28 aprile 2016 n. 169) fino a un massimo di 40 ore;
- 6) determinare i seguenti compensi su base oraria, in base a quanto stabilito dagli organi di governo dell'ateneo nelle sedute citate in premessa nella delibera di riferimento:
- a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;
 - b) contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 65,00;
 - c) conferimento di contratti di eccellenza (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 120,00 a € 180,00;
 - d) incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 31,00 (su base oraria).
- Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università Iuav di Venezia, così come stabilito dalla delibera del senato accademico del 29 gennaio 2019 e del consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2019;
- 7) determinare la quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%, da applicarsi sulle entrate indicate nei budget, tali entrate avranno l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi;
- 8) approvare la stipula delle convenzioni per l'attivazione di master di primo e di secondo livello in partenariato con un altro ateneo secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 47) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula delle stesse

11. Personale

a) ricognizione del fabbisogno del personale tecnico amministrativo e stato della riorganizzazione (rif. delibera n. 97 Cda/2019/Afru/divisione risorse umane e organizzazione)

delibera all'unanimità di:

1) integrare il fabbisogno di punti organico per il personale tecnico e amministrativo di 2,73 PO per il 2019 e 1 PO per il 2020 per un totale di 4,65 PO per il 2019 e 3,80 PO per il 2020.

2) dare mandato al direttore generale di mettere in atto le azioni conseguenti alla proposta di riassetto dell'organico individuando le tipologie di copertura più idonee tra quelle consentite dalle attuali normative.

In apertura di discussione il **presidente** ricorda che a seguito della riforma strutturale dell'ateneo risulta opportuno esaminare il prospetto della situazione del personale tecnico e amministrativo e presentare una proposta compatibile con la disponibilità di PO e coerente con il fabbisogno organizzativo.

A tale riguardo cede la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali, al fine di relazionare in merito. Prende pertanto la parola il **direttore generale**, il quale ricorda che è trascorso un anno dalle prime valutazioni in merito alla riorganizzazione: il nuovo disegno organizzativo è stato accompagnato da una revisione dell'organizzazione degli uffici amministrativi e in particolare da un funzionigramma con le indicazioni delle funzioni previste per ogni unità organizzativa. Dal punto di vista organizzativo non appare attualmente necessario apportare modifiche alle strutture tecniche amministrative individuate.

Il programma di riorganizzazione prevedeva il monitoraggio delle ricadute sulla struttura organizzativa attraverso una commissione formata dai direttori dei precedenti dipartimenti in qualità delle competenze gestionali specifiche maturate nel ruolo. Tale commissione, riunitasi nel mese di febbraio, ha definito un programma di monitoraggio di alcune attività e in particolare di quelle relative alle missioni e agli acquisti. La prossima riunione sarà fissata all'inizio del mese di maggio e consentirà di fare un primo punto della situazione.

Contestualmente all'avvio dei lavori della commissione sopra citata, la direzione generale ha avviato, con i dirigenti delle aree, un processo di analisi del fabbisogno di personale tecnico e amministrativo che ha tenuto conto in particolare l'andamento dei servizi e le necessità volte a garantirne il presidio più appropriato.

L'esame dei dati relativi a ciascuna area, per il 2019 e il 2020, tiene conto di diversi fattori legati al nuovo assetto e in particolare della ricollocazione del personale, condivisa con le RSU, attraverso modalità volte all'adeguamento della struttura organizzativa invece che ad una vera e propria riorganizzazione complessiva.

Si segnalano due fenomeni che hanno accelerato la necessità di condurre un'analisi al fine di garantire la tenuta dei servizi:

il primo relativo agli spostamenti da un'area all'altra attraverso procedure di mobilità interna;

l'altro riguarda i collocamenti a riposo, a partire dal mese di agosto, a seguito dell'entrata in vigore di forme pensionistiche legate a "quota 100" o "opzione donna".

Altri fattori che sono stati considerati riguardano eventi che non potevano essere previsti, come ad esempio la selezione nell'ambito di un concorso esterno di una unità di personale.

Per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo a tempo determinato ricorda che sono stati assunti degli impegni anche in sede dei tavoli sindacali rispetto all'opportunità di partecipare a delle procedure concorsuali aperte da parte del personale tecnico e amministrativo interessato.

Come anticipato nelle sedute precedenti, si propone anche il prospetto dei punti organico a disposizione dell'ateneo. I PO ancora disponibili per il 2019, al netto di tutte le assegnazioni individuate nella delibera del 13 marzo 2019 e attraverso la presente deliberazione, ammontano a circa 5. A disposizione della componente docente vi sono inoltre i PO relativo al piano straordinario per i ricercatori.

Il risultato della ricognizione prevede che rispetto a quanto presunto all'inizio della riorganizzazione (265 unità) si possa passare per il 2020 a 256 unità: tale risultato è raggiungibile attraverso l'attivazione di nuove procedure concorsuali, la chiamata di idonei da graduatorie ancora vigenti, sia dell'Università Iuav sia di altre università, e tramite alcune progressioni interne. Tali procedure devono essere avviate tempestivamente al fine di permettere la sostituzione del personale che verrà collocato a riposo a partire dal mese di agosto.

A supporto della riorganizzazione sarà avviato a breve un percorso di rafforzamento delle competenze trasversali (quali il coaching, il lavoro di gruppo, la gestione della complessità, la gestione dei conflitti, il time management) dei responsabili dei servizi nell'ambito di un progetto di efficientamento gestionale. Attualmente è in corso una valutazione sul mercato di quale operatore potrebbe fornirlo nella maniera più adeguata. Prende pertanto la parola il dott. **Corrado Angeletti**, il quale rileva che, ad un anno dall'avvio del processo di riorganizzazione dell'ateneo, risulta opportuno effettuare una revisione del fabbisogno del personale. Come anticipato dal direttore, tale analisi è stata accelerata in parte dalla legge di bilancio e in parte della questione relativa ai collocamenti a riposo.

A tale data anche l'organico, che a fine 2019 sarà di 258 unità, risulterà corrispondente al fabbisogno. Per questa operazione è stato ipotizzato un fabbisogno di punti organico pari a 4,65 PO per il 2019 e 3,80 per il 2020.

Riprende la parola il **direttore generale**, dott. Alberto Domenicali, il quale sottolinea che l'organizzazione del personale rappresenta un processo di ottimizzazione e aggiustamento continuo e, con riferimento a quanto emerso nel corso della discussione, rileva in particolare che:

- l'oggetto della deliberazione non richiede la convocazione di un tavolo sindacale, bensì un'informativa, che è stata effettuata ai sensi della normativa vigente. A tale riguardo ricorda che la direzione garantisce in ogni caso la propria disponibilità ad un confronto con le parti sindacali;
- per le figure in uscita e in particolare per i profili tecnici, sarà eseguita una ricognizione interna, pur nella consapevolezza che ogni spostamento crea una criticità nell'area di provenienza. In alternativa si farà ricorso a procedure concorsuali esterne;
- non risulta opportuno precisare ulteriormente il quadro delle cessazioni e nuove assunzioni nella fase attuale, in quanto alcune posizioni potrebbero essere coperte attraverso delle procedure di mobilità interna e inoltre, il quadro complessivo dei collocamenti a riposo non è del tutto chiaro, considerati gli istituti recentemente introdotti;
- per quanto riguarda la formazione manageriale, l'operatore esterno sarà selezionato con una procedura pubblica e secondo dei parametri che rispondono alle esigenze dell'ateneo;
- in merito al rapporto numerico tra componente docente e componente tecnico-amministrativa, dai dati presentati si evince che al di sotto delle 256 unità di personale tecnico e amministrativo l'ateneo potrebbe avere delle difficoltà nel garantire adeguati servizi. Tuttavia nel prossimo biennio potrebbe essere possibile valutare un'ulteriore riduzione, anche in considerazione dell'apporto delle eventuali nuove assunzioni e tenendo conto del personale tecnico e amministrativo che risulta attualmente in part-time da un lato, nonché tenendo conto dell'esclusione dei docenti a contratto nella quantificazione della componente docente.

Al termine degli interventi del direttore generale e del dott. Corrado Angeletti riprende la parola il presidente, che dà avvio alla discussione nella quale interviene il sig. **Flavio Dal corso** il quale dà atto che si è provveduto in tempi rapidi a fare una ricognizione rispetto alle necessità derivanti dalla nuova riorganizzazione e dalle nuove disposizioni normative. A tale riguardo auspica, come peraltro precisato dal direttore generale, che in merito all'utilizzo dei punti organico ci sia un coinvolgimento del tavolo sindacale. Raccomanda infine che il percorso di formazione che si prevede di avviare per il rafforzamento delle competenze trasversali del personale, sia rivolto a un maggior numero di dipendenti possibile e non riservato a pochi destinatari.

Riprende infine la parola il **presidente**, il quale evidenzia che è stato realizzato un buon lavoro di previsione con l'inclusione di alcuni dati certi che offrono interessanti spunti di riflessione. L'argomento oggetto di discussione nella seduta odierna, precedentemente comunicato alle rappresentanze sindacali ai sensi della normativa vigente, rappresenta una prerogativa degli organi di governo che consente di accrescere l'attenzione e il margine di azione sulla componente tecnico-amministrativa.

La possibilità di rafforzare ulteriormente l'organizzazione offre pertanto l'opportunità di un potenziamento mirato in linea con gli obiettivi dell'ateneo che è necessario precisare con chiarezza

b) avvio della procedura di valutazione ex articolo 24, comma 5 della legge 240/2010 di cinque ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai fini della

chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia (rif. delibera n. 98

Cda/2019/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio di una procedura di valutazione ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 240/2010 ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di seguito nominati:

- dott.ssa Emanuela Bonini Lessing, settore concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; settore scientifico disciplinare ICAR/13 - Disegno industriale;

- dott. Emanuele Garbin, s.c. 08/E1 Disegno, ssd ICAR/17 Disegno;

- dott.ssa Angela Mengoni, s.c. 11/C4 - Estetica e filosofia dei linguaggi, ssd M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi;

- dott. Valerio Paolo Mosco, s.c. 08/D1 - Progettazione architettonica, ssd ICAR/14 Composizione architettonica e urbana;

- dott. Maximiliano Ernesto Romero, s.c. 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; ssd ICAR/13 - Disegno industriale

12. Relazioni internazionali

a) promozione internazionale: protocolli di intesa con società di promozione e recruitment (rif. delibera n. 99 Cda/2019/Adss/promozione e orientamento –

allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa con le agenzie di promozione citate nella delibera di riferimento, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione": convenzioni di partenariato (rif. delibera n. 100 Cda/2019/Adss/promozione e orientamento –

allegati:3)

b) protocollo di intesa con l'Università degli studi di Padova, l'Università degli studi di Verona e l'Università Ca' Foscari Venezia: Premio Start Cup Veneto 2019 (rif. delibera n. 101 Cda/2019/ Arsbd/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni di partenariato e del protocollo di intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio unico di ateneo di esercizio 2018: approvazione (rif. delibera n. 102 Cda/2019/Afru – allegati: 3)

delibera all'unanimità di approvare il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018. Relativamente alle proposte descritte nella delibera di riferimento il consiglio di amministrazione delibera inoltre di:

1) definire la composizione della Riserva Vincolata (conto CG.2.10.02.02) come riportato nella delibera di riferimento

2) destinare la quota eccedente della Riserva Vincolata (conto CG.2.10.02.02) pari a € 488.462 a favore della Riserva Per Spese E Rischi Futuri (CG.2.10.02.06);

3) mantenere a patrimonio non vincolato alla voce "Risultati di esercizio" (conto CG.2.10.03.03) il risultato effettivo 2018 pari a € 1.370.073;

4) approvare la relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'anno 2018.

Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali, al fine di relazionare in merito ai documenti relativi al bilancio unico di ateneo di esercizio 2018.

Prende pertanto la parola il **direttore generale**, dott. Alberto Domenicali, il quale coglie l'occasione per ringraziare il dirigente dell'area finanza e risorse umane e la divisione bilancio e finanza che, grazie al lavoro svolto, hanno consentito all'ateneo di rispettare le scadenze stabilite per la presentazione del bilancio unico di esercizio: non si tratta solamente di un adempimento della norma di legge ma rappresenta anche il sintomo di un'amministrazione che sta gestendo in maniera regolare un ciclo gestionale completo. Rispettare le scadenze previste dalla normativa vigente

consente inoltre eventualmente di mettere in campo delle azioni correttive con l'obiettivo di migliorare la prospettiva futura. Successivamente alla scadenza di aprile sarà possibile valutare e definire come destinare le poste derivanti dal risultato di bilancio.

Il bilancio dell'Università Iuav risulta essere un bilancio sano: l'impegno degli ultimi due anni è stato quello di revisionarlo e depurarlo dagli errori e duplicazioni nelle contabilizzazioni che sono risultati essere pari a circa un milione di euro. Dal bilancio che si presenta al senato accademico risulta il riassorbimento di tali imprecisioni avvenute in passato.

Verificate le buone condizioni del bilancio, risulta necessario operare per renderlo sostenibile, ovvero fare in modo che possa garantire il raggiungimento degli obiettivi di ateneo. Lo spunto che può derivare dall'analisi dei dati di bilancio è pertanto individuare i margini di rinnovamento e rilancio dell'ateneo a partire dai suoi stessi punti di forza, tenendo conto che l'università è un ente pubblico e che pertanto non dovrebbe tendere tanto alla massimizzazione del risultato economico quanto piuttosto alla sua sostenibilità. Una volta assicurate tali condizioni, risulta pertanto rilevante fare in modo di conservare e valorizzare il patrimonio in quanto si tratta del fattore che garantisce la sostenibilità e l'integrità delle azioni dell'ateneo: il patrimonio a cui si fa riferimento è il netto in termini di differenza tra attività e passività che sta progressivamente diventando stabile, pertanto di anno in anno non ci si aspetteranno delle modifiche particolarmente importanti.

Il documento di bilancio presenta anche una riclassificazione in contabilità finanziaria per poterlo confrontare con i bilanci di altre pubbliche amministrazioni che operano in contabilità finanziaria.

Insieme alla documentazione relativa al bilancio viene inoltre proposta come di consueto la relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'anno 2018 che espone realisticamente e concretamente i risultati ottenuti in tali ambiti ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Il direttore generale cede pertanto la parola al dott. Corrado Angeletti, dirigente dell'area finanza e risorse umane, al fine di approfondire l'argomento oggetto della presente deliberazione.

Prende pertanto la parola il dott. **Corrado Angeletti**, il quale rileva che a partire dal 2017, come anticipato dal direttore generale, è stato realizzato un intervento rilevante sulle errate contabilizzazioni, correlato anche in parte al mancato supporto da parte di Cineca. A giugno 2017, in particolare, si è intervenuti su alcune particolarità a livello di errori e doppie imputazioni specialmente sui ricavi.

Procede quindi a illustrare i dettagli riferiti al bilancio di esercizio 2018.

Per quanto riguarda il **conto economico**, i proventi operativi risultano diminuiti di € 497.942 passando da € 45.263.130 nel 2017 a € 44.765.189 nel 2018. Tale diminuzione è dovuta in parte al calo dell'FFO e in parte alla didattica che presenta da un lato una flessione sui corsi istituzionali e sui master e dall'altro un'ottima risposta in termini di corsi di perfezionamento e formazione permanente.

I **costi** risultano diminuiti per un importo pari a € 263.004: si segnala che per quanto riguarda il personale la diminuzione non risulta cospicua in considerazione sia dell'una tantum per il personale docente, sia per la corresponsione degli arretrati relativi al CCNL al personale tecnico amministrativo per il quale si segnala comunque il decremento dell'organico.

Si riscontra una buona gestione dei costi correnti sia operativi che strutturali nonostante vi siano stati dei rincari nelle utenze e la necessità di realizzare dei lavori non previsti relativi ad operazioni di trasloco e riconfigurazione degli uffici a seguito dell'avvio della nuova organizzazione dell'ateneo.

Il **risultato economico** nell'esercizio 2018, al netto dei proventi per l'utilizzo della riserva di natura finanziaria, è pertanto pari a € 368.054. Considerando anche il provento derivante dall'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria il risultato di esercizio diventa pari a € 1.370.073.

Il risultato finale è pertanto comprensivo delle riserve create nel passaggio alla contabilità economico-finanziaria: nel patrimonio netto sono state indicate come "riserve finanziarie". Queste dovrebbero essere impiegate per i medesimi motivi per i quali sono state create decrescendo nel corso degli anni senza comunque influire sul patrimonio netto, nel caso dell'Università Iuav si tratta degli ammortamenti riferiti al 2012/2013.

Il quadro dello **stato patrimoniale** rivela la situazione dei beni, l'aumento dell'attivo circolante in riferimento a crediti e depositi bancari, nonché i ratei e risconti attivi. Il patrimonio attivo risulta pertanto pari a € 108.375.947. Dal punto di vista del passivo, il patrimonio netto risulta in leggero calo, pari a € 63.402.521, con € 1.377.102 nel fondo rischi e oneri, debiti in calo di € 1.731.360. Si riscontra un importo dei ratei e risconti passivi molto elevato: si tratta sostanzialmente dei debiti che un ente ha verso sé stesso, dei ricavi rinviati al futuro, ad esempio come avviene per le attività di ricerca, in quanto l'attribuzione di un finanziamento viene distribuita negli anni.

Nella delibera di riferimento si propongono inoltre una serie di dati informativi di riferimento come ad esempio:

- il confronto tra i risultati economici dell'ateneo riclassificati al fine di evidenziare il contributo delle riserve di patrimonio netto;
- l'ordine di grandezza delle attività finanziate dall'esterno attivate nel corso dell'esercizio suddiviso per aree operative: si estrapola sostanzialmente la capacità dell'ateneo di attrarre risorse mediante la contabilità analitica;
- le quote derivanti da ritenute, così come definite dai regolamenti di ateneo sulle attività finanziate.

L'analisi delle aree di provenienza delle economie dell'ateneo, infine, indica l'importo delle risorse non utilizzate rispetto al budget del 2018 per ciascuna area. Tali riserve rappresentano un quadro di riferimento per la redazione del nuovo budget in quanto indicano delle valutazioni che non sono sempre corrispondenti a ciò che si riesce effettivamente a realizzare.

b) variazioni al budget autorizzatorio 2019 (rif. delibera n. 103 Cda/2019/Afru) delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2019 così come descritte nella delibera di riferimento.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.15**.

delibera n. **93**
prot. n. **16687/2019**
17 aprile 2019

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 27 marzo 2019: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Isthar Costa				X
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 20 febbraio 2019 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.
Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 27 marzo 2019.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **94**
prot. n. **16688/2019**
17 aprile 2019

TORNA ALL'ODG

Ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Isthar Costa				X
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

ratifica dei decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 16 aprile 2019 n. 157 Variazione al budget autorizzatorio 2019 in relazione al progetto di ricerca

Development of Innovation Eco-Systems and Value Chains: supporting crossborder innovation through creative industries – acronimo DIVA – responsabile scientifico Prof. ssa Maria Chiara Tosi (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 16 aprile 2019 n. 159 Programma URBACT III 2014-2020: autorizzazione alla sottoscrizione di una

lettera di intenti inerente la proposta progettuale “Poli.LAB – POLICY COMMUNITY LAB Interactive learning lab enhancing civic and institutional empowerment for policy making and social problem solving” (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/ab)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 95
prot. n. 16689/2019
17 aprile 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia: modifiche

UOR: **SERVIZIO AFFARI LEGALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Isthar Costa				X
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che, con decreto rettorale 5 agosto 2011, n. 786 è stato emanato il regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia in conformità con quanto disposto dalla legge sul diritto di autore (legge 22 aprile 1941, n. 633) e dal codice della proprietà industriale (decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30).

Il presidente rende noto che, successivamente all'entrata in vigore di detto regolamento, il citato codice di proprietà industriale è stato modificato dalla legge 29 luglio 2015, n. 115 e dalla legge 1 dicembre 2015, n. 194. Inoltre, l'ateneo ha emanato il nuovo regolamento sugli spin off e start up universitari (decreto rettorale 3 aprile 2019 n. 129). A tale riguardo, il presidente evidenzia che negli ultimi anni l'ateneo ha incrementato sia le iniziative volte alla promozione del trasferimento tecnologico delle conoscenze sviluppate nell'ambito di progetti di ricerca, sia l'attività di ricerca scientifica e/o di studio e formazione in generale con la stipula anche di numerosi accordi di programma, contratti o intese con soggetti pubblici e privati, con conseguente necessità di regolare i relativi diritti di proprietà intellettuale che ne potessero conseguire.

Il presidente, tenuto conto di quanto sopra esposto, e in considerazione del fatto che la gestione della proprietà intellettuale è elemento strategico per tutelare il proprio patrimonio inventivo, rappresenta che si è resa necessaria la stesura di un nuovo regolamento di ateneo in materia, in sostituzione di quello vigente, che tenga conto delle modifiche legislative e regolamentari intervenute e che si coordini inoltre con il Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up.

Il presidente informa infine che nella seduta del 10 aprile 2019 il senato accademico ha approvato le modifiche al regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia presentate.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia e dei relativi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 32).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il dott. **Luca Zambelli** e l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- visti la legge 22 aprile 1941, n. 633
 - visto il decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 e ss.mm.ii.
 - visto il decreto rettorale 5 agosto 2011, n. 786
 - visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 aprile 2019
 - ritenuta la necessità di provvedere alla stesura di un nuovo regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale che tenga conto delle modifiche legislative e regolamentari sopra citate
- delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia secondo lo schema e i relativi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE DELL'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

(emanato con decreto rettorale, n.)

INDICE

Articolo 1 (Ambito di applicazione e definizioni)

Articolo 2 (Titolarità dei diritti sull'Innovazione conseguita nell'ambito della Ricerca di Ateneo)

Articolo 3 (Titolarità dei diritti sull'Innovazione conseguita nell'ambito della Ricerca Finanziata)

Articolo 4 (Titolarità dei diritti sulle Innovazioni sviluppate da spin off e start up di luav)

Articolo 5 (Titolarità dei diritti sulle Tesi di laurea, di master e di dottorato)

Articolo 6 (Tutela dell'Innovazione e ripartizione dei proventi nell'ambito della Ricerca di Ateneo)

Articolo 7 (Innovazioni conseguite con il contributo liberale di terzi)

Articolo 8 (Commissione universitaria per la proprietà intellettuale)

Articolo 8 bis (Commissione universitaria per la proprietà intellettuale – funzioni)

Articolo 9 (Spese e mantenimento della tutela dell'Innovazione)

Articolo 10 (Fondo Innovazione di Ateneo)

Articolo 11 (Obbligo di riservatezza in ordine ai risultati della Ricerca)

Articolo 12 (Rinvio)

Articolo 1

(Ambito di applicazione e definizioni)

1. Il presente Regolamento si applica a qualsiasi invenzione industriale, ai processi, ai modelli di utilità, ai disegni e modelli industriali suscettibili di formare oggetto di diritti di proprietà industriale di cui al D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 (e successive modifiche), nonché alle opere del disegno industriale e ai disegni e alle opere dell'architettura di cui alla legge 22 aprile 1941, n. 633, artt. nn. 2, 5 e 10 (di seguito indicati come "Innovazione") realizzati, nell'ambito di un'attività di ricerca scientifica e/o di studio e formazione (di seguito indicata come "Ricerca"), svolta utilizzando attrezzature, strutture o mezzi finanziari imputabili al bilancio dell'Università Luav di Venezia (di seguito indicata "luav") o comunque risorse economiche da quest'ultima amministrate, da parte dei seguenti soggetti (di seguito indicati congiuntamente come "Inventore"):

a) professori ordinari, straordinari, associati, ricercatori a tempo indeterminato e determinato (di seguito indicati come "Dipendente");

b) addetti pro-tempore e/o partecipanti alle attività di insegnamento e/o di ricerca quali, a titolo esemplificativo: i docenti a contratto, i dottorandi, i titolari di assegni di ricerca e di borse di studio, gli stagisti, gli studenti, gli altri soggetti, non dipendenti di luav, ma operanti a qualsiasi titolo nell'ambito delle attività di ricerca e/o di studio e formazione svolte utilizzando attrezzature, strutture o mezzi finanziari imputabili al bilancio dell'università o comunque di risorse economiche da quest'ultima amministrate, salvo che non sia diversamente disposto da specifiche normative in materia e da disposizioni contrattuali applicabili a luav (di seguito indicati come "Altri Soggetti").

2. L'attività di ricerca scientifica e/o di formazione di cui al comma 1 del presente articolo (di seguito indicata "Ricerca") indica l'attività svolta dai soggetti di cui alle lettere a) e b) nell'espletamento delle proprie mansioni e compiti, finalizzata alla ricerca scientifica e/o alla formazione, comprensiva delle attività di laboratorio svolte nell'ambito delle attività didattiche.

3. L'attività di cui al comma 2 che sia finanziata in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi da luav, viene di seguito indicata "Ricerca Finanziata" (tra cui, a mero titolo esemplificativo, si intendono la ricerca commissionata da un committente privato, la ricerca sponsorizzata, la ricerca cofinanziata dal pubblico come PRIN, FIRB, programmi europei).

4. L'attività di cui al comma 2 che sia diversa dall'Attività Finanziata di cui al comma 3 viene di seguito indicata "Ricerca di Ateneo" (a mero titolo esemplificativo, si intende la ricerca libera/istituzionale).

Articolo 2

(Titolarità dei diritti sull'Innovazione conseguita nell'ambito della Ricerca di Ateneo)

1. L'Inventore, nell'ambito della Ricerca di Ateneo, ha il diritto a essere riconosciuto autore dell'Innovazione, nonché titolare dei relativi diritti morali; pertanto, qualsiasi contratto, convenzione o accordo, avente ad oggetto l'Innovazione conseguita dall'Inventore, deve contenere un'apposita clausola relativa al diritto morale dell'Inventore e alla modalità di citazione dell'Inventore medesimo.

2. L'Inventore è altresì titolare esclusivo dei diritti di natura patrimoniale che scaturiscono dall'Innovazione di cui è autore nel caso in cui la stessa sia stata conseguita nel corso della Ricerca di Ateneo, salvo quanto prescritto dal successivo articolo 6.

3. Qualora l'Innovazione sia stata conseguita, anche nell'ambito delle attività laboratoriali, da più Inventori, sia Dipendenti che Altri Soggetti, i diritti derivanti dall'Innovazione appartengono a tutti in parti uguali, salvo diversa pattuizione da cui si evinca la misura dell'apporto prestato da ciascuno di essi.

4. L'Innovazione si considera conseguita nell'ambito della Ricerca (Art. 1 comma 2) quando la relativa richiesta di tutela (brevettazione, registrazione o altra procedura assimilabile) sia stata effettuata entro un anno da quando l'Inventore abbia cessato il suo rapporto a qualsiasi titolo instaurato con luav.

5. Gli Altri Soggetti, prima dell'inizio della propria attività, devono accettare per iscritto l'applicazione nei propri confronti delle norme dettate dal presente Regolamento (Allegato G). Il presente comma non si applica agli studenti - stagisti che svolgono attività finalizzata alla ricerca e/o studio e formazione avvalendosi di strutture e risorse esterne a luav e sotto il coordinamento scientifico di soggetti non riferibili a luav.

Articolo 3

(Titolarità dei diritti sull'Innovazione conseguita nell'ambito della Ricerca Finanziata)

1. Laddove l'Innovazione sia stata conseguita nel corso di Ricerca Finanziata in tutto o in parte da soggetti terzi pubblici o privati, nonché nell'ambito di contratti di ricerca stipulati dall'Ateneo in collaborazione con altri soggetti (tra cui, a mero titolo esemplificativo, si intendono borse di dottorato e assegni di ricerca finanziati da terze parti, workshop o, in generale, attività promosse e finanziate da terze parti e realizzate anche presso le sedi del finanziatore), la titolarità degli eventuali diritti di sfruttamento economico derivanti dall'Innovazione ottenuta con il contributo dei propri Inventori spetta all'Ateneo.

2. Nel caso di risultati conseguiti nell'ambito della Ricerca Finanziata, l'Inventore, non appena conseguito il risultato inventivo, deve immediatamente darne comunicazione al Responsabile della Ricerca Finanziata e alla Commissione universitaria per la proprietà intellettuale che è tenuta ad osservare in merito la massima riservatezza, secondo lo schema di lettera di cui all'Allegato D.

3. L'Ateneo negozierà con il soggetto terzo finanziatore, tra le altre cose, i diritti di sfruttamento economico derivanti dall'Innovazione, nonché i relativi oneri e le percentuali di proventi spettanti a ciascuna delle parti anche in coerenza con quanto previsto dal regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale. Resta fermo il diritto dell'Inventore a essere riconosciuto autore dell'Innovazione e a essere correttamente citato in relazione all'Innovazione.

4. Qualora nel contratto stipulato tra l'Ateneo e il soggetto terzo finanziatore non sia previsto alcun compenso per l'attività inventiva distinto dal corrispettivo del contratto stesso, l'Inventore non potrà far valere alcuna pretesa nei confronti dell'Ateneo, poiché la proprietà dei risultati per contratto spetta al terzo che ha commissionato il lavoro. Diversamente, i proventi derivanti dalla quota di spettanza dell'Ateneo, distinti dal corrispettivo del contratto, verranno ripartiti in accordo con quanto stabilito all'Articolo 6 del presente Regolamento.

5. Qualora, a norma dei contratti stipulati con i soggetti terzi, costoro avessero il diritto di scegliere il tipo di tutela da applicare all'Innovazione, i contratti dovranno prevedere l'impegno di questi ultimi a comunicarne gli estremi a luav, trasmettendo alla stessa l'eventuale documentazione ufficiale conseguita, nonché l'impegno a mantenere integri i diritti di luav in caso di cessione a terzi dei propri diritti sull'Innovazione.

6. Il Responsabile della Ricerca Finanziata, prima dell'inizio delle attività deve preventivamente raccogliere da tutti i Dipendenti e dagli Altri Soggetti coinvolti nella suddetta ricerca una dichiarazione scritta di riservatezza e cessione a luav di ogni eventuale diritto patrimoniale sulle Innovazioni derivanti dall'esecuzione della ricerca.

7. In ogni caso, i contratti di ricerca di cui al presente articolo, devono prevedere il diritto da parte di luav e di tutto il proprio personale dipendente di utilizzare gratuitamente le Innovazioni conseguite per fini sperimentali, di ricerca scientifica o di didattica.

Articolo 4

(Titolarità dei diritti sulle Innovazioni sviluppate da spin off e start up di luav)

1. La proprietà industriale e intellettuale dei risultati della ricerca svolta dallo spin off o dalla start up di luav, successivamente alla loro costituzione, è in capo alle società.

2. Qualora si tratti di uno spin-off o start up accademico ai sensi del Regolamento sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia, a luav viene riservata la licenza gratuita d'uso dell'Innovazione.

3. Qualora si tratti di uno spin off o start up di luav ai sensi del Regolamento sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia, la quota dei proventi o canoni derivanti dallo sfruttamento dell'Innovazione eventualmente spettanti a luav sarà disciplinata dai patti parasociali della società.

4. La disposizione di cui al comma precedente non si applica qualora i risultati della ricerca siano stati anche solo in parte generati in epoca anteriore alla costituzione dello spin off/start up.

Articolo 5

(Titolarità dei diritti sulle Tesi di laurea, di master e di dottorato)

1. Lo studente/dottorando che ha redatto la tesi è l'autore della tesi e, in quanto tale, ha piena titolarità dei diritti, sia morali che patrimoniali, su di essa.

2. Qualora lo studente/dottorando abbia redatto il proprio elaborato collaborando con un gruppo di ricerca o nell'ambito di progetti di ricerca finanziati da enti terzi, i dati e le informazioni utilizzate potrebbero essere sottoposte a vincolo di riservatezza. Pertanto alcuni diritti di utilizzazione economica potrebbero essere limitati ed è richiesta allo studente/dottorando la sottoscrizione di un accordo di riservatezza e un accordo preliminare sulla proprietà intellettuale (Allegato H).

3. Se la tesi fa parte di un progetto di ricerca più ampio, per il quale è stato precedentemente stipulato un accordo con un ente di ricerca esterno oppure con un ente finanziatore interessato all'utilizzo della stessa, il relatore deve preventivamente acquisire dallo studente idonea liberatoria per poter disporre e amministrare la diffusione della sua tesi di laurea, ferma restando la titolarità dei diritti morali in capo allo studente (Allegato I).

Articolo 6

(Tutela dell'Innovazione e ripartizione dei proventi nell'ambito della Ricerca di Ateneo)

1. L'Inventore, che abbia conseguito l'Innovazione nel corso della Ricerca di Ateneo, può decidere di non cedere la titolarità sui proventi derivanti dall'Innovazione a luav. In tal caso egli è tenuto a comunicare preventivamente a luav, nella persona del Direttore del Dipartimento presso il quale opera, e alla Commissione universitaria per la proprietà intellettuale, tramite l'Area ricerca - Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione, l'intenzione di voler tutelare l'Innovazione in proprio, secondo lo schema di lettera di cui all'Allegato C (Comunicazione dell'intendimento di tutela in proprio dell'Innovazione). Entro trenta giorni dalla presentazione della domanda di deposito o di registrazione, l'Inventore è tenuto a darne comunicazione scritta alla Commissione, allegando copia della domanda stessa, affinché luav possa esercitare i diritti di cui al presente Regolamento.

2. Luav ha il diritto di prelazione, alle medesime condizioni, nella conclusione di qualsivoglia atto di cessione dei diritti di tutela dell'Innovazione a terzi da parte dell'Inventore, salvo il caso in cui luav abbia precedentemente deciso di non sostenere l'Inventore per proteggere l'Innovazione.

3. A luav compete un canone, in percentuale agli utili derivanti dallo sfruttamento dell'Innovazione, dedotte le spese sostenute dall'Inventore per il conseguimento della tutela e il suo mantenimento in vigore, nella misura del 30%.

4. Trascorsi cinque anni dalla data di concessione della privativa sull'Innovazione, qualora l'Inventore o i suoi aventi causa non ne abbiano iniziato lo sfruttamento economico, a meno che ciò non derivi da cause indipendenti dalla loro volontà, l'Università acquisisce automaticamente un diritto gratuito non esclusivo di sfruttare l'Invenzione e i diritti patrimoniali ad essa connessi o di farli sfruttare da terzi, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore.

5. L'Inventore, che abbia conseguito l'Innovazione nel corso della Ricerca di Ateneo, può proporre la cessione della titolarità sui proventi derivanti dall'Innovazione a luav e quest'ultima può decidere di sostenere l'Inventore per proteggere la stessa. In tal caso, l'Inventore deve prontamente comunicare tale intenzione all'Ateneo presentando alla Commissione universitaria per la proprietà intellettuale, tramite l'Area ricerca - Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione, una lettera secondo lo schema di cui all'Allegato A (Richiesta di brevettazione/registrazione sostenuta dall'ateneo) e all'Allegato B (Proposta irrevocabile di cessione dei diritti patrimoniali sull'Innovazione), nell'osservanza di quanto disposto dal successivo Articolo 11 (Obbligo di riservatezza in ordine ai risultati della ricerca).

6. La Commissione, esaminata la proposta, esprime il proprio parere in merito entro il termine di venti giorni, eventualmente prorogabile qualora si rendessero necessari ulteriori approfondimenti, e comunica il parere all'Area Ricerca - Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione.

7. L'Area Ricerca sottopone la proposta e il parere della Commissione universitaria per la proprietà intellettuale al primo Consiglio di Amministrazione utile. Inoltre, nel caso in cui la

Commissione abbia espresso parere favorevole, l'Area Ricerca sottopone al Consiglio di Amministrazione anche un'ipotesi concreta di accordo di cessione dell'Innovazione a favore di luav.

8. I proventi derivanti dallo sfruttamento economico dell'Innovazione, dedotte le spese sostenute da luav per proteggerlo e mantenerlo, sono ripartiti nella misura del 50% all'Inventore e del restante 50% a luav. L'importo spettante a luav confluirà per l'80% sul Fondo Innovazione di Ateneo di cui al successivo Articolo 10 e per il restante 20% sul Dipartimento che lo utilizzerà ai fini della ricerca nell'ambito del design.

9. L'Inventore è tenuto a collaborare ai fini della tutela e dello sfruttamento dell'Innovazione, fornendo tutte le informazioni o i documenti in suo possesso relativi all'Innovazione conseguita, e a fornire la massima assistenza. Tali obblighi permangono in capo all'Inventore per due anni in caso di cessazione del suo rapporto con l'Ateneo.

Articolo 7

(Innovazioni conseguite con il contributo liberale di terzi)

1. Laddove l'Innovazione sia stata conseguita nell'ambito della Ricerca di Ateneo e con l'elargizione di un contributo liberale da parte di terzi, a questi ultimi nulla è riconosciuto in ordine alla titolarità dei diritti sull'Innovazione e pertanto si applicano le disposizioni di cui al precedente articolo 6 del presente Regolamento.

2. A tal fine, i terzi, all'atto della manifestazione della propria disponibilità all'erogazione di un contributo, dovranno dichiarare espressamente di riconoscere che nulla sarà loro dovuto per i diritti di proprietà intellettuale di cui al presente Regolamento sull'eventuale Innovazione conseguita nella Ricerca, e di rinunciare quindi a qualsiasi corrispettivo economico dichiarando di non avere nulla a pretendere.

Articolo 8

(Commissione universitaria per la proprietà intellettuale)

1. La Commissione universitaria per la proprietà intellettuale è istituita con decreto del Rettore che, sentito il Dipartimento di Culture del Progetto, ne definisce composizione, compiti e funzionamento.

2. La Commissione sarà composta da esperti, da un minimo di tre a un massimo di cinque, scelti sia tra i Dipendenti, sia all'esterno dell'Ateneo, di comprovata qualificazione ed esperienza nel campo della proprietà industriale e intellettuale, sotto il profilo scientifico, giuridico ed economico. La Commissione potrà essere eventualmente coadiuvata da un consulente specializzato in materia di proprietà intellettuale, le cui prestazioni professionali saranno incluse nel novero dei costi di ottenimento della tutela di cui al successivo articolo 9.

3. I componenti della Commissione sottoscriveranno l'impegno alla riservatezza di cui all'allegato D.

Articolo 8 bis

(Commissione universitaria per la proprietà intellettuale - funzioni)

1. La Commissione assolve ai compiti di proposta, valutazione e decisione necessari ai fini del presente Regolamento, in particolare in relazione a:

- (a) richieste di deposito e/o estensione dei brevetti e delle registrazioni presentate dagli Inventori;
- (b) comunicazioni relative ai risultati conseguiti nel corso della Ricerca;
- (c) mantenimento dei brevetti e delle registrazioni, negli anni successivi al deposito, mediante il monitoraggio effettuato sullo stato di sviluppo dei medesimi;
- (d) corrispettivi dovuti a luav e compensi spettanti agli Inventori ai sensi di quanto disposto dal presente Regolamento.

2. La Commissione svolge, inoltre, compiti atti a monitorare le iniziative di ricerca che si svolgono all'interno di luav e a proporre iniziative promozionali per la loro diffusione all'esterno e, più in generale, per favorire l'incontro tra la domanda d'Innovazione proveniente dal mercato e il potenziale di ricerca costituito da luav. A tal fine la Commissione, di concerto con l'Area Ricerca - Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione, alla fine di ogni anno accademico presenterà una relazione al Rettore.

Articolo 9

(Spese e mantenimento della tutela dell'Innovazione)

1. Le spese relative alla tutela dell'Innovazione in Italia e/o all'estero graveranno sul Fondo Innovazione di Ateneo per la valorizzazione della ricerca di cui all'articolo 10 e verranno recuperate con i proventi derivanti dallo sfruttamento commerciale e industriale dell'Innovazione.

2. Una volta scaduto il primo periodo di tutela dell'Innovazione, l'eventuale rinnovo sarà valutato dalla Commissione di cui all'articolo 8 alla luce dei risultati economici conseguiti.

3. Nel caso in cui la Commissione universitaria per la proprietà intellettuale giudicasse non conveniente prolungare la protezione, dovrà tempestivamente contattare l'Inventore, informandolo della disponibilità di luav a cedere l'Innovazione anche a terzi, prima dell'estinzione della tutela su di essa.

Articolo 10

(Fondo Innovazione di Ateneo)

1. È istituito apposito fondo destinato in via esclusiva a sostenere, in tutto o in parte, le spese per la valorizzazione e la tutela giuridica delle Innovazioni di cui luav è proprietaria in tutto o in parte.

2. I proventi in qualsiasi modo generati dall'Innovazione verranno raccolti nel Fondo, così da compensare gli oneri sostenuti da luav per proteggere l'Innovazione.

3. I proventi derivanti dallo sfruttamento dell'Innovazione di cui al precedente articolo 6 sono ripartiti ai sensi del comma 8 del medesimo Articolo.

Articolo 11

(Obbligo di riservatezza in ordine ai risultati della Ricerca)

1. All'Inventore e a tutti coloro che abbiano collaborato alla Ricerca, ai componenti della Commissione universitaria per la proprietà intellettuale e a tutto il personale di luav è fatto obbligo di agire con trasparenza nell'esercizio della loro attività e di osservare, secondo lo schema di cui all'Allegato E, nell'interesse proprio e di quello di luav, la massima riservatezza in ordine al progredire delle ricerche e ai risultati conseguiti, al fine di evitare la perdita dell'esclusiva sull'Innovazione.
2. L'Inventore, qualora reputi che i risultati conseguiti possano essere tutelati, prima di effettuare qualsivoglia comunicazione relativa alla Ricerca (a mero titolo esemplificativo: pubblicazioni, convegni, colloqui, incontri, dibattiti, docenze), deve valutare che tale comunicazione non pregiudichi la procedura di tutela e, in caso di dubbio circa le eventuali conseguenze di detta comunicazione, deve informare la Commissione universitaria per la proprietà intellettuale, al fine di concordarne le modalità di comunicazione.
3. Qualora la Commissione non si sia espressa decorsi quindici giorni dalla richiesta dell'Inventore, l'autorizzazione ad effettuare la comunicazione s'intenderà concessa. Qualora le informazioni relative ai risultati conseguiti debbano essere rivelate a terzi esterni a luav, al fine del successivo sfruttamento patrimoniale dei medesimi l'Inventore s'impegna a che i terzi sottoscrivano un impegno di riservatezza sulle informazioni fornite, come da Allegato F.
4. Tutte le pubblicazioni relative all'Innovazione, nel periodo antecedente la sua protezione, devono essere preventivamente esaminate dalla Commissione universitaria per la proprietà intellettuale, che decide nel merito entro quindici giorni dall'istanza.

Articolo 12

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

ALLEGATO A

RICHIESTA DI BREVETTO/REGISTRAZIONE/ALTRO TIPO DI TUTELA

Al Rettore dell'Università Iuav di Venezia

Alla Commissione Universitaria per la Proprietà Intellettuale presso l'Università Iuav di Venezia

A..... (*figura che funge da responsabile scientifico*)

Lo/Gli inventore/i, ai sensi del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia, chiedono di procedere alla
(brevettazione/registrazione/ a altro tipo di tutela) e a tal fine dichiara/dichiarano quanto segue:

SEZIONE 1: ANAGRAFICA

GENERALITÀ DEL

PROPONENTE:

NOME E COGNOME:

.....
.....

TITOLO/QUALITÀ:

.....

TELEFONO:

.....

CELLULARE:

.....

E-MAIL:

.....

TITOLO INNOVAZIONE (o altro diritto di proprietà industriale e intellettuale):

.....
.....

ATTIVITÀ DI PROVENIENZA DELL'INNOVAZIONE (indicare se si tratta di attività di ricerca istituzionale o finanziata nell'ambito di progetti o contratti di ricerca. Se finanziata indicare i riferimenti):

SOGGETTI CO-INVENTORI E/O CO-AUTORI DELL'INNOVAZIONE (si ricorda che la somma complessiva dei contributi inventivi deve dare 100%):

- **DIPENDENTE**

Indicare la relativa posizione giuridica del **Dipendente** e la percentuale del contributo inventivo prestato - es. *Antonio Rossi, Professore Ordinario, 70%*:

	Nome e Cognome (come da Carta di Identità)	Titolo	Dipartimento	Percentuale inventiva
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				

- **ALTRI SOGGETTI**

Indicare la relativa posizione giuridica degli **Altri soggetti** con relativa percentuale del contributo inventivo prestato - es. *Luca Bianchi, 30%*:

	Nome e Cognome (come da Carta di Identità)	Tipologia di lavoro/studio	Percentuale inventiva
1.	<i>Es. Luca Bianchi</i>	<i>Studente</i>	<i>30%</i>
2.			
3.			

4.			
----	--	--	--

CONTITOLARITÀ - indicare se coinvolte aziende, enti pubblici o privati con cui si è svolta l'attività inventiva, riportandone in percentuale la ripartizione della titolarità degli assegnatari coinvolti:

SEZIONE 2: DESCRIZIONE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA (DA COMPILARE SOLO IN CASO DI BREVETTAZIONE)

FUNZIONE DELL'INNOVAZIONE

Descrizione di sintesi dell'innovazione :

.....

.....

.....

.....

.....

PROBLEMA DI RIFERIMENTO

- **IL PROBLEMA CHE L'INNOVAZIONE RISOLVE**

- **COME IL PROBLEMA È RISOLTO DALLE TECNOLOGIE AD OGGI ESISTENTI SUL MERCATO**

- **VANTAGGI RISPETTO ALLE SOLUZIONI ESISTENTI E RELATIVE METRICHE** (indicare i vantaggi dell'innovazione proposta rispetto alle soluzioni correnti indicando anche

gli effetti economici del trovato quali la diminuzione del costo di produzione unitario, l'aumento delle prestazioni)

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INNOVAZIONE

- **TIPO DI TROVATO DA PROTEGGERE**

Un prodotto/dispositivo ☐

Un sistema ☐
processo ☐

Un metodo di

Un algoritmo ☐

Altro ☐ (spiegare)

- **CARATTERISTICHE PRINCIPALI** (fornire una descrizione dettagliata dell'innovazione con precise indicazioni sulle possibili implementazioni e realizzazioni con almeno un disegno. Limitare la descrizione a 5 pagine, esclusi i disegni. E' possibile allegare ogni documento ritenuto utile per comprendere l'innovazione):

- **CARATTERISTICHE TECNICHE INNOVATIVE** (indicare le caratteristiche innovative/nuove della tecnologia proposta):

- **AREE DI APPLICAZIONE** (indicare gli ambiti/settori in cui l'innovazione può essere utilizzata):

- **STATO DI AVANZAMENTO DELL'INNOVAZIONE** (Indicare lo stadio di sviluppo attuale e potenzialmente raggiungibile tramite codifica TRL -Technology Readiness Level)

	Livello di TRL	Descrizione
┐	1	Principi di base osservati
┐	2	Concetto della tecnologia formulato
┐	3	Prova sperimentale del concetto
┐	4	Validazione della tecnologia in laboratorio
┐	5	Validazione della tecnologia nell' ambiente rilevante
┐	6	Dimostrazione della tecnologia nell' ambiente rilevante
┐	7	Dimostrazione del sistema prototipale nell'ambiente rilevante
┐	8	Sistema completo e qualificato
┐	9	Prova del sistema finito nell'ambiente operativo

SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

- **PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE** (indicare le attività di sviluppo della tecnologia/prodotto previste nei successivi 12-18 mesi; indicare, se prevista, l'attività di promozione della tecnologia/prodotto; indicare qualora prevedibile la relativa stima dei costi in caso di prototipazione della tecnologia/prodotto in oggetto)

- **ATTORI E RISORSE NECESSARIE** (indicare quali sono gli attori e quali risorse sono necessarie per sviluppare e validare la tecnologia oggetto di innovazione fornendo, se possibile, una stima economica)

- **CONTATTI IN CORSO CON AZIENDE O ENTI PUBBLICI/PRIVATI PER IL FUTURO SFRUTTAMENTO DELL'INNOVAZIONE** (indicare, inoltre, eventuali impegni di segretezza sottoscritti da terzi o ulteriori accordi stipulati in merito)

- **EVENTUALI AZIENDE POTENZIALMENTE INTERESSATE** (basandosi sulla personale conoscenza, segnalare le aziende attive nel settore produttivo/commerciale potenzialmente interessate all'utilizzo e/o alla licenza e/o allo sviluppo congiunto)

- **SVILUPPO CONGIUNTO POTENZIALE** (indicare la disponibilità degli inventori a collaborare allo sviluppo congiunto nel caso un'azienda fosse interessata a ottenere la licenza del brevetto)

Disponibile ☐ Non Disponibile ☐

MERCATO DI RIFERIMENTO

- **CLIENTI** (indicare a chi è rivolta l'innovazione proposta, evidenziando sia l'utilizzatore finale sia le aziende che potrebbero produrre/commercializzare la tecnologia proposta)

- **PAESI** (indicare il mercato geografico ossia l'elenco dei Paesi nei quali, eventualmente, richiedere la tutela del brevetto):

CONCORRENZA

- **INDIVIDUAZIONE IN ALTRO PRODOTTO** (indicare com'è possibile individuare l'innovazione proposta nel caso fosse inserita all'interno di un altro prodotto)
- **CONCORRENTI** (indicare se siete a conoscenza di qualche soggetto che lavora nello stesso campo e può arrivare a simili soluzioni: fornire dettagli solo nel caso se ne abbia effettiva conoscenza)
- **SOLUZIONI ALTERNATIVE** (indicare quale potrebbe essere una soluzione alternativa per risolvere lo stesso problema evidenziando eventuali similarità con la vostra innovazione. Fornire una breve descrizione o un disegno)

SEZIONE 3: STATO DELL'ARTE E ANTERIORITÀ

STATO DELL'ARTE (indicare i risultati delle ricerche di anteriorità: eventuali brevetti, registrazioni e pubblicazioni nel campo dell'innovazione e degli altri diritti di proprietà industriale e intellettuale):

- **ANTERIORITÀ BREVETTUALE** (ricercare sui seguenti siti web, evidenziando la differenza rispetto alla tecnologia proposta compilando la tabella seguente):

www.orbit.com oppure Google Patent oppure www.espacenet.com
<https://www.wipo.int/designdb/en/index.jsp>
<https://www.wipo.int/designdb/hague/en/>
<https://euipo.europa.eu/eSearch/#basic>
<https://www.tmdn.org/tmdsview-web/welcome>

TECNOLOGIA ESISTENTE (codice del brevetto o della registrazione)	BREVE DESCRIZIONE	DIFFERENZE RISPETTO ALLA TECNOLOGIA PROPOSTA

- **PUBBLICAZIONI NOTE:**

- **EVENTUALI PRESENTAZIONI A CONVEGNI E PUBBLICAZIONI EFFETTUATE DAL/DAGLI INVENTORI/AUTORI NEL CAMPO DELL' INNOVAZIONE (comprese tesi di laurea e di dottorato):**

ALLEGATI (elencare i documenti allegati al presente form evidenziando il numero o il nome che identificano l'allegato e il tipo di informazioni contenute)

NUMERO/NOME ALLEGATO	INFORMAZIONI CONTENUTE

TRATTAMENTO DATI

Nell'ambito delle finalità di cui alla presente richiesta, si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n.196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"*.

LUOGO E DATA,

FIRMA INVENTORE/I

.....

.....

....

.....

....

ALLEGATO B

PROPOSTA IRREVOCABILE DI CESSIONE DEI DIRITTI PATRIMONIALI SULL'INNOVAZIONE DAL TITOLO: "....."

Al Rettore dell'Università Iuav di Venezia

Alla Commissione Universitaria per la Proprietà Intellettuale
presso l'Università Iuav di Venezia

Il sottoscritto, nato a, il....., C.F., residente a, in via, n., (qui di seguito denominato "cedente")

PREMESSO CHE

- il cedente..... ha svolto una ricerca che ha portato all'Innovazione dal titolo "....." (di seguito denominata "Innovazione");
- *(eventuale)* in data il cedente ha presentato a *(indicare l'ufficio competente)*.....la richiesta di brevettazione/registrazione/altro tipo di tutela (allegato B) relativa all'Innovazione dal titolo "", secondo le modalità previste dal "Regolamento per la gestione dei diritti di Proprietà Intellettuale dell'Università Iuav di Venezia".
- il cedente è titolare dei diritti patrimoniali sull'Innovazione per una quota pari al ...% .

Tutto ciò premesso, il cedente

PROPONE DI CEDERE

all'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191 Tolentini, c.f. 80009280274, nel seguito denominata (di seguito denominato "cessionaria" o "Università", rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, Rettore pro tempore, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 Tolentini, la piena titolarità dei propri diritti patrimoniali relativi all'Innovazione alle condizioni di seguito riportate.

1. La cessione della piena titolarità dei diritti patrimoniali relativi all'Innovazione include tutti i diritti, compresi quelli di deposito, di priorità e di estensione all'estero delle domande di brevetto/registrazione/altro tipo di tutela relativi a detta Innovazione e gli obblighi che ne derivano, senza alcuna restrizione, fatti salvi i diritti morali in capo all'inventore ai sensi delle leggi vigenti.
2. Il cedente si impegna a mantenere ferma la presente proposta fino a quando la Commissione universitaria per la proprietà intellettuale presso l'Università Iuav di Venezia non si sarà pronunciata su di essa, sia inoltre intervenuto il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, e per i due mesi successivi alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione.
3. L'Università si impegna a trasmettere tempestivamente al cedente la deliberazione della Commissione e il parere del Consiglio di Amministrazione.
4. La cessione dei diritti sull'Innovazione sarà efficace dal momento del ricevimento, da parte del cedente, dell'accettazione da parte della cessionaria. Quest'ultima, ove decida di accettare la proposta, dovrà far pervenire al cedente l'accettazione, a mezzo di raccomandata a/r, all'indirizzo [L'indirizzo da indicare è l'indirizzo personale del cedente, non il recapito presso l'Università] (oppure: a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC:).
5. Ove l'accettazione non giunga all'indirizzo del cedente entro il termine di cui all'art. 2 della presente proposta, quest'ultima perderà efficacia.
6. Con l'accettazione della presente proposta, la cessionaria diverrà l'unica proprietaria dei diritti patrimoniali relativi alla tutela dell'Innovazione.
7. Il cedente dichiara di non aver in alcun modo divulgato informazioni relative all'Innovazione che possano fare venire meno il requisito della novità della stessa ai fini della tutela. Il cedente dichiara altresì di non avere ceduto prima d'ora ad altri i diritti a sé spettanti sull'Innovazione e si impegna a non cederli prima di aver ricevuto comunicazione in merito all'accettazione della presente proposta.
8. Il cedente riconoscerà alla cessionaria il pieno e incondizionato diritto, irrevocabile ed esclusivo, di agire a proprio nome e conto per depositare in Italia e all'estero domande di tutela relative all'Innovazione attraverso le modalità che la cessionaria riterrà più opportune.
9. Il cedente presterà tutte le attività e sottoscriverà, perfezionerà o rilascerà qualsiasi atto o documento che possa essere necessario o comunque idoneo a garantire la piena titolarità dei diritti sull'Innovazione in capo alla cessionaria.
10. La cessionaria, una volta perfezionata la cessione, depositerà domanda di brevetto/registrazione/altro tipo di tutela relativa all'Innovazione. Successivamente al primo deposito, tenuto conto delle prospettive di tutela e di sfruttamento dell'Innovazione, la cessionaria avrà facoltà di procedere o meno: all'estensione del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela, al mantenimento in vita dello stesso, alla tutela legale del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela in caso di contestazione, ecc. Il cedente, se richiesto dalla cessionaria, presterà la massima collaborazione e assistenza in ogni fase dell'iter sopra esposto.

11. La cessionaria si occuperà, direttamente o tramite i propri aventi causa, di tutte le pratiche relative alla brevettazione/registrazione/altro tipo di tutela e ne sosterrà (direttamente o tramite detti altri soggetti) tutte le spese relative, ivi compresi: il compenso per lo studio di mandatarî incaricato, le spese di deposito del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela in Italia e all'estero, gli oneri di mantenimento del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela, le spese per eventuale consulenza legale, ecc.

12. La cessionaria potrà sfruttare l'Innovazione attraverso la cessione del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela o la concessione di licenze a terzi. Il cedente si impegna a informare la cessionaria dell'esistenza di eventuali soggetti terzi interessati alla cessione o alla concessione di licenze sul brevetto/registrazione/altro tipo di tutela.

13. I proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetto /registrazione/altro tipo di tutela, dalla concessione di licenze sullo stesso o dagli altri eventuali atti di disposizione, previa detrazione dei costi, diretti e indiretti, sostenuti e/o da sostenere da parte della cessionaria per la brevettazione e le altre spese relative al brevetto, saranno destinati al cedente in quota pari al 50% del valore della quota di titolarità dei diritti patrimoniali del cedente.

14. I proventi di cui al punto precedente dovranno essere corrisposti dalla cessionaria al cedente entro 120 giorni dalla data di incasso degli introiti. I pagamenti saranno effettuati per versamento bancario, all'IBAN: Il cedente comunicherà tempestivamente ogni eventuale variazione dei propri dati bancari alla cessionaria, che pertanto non sarà, in caso contrario, responsabile di mancato o ritardato pagamento.

15. Il cedente presterà la massima collaborazione e assistenza che si rendesse necessaria alla difesa del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela in eventuali procedimenti amministrativi e/o giudiziari aventi ad oggetto la validità o la violazione del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela.

16. Il cedente e la cessionaria rispetteranno e manterranno come strettamente confidenziali tutte le informazioni ricevute dall'altra parte. Ciascuna parte farà sì che il proprio personale e/o le persone che a qualunque titolo siano ad essa legate mantengano riservate le predette informazioni.

17. La disposizione del comma precedente non si applica alle informazioni per le quali la parte che le riceve può provare:

- che la loro divulgazione è stata decisa di comune accordo tra le parti;
- che esse erano di dominio pubblico nel momento della loro divulgazione o che esse lo sono diventate senza colpa della parte;
- che esse sono state ricevute legalmente da un terzo;
- che dette informazioni sono state divulgate da quella parte che ne è proprietaria;
- che la loro divulgazione è stata imposta dall'applicazione di una disposizione di legge o regolamento o dall'esecuzione d'una sentenza irrevocabile o di un lodo arbitrale.

Se una delle parti dovrà comunicare a un terzo, e nello specifico a un possibile cessionario o licenziatario, delle informazioni di qualunque natura relative al brevetto/registrazione/altro tipo di tutela, essa farà preventivamente firmare al suddetto terzo un accordo che comporti i medesimi obblighi del presente articolo.

18. Per l'Università Iuav di Venezia sarà referente e responsabile del contratto responsabile dell'Area

19. Ogni eventuale controversia concernente l'interpretazione o l'esecuzione del contratto concluso tramite l'accettazione della presente proposta, sarà definita amichevolmente tra le parti. Ove non sia possibile raggiungere un accordo tra le parti, il Foro competente in via esclusiva a dirimere qualunque controversia inerente il presente contratto sarà il Foro di Venezia.

20. La cessionaria provvederà al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al contratto di cessione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento e dal Codice di comportamento Iuav – nonché dal Codice di Deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici sottoscritto dalla CRUI il 13.5.2004 – in attuazione del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e si impegna a non farne alcun altro uso. Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Università è il Rettore.

21. Eventuali modifiche o integrazioni al contratto di cessione non saranno valide, ove non siano state concordate per iscritto. Qualora una qualsiasi clausola del contratto fosse dichiarata invalida, tale dichiarazione non inficerà la validità di tutte le altre.

22. Il contratto di cessione sostituirà qualsiasi accordo, orale o scritto, intervenuto tra le parti ed avente il medesimo oggetto.

23. Per le comunicazioni tra le parti si farà riferimento ai seguenti recapiti:

Il Cessionario:

Università Iuav di Venezia

Rettore

PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il Cedente:

.....

Qualora l'Università Iuav di Venezia concordi sul contenuto della presente proposta, chiedo di farmi pervenire la relativa accettazione a mezzo raccomandata a/r all'indirizzo (oppure: a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC:)

Venezia, ...

Il Cedente

.....

Documentazione allegata:

1. descrizione analitica dell'Innovazione (caratteristiche tecniche, principali aree industriali e commerciali del suo possibile impiego);
2. nel caso in cui l'Innovazione sia stata conseguita grazie al contributo di più inventori, indicazione della misura del contributo prestato da ciascuno di essi alla realizzazione dell'Innovazione;
3. nel caso in cui l'inventore sia titolare solo di una quota dell'Innovazione, indicazione dei dati anagrafici degli altri contitolari.

ALLEGATO C

COMUNICAZIONE DELL'INTENDIMENTO DI TUTELA IN PROPRIO DELL'INNOVAZIONE

L'/Gli Inventore/i, ai sensi del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia, dichiara/dichiarano che l'Innovazione di seguito indicata è stata conseguita nell'ambito della Ricerca di Ateneo, e che pertanto l'/gli Inventore/i procederà/procederanno a brevettare/registrare in proprio, o comunque tutelare nelle altre forme previste dalla legge, l'Innovazione conseguita, assumendosi ogni spesa e tassa per il deposito e il relativo mantenimento in vigore.

GENERALITÀ INVENTORE/I		
• NOME	E	COGNOME:
.....		
• TITOLO/QUALITÀ:		
.....		
• TEL:		
.....		
• FAX:		
.....		
• E-MAIL:		
.....		

TITOLO INVENZIONE/ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE:

.....
.....
.....
.....

L'/Gli Inventore/i, una volta presentata la domanda di deposito, è/sono tenuto/i a dare comunicazione scritta alla Commissione universitaria per la proprietà intellettuale dell'avvenuto deposito della domanda di brevetto/registrazione/altro tipo di tutela entro 30 giorni dal deposito stesso, allegando copia della domanda affinché Iuav possa eventualmente esercitare i diritti di cui al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale.

LUOGO E DATA,

FIRMA INVENTORE/I

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nell'ambito delle finalità di cui alla presente comunicazione, si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n.196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”*.

LUOGO E DATA,

FIRMA INVENTORE/I

ALLEGATO D

IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA

PER I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE UNIVERSITARIA

PER LA

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

I sottoscritti....., componenti della Commissione universitaria per la proprietà intellettuale, dichiarano di aver mantenuto e si impegnano a mantenere assoluta riservatezza in merito all'oggetto dell'Innovazione dal titolo....., in ordine alla quale è stato richiesto con nota prot. n..... del..... il deposito della domanda di brevetto/registrazione/altro tipo di tutela.

Data e firma dei componenti della Commissione universitaria per la proprietà intellettuale

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ALLEGATO E

IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA PER L'INVENTORE

Il/I sottoscritto/i....., in merito
all'oggetto dell'Innovazione dal
titolo....., in ordine alla quale è
stato richiesto con nota prot. n..... del..... il deposito della domanda di
brevetto/registrazione/altro tipo di tutela, dichiarano di aver mantenuto e si impegnano a:
- mantenere assoluta riservatezza in merito all'oggetto dell'Innovazione per la quale si
chiede la tutela, salvo la possibilità di pubblicare/divulgare i relativi dati in un momento
successivo alla data di deposito della domanda di brevetto/registrazione;
- mantenere la massima riservatezza in ordine al progredire delle ricerche e ai risultati
conseguiti, al fine di evitare la perdita dell'esclusiva sull'Innovazione.

Luogo e data

Firma dell'Inventore/degli Inventori

.....
.....
.....

ALLEGATO F

IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA PER SOGGETTI ESTERNI A IUAV

(..... *inserire denominazione della persona giuridica alla quale vengono rivelate le informazioni confidenziali*) con sede legale in..... Partita IVA, in persona del legale rappresentante, Sig./Sig.ra..... (nel seguito, in breve, il "ricevente")

PREMESSO CHE

- A. L'Università Iuav di Venezia, a seguito delle attività di ricerca condotte da (*nomi Inventore/i*), ha conseguito risultati relativi a (*inserire l'oggetto dell'Innovazione*), che potrebbero essere brevettati/registrati o altrimenti tutelati nelle altre forme previste dalla legge;
- B. i risultati di cui al punto precedente hanno carattere confidenziale;
- C. con il termine "informazione confidenziale" s'intende, in ogni caso, qualsiasi informazione, dato, conoscenza, trovato, brevettabile o non brevettabile, registrabile o non registrabile, know-how e, in genere, qualsivoglia notizia, di natura tecnica (ossia riguardante sia l'attività di ricerca e progettazione, che quella industriale), amministrativa o commerciale di Iuav, che sia segreta ed avente valore economico e che venga comunicata al ricevente in forma orale, scritta, grafica oppure su supporto magnetico o elettronico o in qualsiasi altra forma, ivi inclusi campioni di materiale o di prodotto, in relazione a (*oggetto dell'innovazione*) e che gli eventuali brevetti/registrazioni depositati in relazione ai predetti risultati sono considerati come facenti parte delle informazioni confidenziali fino al termine del periodo di segretezza previsto per legge;
- D. le informazioni confidenziali vengono comunicate solo ed esclusivamente allo scopo di consentire al ricevente una valutazione circa la fattibilità tecnica, l'opportunità economica e il proprio eventuale interesse a realizzare un progetto per lo sviluppo/la prototipazione/l'ingegnerizzazione di (*inserire oggetto dell'attività di sviluppo che sarà condotta dal ricevente*);
- E. in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali le informazioni per le quali si possa provare che al momento della comunicazione esse erano già di pubblico dominio o facilmente accessibili agli esperti e agli operatori del settore, o lo siano diventate successivamente per scelta di Iuav, senza che il Ricevente abbia violato gli obblighi di cui al presente Impegno di Segretezza; altresì non potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle la cui divulgazione sia stata preventivamente ed espressamente autorizzata per iscritto da Iuav.

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Ricevente s'impegna a:

1. non rivelare, né in tutto né in parte, né direttamente né indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessagli da Iuav;
2. non utilizzare, né in tutto né in parte, né direttamente né indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessagli da Iuav, per fini diversi da quanto previsto dal presente impegno alla riservatezza;
3. non comunicare, né direttamente né indirettamente, il fatto che è in corso una negoziazione con Iuav;
4. comunicare le informazioni confidenziali unicamente a coloro, fra personale dipendente e non dipendente, che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza conformemente allo scopo del presente impegno alla riservatezza e abbiano a loro volta previamente assunto un analogo obbligo di riservatezza;
5. nel caso in cui altro soggetto debba venire a conoscenza delle informazioni confidenziali, a fargli preventivamente assumere un analogo obbligo di riservatezza nonché ad assumere la responsabilità dell'eventuale inottemperanza rispetto al contenuto del presente impegno alla riservatezza e a ottenere il preventivo consenso scritto di Iuav;

6. nel caso in cui sia obbligato a comunicare o divulgare le informazioni confidenziali in ottemperanza ad un ordine legittimo di qualsiasi autorità, darne immediata notizia scritta a luav al fine di concordare, laddove possibile, le modalità di comunicazione;
7. conservare e custodire in maniera adeguata, con tutti i mezzi ragionevolmente ritenuti opportuni, le informazioni confidenziali di luav di cui sia eventualmente entrato in possesso;
8. nel caso in cui luav abbia trasmesso al ricevente informazioni confidenziali contenute in supporti materiali, di qualunque natura, e qualora non venga successivamente concluso tra luav e il ricevente un accordo avente a oggetto lo sviluppo/la prototipazione/l'ingegnerizzazione di *(inserire oggetto dell'attività di sviluppo che sarà condotta dal ricevente)*, immediatamente riconsegnare a luav tutti i supporti materiali contenenti informazioni confidenziali di cui sia in possesso, ovvero su indicazione scritta del medesimo, procedere alla loro distruzione;
9. osservare gli obblighi di cui al presente impegno alla riservatezza per cinque anni decorrenti dalla sottoscrizione del medesimo o comunque fino a quando le informazioni confidenziali non siano divenute di pubblico dominio.

Luogo e data,

Per (..... *denominazione della persona giuridica cui sono rivelate le informazioni confidenziali*)

Sig./Sig.ra in qualità di

ALLEGATO G

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE DELL'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Al Rettore dell'Università Iuav di Venezia

.....

Al Dipartimento di Culture del Progetto

.....

Il sottoscritto, nato a, il....., C.F.
....., residente a, in via, n.,
.....

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare l'applicazione di tutte le norme del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale, pubblicato alla pagina

Venezia, ...

Il Dichiarante.....

.....

ALLEGATO H

DICHIARAZIONE DI RISERVATEZZA E ACCORDO PRELIMINARE SULLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

(da far firmare allo Studente prima dell'inizio dell'attività)

Al/Alla prof./prof.ssa

Relatore Tesi di Laurea/Master/Dottorato

Dipartimento Culture del Progetto - Università Iuav di Venezia

Premesso che:

- Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
....., C.F.,
tel....., e-mail
.....
Matricola, Corso di studio/Master/Dottorato in
.....
elaborerà la propria Tesi di Laurea/Master/Dottorato collaborando con il gruppo di
ricerca del Relatore, prof., nell'ambito del progetto
....., (finanziato da
.....);
- *Eventuale*: il Dipartimento/il docente del Corso ha stabilito una collaborazione con
..... (*inserire Azienda/Ente con cui si è stipulato il
contratto*);
- che l'argomento/il titolo provvisorio della Tesi è il seguente:
.....

Tutto ciò premesso, il/la sottoscritto/a:

- a) si obbliga a mantenere riservati le informazioni, i dati e il materiale di cui sia venuto/a
a conoscenza durante l'elaborazione della Tesi e si impegna pertanto a non
divulgarli, diffonderli o comunicarli a terzi, nemmeno parzialmente, e a custodirli in
modo appropriato.
Inoltre il/la sottoscritto/a non potrà copiare, duplicare, riprodurre o registrare in
nessuna forma e con nessun mezzo tali informazioni riservate, e si impegna a
utilizzarle unicamente per la redazione del proprio elaborato;

..... Firma per presa visione e
accettazione

- b) è consapevole che, qualora il progetto di Tesi sia il risultato di un progetto di lavoro
comune, i diritti di proprietà intellettuale da esso derivanti saranno attribuiti a tutti gli

Inventori coinvolti nella ricerca, in modo da rispecchiare proporzionalmente i rispettivi contributi. La quantificazione delle quote e i termini di proprietà saranno oggetto di separato accordo.

Firma per presa visione e
accettazione

.....

- c) dichiara, inoltre, di aver preso visione e di accettare l'applicazione delle norme dettate dal Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia, emanato con Decreto Rettoriale rep. n. del

Firma per presa visione e
accettazione

.....

- d) si impegna, qualora esistano vincoli alla divulgazione da parte di(cfr. progetto finanziato da/in virtù dell'accordo di collaborazione con), o gli stessi possano essere oggetto di registrazioni brevettuali o altra forma di privativa industriale, a richiedere l'embargo o la non autorizzazione alla consultazione della Tesi nonché a verificare che l'elaborato non contenga informazioni riservate di non sua proprietà.
Il/la sottoscritto/a è consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000).

Firma per presa visione e
accettazione

.....

Luogo e data, ...

ALLEGATO I

(da far firmare allo Studente prima dell'inizio dell'attività)

LIBERATORIA PER AUTORIZZAZIONE ALLA DIFFUSIONE TESI LAUREA/MASTER/DOTTORATO

Al/Alla prof./prof.ssa

Dipartimento Culture del Progetto - Università Iuav di Venezia

Premesso che:

- il/La sottoscritto/a..... nato/a a
..... il , C.F.
.....
tel..... e-mail
.....
ha conseguito il titolo di..... in data con
la Tesi dal titolo
- che il Dipartimento/il docente del Corso sopra citato ha stabilito una collaborazione
con (*inserire l'azienda/ente con cui
si è stipulato il contratto*) per la realizzazione del progetto
.....
.....;
- che la propria Tesi di Laurea/Master/Dottorato potrebbe essere di interesse
dell'azienda citata al fine di
.....
.....

Tutto ciò premesso, il/la sottoscritto/a:

- dichiara di avere preso visione del contratto stipulato da Iuav con l'Azienda/Ente, di
prenderne atto e autorizzare Iuav a poter disporre e amministrare la diffusione della
sua tesi di laurea/master/dottorato, ferma restando la titolarità dei propri diritti morali.

Luogo e data, ...

Firma per presa visione e accettazione

ALLEGATO A

RICHIESTA DI BREVETTO/REGISTRAZIONE/ALTRO TIPO DI TUTELA

Al Rettore dell'Università Iuav di Venezia

Alla Commissione Universitaria per la Proprietà Intellettuale presso l'Università Iuav di Venezia

A..... (*figura che funge da responsabile scientifico*)

Lo/Gli inventore/i, ai sensi del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia, chiedono di procedere alla
(brevettazione/registrazione/ a altro tipo di tutela) e a tal fine dichiara/dichiarano quanto segue:

SEZIONE 1: ANAGRAFICA

GENERALITÀ DEL

PROPONENTE:

NOME E COGNOME:

.....
.....

TITOLO/QUALITÀ:

.....

TELEFONO:

.....

CELLULARE:

.....

E-MAIL:

.....

TITOLO INNOVAZIONE (o altro diritto di proprietà industriale e intellettuale):

.....
.....

ATTIVITÀ DI PROVENIENZA DELL'INNOVAZIONE (indicare se si tratta di attività di ricerca istituzionale o finanziata nell'ambito di progetti o contratti di ricerca. Se finanziata indicare i riferimenti):

SOGGETTI CO-INVENTORI E/O CO-AUTORI DELL'INNOVAZIONE (si ricorda che la somma complessiva dei contributi inventivi deve dare 100%):

- DIPENDENTE**

Indicare la relativa posizione giuridica del **Dipendente** e la percentuale del contributo inventivo prestato - *es. Antonio Rossi, Professore Ordinario, 70%*:

	Nome e Cognome (come da Carta di Identità)	Titolo	Dipartimento	Percentuale inventiva
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				

- ALTRI SOGGETTI**

Indicare la relativa posizione giuridica degli **Altri soggetti** con relativa percentuale del contributo inventivo prestato - *es. Luca Bianchi, 30%*:

	Nome e Cognome (come da Carta di Identità)	Tipologia di lavoro/studio	Percentuale inventiva
1.	<i>Es. Luca Bianchi</i>	<i>Studente</i>	<i>30%</i>
2.			
3.			

4.			
----	--	--	--

CONTITOLARITÀ - indicare se coinvolte aziende, enti pubblici o privati con cui si è svolta l'attività inventiva, riportandone in percentuale la ripartizione della titolarità degli assegnatari coinvolti:

SEZIONE 2: DESCRIZIONE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA (DA COMPILARE SOLO IN CASO DI BREVETTAZIONE)

FUNZIONE DELL'INNOVAZIONE

Descrizione di sintesi dell'innovazione :

.....

.....

.....

.....

.....

PROBLEMA DI RIFERIMENTO

- **IL PROBLEMA CHE L'INNOVAZIONE RISOLVE**

- **COME IL PROBLEMA È RISOLTO DALLE TECNOLOGIE AD OGGI ESISTENTI SUL MERCATO**

- **VANTAGGI RISPETTO ALLE SOLUZIONI ESISTENTI E RELATIVE METRICHE** (indicare i vantaggi dell'innovazione proposta rispetto alle soluzioni correnti indicando anche

gli effetti economici del trovato quali la diminuzione del costo di produzione unitario, l'aumento delle prestazioni)

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INNOVAZIONE

- **TIPO DI TROVATO DA PROTEGGERE**

Un prodotto/dispositivo ☐

Un sistema ☐
processo ☐

Un metodo di

Un algoritmo ☐

Altro ☐ (spiegare)

- **CARATTERISTICHE PRINCIPALI** (fornire una descrizione dettagliata dell'innovazione con precise indicazioni sulle possibili implementazioni e realizzazioni con almeno un disegno. Limitare la descrizione a 5 pagine, esclusi i disegni. E' possibile allegare ogni documento ritenuto utile per comprendere l'innovazione):

- **CARATTERISTICHE TECNICHE INNOVATIVE** (indicare le caratteristiche innovative/nuove della tecnologia proposta):

- **AREE DI APPLICAZIONE** (indicare gli ambiti/settori in cui l'innovazione può essere utilizzata):

- **STATO DI AVANZAMENTO DELL'INNOVAZIONE** (Indicare lo stadio di sviluppo attuale e potenzialmente raggiungibile tramite codifica TRL -Technology Readiness Level)

	Livello di TRL	Descrizione
┐	1	Principi di base osservati
┐	2	Concetto della tecnologia formulato
┐	3	Prova sperimentale del concetto
┐	4	Validazione della tecnologia in laboratorio
┐	5	Validazione della tecnologia nell' ambiente rilevante
┐	6	Dimostrazione della tecnologia nell' ambiente rilevante
┐	7	Dimostrazione del sistema prototipale nell'ambiente rilevante
┐	8	Sistema completo e qualificato
┐	9	Prova del sistema finito nell'ambiente operativo

SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

- **PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE** (indicare le attività di sviluppo della tecnologia/prodotto previste nei successivi 12-18 mesi; indicare, se prevista, l'attività di promozione della tecnologia/prodotto; indicare qualora prevedibile la relativa stima dei costi in caso di prototipazione della tecnologia/prodotto in oggetto)

- **ATTORI E RISORSE NECESSARIE** (indicare quali sono gli attori e quali risorse sono necessarie per sviluppare e validare la tecnologia oggetto di innovazione fornendo, se possibile, una stima economica)

- **CONTATTI IN CORSO CON AZIENDE O ENTI PUBBLICI/PRIVATI PER IL FUTURO SFRUTTAMENTO DELL'INNOVAZIONE** (indicare, inoltre, eventuali impegni di segretezza sottoscritti da terzi o ulteriori accordi stipulati in merito)

- **EVENTUALI AZIENDE POTENZIALMENTE INTERESSATE** (basandosi sulla personale conoscenza, segnalare le aziende attive nel settore produttivo/commerciale potenzialmente interessate all'utilizzo e/o alla licenza e/o allo sviluppo congiunto)

- **SVILUPPO CONGIUNTO POTENZIALE** (indicare la disponibilità degli inventori a collaborare allo sviluppo congiunto nel caso un'azienda fosse interessata a ottenere la licenza del brevetto)

Disponibile ☐ Non Disponibile ☐

MERCATO DI RIFERIMENTO

- **CLIENTI** (indicare a chi è rivolta l'innovazione proposta, evidenziando sia l'utilizzatore finale sia le aziende che potrebbero produrre/commercializzare la tecnologia proposta)

- **PAESI** (indicare il mercato geografico ossia l'elenco dei Paesi nei quali, eventualmente, richiedere la tutela del brevetto):

CONCORRENZA

- **INDIVIDUAZIONE IN ALTRO PRODOTTO** (indicare com'è possibile individuare l'innovazione proposta nel caso fosse inserita all'interno di un altro prodotto)
- **CONCORRENTI** (indicare se siete a conoscenza di qualche soggetto che lavora nello stesso campo e può arrivare a simili soluzioni: fornire dettagli solo nel caso se ne abbia effettiva conoscenza)
- **SOLUZIONI ALTERNATIVE** (indicare quale potrebbe essere una soluzione alternativa per risolvere lo stesso problema evidenziando eventuali similarità con la vostra innovazione. Fornire una breve descrizione o un disegno)

SEZIONE 3: STATO DELL'ARTE E ANTERIORITÀ

STATO DELL'ARTE (indicare i risultati delle ricerche di anteriorità: eventuali brevetti, registrazioni e pubblicazioni nel campo dell'innovazione e degli altri diritti di proprietà industriale e intellettuale):

- **ANTERIORITÀ BREVETTUALE** (ricercare sui seguenti siti web, evidenziando la differenza rispetto alla tecnologia proposta compilando la tabella seguente):

www.orbit.com oppure Google Patent oppure www.espacenet.com
<https://www.wipo.int/designdb/en/index.jsp>
<https://www.wipo.int/designdb/hague/en/>
<https://euipo.europa.eu/eSearch/#basic>
<https://www.tmdn.org/tmdsview-web/welcome>

TECNOLOGIA ESISTENTE (codice del brevetto o della registrazione)	BREVE DESCRIZIONE	DIFFERENZE RISPETTO ALLA TECNOLOGIA PROPOSTA

• **PUBBLICAZIONI NOTE:**

- **EVENTUALI PRESENTAZIONI A CONVEGNI E PUBBLICAZIONI EFFETTUATE DAL/DAGLI INVENTORI/AUTORI NEL CAMPO DELL' INNOVAZIONE** (comprese tesi di laurea e di dottorato):

ALLEGATI (elencare i documenti allegati al presente form evidenziando il numero o il nome che identificano l'allegato e il tipo di informazioni contenute)

NUMERO/NOME ALLEGATO	INFORMAZIONI CONTENUTE

TRATTAMENTO DATI

Nell'ambito delle finalità di cui alla presente richiesta, si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n.196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"*.

LUOGO E DATA,

FIRMA INVENTORE/I

.....

.....

....

.....

....

ALLEGATO B

PROPOSTA IRREVOCABILE DI CESSIONE DEI DIRITTI PATRIMONIALI SULL'INNOVAZIONE DAL TITOLO: "....."

Al Rettore dell'Università Iuav di Venezia

Alla Commissione Universitaria per la Proprietà Intellettuale
presso l'Università Iuav di Venezia

Il sottoscritto, nato a, il....., C.F., residente a, in via, n., (qui di seguito denominato "cedente")

PREMESSO CHE

- il cedente..... ha svolto una ricerca che ha portato all'Innovazione dal titolo "....." (di seguito denominata "Innovazione");
- *(eventuale)* in data il cedente ha presentato a *(indicare l'ufficio competente)*.....la richiesta di brevettazione/registrazione/altro tipo di tutela (allegato B) relativa all'Innovazione dal titolo "", secondo le modalità previste dal "Regolamento per la gestione dei diritti di Proprietà Intellettuale dell'Università Iuav di Venezia".
- il cedente è titolare dei diritti patrimoniali sull'Innovazione per una quota pari al ...% .

Tutto ciò premesso, il cedente

PROPONE DI CEDERE

all'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191 Tolentini, c.f. 80009280274, nel seguito denominata (di seguito denominato "cessionaria" o "Università", rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, Rettore pro tempore, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 Tolentini, la piena titolarità dei propri diritti patrimoniali relativi all'Innovazione alle condizioni di seguito riportate.

1. La cessione della piena titolarità dei diritti patrimoniali relativi all'Innovazione include tutti i diritti, compresi quelli di deposito, di priorità e di estensione all'estero delle domande di brevetto/registrazione/altro tipo di tutela relativi a detta Innovazione e gli obblighi che ne derivano, senza alcuna restrizione, fatti salvi i diritti morali in capo all'inventore ai sensi delle leggi vigenti.
2. Il cedente si impegna a mantenere ferma la presente proposta fino a quando la Commissione universitaria per la proprietà intellettuale presso l'Università Iuav di Venezia non si sarà pronunciata su di essa, sia inoltre intervenuto il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, e per i due mesi successivi alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione.
3. L'Università si impegna a trasmettere tempestivamente al cedente la deliberazione della Commissione e il parere del Consiglio di Amministrazione.
4. La cessione dei diritti sull'Innovazione sarà efficace dal momento del ricevimento, da parte del cedente, dell'accettazione da parte della cessionaria. Quest'ultima, ove decida di accettare la proposta, dovrà far pervenire al cedente l'accettazione, a mezzo di raccomandata a/r, all'indirizzo [L'indirizzo da indicare è l'indirizzo personale del cedente, non il recapito presso l'Università] (oppure: a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC:).
5. Ove l'accettazione non giunga all'indirizzo del cedente entro il termine di cui all'art. 2 della presente proposta, quest'ultima perderà efficacia.
6. Con l'accettazione della presente proposta, la cessionaria diverrà l'unica proprietaria dei diritti patrimoniali relativi alla tutela dell'Innovazione.
7. Il cedente dichiara di non aver in alcun modo divulgato informazioni relative all'Innovazione che possano fare venire meno il requisito della novità della stessa ai fini della tutela. Il cedente dichiara altresì di non avere ceduto prima d'ora ad altri i diritti a sé spettanti sull'Innovazione e si impegna a non cederli prima di aver ricevuto comunicazione in merito all'accettazione della presente proposta.
8. Il cedente riconoscerà alla cessionaria il pieno e incondizionato diritto, irrevocabile ed esclusivo, di agire a proprio nome e conto per depositare in Italia e all'estero domande di tutela relative all'Innovazione attraverso le modalità che la cessionaria riterrà più opportune.
9. Il cedente presterà tutte le attività e sottoscriverà, perfezionerà o rilascerà qualsiasi atto o documento che possa essere necessario o comunque idoneo a garantire la piena titolarità dei diritti sull'Innovazione in capo alla cessionaria.
10. La cessionaria, una volta perfezionata la cessione, depositerà domanda di brevetto/registrazione/altro tipo di tutela relativa all'Innovazione. Successivamente al primo deposito, tenuto conto delle prospettive di tutela e di sfruttamento dell'Innovazione, la cessionaria avrà facoltà di procedere o meno: all'estensione del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela, al mantenimento in vita dello stesso, alla tutela legale del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela in caso di contestazione, ecc. Il cedente, se richiesto dalla cessionaria, presterà la massima collaborazione e assistenza in ogni fase dell'iter sopra esposto.

11. La cessionaria si occuperà, direttamente o tramite i propri aventi causa, di tutte le pratiche relative alla brevettazione/registrazione/altro tipo di tutela e ne sosterrà (direttamente o tramite detti altri soggetti) tutte le spese relative, ivi compresi: il compenso per lo studio di mandatarî incaricato, le spese di deposito del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela in Italia e all'estero, gli oneri di mantenimento del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela, le spese per eventuale consulenza legale, ecc.

12. La cessionaria potrà sfruttare l'Innovazione attraverso la cessione del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela o la concessione di licenze a terzi. Il cedente si impegna a informare la cessionaria dell'esistenza di eventuali soggetti terzi interessati alla cessione o alla concessione di licenze sul brevetto/registrazione/altro tipo di tutela.

13. I proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetto /registrazione/altro tipo di tutela, dalla concessione di licenze sullo stesso o dagli altri eventuali atti di disposizione, previa detrazione dei costi, diretti e indiretti, sostenuti e/o da sostenere da parte della cessionaria per la brevettazione e le altre spese relative al brevetto, saranno destinati al cedente in quota pari al 50% del valore della quota di titolarità dei diritti patrimoniali del cedente.

14. I proventi di cui al punto precedente dovranno essere corrisposti dalla cessionaria al cedente entro 120 giorni dalla data di incasso degli introiti. I pagamenti saranno effettuati per versamento bancario, all'IBAN: Il cedente comunicherà tempestivamente ogni eventuale variazione dei propri dati bancari alla cessionaria, che pertanto non sarà, in caso contrario, responsabile di mancato o ritardato pagamento.

15. Il cedente presterà la massima collaborazione e assistenza che si rendesse necessaria alla difesa del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela in eventuali procedimenti amministrativi e/o giudiziari aventi ad oggetto la validità o la violazione del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela.

16. Il cedente e la cessionaria rispetteranno e manterranno come strettamente confidenziali tutte le informazioni ricevute dall'altra parte. Ciascuna parte farà sì che il proprio personale e/o le persone che a qualunque titolo siano ad essa legate mantengano riservate le predette informazioni.

17. La disposizione del comma precedente non si applica alle informazioni per le quali la parte che le riceve può provare:

- che la loro divulgazione è stata decisa di comune accordo tra le parti;
- che esse erano di dominio pubblico nel momento della loro divulgazione o che esse lo sono diventate senza colpa della parte;
- che esse sono state ricevute legalmente da un terzo;
- che dette informazioni sono state divulgate da quella parte che ne è proprietaria;
- che la loro divulgazione è stata imposta dall'applicazione di una disposizione di legge o regolamento o dall'esecuzione d'una sentenza irrevocabile o di un lodo arbitrale.

Se una delle parti dovrà comunicare a un terzo, e nello specifico a un possibile cessionario o licenziatario, delle informazioni di qualunque natura relative al brevetto/registrazione/altro tipo di tutela, essa farà preventivamente firmare al suddetto terzo un accordo che comporti i medesimi obblighi del presente articolo.

18. Per l'Università Iuav di Venezia sarà referente e responsabile del contratto responsabile dell'Area

19. Ogni eventuale controversia concernente l'interpretazione o l'esecuzione del contratto concluso tramite l'accettazione della presente proposta, sarà definita amichevolmente tra le parti. Ove non sia possibile raggiungere un accordo tra le parti, il Foro competente in via esclusiva a dirimere qualunque controversia inerente il presente contratto sarà il Foro di Venezia.

20. La cessionaria provvederà al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al contratto di cessione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento e dal Codice di comportamento Iuav – nonché dal Codice di Deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici sottoscritto dalla CRUI il 13.5.2004 – in attuazione del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e si impegna a non farne alcun altro uso. Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Università è il Rettore.

21. Eventuali modifiche o integrazioni al contratto di cessione non saranno valide, ove non siano state concordate per iscritto. Qualora una qualsiasi clausola del contratto fosse dichiarata invalida, tale dichiarazione non inficerà la validità di tutte le altre.

22. Il contratto di cessione sostituirà qualsiasi accordo, orale o scritto, intervenuto tra le parti ed avente il medesimo oggetto.

23. Per le comunicazioni tra le parti si farà riferimento ai seguenti recapiti:

Il Cessionario:

Università Iuav di Venezia

Rettore

PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il Cedente:

.....

Qualora l'Università Iuav di Venezia concordi sul contenuto della presente proposta, chiedo di farmi pervenire la relativa accettazione a mezzo raccomandata a/r all'indirizzo (oppure: a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC:)

Venezia, ...

Il Cedente

.....

Documentazione allegata:

1. descrizione analitica dell'Innovazione (caratteristiche tecniche, principali aree industriali e commerciali del suo possibile impiego);
2. nel caso in cui l'Innovazione sia stata conseguita grazie al contributo di più inventori, indicazione della misura del contributo prestato da ciascuno di essi alla realizzazione dell'Innovazione;
3. nel caso in cui l'inventore sia titolare solo di una quota dell'Innovazione, indicazione dei dati anagrafici degli altri contitolari.

ALLEGATO C

COMUNICAZIONE DELL'INTENDIMENTO DI TUTELA IN PROPRIO DELL'INNOVAZIONE

L'/Gli Inventore/i, ai sensi del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia, dichiara/dichiarano che l'Innovazione di seguito indicata è stata conseguita nell'ambito della Ricerca di Ateneo, e che pertanto l'/gli Inventore/i procederà/procederanno a brevettare/registrare in proprio, o comunque tutelare nelle altre forme previste dalla legge, l'Innovazione conseguita, assumendosi ogni spesa e tassa per il deposito e il relativo mantenimento in vigore.

GENERALITÀ INVENTORE/I		
• NOME	E	COGNOME:
.....		
• TITOLO/QUALITÀ:		
.....		
• TEL:		
.....		
• FAX:		
.....		
• E-MAIL:		
.....		

TITOLO INVENZIONE/ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE:

.....
.....
.....
.....

L'/Gli Inventore/i, una volta presentata la domanda di deposito, è/sono tenuto/i a dare comunicazione scritta alla Commissione universitaria per la proprietà intellettuale dell'avvenuto deposito della domanda di brevetto/registrazione/altro tipo di tutela entro 30 giorni dal deposito stesso, allegando copia della domanda affinché Iuav possa eventualmente esercitare i diritti di cui al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale.

LUOGO E DATA,

FIRMA INVENTORE/I

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nell'ambito delle finalità di cui alla presente comunicazione, si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n.196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”*.

LUOGO E DATA,

FIRMA INVENTORE/I

ALLEGATO D

IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA

PER I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE UNIVERSITARIA

PER LA

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

I sottoscritti....., componenti della Commissione universitaria per la proprietà intellettuale, dichiarano di aver mantenuto e si impegnano a mantenere assoluta riservatezza in merito all'oggetto dell'Innovazione dal titolo....., in ordine alla quale è stato richiesto con nota prot. n..... del..... il deposito della domanda di brevetto/registrazione/altro tipo di tutela.

Data e firma dei componenti della Commissione universitaria per la proprietà intellettuale

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ALLEGATO E

IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA PER L'INVENTORE

Il/I sottoscritto/i....., in merito
all'oggetto dell'Innovazione dal
titolo....., in ordine alla quale è
stato richiesto con nota prot. n..... del..... il deposito della domanda di
brevetto/registrazione/altro tipo di tutela, dichiarano di aver mantenuto e si impegnano a:
- mantenere assoluta riservatezza in merito all'oggetto dell'Innovazione per la quale si
chiede la tutela, salvo la possibilità di pubblicare/divulgare i relativi dati in un momento
successivo alla data di deposito della domanda di brevetto/registrazione;
- mantenere la massima riservatezza in ordine al progredire delle ricerche e ai risultati
conseguiti, al fine di evitare la perdita dell'esclusiva sull'Innovazione.

Luogo e data

Firma dell'Inventore/degli Inventori

.....
.....
.....

ALLEGATO F

IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA PER SOGGETTI ESTERNI A IUAV

(..... *inserire denominazione della persona giuridica alla quale vengono rivelate le informazioni confidenziali*) con sede legale in..... Partita IVA, in persona del legale rappresentante, Sig./Sig.ra..... (nel seguito, in breve, il "ricevente")

PREMESSO CHE

- A. L'Università Iuav di Venezia, a seguito delle attività di ricerca condotte da (*nomi Inventore/i*), ha conseguito risultati relativi a (*inserire l'oggetto dell'Innovazione*), che potrebbero essere brevettati/registrati o altrimenti tutelati nelle altre forme previste dalla legge;
- B. i risultati di cui al punto precedente hanno carattere confidenziale;
- C. con il termine "informazione confidenziale" s'intende, in ogni caso, qualsiasi informazione, dato, conoscenza, trovato, brevettabile o non brevettabile, registrabile o non registrabile, know-how e, in genere, qualsivoglia notizia, di natura tecnica (ossia riguardante sia l'attività di ricerca e progettazione, che quella industriale), amministrativa o commerciale di Iuav, che sia segreta ed avente valore economico e che venga comunicata al ricevente in forma orale, scritta, grafica oppure su supporto magnetico o elettronico o in qualsiasi altra forma, ivi inclusi campioni di materiale o di prodotto, in relazione a (*oggetto dell'innovazione*) e che gli eventuali brevetti/registrazioni depositati in relazione ai predetti risultati sono considerati come facenti parte delle informazioni confidenziali fino al termine del periodo di segretezza previsto per legge;
- D. le informazioni confidenziali vengono comunicate solo ed esclusivamente allo scopo di consentire al ricevente una valutazione circa la fattibilità tecnica, l'opportunità economica e il proprio eventuale interesse a realizzare un progetto per lo sviluppo/la prototipazione/l'ingegnerizzazione di (*inserire oggetto dell'attività di sviluppo che sarà condotta dal ricevente*);
- E. in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali le informazioni per le quali si possa provare che al momento della comunicazione esse erano già di pubblico dominio o facilmente accessibili agli esperti e agli operatori del settore, o lo siano diventate successivamente per scelta di Iuav, senza che il Ricevente abbia violato gli obblighi di cui al presente Impegno di Segretezza; altresì non potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle la cui divulgazione sia stata preventivamente ed espressamente autorizzata per iscritto da Iuav.

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Ricevente s'impegna a:

1. non rivelare, né in tutto né in parte, né direttamente né indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessagli da Iuav;
2. non utilizzare, né in tutto né in parte, né direttamente né indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessagli da Iuav, per fini diversi da quanto previsto dal presente impegno alla riservatezza;
3. non comunicare, né direttamente né indirettamente, il fatto che è in corso una negoziazione con Iuav;
4. comunicare le informazioni confidenziali unicamente a coloro, fra personale dipendente e non dipendente, che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza conformemente allo scopo del presente impegno alla riservatezza e abbiano a loro volta previamente assunto un analogo obbligo di riservatezza;
5. nel caso in cui altro soggetto debba venire a conoscenza delle informazioni confidenziali, a fargli preventivamente assumere un analogo obbligo di riservatezza nonché ad assumere la responsabilità dell'eventuale inottemperanza rispetto al contenuto del presente impegno alla riservatezza e a ottenere il preventivo consenso scritto di Iuav;

6. nel caso in cui sia obbligato a comunicare o divulgare le informazioni confidenziali in ottemperanza ad un ordine legittimo di qualsiasi autorità, darne immediata notizia scritta a luav al fine di concordare, laddove possibile, le modalità di comunicazione;
7. conservare e custodire in maniera adeguata, con tutti i mezzi ragionevolmente ritenuti opportuni, le informazioni confidenziali di luav di cui sia eventualmente entrato in possesso;
8. nel caso in cui luav abbia trasmesso al ricevente informazioni confidenziali contenute in supporti materiali, di qualunque natura, e qualora non venga successivamente concluso tra luav e il ricevente un accordo avente a oggetto lo sviluppo/la prototipazione/l'ingegnerizzazione di *(inserire oggetto dell'attività di sviluppo che sarà condotta dal ricevente)*, immediatamente riconsegnare a luav tutti i supporti materiali contenenti informazioni confidenziali di cui sia in possesso, ovvero su indicazione scritta del medesimo, procedere alla loro distruzione;
9. osservare gli obblighi di cui al presente impegno alla riservatezza per cinque anni decorrenti dalla sottoscrizione del medesimo o comunque fino a quando le informazioni confidenziali non siano divenute di pubblico dominio.

Luogo e data,

Per (..... *denominazione della persona giuridica cui sono rivelate le informazioni confidenziali*)

Sig./Sig.ra in qualità di

ALLEGATO G

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE DELL'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Al Rettore dell'Università Iuav di Venezia

.....

Al Dipartimento di Culture del Progetto

.....

Il sottoscritto, nato a, il....., C.F.
....., residente a, in via, n.,
.....

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare l'applicazione di tutte le norme del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale, pubblicato alla pagina

Venezia, ...

Il Dichiarante.....

.....

ALLEGATO H

DICHIARAZIONE DI RISERVATEZZA E ACCORDO PRELIMINARE SULLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

(da far firmare allo Studente prima dell'inizio dell'attività)

Al/Alla prof./prof.ssa

Relatore Tesi di Laurea/Master/Dottorato

Dipartimento Culture del Progetto - Università Iuav di Venezia

Premesso che:

- Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
....., C.F.,
tel....., e-mail
.....
Matricola, Corso di studio/Master/Dottorato in
.....
elaborerà la propria Tesi di Laurea/Master/Dottorato collaborando con il gruppo di
ricerca del Relatore, prof., nell'ambito del progetto
....., (finanziato da
.....);
- *Eventuale*: il Dipartimento/il docente del Corso ha stabilito una collaborazione con
..... (*inserire Azienda/Ente con cui si è stipulato il
contratto*);
- che l'argomento/il titolo provvisorio della Tesi è il seguente:
.....

Tutto ciò premesso, il/la sottoscritto/a:

- a) si obbliga a mantenere riservati le informazioni, i dati e il materiale di cui sia venuto/a
a conoscenza durante l'elaborazione della Tesi e si impegna pertanto a non
divulgarli, diffonderli o comunicarli a terzi, nemmeno parzialmente, e a custodirli in
modo appropriato.
Inoltre il/la sottoscritto/a non potrà copiare, duplicare, riprodurre o registrare in
nessuna forma e con nessun mezzo tali informazioni riservate, e si impegna a
utilizzarle unicamente per la redazione del proprio elaborato;

..... Firma per presa visione e
accettazione

- b) è consapevole che, qualora il progetto di Tesi sia il risultato di un progetto di lavoro
comune, i diritti di proprietà intellettuale da esso derivanti saranno attribuiti a tutti gli

Inventori coinvolti nella ricerca, in modo da rispecchiare proporzionalmente i rispettivi contributi. La quantificazione delle quote e i termini di proprietà saranno oggetto di separato accordo.

Firma per presa visione e
accettazione

.....

- c) dichiara, inoltre, di aver preso visione e di accettare l'applicazione delle norme dettate dal Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia, emanato con Decreto Rettoriale rep. n. del

Firma per presa visione e
accettazione

.....

- d) si impegna, qualora esistano vincoli alla divulgazione da parte di(cfr. progetto finanziato da/in virtù dell'accordo di collaborazione con), o gli stessi possano essere oggetto di registrazioni brevettuali o altra forma di privativa industriale, a richiedere l'embargo o la non autorizzazione alla consultazione della Tesi nonché a verificare che l'elaborato non contenga informazioni riservate di non sua proprietà.
Il/la sottoscritto/a è consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000).

Firma per presa visione e
accettazione

.....

Luogo e data, ...

ALLEGATO I

(da far firmare allo Studente prima dell'inizio dell'attività)

LIBERATORIA PER AUTORIZZAZIONE ALLA DIFFUSIONE TESI LAUREA/MASTER/DOTTORATO

Al/Alla prof./prof.ssa

Dipartimento Culture del Progetto - Università Iuav di Venezia

Premesso che:

- il/La sottoscritto/a..... nato/a a
..... il , C.F.
.....
tel..... e-mail
.....
ha conseguito il titolo di..... in data con
la Tesi dal titolo
- che il Dipartimento/il docente del Corso sopra citato ha stabilito una collaborazione
con (*inserire l'azienda/ente con cui
si è stipulato il contratto*) per la realizzazione del progetto
.....
.....;
- che la propria Tesi di Laurea/Master/Dottorato potrebbe essere di interesse
dell'azienda citata al fine di
.....
.....

Tutto ciò premesso, il/la sottoscritto/a:

- dichiara di avere preso visione del contratto stipulato da Iuav con l'Azienda/Ente, di
prenderne atto e autorizzare Iuav a poter disporre e amministrare la diffusione della
sua tesi di laurea/master/dottorato, ferma restando la titolarità dei propri diritti morali.

Luogo e data, ...

Firma per presa visione e accettazione

delibera n. 96
prot. n. 16690/2019
17 aprile 2019

TORNA ALL'ODG

master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream: nuove proposte e rinnovi a.a. 2019/2020

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Isthar Costa				X
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 10 aprile 2019 il senato accademico ha approvato le nuove proposte e i rinnovi di master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'anno accademico 2019/2020.

Al riguardo il presidente informa che tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del "regolamento didattico di ateneo" e del "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato" emanato con decreto rettorale del 11 febbraio 2016 n. 49.

La validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi è stata effettuata dalla commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato", nominata con decreto rettorale 6 marzo 2019 n. 98.

Il presidente rileva che **la commissione scientifica**, riunitasi il 14 marzo 2019, **ha valutato positivamente dal punto di vista scientifico e didattico**

1) i seguenti rinnovi:

master	responsabile scientifico
master di primo livello	
master in Circular Design	prof.ssa Laura Badalucco
master in Interactive Media for Interior Design	arch. Luciano Comacchio
master IUAV in Photography	dott. Andrea Pertoldeo
master in MHT - Master in Urban Heritage and Global Tourism	arch. Marco Ardielli
master in ReADs - Retail Architecture and Design for Social and Commercial Purposes	arch. Paolo Lucchetta

master di secondo livello	
master in Architettura del Paesaggio e del Giardino	arch. Andr��s Holgu��n
master in BEAM - Building Environmental Assessment and Modeling	arch. Massimiliano Condotta
master in Architettura Digitale – MADI	arch. Fabio D'Agnano
master in BIM + BIM Management di Progetto	arch. Elvio Casagrande
master in Master U-RISE Rigenerazione urbana/Innovazione sociale	prof. Marcello Balbo

2) i seguenti nuovi progetti:

corso	responsabile scientifico
master di primo livello	
master in MI-Heritage Multimedia Interactive Heritage	prof. Giuseppe D'Acunto
master in Neuroscience applied to architectural design	arch. Davide Ruzzon
master in PROPART - master in progettazione partecipata	prof.ssa Francesca Gelli
master di secondo livello	
master in FIERE & EVENTI - Nature Generative Temporanee	arch. Raffaella Laezza
corso di perfezionamento post lauream	
Corso di Perfezionamento Post Lauream in Mobilit�� verticale e accessibilit�� in architettura	prof. Dario Trabucco

3) i seguenti master universitari in partenariato con un altro ateneo:

- master universitario di primo livello in Real estate sostenibile con l'Universit   Ca' Foscari Venezia e la Fondazione Universit   Ca' Foscari;
- master universitario di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism (nuovo progetto) con l'Universit   di Roma e l'Universit   di Firenze;
- master universitario di secondo livello in Psicologia Architettonica e del Paesaggio con l'Universit   di Padova.

Il presidente informa che, per quanto riguarda il **master universitario in partenariato con l'Universit   di Ca' Foscari Venezia e Fondazione Universit   Ca' Foscari**, la proposta    accompagnata dallo schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e informa inoltre che gli atenei e la fondazione si impegnano a collaborare:

- per l'attuazione del master universitario congiunto sopracitato di durata annuale;
- all'organizzazione tecnica del corso, fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per il suo svolgimento (lezioni, seminari e testimonianze di esterni).

Il **master universitario di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism** si svolge all'interno dell'avviso emanato da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Universit   e della Ricerca denominato "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici nazionali" del 30 maggio 2017. In particolare, il master universitario di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism rientra nell'ambito (Cluster) individuato nell'avviso succitato denominato "Tecnologie per le Smart Communities", come progetto di formazione.

Il presidente, in particolar modo, evidenzia che l'attivazione di tale master    subordinato alla firma dell'accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Universit   e della Ricerca e all'erogazione del relativo finanziamento, cos   come delineato nell'Avviso succitato, necessario per garantirne la copertura finanziaria.

La proposta di istituzione del master    accompagnata dallo schema di progetto, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Per quanto riguarda, invece, il **master universitario in partenariato con l'Universit   di Padova**, il presidente informa che la proposta    accompagnata dallo schema di convenzione e dalla scheda di progetto, documentazione questa allegata alla presente delibera e di cui costituisce parte integrante e informa inoltre che gli atenei si impegnano a collaborare:

- per l'attuazione del master universitario congiunto sopracitato di durata annuale;

- all'organizzazione tecnica del corso, fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per il suo svolgimento (lezioni, seminari e testimonianze di esterni).

Il presidente rileva infine che **la commissione scientifica ha avanzato le seguenti proposte per i master interni:**

- confermare la **tassa di iscrizione** a concorso pari ad **€ 50,00** da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;

- confermare la **tassa di immatricolazione** unica per tutti i master di primo e secondo livello pari ad € 6.000,00 **ad eccezione dei seguenti corsi**, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:

master di primo livello Master Iuav in Photography: € 8.000,00;

master di primo livello in Neuroscience applied to architectural design: € 12.000,00;

master di primo livello in Propart - master in Progettazione Partecipata: € 4.000,00;

master di primo livello in ReADs - Retail Architecture and Design for Social and Commercial Purposes: € 12.000,00;

master di primo livello Master in MI-Heritage Multimedia Interactive Heritage: € 4.500,00;

master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto: € 5.000,00;

master di secondo livello in Master U-RISE Rigenerazione urbana/Innovazione sociale: € 4.000,00;

corso di perfezionamento in Mobilità verticale e accessibilità in architettura: € 750,00;

- confermare la **tassa di iscrizione** unica **per i moduli singoli**, vendibili singolarmente, dei master di primo e secondo livello pari ad **€ 2.000,00 ad eccezione dei seguenti corsi**, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:

master di primo livello in Neuroscience applied to architectural design: € 4.000,00;

master di primo livello in Propart - master in Progettazione Partecipata: € 1.600,00;

master di primo livello in ReADs - Retail Architecture and Design for Social and Commercial Purposes: € 4.000,00;

master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto: € 1.700,00;

master di secondo livello in Fiere & Eventi Nature Generative Temporanee: € 2.500,00;

master di secondo livello in U-RISE Rigenerazione urbana/Innovazione sociale: 5 450,00;

- **retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo**, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 emanato con decreto rettorale 28 aprile 2016 n. 169) **fino a un massimo di 40 ore**;

- determinare i seguenti **compensi su base oraria**, in base a quanto stabilito dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29 e 30 gennaio 2019:

a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;

b) contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): **€ 65,00;**

c) conferimento di contratti di eccellenza (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): **da € 120,00 a € 180,00;**

d) incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): **€ 31,00** (su base oraria).

Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università Iuav di Venezia, così come stabilito dalla delibera del senato accademico del 29 gennaio 2019 e del consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2019;

- determinare la **quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%**, da applicarsi sulle entrate indicate nei budget, tali entrate avranno l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi.

Il presidente dà pertanto lettura delle proposte di progetto presentate che sono depositate presso il servizio alta formazione dell'area didattica e servizi agli studenti.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270
- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- visto il regolamento didattico di ateneo
- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato
- visto il regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 6
- visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli articoli 5 e 6
- tenuto conto di quanto rilevato e proposto dalla commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento
- tenuto conto di quanto stabilito dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29 e del 30 gennaio 2019, riguardo alla determinazione dei compensi su base oraria così come descritto in premessa
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 aprile 2019 delibera all'unanimità di:
 - 1) approvare l'attivazione e il rinnovo dei master universitari di primo e secondo livello e del corso di perfezionamento per l'anno accademico 2019/2020 sopra elencati;
 - 2) confermare la tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00 da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;
 - 3) confermare la tassa di immatricolazione unica per tutti i master di primo e secondo livello pari ad € 6.000,00 ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:
 - master di primo livello master luav in Photography: € 8.000,00;
 - master di primo livello in Neuroscience applied to architectural design: € 12.000,00;
 - master di primo livello in Propart - master in Progettazione Partecipata: € 4.000,00;
 - master di primo livello in ReADs - Retail Architecture and Design for Social and Commercial Purposes: € 12.000,00;
 - master di primo livello master in MI-Heritage Multimedia Interactive Heritage: € 4.500,00
 - master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto: € 5.000,00;
 - master di secondo livello in Master U-RISE Rigenerazione urbana/Innovazione sociale: € 4.000,00;
 - corso di perfezionamento in Mobilità verticale e accessibilità in architettura: € 750,00;
 - 4) confermare la tassa di iscrizione unica per i moduli singoli, vendibili singolarmente, dei master di primo e secondo livello pari ad € 2.000,00 ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:
 - master di primo livello in Neuroscience applied to architectural design: € 4.000,00;
 - master di primo livello in Propart - master in Progettazione Partecipata: € 1.600,00;
 - master di primo livello in ReADs - Retail Architecture and Design for Social and Commercial Purposes: € 4.000,00;
 - master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto: € 1.700,00;
 - master di secondo livello in Fiere & Eventi Nature Generative Temporanee: € 2.500,00;
 - master di secondo livello in U-RISE Rigenerazione urbana/Innovazione sociale: € 450,00;
 - 5) retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei

docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 emanato con decreto rettorale 28 aprile 2016 n. 169) fino a un massimo di 40 ore;

6) determinare i seguenti compensi su base oraria, in base a quanto stabilito dagli organi di governo dell'ateneo nelle sedute citate in premessa:

a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;

b) contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 65,00;

c) conferimento di contratti di eccellenza (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 120,00 a € 180,00;

d) incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 31,00 (su base oraria).

Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università Iuav di Venezia, così come stabilito dalla delibera del senato accademico del 29 gennaio 2019 e del consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2019;

7) determinare la quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%, da applicarsi sulle entrate indicate nei budget, tali entrate avranno l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi;

8) approvare la stipula delle convenzioni per l'attivazione di master di primo e di secondo livello in partenariato con un altro ateneo secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 47) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula delle stesse.

delibera n. 97
prot. n. 16691/2019
17 aprile 2019

TORNA ALL'ODG

ricognizione del fabbisogno del personale tecnico amministrativo e stato della riorganizzazione

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Isthar Costa				X
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che nella seduta del 27 giugno 2018, con l'obiettivo di portare a compimento la riorganizzazione di ateneo, conseguente alla revisione della governance e dell'articolazione interna definita dal nuovo statuto (emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352), a seguito di analisi compiute dai dirigenti per ogni area di competenza, il consiglio di amministrazione aveva approvato la nuova struttura organizzativa, definito il nuovo fabbisogno di personale e approvato il funzionigramma delle strutture. Tale decisione è stata poi attuata con decreto del direttore generale 29 giugno 2018 n. 191. L'adeguamento della struttura amministrativa ha trovato buona parte del completamento anche a seguito delle procedure di mobilità interna. Il presidente rende noto che a un anno di distanza sono avvenute le prime valutazioni circa la riorganizzazione, anche rispetto all'organico del personale tecnico amministrativo presente in ateneo. In aggiunta a quanto già in corso, la legge di bilancio (legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha determinato le proposte di pensionamento anticipato di una parte rilevante dell'organico. Pertanto è divenuta non procrastinabile una nuova analisi del fabbisogno biennale e delle assunzioni urgenti da eseguire, anche con ricorso a nuove procedure selettive. Al termine delle analisi eseguite da ogni dirigente, il nuovo fabbisogno di ateneo è stato definito come segue:

AREA	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2020
ADSS	60	58
AT	36	34
AFRU	44	41
ARSBD	53	53
DG	72	70
TOT	265	256

Alla luce del nuovo fabbisogno emerso, l'analisi ha quindi evidenziato le cessazioni previste, anche per effetto dei pensionamenti anticipati, e le dinamiche di assunzione necessariamente conseguenti per la funzionalità dell'Ente, i cui risultati sono argomentabili come segue:

Area Tecnica

È previsto il pensionamento di 2 unità di personale nel 2019 e di altre 5 unità (di cui una all'inizio dell'anno) nel 2020.

Per il 2019 appare indispensabile la sostituzione di 1 unità di personale con profilo contabile a supporto di edilizia, manutenzione, utenze, acquisizioni di beni e servizi di consumo, di 1 unità con profilo tecnico e dell'assegnazione di 2 unità per mobilità interna al Servizio Acquisti e Servizio Immobili.

Nel 2020 si prevede l'assunzione di 1 unità tecnica. Quindi a fronte di 7 cessazioni nel biennio e 5 assunzioni (compresa la mobilità interna) l'organico al 31/12/20 viene diminuito di 2 unità, da 37 a 35, risultando ancora superiore di 1 unità al fabbisogno dell'Area che da 36 unità previste nel 2018 diventa di 34.

AREA	Cessazioni o mobilità		Assunzioni o mobilità	
	2019	2020	2019	2020
AT	2	5	2+2	1

Area Finanza e Risorse Umane

È previsto il pensionamento di 3 unità di personale e di 1 uscita da mobilità nel 2019 e il pensionamento di 4 unità nel 2020.

Per il 2019 appare indispensabile la sostituzione di 2 unità di personale con profilo contabile e di 1 unità con profilo amministrativo. È inoltre indispensabile indire un nuovo concorso per cat. D per il servizio concorsi e carriere del personale tecnico amministrativo in quanto cessa il responsabile.

Nel 2020 si prevede l'assunzione di 2 unità con profilo amministrativo. Quindi a fronte di 8 cessazioni (compresa la mobilità interna) nel biennio e 6 assunzioni, l'organico al 31/12/20 viene diminuito di 2 unità, da 43 a 41, risultando corrispondente al fabbisogno dell'area che da 44 unità previste nel 2018 diventa di 41.

AREA	Cessazioni o mobilità		Assunzioni o mobilità	
	2019	2020	2019	2020
AFRU	3+1	4	4	2

Area Ricerca

Nel 2019 non sono previsti pensionamenti e nel 2020 è previsto il pensionamento di 2 unità.

Per il 2019 è prevista l'assegnazione di 1 unità per mobilità interna al Servizio Programmazione e valutazione ricerca. Essendo in scadenza 2 posizioni a tempo determinato (1 nel 2019 e 1 nel 2020), sarà necessario prevedere un nuovo concorso per la loro copertura.

Nel 2020 sono inoltre richieste 3 assunzioni di profilo amministrativo e contabile a copertura anche di alcune posizioni ad interim previste nel fabbisogno dell'area che viene confermato in 53 unità.

AREA	Cessazioni o mobilità		Assunzioni o mobilità	
	2019	2020	2019	2020
ARSBD	0	2	0+1	3

Area Didattica

È previsto il pensionamento di 4 unità di personale nel 2019 e di altre 2 unità nel 2020. Inoltre nel corso del 2019 l'area è stata interessata da 2 uscite per mobilità interna.

Per il 2019 appare necessario la sostituzione di 6 unità di personale con profilo amministrativo.

Nel 2020 si prevede l'assunzione di 2 unità con profilo amministrativo. Essendo poi in scadenza 3 posizioni a tempo determinato (2 nel 2019 e 1 nel 2020), sarà necessario prevedere un nuovo concorso per la loro copertura. Quindi a fronte di 8 cessazioni

(comprese le mobilità interne) nel biennio e 8 assunzioni l'organico al 31/12/20 risulta costante, risultando corrispondente al fabbisogno dell'area che da 60 unità previste nel 2018 diventa di 58.

AREA	Cessazioni o mobilità		Assunzioni o mobilità	
	2019	2020	2019	2020
ADSS	4+2	2	6	2

Area Direzione

È previsto il pensionamento di 4 unità di personale e di 1 uscita da mobilità nel 2019 e di altre 2 unità nel 2020.

Per il 2019 appare necessario la sostituzione di 3 unità di personale con profilo amministrativo e l'assegnazione di 1 unità per mobilità interna al Servizio qualità.

Nel 2020 si prevede l'assunzione di 1 unità con profilo amministrativo e 4 unità con profilo tecnico. Quindi a fronte di 7 cessazioni nel biennio e 9 assunzioni (comprese le mobilità interne) l'organico al 31/12/20 risulta aumentato di 2 unità, da 67 a 69, risultando inferiore di 1 unità rispetto al fabbisogno dell'area che da 72 unità previste nel 2018 diventa di 70.

AREA	Cessazioni o mobilità		Assunzioni o mobilità	
	2019	2020	2019	2020
DG	4+1	2	3+1	5

Complessivamente il fabbisogno previsto all'inizio della riorganizzazione (giugno 2018) pari a 265 unità, viene quindi rivisto e portato per il 2020 a 256 unità. A tale data anche l'organico, che a fine 2019 sarà di 258 unità, risulterà corrispondente al fabbisogno. Tale risultato è raggiungibile con l'attivazione di nuove procedure concorsuali, con la chiamata di idonei da graduatorie ancora vigenti, sia del nostro Ateneo che di altre università, e con alcune progressioni interne.

Per questa operazione è stato ipotizzato un fabbisogno di punti organico pari a 4,65 PO per il 2019 e 3,80 per il 2020.

Il presidente ricorda che nella programmazione del personale (deliberata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 novembre 2018) erano stati destinati al personale tecnico amministrativo 1,92 PO per il 2019 e 2,80 per il 2020. Il presidente propone pertanto che tale programmazione venga integrata con 2,73 PO per il 2019 e con 1 PO per il 2020.

Il fabbisogno di punti organico tiene conto di alcune cessazioni legate alla novità normativa "quota 100" che è su base volontaria. In particolare 3 potenziali domande nel 2019 e 11 nel 2020 non sono state ancora formalizzate.

Tutte le cessazioni previste producono le economie di bilancio necessarie a garantire la copertura delle assunzioni.

Al termine di tali valutazioni, i Punti Organico ancora disponibili per il 2019, al netto di tutte le assegnazioni individuate nella delibera del 13 marzo 2019 e nella presente delibera, ammontano a circa 5 PO.

A supporto di quanto sopra esposto, si riportano alcune tabelle riassuntive

AREA	Cessazioni o mobilità		Assunzioni o mobilità		SALDI
	2019	2020	2019	2020	
ADSS	6	2	6	2	0
AT	2	5	4	1	-2
AFRU	4	4	4	2	-2
ARSBD	0	2	1	3	+2
DG	5	2	4	5	+2
	17	15	19	13	0

TOT				
Area	ORGANICO AL 31/12/2018	ORGANICO AL 31/12/2019	ORGANICO AL 31/12/2020	SALDO 18-20
ADSS	58	58	58	0
AT	37	39	35	- 2
AFRU	43	43	41	- 2
ARSBD	51	52	53	+2
DG	67	66	69	+2
TOT	256	258	256	0

Il presidente propone al consiglio di dare mandato al direttore generale di mettere in atto le azioni conseguenti alla proposta di riassetto dell'organico individuando le tipologie di copertura più idonee tra quelle consentite dalle attuali normative.

Il presidente inoltre ricorda che tra le azioni previste a supporto della riorganizzazione il senato accademico e il consiglio d'amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 27 giugno 2018 avevano individuato una **commissione per il monitoraggio organizzativo** composta dalla prof.ssa Antonella Cecchi, dal prof. Carlo Magnani e dal prof. Piercarlo Romagnoni. A febbraio 2019 si è tenuto il primo incontro nel quale sono stati individuati gli obiettivi e i processi da monitorare. Sulla base delle osservazioni presentate dalla commissione e del lavoro di analisi svolto con i dirigenti, la direzione generale ha dato avvio alla revisione del fabbisogno del personale come sopra definito e ad individuare le soluzioni di miglioramento e adeguamento organizzativo.

L'altra azione annunciata è l'avvio a breve di **un percorso di formazione manageriale personalizzato per le posizioni organizzative**, la cui procedura per l'individuazione del fornitore è già stata avviata.

Obiettivi del percorso formativo sono:

- attivare un percorso di sviluppo individuale dei responsabili che coordinano risorse umane per il potenziamento delle competenze manageriali
 - creare un percorso di miglioramento delle soft skills personali per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione
 - analizzare i processi di gestione del personale per individuare eventuali miglioramenti.
- Il percorso formativo dovrà affrontare le criticità emerse nella fase di cambiamento e trattare i seguenti aspetti:
- saper gestire le emozioni: monitorare il clima nel gruppo, diffondere la motivazione, creare empatia favorendo il ritorno positivo nelle relazioni, far superare la paura del cambiamento
 - stimolare una riflessione sull'identità e il ruolo di responsabile
 - analisi del proprio stile di leadership
 - acquisire tecniche per una efficace gestione del tempo (proprio e dei collaboratori).

Il progetto conterrà degli approfondimenti tematici relativamente a quanto sopra indicato e dei follow-up a conclusione del percorso.

Il presidente informa infine che il senato accademico nella seduta del 10 aprile 2019 ha espresso a maggioranza parere favorevole sulla ricognizione del fabbisogno del personale tecnico amministrativo e lo stato di riorganizzazione, e in particolare riguardo all'integrazione della programmazione del personale con 2,73 PO per il 2019 e con 1 PO per il 2020.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente, del direttore generale e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto del direttore generale 29 giugno 2018 n. 191**
- **vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- **tenuto conto dell'esito delle analisi eseguite dai dirigenti riguardo al fabbisogno di ciascuna area per gli anni 2019 e 2020**
- **preso atto dell'avvio delle attività della commissione per il monitoraggio organizzativo e dell'avvio della procedura di individuazione del fornitore per la**

realizzazione del percorso di formazione manageriale per le posizioni organizzative

delibera all'unanimità di:

1) integrare il fabbisogno di punti organico per il personale tecnico e amministrativo di 2,73 PO per il 2019 e 1 PO per il 2020 per un totale di 4,65 PO per il 2019 e 3,80 PO per il 2020.

2) dare mandato al direttore generale di mettere in atto le azioni conseguenti alla proposta di riassetto dell'organico individuando le tipologie di copertura più idonee tra quelle consentite dalle attuali normative.

delibera n. 98
prot. n. 16692/2019
17 aprile 2019

TORNA ALL'ODG

avvio della procedura di valutazione ex articolo 24, comma 5 della legge 240/2010 di cinque ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Isthar Costa				X
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b), dello stesso articolo, ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati. La procedura valutativa è disciplinata altresì dal regolamento dell'Università luav di Venezia per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. In base a tale regolamento, il dipartimento, a seguito dell'avvio della procedura di valutazione da parte del consiglio di amministrazione, nominerà una commissione che valuterà il ricercatore sulla base della relazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti".

Il presidente informa altresì che i ricercatori di tipologia b) dott.ssa Emanuela Fanny Bonini Lessing, dott. Emanuele Garbin, dott.ssa Angela Mengoni, dott. Valerio Paolo Mosco concluderanno il triennio il 14 novembre 2019 e che il ricercatore Maximiliano Ernesto Romero concluderà il triennio il 22 dicembre 2019 e che sono tutti in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia nei settori concorsuali di inquadramento attuale:

- dott.ssa Emanuela Bonini Lessing, settore concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; settore scientifico disciplinare ICAR/13 - Disegno industriale, validità all'08/01/2021);
- dott. Emanuele Garbin, settore concorsuale 08/E1 Disegno settore scientifico disciplinare ICAR/17 Disegno (abilitazione valida fino al 10/02/2020);
- dott.ssa Angela Mengoni, settore concorsuale 11/C4 - Estetica e filosofia dei linguaggi settore scientifico disciplinare M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi, (abilitazione valida fino al 05/12/2019);
- dott. Valerio Paolo Mosco, settore concorsuale 08/D1 - Progettazione architettonica,

settore scientifico disciplinare ICAR/14 Composizione architettonica e urbana (abilitazione valida fino al 19/11/2021);

- dott. Maximiliano Ernesto Romero, settore concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; settore scientifico disciplinare ICAR/13 - Disegno industriale (abilitazione valida fino al 05/02/2020).

Il consiglio di dipartimento, nella seduta del 3 aprile 2019, ha approvato le relazioni sulle attività di ricerca e di didattica svolte dai ricercatori sopra citati nel triennio e ha deliberato di proporre all'ateneo l'avvio delle procedure di valutazione dei medesimi ricercatori, nei rispettivi settori, ai fini della chiamata nel ruolo di professori di seconda fascia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il presidente fa presente che il consiglio, nella seduta del 19 dicembre 2018, nella nota illustrativa allegata al bilancio unico di ateneo, ha approvato la programmazione triennale 2019-2021 del personale, prevedendo la disponibilità dei punti organico e della copertura finanziaria necessari all'inquadramento nel ruolo dei professori associati dei ricercatori tipo b) in scadenza di contratto nel 2019 e informa che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno è di € 69.717,71.

Ricorda che i contratti in scadenza al 14 novembre 2019 derivano dal piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatori di tipologia b) dove le risorse attribuite valgono come cofinanziamento del costo della posizione di associato e che quindi, a bilancio, è stata prevista la differenza sia di costo che di punti organico. Il contratto in scadenza al 22 dicembre era finanziato al 50% dal MIBACT e quindi, a bilancio, è stata prevista una quota pari a 0,45 punti organico.

Il presidente informa che, in caso di esito positivo delle valutazioni, la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori Bonini Lessing, Garbin, Mengoni e Mosco, graverà sul bilancio di ateneo dal 15 novembre 2019 e la spesa relativa all'inquadramento del ricercatore dott. Romero, dal 23 dicembre 2019.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24, comma 3, lettera b)**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **visti i criteri fissati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti"**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2018**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 3 aprile 2019**

delibera all'unanimità di approvare l'avvio di una procedura di valutazione ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 240/2010 ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di seguito nominati:

- **dott.ssa Emanuela Bonini Lessing, settore concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; settore scientifico disciplinare ICAR/13**

- **Disegno industriale;**

- **dott. Emanuele Garbin, s.c. 08/E1 Disegno, ssd ICAR/17 Disegno;**

- **dott.ssa Angela Mengoni, s.c. 11/C4 - Estetica e filosofia dei linguaggi, ssd M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi;**

- **dott. Valerio Paolo Mosco, s.c. 08/D1 - Progettazione architettonica, ssd ICAR/14 Composizione architettonica e urbana;**

- **dott. Maximiliano Ernesto Romero, s.c. 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; ssd ICAR/13 - Disegno industriale.**

delibera n. 99
prot. n. 16693/2019
17 aprile 2019

TORNA ALL'ODG

Promozione internazionale: protocolli di intesa con società di promozione e recruitment

UOR: SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Isthar Costa				X
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 10 aprile 2019 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di una serie di protocolli di intesa con agenzie di promozione che offrono servizi di supporto all'azione di promozione internazionale dei corsi di laurea dell'ateneo con l'obiettivo di favorire l'attrazione di studenti internazionali.

Le agenzie in questione sono:

- BS Universitas snc di Barriga Milanese Pablo José & co., con sede legale in Verona, attiva nella promozione dei corsi universitari in Ecuador;
- Campus Studies Ltd con sede legale a Tel Aviv (Israele), attiva nella promozione dei corsi universitari in Israele;
- INO Agency con sede legale a Belgrado (Serbia), attiva nella promozione dei corsi universitari in Serbia, Montenegro e Croazia;
- SNY COSMOS Overseas Edu Consultants P Ltd con sede legale a Bangalore (India), attiva nella promozione dei corsi universitari nel territorio indiano;
- GO and STUDY - Language and Consulting Center con sede legale a Baku (Azerbaijani), attiva nella promozione dei corsi universitari in Azerbaijan;
- INDEC con sede legale ad Hanoi (Vietnam), attiva nella promozione dei corsi universitari nel Vietnam settentrionale;
- Blue Galaxy Group con sede legale ad Ho Chi Minh City (Vietnam), attiva nella promozione dei corsi universitari nel Vietnam meridionale.

Responsabile dell'attuazione dei protocolli di intesa è il dott. Gianluca Zucconelli del servizio promozione e orientamento.

Grazie alla sottoscrizione dei diversi protocolli di intesa si creeranno stabili azioni di promozione e orientamento internazionale, andando a garantire, nei diversi Paesi, un migliore servizio a potenziali futuri studenti che entreranno in contatto con l'ateneo durante manifestazioni ed eventi fieristici, sviluppando così nuove modalità di interazione con i giovani interessati all'offerta formativa Iuav.

Infatti, in linea con l'obiettivo n. 10.2 del piano strategico d'ateneo (migliorare la politica di orientamento internazionale), è emersa la necessità di intensificare i servizi di promozione e orientamento internazionale inserendoli all'interno di una serie di network operativi nei diversi Paesi che nel corso degli ultimi mesi hanno manifestato un crescente interesse per i corsi di primo e secondo livello dell'ateneo.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagina 1).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3
 - visto il piano strategico di ateneo e in particolare il punto 10.2
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 aprile 2019
 - ritenuta la necessità dell'ateneo di intensificare i servizi di promozione e orientamento internazionale inserendoli all'interno di una serie di network operativi nei Paesi che nel corso degli ultimi mesi hanno manifestato un crescente interesse per i corsi di primo e secondo livello dell'ateneo
- delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa con le agenzie di promozione sopra citate secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi.

your logo



Memorandum of understanding between Università IUAV di Venezia and ...

This Memorandum of Understanding is signed by and Università IUAV di Venezia.

A. Cooperation Targets and Purposes:

1. On the principles of equality and voluntariness, both parties wish to cooperate in the field of education for their mutual benefits.
2. Both parties wish to conduct the cooperation in the educational areas of architecture, urban planning, restoration, arts, theatre and design. The cooperation model includes the recruitment of international students and promotional activities related to the educational areas involved.
3. Other cooperation programmes or suggestions unlisted in this MOU, could be discussed and explored in the following specific agreements signed by both parties.

B. Relevant Policies

Each party agrees to avoid any violation to the policies, procedures, routines established by the other party in the process of implementing the MOU.

C. Amendment, Duration, Extension, Renewal and Termination

1. The MOU shall come into effect upon the signatures of both parties; the duration of the Memorandum will be 5 years. The Memorandum could be updated when both parties agreed in written notice.
2. The MOU could be revised whenever both parties agree in written notice.
3. The MOU may be terminated by either party giving formal written notice 90 days in advance to the other party, with the purpose to guarantee that the activities in progress could come to the end before the termination of the MOU, unless otherwise agreed by both parties.
4. If one party decides to suspend the renewal after the termination of the MOU, the activities in progress could be prolonged properly until the activities come to the end.

delibera n. 100
prot. n. 16694/2019
17 aprile 2019

TORNA ALL'ODG

POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione": convenzioni di partenariato

UOR: SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Isthar Costa				X
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 10 aprile 2019 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula delle seguenti convenzioni di partenariato nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione":

"Rete Sinistra Piave" coordinato dall'ente di formazione ISCO di Venezia Mestre (VE) (allegato 1 di pagine 6) per la creazione di specifici laboratori di orientamento, sui temi della progettazione architettonica, dell'urbanistica e della pianificazione territoriale e del design, dedicati a studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori dell'area orientale della provincia di Treviso;

"OrientaReTe" coordinato dalla Rete Orione c/o l'ISSS D. Sartor di Castelfranco Veneto (TV) (allegato 2 di pagine 6) per la creazione di specifici laboratori di orientamento, sui temi della progettazione architettonica, dell'urbanistica e della pianificazione territoriale e del design, dedicati a studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori della provincia trevigiana;

"Orientarsi in Rete. Valorizziamo i giovani talenti e le risorse del territorio" coordinato Politecnico Calzaturiero di Vigonza (PD) (allegato 3 di pagine 2) per la creazione di specifici laboratori di orientamento, sui temi dell'architettura e del design della moda, dedicati a studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori dell'area della riviera del Brenta.

Tramite queste attività l'ateneo offrirà un migliore servizio ai futuri studenti, andando a sviluppare nuove modalità di interazione con i giovani nel periodo in cui maturano le scelte per la transizione verso un ciclo formativo universitario.

Infatti, in linea con l'obiettivo n. 10 del piano strategico d'ateneo (migliorare l'attrattività), è emersa la necessità di sviluppare ulteriormente i servizi di orientamento in ingresso inserendoli all'interno di una serie di reti regionali che trovano supporto – anche dal fronte economico – nel Fondo Sociale Europeo - Asse 3 "Istruzione e formazione" del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (DGR Veneto n. 449 del 10 aprile 2018). Il presidente dà lettura degli schemi di convenzione allegati alla presente delibera.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 2 comma 3**

- **visto il regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale**

- **vista la Delibera della Giunta Regionale della Regione del Veneto del 10 aprile 2018, n. 449**

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 aprile 2019
- ritenuto l'interesse dell'ateneo, in linea con l'obiettivo n. 10 del piano strategico d'ateneo, di sviluppare ulteriormente i servizi di orientamento in ingresso inserendoli all'interno di una serie di reti regionali
delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni di partenariato nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione" "Rete Sinistra Piave, "OrientaReTe" e "Orientarsi in Rete. Valorizziamo i giovani talenti e le risorse del territorio" secondo gli schemi allegati alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula delle stesse.



Accordo di Partenariato

Titolo progetto: Orientarsi in Rete. Valorizziamo i giovani talenti e le risorse del territorio

Codice Progetto 2121-0001-449-2018

Ente Titolare: Politecnico Calzaturiero

Visto

- La DGR della Regione Veneto n. 449 del 10 aprile 2018;
- Il progetto **“Orientarsi in Rete. Valorizziamo i giovani talenti e le risorse del territorio”** codice progetto **2121-0001-449-2018**;
- **L'accordo di rete per la costituzione della RETE per l' ORIENTAMENTO ed il COORDINAMENTO DIDATTICO- OPERATIVO fra gli Enti Partners del progetto di cui sopra;**

tra

il soggetto Beneficiario **Politecnico Calzaturiero** con sede a Capriccio di Vigonza (PD), via Venezia 62, partita Iva e Codice Fiscale 03314980271 di seguito più semplicemente denominato **“capofila”**;

e

il Partner Operativo **UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA** con sede a Santa Croce 191- Tolentini, Venezia 30135, codice fiscale 80009280274 e partita Iva 00708670278 di seguito più semplicemente definito **“partner”**, nella persona del legale rappresentante, prof. Alberto Ferlenga;

si conviene e si stipula quanto segue:

il capofila, nell'ambito degli interventi indicati nel progetto in oggetto, affida al partner la gestione dell'attività e la relativa quota di budget come di seguito indicati:

A4. Progettazione e Fruizione di laboratori di orientamento rivolti a frequentanti ultime classi II grado in forma di esperienza operativa presso Università e ITS

Progettazione 90/H x 2 = 180 €

A4. Progettazione e Fruizione di laboratori di orientamento rivolti a frequentanti ultime classi II grado in forma di esperienza operativa presso Università e ITS

Progettazione 90/H x 2 = 180 €

A8. Incontri informativi per studenti e famiglie legati agli sbocchi professionali degli ambiti lavorativi proposti dai laboratori A4

Le attività dovranno essere gestite attraverso il coinvolgimento di operatori il cui numero e profilo, certificato dal Curriculum vitae, dovrà soddisfare i requisiti minimi indicati per ciascuna attività descritta nella direttiva del bando DGR n. 449 del 10 aprile 2018.

Saranno riconosciute dal capofila al partner esclusivamente le quote budget relative ad attività effettivamente realizzate e risultanti dai sistemi di rilevazione/registrazione richiesti dal capofila.



Unione Europea



REGIONE DEL VENETO



Il partner si impegna a svolgere le attività affidate e a presentare al capofila regolare rendicontazione nei tempi e modi stabiliti dal capofila:

- documento comprovante il trasferimento di contributo
- lettere d'incarico e/o ordini di servizio interni relativi all'attività di docenza e orientamento
- curriculum vitae in formato Europass firmato in originale e autocertificato ai sensi del DPR 445/2000 degli operatori coinvolti.
- in caso di richiesta da parte della Regione Veneto i timesheet dei docenti e/o operatori riportanti date e orari di svolgimento della prestazione.

Non saranno riconosciute e/o saranno oggetto di una eventuale azione di recupero le spese rendicontate in modo tardivo, incompleto e/o non in linea con la normativa regionale di riferimento

Venezia, 18/03/2019

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Il Legale Rappresentante

Prof. Alberto Ferlenga

POLITECNICO CALZATURIERO

Il Legale Rappresentante

POLITECNICO CALZATURIERO S.C.A R.L.

S.L.: Via Mazzini, 2 - 30039 STRA (Venezia)

S.O.: Via Venezia, 62 - 35010 CAPRICCIO di VIGONZA (PD)

Tel. 049 9801111 Fax 049 9801469

Reg. Trib. VE n. 29063 C.F. e P. VA 03314980271

*



Unione Europea



REGIONE DEL VENETO

Mestre, lì 22 marzo 2019

Spett.le UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
Santa Croce 191- Tolentini
VENEZIA 30135

OGGETTO: conferimento incarico Progetto 3770-0001-449-2018 - Dgr 449/18

In riferimento alla Vs. adesione in partenariato sottoscritta in data 12/06/2018, abbiamo il piacere di confermarVi, in qualità di partner operativo, l'incarico di collaborazione nell'ambito del Progetto **3770-0001-449-2018 "SINISTRA PIAVE ORIENTA"** relativamente allo svolgimento delle attività afferenti a:

- gruppo **A. Laboratori di rete**, consistente nella realizzazione della fase di fruizione della durata massima di 2 ore per ciascun laboratorio; per tale prestazione riconosceremo un corrispettivo orario lordo omnicomprendivo di € 46,00/ora;

Ai fini dello svolgimento delle attività Voi dovreste individuare e incaricare operatori/docenti da impegnare, tramite lettere d'incarico e/o ordini di servizio interni, nelle azioni previste; gli operatori coinvolti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla direttiva in oggetto certificati da curriculum in formato europass firmato in originale e sottoscritto ai sensi del Dpr 445/00.

Per quanto attiene alla tenuta della documentazione sia attestante la realizzazione delle attività che oggetto di verifica rendicontale, dovreste rispettare le indicazioni disposte dalla Regione Veneto e che Vi saranno trasmesse all'avvio e/o conclusione delle attività.

Qualsiasi difformità o inadempienza nelle prestazioni concordate comporterà nei Vs. confronti la perdita del compenso oltre alla revoca del presente incarico.

L'importo complessivo delle prestazioni a Voi riconosciuto sarà quantificato a conclusione del progetto sulla base delle attività effettivamente svolte, così come risultante da: firme negli appositi registri, verbali, reporting, timesheet, e/o altra documentazione inerente al Progetto. La liquidazione avverrà, previa consegna di tutta la documentazione richiesta, a presentazione di relativo documento di spesa e a mezzo bonifico bancario, in un'unica soluzione entro 60 gg. dal termine delle attività previste.

Poiché il contributo erogato dalla Regione Veneto è assoggettato al regime di esclusione dal campo IVA ai sensi dell'art. 2 comma 3 lett. a) del DPR 633/72 e s.m.i., si intende che il calcolo delle competenze a Voi spettanti per le spese in partenariato e sino al limite assegnato, avranno lo stesso regime fiscale.

Con la sottoscrizione del presente incarico il Vs. Istituto si impegna, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, a mantenere la massima riservatezza e discrezione su fatti, informazioni, documenti di cui avrà o verrà a conoscenza nello svolgimento delle prestazioni, nonché ad osservare le disposizioni relative al trattamento dei dati personali e al divieto di indagine sulle opinioni di cui agli artt. 8, 9 e 10 del D.Lgs 276/2003.

Con la sottoscrizione del presente incarico, inoltre, il Vs. Istituto dichiara di aver preso visione del *Codice Etico* adottato dalla scrivente ai sensi del D.L. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, e di impegnarsi al rispetto dei principi e delle regole di condotta in esso indicati.

A tale scopo Vi viene messa a disposizione sul sito internet dell'ente (www.isco-sc.it/formazione/chi-siamo/) copia dell'*Informativa sulla Privacy* e del *Codice Etico* di Isco.

PregandoVi di volerci restituire copia della presente firmata per accettazione porgiamo distinti saluti.

ISCO SC
IL VICE PRESIDENTE
Fabio Alescio



Timbro e Firma per accettazione

.....

ACCORDO DI RETE
ANNO SCOLASTICO 2018- 2019

Si stipula la seguente convenzione di Rete Orione e Rete Orizzonti, di seguito chiamata semplicemente "Rete", per l'attuazione del Progetto "OrientaReTe" - Attività di orientamento e formazione in Rete - Treviso Ovest":

Art. 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 275/1999 art. 7, art. 4.4, art. 6.1, art. 6.3 (regolamento dell'autonomia scolastica: reti di scuole);
Decreto 44/2001, art. 31 (stipula convenzioni e contratti);
CCNI 1999, art. 15.8, art. 36.5 (risorse umane aggiuntive alle reti);
Direttiva Ministeriale 210 del 02.09.1999 (formazione programmata in Rete);
L. 440/1997 (priorità progetti di Rete);
L. 241/1990 art. 11, 15 (accordi tra amministrazioni pubbliche e tra amm. pubbl. e privati);
D.P.R. 367 del 20.04.1994, art. 8 e circolare applicativa n. 77 del 28.12.1995 (gestione dei fondi).
legge n.107 del 13 luglio 2015

Art. 2 FINALITA' E OBIETTIVI ISTITUZIONALI E SOCIO-CULTURALI

FINALITA'

La Rete si costituisce per favorire sul territorio la diffusione di standard regionali relativi ai servizi di orientamento e della formazione e per promuovere un maggiore coordinamento tra i diversi Soggetti per le azioni che vengono realizzate.

OBIETTIVI

- Rafforzare e promuovere la diffusione delle reti territoriali che erogano servizi e attività di orientamento
- Promuovere e sostenere "buone pratiche" di orientamento e adeguate metodologie formative che si collegano ai nuovi processi di insegnamento/apprendimento, realizzate da istituti scolastici e da agenzie formative in Rete tra loro;
- Produrre strumenti orientativi con l'aiuto delle nuove tecnologie che siano più vicini ai linguaggi utilizzati dal mondo giovanile e implementino le competenze maturate dai Soggetti negli interventi con il territorio e con le famiglie;
- Avviare iniziative che, pur valorizzando la ricchezza delle diversità, favoriscano intese tra i vari Soggetti del territorio;
- Allargare il ventaglio degli interventi, basandoli sul concorso di più soggetti e agenzie.
- Sviluppare il processo educativo orientativo del sistema istruzione, formazione e lavoro, rendendo possibile la continuità e la verticalità delle attività nel tempo.

Art. 3 TIPO DI RETE; MODALITA' DI ADESIONE; DURATA DELLA CONVENZIONE

Possono far parte della Rete tutti gli Istituti scolastici e gli Enti di Formazione Professionale, le Its Academy e le Università del territorio, le amministrazioni comunali, servizi al lavoro, soggetti pubblici e privati che erogano servizi innovativi a sostegno dell'occupazione, quali ad esempio: laboratori territoriali per l'occupabilità, FabLab, ecc.

La delibera di adesione di ciascun istituto o ente è approvata dal Consiglio di Istituto o di Amministrazione. La convenzione si intende di durata annuale, salvo delibera contraria degli Organi preposti.

Art. 4 FONTI DI FINANZIAMENTO E CONTRIBUTI FINANZIARI DEGLI ENTI ADERENTI

FONTI DI FINANZIAMENTO

Contributi regionali ed europei.

Art. 5 RISORSE PROFESSIONALI E STRUMENTALI

Nel quadro del piano delle attività della Rete gli Istituti scolastici e gli Enti mettono a disposizione singole professionalità; nonché risorse strumentali e logistiche.

Art. 6 ATTIVITA' OGGETTO DELL'ACCORDO DI RETE

- iniziative di informazione/formazione integrate tra i diversi soggetti;
- moduli formativi di orientamento relativi al passaggio tra terza media e prima superiore, tra biennio delle scuole superiori e Formazione Professionale;
- realizzazione iniziative rivolte a sviluppare il bilancio personale e professionale;
- incontri e attività con le famiglie;
- attività specifiche rivolte ai giovani per sostenere e promuovere la realizzazione dei percorsi personali nell'esercizio - assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione;
- attività specifiche per giovani svantaggiati e a rischio
- promozione e/o organizzazione stage orientativi aziendali.

Art. 7 ORGANI DELLA RETE

Organi della Rete sono: l'Assemblea di Rete e il Consiglio Direttivo, il Comitato di Coordinamento, Gruppi di lavoro.

ASSEMBLEA DI RETE

Stabilisce gli indirizzi generali.

All'Assemblea è un organo interistituzionale. Vi partecipano tutti gli Istituti scolastici e gli Enti aderenti alla Rete con un proprio rappresentante (Dirigente o suo delegato formale).

L'assemblea è convocata dal Presidente (o dal Consiglio Direttivo).

Si riunisce almeno una volta all'anno, presso la sede di uno degli aderenti alla Rete.

Compiti dell'Assemblea sono definire gli indirizzi generali delle attività e diffondere le informazioni tra i membri dell'Assemblea stessa. Inoltre l'Assemblea individua il Presidente della Rete, la scuola sede della Rete, il Consiglio Direttivo e il Coordinatore di Rete (su indicazione del Consiglio Direttivo).

L'Assemblea ha potere deliberante; il Presidente della Rete rappresenta la Rete per tutto ciò che riguarda le legali rappresentanze.

CONSIGLIO DIRETTIVO DI RETE

Attua le disposizioni generali dell'Assemblea; progetta le attività.

Del Consiglio Direttivo fanno parte: tre rappresentanti degli Istituti Superiori, tre rappresentanti delle Scuole di Base, un rappresentante degli Istituti Paritari, un rappresentante dei Centri di Formazione Professionale. Questi sono eletti dall'Assemblea tra i propri componenti.

Fa parte del Consiglio Direttivo il Presidente della Rete, mentre possono essere associati ai lavori del Consiglio Direttivo il Coordinatore della Rete e il DSGA della scuola sede della Rete.

Presidente del Consiglio Direttivo è il Presidente della Rete; in caso di deliberazione il suo voto ha valore discriminante. Il Consiglio è convocato dal Presidente, anche su proposta di uno qualunque dei membri del Consiglio stesso. Il Consiglio si riunisce presso la sede della Rete.

Compiti del Consiglio Direttivo sono: individuare il Coordinatore, attuare il piano generale delle attività, nel rispetto delle disposizioni generali dell'Assemblea; favorire la condivisione e la partecipazione, da parte di tutte le categorie aderenti alla Rete, alle attività programmate; favorire il raccordo ed il coordinamento tra i progetti attivati dalla Rete; raccogliere in itinere indicazioni e suggerimenti proposti dai rappresentanti dell'Assemblea di Rete

COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Comitato di coordinamento è un organo interistituzionale; deve essere rappresentativo dei vari enti e ordini di scuola coinvolti. E' composto dai coordinatori delle attività previste nel piano annuale. Il Comitato di coordinamento indica al suo interno un Responsabile del coordinamento.

Il Comitato di coordinamento cura il coordinamento nella progettazione esecutiva, organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività previste nel piano annuale, individuando i gruppi di lavoro; cura inoltre lo svolgimento delle attività secondo il piano annuale. Il Responsabile del coordinamento convoca le riunioni, prepara i lavori, cura la diffusione delle informazioni tra i soggetti facenti parte della Rete.

GRUPPI DI LAVORO

I gruppi di lavoro sono costituiti in funzione delle attività da svolgere secondo il piano annuale. Essi sono composti da personale appartenente agli enti aderenti alla Rete o da personale esterno opportunamente individuato dal Comitato di coordinamento.

I gruppi di lavoro curano la progettazione esecutiva, l'organizzazione, la gestione ed il monitoraggio delle attività previste nel piano annuale in accordo con le indicazioni del Comitato di Coordinamento.

Art. 8 GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA RETE

Per le attività di amministrazione delle risorse finanziarie della Rete si individua come responsabile la scuola sede della Rete nella persona del suo Dirigente scolastico (Presidente della Rete) coadiuvato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi della scuola stessa.

Art. 9 IMPEGNI DELLE SCUOLE E/O ENTI ADERENTI ALLA RETE

In generale, ciascuna scuola e/o ente aderente si impegna ad offrire le proprie specifiche esperienze, competenze e risorse professionali per la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività della Rete.

Più specificatamente ciascun aderente, a seconda della categoria (organizzazione o operatore) cui appartiene, si impegna a:

(Per le scuole e i cfp)

- Nell'elaborazione del Ptof, inserire come progetto d'istituto quanto di pertinenza del progetto di rete;
- Nel programma di formazione del personale, prevedere la partecipazione alle iniziative promosse dalla Rete;
- Portare in seno alla Rete le proprie buone esperienze mettendole a disposizione della Rete;
- Essere disponibili a mettere a disposizione le eventuali risorse umane di cui le diverse azioni della Rete rendono opportuno il coinvolgimento, fermo restando che per tutte queste attività la copertura finanziaria rimane a carico della rete, attraverso la gestione economica dell'ente capofila;
- Utilizzare prioritariamente i docenti con formazione certificata nel loro ruolo di "esperti" e, se del caso, inserirlo nel Ptof.

(Per gli operatori e docenti degli enti aderenti)

- Se impegnati in qualità di "esperti" o membri di organi di Rete, operare nell'interesse della Rete al di là dell'ente di provenienza;
- Se impegnati in qualità di referente di istituto per la Rete, finalizzare la propria attività all'attuazione più estesa possibile delle azioni di Rete all'interno dell'istituto per promuovere la migliore integrazione tra azioni d'istituto e azioni di Rete.

Per rendere operativi gli impegni ciascuna scuola e/o ente aderente alla Rete nomina un Responsabile per l'Orientamento che mantiene i contatti con la Rete e con il Coordinatore ed è responsabile, anche attraverso la collaborazione di specifici referenti interni, dell'attuazione, presso la propria scuola e/o ente, degli interventi previsti nel piano annuale delle attività della Rete.

Art. 10 SPESE DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE RICONOSCIUTE ALLA SCUOLA SEDE DELLA RETE

Le spese di organizzazione e di gestione sono previste dal Progetto OrientaReTe DGR 449 10 aprile 2018.

Art. 11 NORME PER LA MODIFICA DELLA PRESENTE CONVENZIONE

La presente convenzione è validata fino alla conclusione del progetto suddetto.

Art. 12 CONTENZIOSO

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'applicazione della presente scrittura privata tra gli Enti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

Le spese per la costituzione ed il funzionamento del collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal lodo arbitrale in base alla soccombenza.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione (vedi art. 1 della presente convenzione) e alle norme del codice civile in quanto applicabili.

La presente convenzione entrerà in vigore soltanto dopo la firma di tutti gli enti aderenti.

Letto e sottoscritto:

Istituto Comprensivo 1 Castelfranco	Domenico Savio Teker
Istituto Comprensivo 2 Castelfranco	Alessandra Fusaro
Istituto Comprensivo Resana	Stefano Marconato
Istituto Comprensivo Loria e Cstello di Godego	Michela Bolzon
Istituto Comprensivo Altivole	Ezio Toffano
Istituto Comprensivo Riese Pio X	Paolo Boffo
Istituto Comprensivo San Zenone degli Ezzelini	Mario De Bortoli
Istituto Comprensivo Vedelago	Domenico Savio Teker
Istituto Comprensivo Crespano del Grappa	Sergio Betto
Parrocchia Santa Maria della Pieve (scuola media) Castelfranco V.	Paolo Marconato
Casa Religiosa Istituto Salesiano E. di Sardagna	Antonio Farma
Istituto Comprensivo Caerano di San Marco	Cristina Beltrame
Istituto Comprensivo Cornuda	Katia Fuson
Istituto Comprensivo Giavera del Montello	Giancarla Da Dalt
Istituto Comprensivo Pederobba	Karia Fuson
Istituto Comprensivo Trevignano	Nadia Sibillin
Istituto Comprensivo Valdobbiadene	Nadia Sibillin
Istituto Comprensivo Volpago del Montello	Maria Antonietta Bressan

Istituto Comprensivo "Montalcini" Montebelluna	Santa Aiello
Istituto Comprensivo 2 Montebelluna	Mario De Bortoli
Ipsia Galilei Castelfranco	Antonella Alban
Isis Nightingale Castelfranco	Franco De Vincenzis
Liceo Ginnasio Statale "Giorgione" Castelfranco	Franco De Vincenzis
Isiss Rosselli Castelfranco	Pier Antonio Perazzetta
Isiss Sartor Castelfranco	Antonella Alban
Ipssa Maffioli Castelfranco	Alessandra Fusaro
Itis Barsanti Castelfranco	Chiara Bazan
Itscg Martini Castelfranco	Pier Antonio Perazzetta
Congr. Scuole di carità Istituto Cavanis Possagno	Ivo Cunial
P. di Torino Congr. Dei fratelli sc. Crist. FILIPPIN	Gianantonio Battistella
Fondazione Opera Monte Grappa	Roberto Trevisan
Fondazione Lepido Rocco	Marzia Litleton
Segra Scuola Prof. di Estetica Castelfranco	Renato Rampazzo
Cpia Treviso (Montebelluna Castelfranco)	Michela Busatto
IS "Eiunaudi-Scarpa" Montebelluna	Gianni Maddalon
IIS "Levi" Montebelluna	Ezio Toffano
ISSS "Verdi" Valdobbiadene	Giuliana Barazzuol
Istituto Magistrale S. "Veronese" Montebelluna	Rosita De Bortoli
Cooperativa sociale DIEFFE Valdobbiadene	Alberto Raffaelli
Comune di Castelfranco Veneto	Stefano Marcon
Comune di Montebelluna	Mirta Carnio
Fondazione di Part. ITS Area Tecn. della mobilità (logistica)	Laura Speri
ITS risparmio energ. e nuove tecn. (RED) Padova	Martina Lucietto
ITS nuove tecn. per il made in Italy comp. Moda-calzatura (Cosmo) Padova	Roberto Gigliotti
ITS "Cerletti"	Tiziana Tonon
Fondazione ITS Meccatronico Vicenza	Cristina Toniolo
ITS per il Turismo Venezia	Enrica Scopel
Università Ca' Foscari	Arianna Cattarin

Università Iuav Venezia	Prof. Alberto Ferlenga
Università degli Studi di Padova	Alessandra Biscaro
Comune di Castelfranco Veneto	Stefano Marcon
Comune di Montebelluna	Mirta Carnio
Camera di Commercio Treviso, Belluno	Federico Callegari
Osservatorio Economico	Federico Callegari
Fondazione La Fornace	Nicola Vendramin

delibera n. 101
prot. n. 16695/2019
17 aprile 2019

TORNA ALL'ODG

Protocollo di intesa con l'Università degli studi di Padova, l'Università degli studi di Verona e l'Università Ca' Foscari di Venezia: Premio Start Cup Veneto 2019

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Isthar Costa				X
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 10 aprile 2019 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con l'Università degli studi di Padova, l'Università degli studi di Verona e l'Università Ca' Foscari di Venezia, relativo all'istituzione del Premio Start Cup Veneto 2019 (SCV2019) e la sua organizzazione.

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nella seduta del 16 e 22 maggio 2018, hanno deliberato la sottoscrizione di un protocollo di intesa con l'Università degli studi di Padova e l'Università degli studi di Verona relativo all'istituzione del Premio Start Cup Veneto 2018 e la sua organizzazione, nella cui cornice l'ateneo aveva il compito di organizzare la finale prevista, mettendo a disposizione uno spazio per l'evento, un'opportuna pubblicizzazione dell'evento, in aggiunta a quella già effettuata dagli altri atenei, e l'organizzazione di un piccolo catering.

Il presidente sottolinea che l'iniziativa SCV2019 è una business plan competition ufficiale ed in quanto tale si iscrive tra le iniziative analoghe a carattere regionale, che confluiscono nella finale nazionale denominata "Premio Nazionale per l'Innovazione 2019", che quest'anno sarà organizzata a Catania il 28-29 novembre 2019.

Il presidente informa altresì che:

- l'iniziativa è di rilievo anche in quanto si tratta di una *business plan competition regionale* di lungo periodo, dato che dal 2005 eroga il "Premio Start Cup Veneto" e seleziona start up innovative, sul modello della \$100K Entrepreneurship Competition del Massachusetts Institute of Technology;
- il Premio Start Cup Veneto 2019 delinea una competizione tra persone che elaborano idee imprenditoriali innovative. A seguito di selezione, la SCV 2019 assegna premi in denaro alle migliori idee di impresa espresse in forma di *business plan* ed offre a tutti i partecipanti occasioni di formazione, opportunità di contatti professionali ed incontri di divulgazione della cultura d'impresa, sostenendo la ricerca e l'innovazione finalizzata allo sviluppo economico della Regione Veneto;
- l'opportunità si rivolge a soggetti che hanno idee imprenditoriali a contenuto innovativo, in qualsiasi settore economico, e aspirano a costituire un'impresa;
- l'iniziativa va annoverata tra le azioni di *scouting*, supporto ed accompagnamento di soggetti che hanno o hanno avuto una formazione presso i vari livelli di istruzione o che hanno svolto percorsi di ricerca presso Iuav.

A tale riguardo il presidente informa che Iuav, nell'ottica dell'implementazione della terza missione universitaria, svolge da più di due anni diverse attività connesse allo sviluppo del trasferimento tecnologico, nell'ambito del progetto co-finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico denominato "KnowledgeTransfer@Iuav – KTI" (Bando 2015), autorizzato con decreto rettorale 12 ottobre 2015 n. 407, e del suo rifinanziamento per il biennio 2018-2020 (Bando 2018), autorizzato con decreto rettorale 22 giugno 2018 n. 279.

Il presidente rileva che nell'ambito del presente accordo Iuav:

- non avrà impegni di spesa diretti in premi ed organizzazione, che verranno sostenuti dagli altri tre atenei;
- sosterrà l'iniziativa economicamente attraverso il conferimento di € 5.000,00 *in kind* per attività di elaborazione e sviluppo dell'identità visiva della manifestazione, compreso il sito, la realizzazione digitale di manifesti, roll-up, banner, post e gif animate per campagna social, progettazione ed esecutivi per realizzazione di gadget (spillette, cartellette, borsette) e gli attestati connessi (targhe e attestati). Sono fatti salvi i costi di produzione per stampe che daranno luogo a successivi e più precisi accordi fra i partner;
- parteciperà inoltre con un proprio componente al Comitato Tecnico-Scientifico, il prof. Lorenzo Fabian, delegato del rettore per il trasferimento tecnologico e terza missione (decreto rettorale 30 ottobre 2018 n. 503).

Il presidente rileva infine che le modalità attuative dell'iniziativa sono dettagliatamente individuate nel regolamento allegato al protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il budget graverà sui fondi della Divisione Ricerca, CA.3.11.04.27 Altri servizi, Progetto BB2019ARSBD.PIANOSPINSTART.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 3**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 aprile 2019**
- **ritenuto l'interesse da parte dell'ateneo dell'implementazione della terza missione universitaria in merito alle attività connesse allo sviluppo del trasferimento tecnologico, nell'ambito del progetto co-finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico denominato "KnowledgeTransfer@Iuav delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Università degli studi di Padova, l'Università degli studi di Verona e l'Università Ca' Foscari di Venezia Premio Start Cup Veneto 2019 secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula del protocollo stesso.**

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE DEL PREMIO START CUP VENETO 2019

fra

- l'Università degli Studi di Padova con sede a Padova, Via 8 febbraio 2, codice fiscale 80006480281, rappresentata dal Dirigente dell'Area ricerca e rapporti con le imprese, dott. Andrea Berti;
 - l'Università degli Studi di Verona, con sede a Verona, Via dell'Artigliere 8, codice fiscale 93009870234, rappresentata dal Rettore, prof. Nicola Sartor;
 - Università luav di Venezia, con sede a Venezia, Sestiere Santa Croce 191 - Tolentini codice fiscale 80009280274, rappresentata dal Rettore, prof. Alberto Ferlenga;
 - Università Ca' Foscari Venezia, con sede a Venezia, Dorsoduro 3246, codice fiscale 80007720271, rappresentata dal Rettore, Michele Bugliesi;
- (tutti insieme collettivamente denominati "i promotori")

premesso

- che i promotori intendono sostenere iniziative di valorizzazione della ricerca scientifica in campo imprenditoriale, favorendo la diffusione della cultura d'impresa nel territorio veneto e la nascita di spin-off accademiche e di imprese start-up basate su idee innovative;
- che dal 2005 al 2018 è stata realizzata con successo la business plan competition "Premio Start Cup Veneto";

tutto ciò premesso

i promotori hanno deciso di organizzare la business plan competition denominata "Premio Start Cup Veneto 2019" (di seguito "SCV" o "Premio"), che si collega ad analoghe competizioni organizzate in altre regioni italiane, con le quali si organizzerà il 28 e 29 novembre 2019 la finale nazionale denominata "Premio Nazionale per l'Innovazione 2019".

Pertanto i promotori manifestano la propria condivisione ed intesa su quanto segue:

Articolo 1

Quanto in premessa specificato definisce gli scopi della presente intesa.

Articolo 2

Le modalità attuative dell'iniziativa sono dettagliatamente individuate nel Regolamento, che è parte integrante del presente protocollo d'intesa (Allegato A).

Articolo 3

La gestione dell'iniziativa è affidata ad un Comitato Tecnico-Scientifico (di seguito: CTS), composto da persone appartenenti al mondo della ricerca, dell'impresa, della finanza e delle istituzioni. Uno dei componenti del CTS ricopre la carica di Direttore di SCV (di seguito: il Direttore). La composizione del CTS prevede la nomina di 1 componente per ciascun Ateneo, per un totale di 4 componenti interni, e di 6 esterni, nominati dagli enti promotori. Qualora si ritenesse opportuna una rappresentanza di uno o più sponsor di cui al successivo art. 9 nel CTS, la composizione dello stesso verrà allargata fino ad un massimo di 16 componenti.

La composizione del CTS sarà resa nota successivamente sul sito www.startcupveneto.it

Articolo 4

Il CTS ha il compito di definire le linee strategiche della gestione dell'iniziativa; in particolare:

- valuta, in piena autonomia e discrezionalità, sulla base di griglie di valutazione, i progetti imprenditoriali presentati dai gruppi partecipanti ai fini dell'assegnazione dei premi, utilizzando come criteri principali l'originalità, il tasso di innovazione e la possibilità di effettiva realizzazione economica.
- interpreta e, se necessario, modifica il regolamento nelle modalità che saranno comunicate sul sito web ufficiale.

Articolo 5

Il Direttore è delegato dai promotori alla rappresentanza esterna ed alla gestione organizzativa di SCV. In particolare al Direttore compete di:

- preparare il budget del Premio, che contiene indicazioni dettagliate relative all'allocazione delle risorse economiche disponibili;
- organizzare tutte le attività operative, in maniera autonoma o attivando collaborazioni esterne a sua discrezione nei limiti del budget;
- impostare e gestire il piano di comunicazione del Premio, con la eventuale collaborazione dei comitati locali e di società o professionisti esterni;
- predisporre, diffondere e promuovere il bando di partecipazione;
- progettare e organizzare l'attività e i materiali formativi per i partecipanti al Premio;
- fornire al CTS ogni supporto operativo necessario all'espletamento delle sue funzioni;
- predisporre, al termine di SCV, una relazione sull'attività, che rappresenta il documento di base per la valutazione dell'iniziativa da parte dei promotori.

Articolo 6

Il Direttore si avvale, per tutte le attività di sua competenza, di un organo operativo denominato "Commissione Organizzatrice di SCV", con sede a Padova, e di un Comitato Locale per ciascun ente promotore. I componenti di tali organi sono comunicati dai promotori locali al Direttore.

In particolare, la Commissione:

- assiste i partecipanti nella definizione dell'idea imprenditoriale, anche mediante incontri personalizzati, avvalendosi dei comitati locali se necessario;
- supporta il CTS nella valutazione dei business plan presentati dai partecipanti;
- coordina le attività quotidiane e funge da punto di riferimento centrale per i partecipanti per tutte le esigenze organizzative e informative;
- gestisce il sito web di SCV (www.startcupveneto.it), la comunicazione, il marketing

- operativo e la segreteria (mail: info@startcupveneto.it);
- organizza gli eventi (conferenze stampa, premiazioni, ecc.), in collaborazione con i Comitati Locali.

Articolo 7

L'iniziativa è sostenuta economicamente nelle seguenti modalità:

- **Università di Padova:**
 - Fino a Euro 30.000,00 per sostenere tutte le spese di formazione compresa l'ospitalità degli allievi, il mantenimento del sito ufficiale di SCV, la realizzazione dell'evento Finale del 4 ottobre e la parziale copertura del pagamento dei premi;
- **Università di Verona:**
 - Euro 10.000,00 per coprire parzialmente il pagamento dei premi, da trasferire all'Università di Padova;
- **Università Ca' Foscari Venezia:**
 - Euro 10.000,00 per coprire parzialmente il pagamento dei premi, da trasferire all'Università di Padova;
- **Università Iuav di Venezia:**
 - Euro 5.000,00 in kind per attività di elaborazione e sviluppo dell'identità visiva della manifestazione, compreso il sito, la realizzazione digitale di manifesti, roll-up, banner, post e gif animate per campagna social, progettazione ed esecutivi per realizzazione di gadget (spillette, cartelle, borsette) e gli attestati connessi (targhe e attestati). Sono fatti salvi i costi di produzione per stampe che daranno luogo a successivi e più precisi accordi fra i partner.

La Finale della competizione si terrà a Padova in data 4 ottobre 2019.

Articolo 8

In aggiunta alle risorse definite all'articolo 7, i promotori mettono gratuitamente a disposizione il tempo dei propri dipendenti e collaboratori che fanno parte del CTS, della Commissione Organizzatrice e dei Comitati Locali.

Articolo 9

I promotori si attiveranno per individuare partner istituzionali e sponsor privati che possano apportare un contributo in denaro e/o servizi all'iniziativa oppure attività di co-marketing per usufruire di servizi a disposizione dei partecipanti.

Articolo 10

Il presente protocollo d'intesa viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Ciascuna parte procederà all'assolvimento dell'imposta di bollo sull'esemplare di propria pertinenza.

Università degli Studi di Verona
Firmato digitalmente
Il Rettore

Prof. Nicola Sartor

Università degli Studi di Padova

Firmato digitalmente

Il dirigente dell'Area ricerca e rapporti con le imprese

Dott. Andrea Berti

Università luav di Venezia

Firmato digitalmente

Il Rettore

Prof. Alberto Ferlenga

Università Ca' Foscari di Venezia

Firmato digitalmente

Il Rettore

Prof. Michele Bugliesi



Allegato A

PREMIO START CUP VENETO 2019 REGOLAMENTO

Articolo 1 - Definizione dell'iniziativa

Il **Premio Start Cup Veneto 2019** (in breve: SCV) è una competizione tra persone che elaborano idee imprenditoriali innovative. SCV assegna premi in denaro alle migliori idee di impresa espresse in forma di business plan ed offre a tutti i partecipanti occasioni di formazione, opportunità di contatti professionali ed incontri di divulgazione della cultura d'impresa.

SCV è una business plan competition sul modello della \$100K Entrepreneurship Competition del Massachusetts Institute of Technology. Insieme ad iniziative analoghe in altre regioni italiane, SCV organizza una finale nazionale denominata "Premio Nazionale per l'Innovazione 2019" (in breve: PNI).

SCV è organizzata dall'Università di Padova, dall'Università di Verona, dall'Università Ca' Foscari Venezia e dall'Università luav di Venezia, collettivamente definiti "i promotori".

Articolo 2 - Obiettivi e principi ispiratori

Obiettivo di SCV è sostenere e stimolare la ricerca e l'innovazione finalizzata allo sviluppo economico della Regione Veneto. Inoltre SCV intende diffondere la cultura d'impresa nel territorio, in particolare in quei settori professionali e accademici che sono ancora poco familiari con l'attività imprenditoriale e con le tecniche di gestione aziendale.

L'iniziativa si rivolge a soggetti che hanno idee imprenditoriali a contenuto innovativo, in qualsiasi settore economico, ed aspirano a costituire un'impresa.

Articolo 3 - Rapporti con il territorio e con la comunità economico-finanziaria

SCV viene realizzata grazie al sostegno economico, logistico ed organizzativo dei promotori e di tutti gli enti partner.

Articolo 4 - Criteri di ammissione

Possono partecipare a SCV persone singole o gruppi di persone, anche non appartenenti al mondo accademico. I componenti di un gruppo dovranno indicare un capogruppo e un unico indirizzo e-mail, a cui saranno inviate tutte le comunicazioni degli organizzatori al gruppo.

Per partecipare è necessario elaborare un'idea imprenditoriale caratterizzata da un contenuto innovativo, in qualsiasi settore e indipendentemente dal suo stadio di sviluppo, purché frutto del lavoro originale dei proponenti. Per idea imprenditoriale si intende non un semplice progetto scientifico o culturale, ma un vero progetto di impresa, da cui risulti evidente l'intenzione dei proponenti di costituire una società di capitali con sede legale ed operativa nella Regione Veneto per realizzare il progetto stesso.

Ogni persona/gruppo può presentare una sola idea. Non è consentito ad un partecipante fare parte di più di un gruppo o presentare più di una idea.

Saranno esclusi i progetti vincitori presentati in precedenti edizioni di business plan competition aderenti al PNI, ma possono iscriversi anche coloro che hanno partecipato alle precedenti edizioni di Start Cup Veneto, purché presentino un'idea diversa.

Non è consentito ai gruppi o ai singoli partecipanti a SCV iscriversi nel 2019 ad altre business plan competition aderenti al PNI.

Non possono inoltre partecipare individui o gruppi che hanno costituito una società prima del 1 gennaio 2019 o che propongono progetti relativi a privative industriali legate a tecnologie già commercializzate.

I gruppi non in regola con le norme del presente articolo verranno esclusi d'ufficio.

Articolo 5 - Durata

SCV si svolge da marzo a ottobre 2019 e si articola in varie fasi, come indicato nel successivo art.7. I vincitori di SCV partecipano al PNI 2019, la finale nazionale delle Start Cup regionali.

Articolo 6 - Organi e responsabilità

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di SCV e gestirne le attività, sono costituiti i seguenti organi: Comitato Tecnico-Scientifico, Direttore, Commissione Organizzatrice, Comitati Locali. Nessuno dei componenti di tali organi percepisce alcuna retribuzione per la sua attività.

Tutti i componenti degli organi di SCV garantiscono la massima riservatezza sulle informazioni fornite dai partecipanti. Nessuna informazione sarà divulgata senza il preventivo consenso del partecipante che l'ha fornita.

Comitato Tecnico-Scientifico (CTS)

È composto da un massimo di 16 componenti, scelti dai promotori nel mondo della ricerca, dell'impresa, della finanza e delle istituzioni. È il massimo organo decisionale di SCV e ne definisce gli indirizzi strategici e le modalità operative. Il CTS, in particolare, valuta, in piena autonomia e discrezionalità, i progetti imprenditoriali presentati dai singoli e dai gruppi partecipanti ai fini dell'assegnazione dei premi, utilizzando come criteri principali l'originalità, il tasso di innovazione e la possibilità di effettiva realizzazione economica, sulla base delle griglie di valutazione contenute nell' Allegato 1.

Direttore

È un componente del CTS. È delegato alla rappresentanza esterna ed alla gestione organizzativa. Per tutte le sue attività si avvale del supporto della Commissione Organizzatrice e dei Comitati Locali.

Commissione Organizzatrice

È composta da persone scelte sulla base dell'esperienza di gestione di iniziative simili, della capacità organizzativa, delle competenze in valutazione di idee d'impresa e della disponibilità di tempo da dedicare all'iniziativa. Ha sede e svolge la sua attività a Padova.

La Commissione Organizzatrice collabora con il Direttore in tutte le attività di sua competenza.

In particolare, la Commissione:

- assiste i partecipanti nella definizione dell'idea imprenditoriale, anche mediante incontri personalizzati, avvalendosi dei comitati locali se necessario;
- supporta il CTS nella valutazione dei business plan presentati dai partecipanti;
- coordina le attività quotidiane e funge da punto di riferimento centrale per i partecipanti per tutte le esigenze organizzative e informative;
- gestisce il sito web di SCV (www.startcupveneto.it), la posta elettronica (info@startcupveneto.it), la comunicazione, il marketing operativo e la segreteria;
- organizza gli eventi (conferenze stampa, premiazioni, ecc.), in collaborazione con i Comitati Locali.

Comitati Locali

I Comitati Locali sono presenti in ciascuna sede degli enti promotori e sono composti da persone scelte sulla base dell'esperienza di gestione di iniziative simili, della capacità organizzativa e della disponibilità di tempo da dedicare all'iniziativa. Collaborano con il Direttore e con la Commissione Organizzatrice nelle attività che si svolgono nel territorio di competenza.

In particolare fungono da punto di riferimento per i partecipanti per tutte le esigenze organizzative e informative, nelle rispettive sedi didattiche.

Articolo 7 - Fasi di SCV

SCV si articola nelle seguenti fasi:

Avvio edizione SCV2019: da lunedì 18 marzo 2019 a lunedì 20 maggio 2019.

Questa fase è finalizzata all'organizzazione di eventi promozionali (conferenze stampa, incontri informativi, ecc.) sparsi sul territorio nei quali gli organizzatori incontrano i potenziali partecipanti e forniscono spiegazioni, chiarimenti e supporto e alla conseguente registrazione di utenti e progetti sul sito www.startcupveneto.it

Registrazione **entro lunedì 13 maggio 2019 ore 13.00 sul sito www.startcupveneto.it**

1. Registrazione utente:

Per registrarsi è sufficiente indicare un indirizzo mail e scegliere una password.

Una volta ricevuta la mail di avvenuta registrazione è necessario compilare i propri dati mancanti accedendo a "Il mio Profilo".

2. Inserimento Progetto:

Una volta completata la fase di Registrazione Utente è possibile compilare i campi richiesti nella sezione "Il Progetto" e potranno essere aggiunti eventuali ulteriori componenti del team attraverso il tab "Invita un utente", i quali riceveranno una mail di richiesta di adesione e iscrizione al progetto.

I campi da compilare, secondo il numero di caratteri indicati in ciascun tab, sono:

- Nome del progetto/prodotto;
- L'idea in una riga;
- La descrizione dell'idea;
- L'innovazione;
- Il mercato di riferimento;
- La realizzabilità;
- Il Team.

È possibile inoltre salvare una bozza del progetto cliccando il tasto "Salva" ogni qualvolta lo si desidera, per consentire di compilare i tab in più giorni: al termine però, per chiudere e salvare definitivamente il progetto e dunque partecipare alla competizione, si dovrà cliccare sul tasto "Salva e Chiudi"

Per il perfezionamento dell'iscrizione saranno dunque necessari:

- la registrazione di ciascun utente
- la creazione del progetto;
- l'adesione di eventuali altri componenti del progetto e l'associazione allo stesso;
- la redazione del progetto con la compilazione dei tab;
- la chiusura definitiva del progetto entro la data sopra indicata

Dopo la chiusura delle iscrizioni non è possibile iscrivere altri componenti ad un gruppo validamente costituito, ma è possibile coinvolgerli nelle fasi successive di SCV, come collaboratori esterni del gruppo. Non sono ammesse idee di impresa che propongono attività già esistenti sul mercato (ad es. attività di consulenza già offerte da liberi professionisti) o che non sono un'idea originale dei proponenti.

Il Direttore ha il diritto insindacabile di non ammettere i gruppi che hanno presentato idee incomplete o non originali.

Il CTS analizza e valuta le business idea pervenute e seleziona le 10 migliori, con 2 riserve.

I vincitori, comprese le due riserve, riceveranno una comunicazione via mail mercoledì 22 maggio e i nominativi saranno inoltre pubblicati sul sito e sulle pagine social (Facebook e Twitter) di SCV.

Premio Acceleration Program: Redazione BP e Realizzazione Pitch

I 10 vincitori della prima tappa avranno l'opportunità di partecipare gratuitamente all' **Acceleration Program** messo in palio dagli Atenei partner, il 3 e 4 giugno a Padova e dal 20 al 23 giugno a Cortina d'Ampezzo.

Durante queste giornate i partecipanti frequenteranno lezioni laboratoriali e, affiancati da professionisti formatori ed esperti consulenti, potranno sviluppare le proprie competenze specifiche utili alla redazione del Business Plan e alla realizzazione del Pitch, per poter accedere alla seconda fase della competizione.

Tra i vari argomenti trattati ci saranno: Startup ecosystem and vocabulary, Business plan structure, Market analysis (customer and competitors), Costs & Revenues Model, Marketing strategy, Financial Model (Bep and Cash Flow), Business model canvas Workshop, Public speaking laboratory, Pitch preparation, Pitch session di pre-validazione. Ci saranno inoltre momenti di confronto e testimonianze con imprenditori e startupper.

La Partecipazione all'Acceleration Program è obbligatoria, a pena di esclusione dalla competizione e ripescaggio delle riserve.

A tal fine i 10 vincitori selezionati dovranno comunicare entro e non oltre venerdì 24 maggio la conferma della propria partecipazione.

Finale (4 ottobre 2018, Padova)

Per poter partecipare alla Finale di SCV i 10 finalisti dovranno caricare sul sito di SCV nella stessa pagina del Progetto, entro il 22 luglio, i Business Plan e i Video Pitch realizzati nei mesi precedenti.

Durante la serata Finale, inoltre, i 10 team esporranno una sintetica presentazione della propria idea di business, della durata anch'essa di 3 minuti.

Il CTS valuta i 10 Business Plan, i video pitch, le presentazioni e, in una cerimonia ufficiale che si svolgerà a Padova il 4 ottobre 2019, assegna premi di:

- 10.000 Euro al primo classificato;
- 8.000 Euro al secondo classificato;
- 7.000 Euro al terzo classificato;
- 6.000 Euro al quarto classificato;
- 5.000 Euro al quinto classificato.

Premio Nazionale per l'Innovazione 2019

La partecipazione al PNI 2019 è riservata ai 5 vincitori della finale ed è disciplinata da un apposito regolamento, che sarà reso noto nel corso del 2019.

La finale del PNI si terrà a Catania il 28-29 novembre 2019.

Articolo 8 - Erogazione dei premi

Per ricevere il premio in denaro i vincitori dovranno costituire entro il 31 marzo 2020 una società di capitali avente sede legale ed operativa nella Regione del Veneto oppure potranno chiedere di erogare il premio ad una società con sede legale in Veneto da essi stessi costituita dopo il 1° gennaio 2019 avente un oggetto sociale in linea con l'idea di business premiata.

Il CTS può decidere di istituire premi speciali, finanziati o comunque sostenuti da soggetti esterni ai Promotori, sponsor, ecc. Le modalità di partecipazione ed erogazione dei premi speciali sono gestite da regolamenti specifici, approvati dal CTS. In ogni caso sarà consentito il cumulo di premi speciali con quelli di Start Cup Veneto.

Si precisa che tali eventuali premi speciali, qualora in denaro, sono soggetti alle stesse modalità di erogazione sopra indicate per i vincitori di Start Cup Veneto. Gli eventuali premi in natura non sono vincolati all'effettiva costituzione dell'impresa.

Articolo 9 - Validità del presente regolamento

Il presente regolamento è valido ed efficace per l'edizione 2019 di SCV. L'interpretazione del regolamento o la sua eventuale modifica spetta al CTS.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA BUSINESS IDEA (PRIMA TAPPA)

1. La valutazione della business idea si basa su 3 parametri:
 - a. originalità dell'idea (peso: 40%)
 - b. realizzabilità dell'idea (peso: 40%)
 - c. attrattività del mercato di riferimento (peso: 20%).
2. Per ogni parametro viene attribuito un voto. Per i parametri a. e b. il voto può andare da 0 a 8. Per il parametro c. il voto può andare da 0 a 4.
3. La valutazione totale è la somma dei tre voti, quindi va da un minimo di 0 ad un massimo di 20.
4. Per aiutare i valutatori, proponiamo la seguente griglia. Ovviamente sono possibili tutti i voti intermedi. Vi preghiamo però di non usare decimali o mezzi voti, ma solo voti interi.
- 5.

Parametro:	Minimo	Medio	Massimo
a. originalità dell'idea	Voto: 0 Idea già esistente sul mercato e/o chiaramente non originata dal gruppo, ma copiata da qualche fonte esterna	4 Idea non del tutto originale, ma con elementi innovativi rispetto a prodotti o servizi già esistenti in	8 Idea fortemente innovativa, apparentemente senza eguali nel mercato di riferimento
b. realizzabilità dell'idea	Voto: 0 Idea irrealizzabile, perché tecnicamente impossibile o perché il gruppo non ha le capacità e le competenze per	4 Idea fattibile almeno in parte, modificandone qualche elemento o aggiungendo al gruppo nuove competenze	8 Idea assolutamente realizzabile, dato che il gruppo dimostra di avere (o di potersi procurare) le competenze necessarie e sa come superare le criticità
c. attrattività del mercato di riferimento	Voto: 0 Il mercato è molto limitato oppure troppo affollato e competitivo perché l'impresa riesca ad entrarci	2 La dimensione del mercato e/o la presenza di concorrenti lasciano dubbi sull'attrattività	4 Mercato molto attraente perché l'idea risponde ad un'esigenza importante e non soddisfatta da altri

MODELLO DI VALUTAZIONE DEI BUSINESS PLAN (SECONDA TAPPA)

1. La procedura di valutazione dei business plan è identica a quella che verrà utilizzata per il Premio Nazionale Innovazione e si articola su 6 fattori specifici, con pesi diversi:

	Fattori	Peso
a.	Valore del contenuto tecnologico o di conoscenza	15%
b.	Realizzabilità dell'idea	15%
c.	Potenzialità di sviluppo e ambizione del progetto	20%
d.	Adeguatezza delle competenze del team imprenditoriale	25%
e.	Attrattività del mercato di riferimento	15%
f.	Qualità e completezza della documentazione	10%
	TOTALE	100%

2. Per ogni fattore viene attribuito un punteggio, entro un intervallo minimo e massimo dipendente dal peso del fattore sul totale (es. fattore a. da 0 a 15, fattore c. da 0 a 20).
3. La valutazione totale è la somma dei punteggi dei 6 fattori, per un totale che va da un minimo di 0 ad un massimo di 100 punti.
4. Sono possibili tutti i punteggi intermedi, ma solo numeri interi (non mezzi voti o decimali).

Nota: Nella pagina seguente sono proposte alcune indicazioni di aiuto ai valutatori nell'assegnazione dei punteggi dei 6 fattori.

Punteggio:	Min	Medio	Max
a. Valore del contenuto tecnologico o di conoscenza	0 Il prodotto/servizio non presenta alcun elemento di innovazione tecnologica o di conoscenza	8 Il prodotto/servizio presenta elementi di innovazione tecnologica o di conoscenza incrementale rispetto a ciò che è già sul mercato	15 Il prodotto/servizio è un'innovazione radicale dal punto di vista tecnologica o di conoscenza
b. Realizzabilità dell'idea	0 Il prodotto/servizio non è tecnicamente realizzabile	8 E' realizzabile, ma le competenze del team andrebbero rafforzate	15 E' realizzabile con le attuali competenze del team proponente
c. Potenzialità di sviluppo e ambizione del progetto	0 Il progetto darà vita ad una micro-impresa con fatturato trascurabile	10 Il business può arrivare a fatturare centinaia di migliaia di euro, ma non è chiaro il potenziale di crescita ulteriore	20 Il business può raggiungere un fatturato di vari milioni di euro nel giro di 3-5 anni
d. Adeguatezza delle competenze del team imprenditoriale	0 Il team non ha competenze tecniche e/o manageriali e non si pone il problema di come integrarle all'interno della struttura societaria.	13 Il team è composto da figure di buon livello sotto il profilo tecnico ed ha una chiara cognizione delle proprie carenze, ma non ha ancora pienamente identificato la soluzione.	25 Il team è completo di figure di eccellenza sotto il profilo tecnico, le funzioni chiave sono presidiate e sono presenti risorse dotate di leadership imprenditoriale
e. Attrattività del mercato di riferimento	0 Non si percepisce alcun mercato potenziale, perché il prodotto non soddisfa alcun bisogno; oppure il mercato esiste, ma è troppo affollato di concorrenti	8 Il mercato sembra sufficientemente ampio; esistono spazi occupabili nonostante la concorrenza	15 Il mercato di destinazione è chiaramente identificato e molto ampio. Sono ipotizzabili applicazioni della soluzione proposta in altri segmenti di mercato.
f. Qualità e completezza del business plan	0 Piano poco chiaro, carente di alcuni dati fondamentali	5 Business plan mediamente valido, necessita di alcuni approfondimenti	10 Business plan strutturato in modo chiaro, completo in tutte le sue parti e coerente

delibera n. 102
prot. n. 16696/2019
17 aprile 2019

TORNA ALL'ODG

Bilancio unico di ateneo di esercizio 2018: approvazione

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Isthar Costa				X
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, lettera a) dello statuto Iuav, il bilancio dell'esercizio 2018, la relazione sulla gestione, la nota integrativa, la relazione del rettore, e la relazione del collegio dei revisori dei conti allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 81) per la loro approvazione.

A tale riguardo il presidente dà lettura della relazione del rettore al bilancio di esercizio 2018 e successivamente invita il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, a relazionare in merito.

Prende pertanto la parola il **direttore generale**, il quale illustra i risultati connessi all'attività gestionale dell'ateneo per l'esercizio 2018, rinviando per il dettaglio alla relazione sulla gestione e alla "nota integrativa" allegata alla presente delibera.

Il direttore generale illustra quindi le risultanze relative a:

- le risultanze delle partite operative del Conto Economico dell'esercizio 2018;
- lo Stato Patrimoniale dell'ateneo al 31 dicembre 2018;
- il Patrimonio Netto con le variazioni intervenute nell'esercizio 2018;
- gli ordini di grandezza delle attività finanziate da terzi e le relative quote accantonate;
- la provenienza delle economie di ateneo distinte per area.

Il Conto Economico

L'andamento economico dell'esercizio 2018 evidenzia i seguenti dati di sintesi:

Proventi

VOCI	2017	2018	variazione
PROVENTI PROPRI	10.002.837	9.401.082	-601.755
Proventi della Didattica	9.387.417	8.786.623	-600.795
Proventi per ricerche commerciali	99.181	217.404	118.223
Proventi da finanziamenti MIUR su bando	** 516.238	397.053	-119.194
CONTRIBUTI	33.439.052	33.782.241	343.189
FFO, Contributi da Miur e altre Amm. Centrali	30.696.262	29.990.364	-705.528
Contributi da Regioni e Province autonome	1.043.194	552.054	-491.140
Contributi da Comuni e Province	121.801	155.847	34.045

Contributi da UE e organ. Internaz.	** 978.554	1.872.187	893.633
Contributi da enti pubblici	327.489	399.531	72.042
Contributi da privati.	271.750	811.888	540.137
ALTRI PROVENTI	1.821.240	1.581.865	-239.375
Prestazioni a pagamento	53.977	222.896	168.919
Proventi diversi	221.659	179.579	-42.081
Fitti attivi	152.937	99.123	-53.813
Altri proventi (al netto dei trasferimenti interni)	1.392.666	1.080.266	-312.400
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	45.263.130	44.765.189	-497.942

Costi

VOCI	2017	2018	variazione
COSTI DEL PERSONALE	27.751.365	27.559.156	-192.209
Personale docente e ricercatori	11.816.396	11.965.823	149.426
collaboratori e assegnisti	1.952.038	1.674.851	-277.186
docenti a contratto	1.277.174	1.276.871	-302
Supplenze, didattica integrativa e tecnologi	1.670.354	1.628.348	-42.006
personale tecnico-amministrativo	11.035.401	11.013.260	-22.140
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	13.339.968	13.646.832	306.845
Sostegno agli studenti (borse di dottorato e mobilità)	3.438.775	3.486.287	47.512
Interventi per il diritto allo studio (collab. Studentesche)	592.029	394.591	-197.438
Sostegno alla ricerca e attività edit. (Visiting professor)	90.471	56.404	-34.066
Acquisto materiali di consumo per laboratori	29.548	20.621	-8.926
Trasferimenti ai partner (di ricerche)	665.120	750.582	85.462
Convegni e seminari	548.836	519.503	-29.333
Acquisto materiali	123.933	156.963	33.030
Acquisto di libri, periodici, e materiale biblio	531.674	370.652	-161.022
Acquisto servizi e collaborazioni tecnico gest.	3.626.969	3.828.957	201.988
Godimento beni di terzi (fitti passivi, licenze, noleggi)	1.051.164	1.000.401	-50.763
Altri costi generali (utenze, manutenzioni)	2.641.462	3.061.864	420.402
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.288.270	2.273.860	-14.410
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	990.439	492.041	-498.398
ALTRI ONERI OPERATIVI (imposte, rimborsi, perdite su crediti, al netto dei trasferimenti interni)	474.112	637.347	163.235
TOTALE COSTI OPERATIVI	44.844.174	44.609.236	-234.937
UTILE OPERATIVO	418.955	155.951	-263.004

Le altre poste di bilancio sono le seguenti:

VOCI	2017	2018	Variazione
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-19.639	-2.702	16.937
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-137.656	268.496	130.839
IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	-64.027	-53.691	-10.335
RISULTATO ECONOMICO (al netto riserve)	197.633	368.054	170.420
UTILIZZO DI RISERVE DI PN DERIVANTI DALLA CEP			
UTILIZZO DI RISERVE DI PN DERIVANTI DALLA COFI		1.002.019	1.002.019
RISULTATO ECONOMICO (al lordo riserve)	197.633	1.370.073	1.172.439

Sulla base delle risultanze di bilancio, per i cui dettagli si rinvia alla nella nota integrativa, il risultato economico dell'esercizio 2018, al netto dei proventi per utilizzo della riserva di natura finanziaria, è pari a € 368.054.

Considerando anche il provento derivante dall'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria il risultato di esercizio diventa pari a € 1.370.073.

Lo Stato patrimoniale:

ATTIVO	2017	2018	Variaz.	PASSIVO & NETTO	2017	2018	Variaz.
IMMOBILIZZAZIONI	50.297.004	49.768.733	-528.271	PATRIMONIO NETTO	63.034.467	63.402.521	368.054
Immobil. immateriali	8.877.642	8.384.382	-477.211	Fondo di dotazione	4.578.511	4.578.511	0
Immobil. materiali	37.470.692	37.413.233	-57.459	Riserve e fondi vincolati	57.561.351	57.765.965	-804.386
Immobil. finanziarie	3.948.669	3.955.069	6.400	Riserve libere	894.605	2.067.045	1.370.073
				FONDI RISCHI E ONERI	1.490.439	1.377.102	-113.337
ATTIVO CIRCOLANTE	47.329.369	56.913.205	9.583.836	DEBITI	7.801.521	6.070.161	-1.731.360
Rimanenze	0	0	0	Mutui	0	0	0
Crediti a breve termine	23.878.130	30.315.600	6.437.470	Verso MIUR a altre PP.AA	259.282	276.810	17.528
Verso MIUR	3.250.747	7.564.766	4.314.019	Verso studenti	1.200.011	823.331	-376.680
Verso enti della PA	20.576.689	22.702.257	2.125.568	Verso fornitori	4.145.169	3.186.860	-958.309
verso altri (privati)	50.695	48.576	-2.119	Verso dipendenti	594.479	687.066	92.587
Depositi bancari e postali	23.451.238	26.597.605	3.146.367	Altri debiti	1.786.802	1.096.095	-690.707
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.888.748	1.694.008	-194.740	RATEI A RISCONTI PASSIVI	27.188.693	37.526.163	10.337.470
Ratei e risconti per progetti e ric.	233.039	173.263	-59.776	Risconti per progetti e ricerche	9.587.339	20.740.575	11.153.236
Altri ratei e Risconti attivi	1.655.709	1.520.746	-134.963	Risconti per contributi agli investimenti	10.777.067	9.734.220	-1.042.847
				Altri ratei e risconti passivi	6.824.288	7.051.368	227.080
TOTALI	99.515.120	108.375.947	8.860.826	TOTALI	99.515.120	108.375.947	8.860.827

La consistenza del Patrimonio Netto

La consistenza del Patrimonio netto al 31 dicembre 2018, considerando le variazioni intervenute rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017, come da delibera del consiglio di amministrazione del 18 aprile 2018 è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2018	DIFFERENZA
PATRIMONIO NETTO	63.034.467	63.402.521	368.054
FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511	4.578.511	0
Fondo Di Dotazione	4.578.511	4.578.511	0
PATRIMONIO VINCOLATO	57.561.351	56.756.965	-804.385
FONDI VINCOLATI DA TERZI	22.490.596	22.490.596	0
Fondo Di Riserva Vincolato (Ex Convento Tolentini)	22.490.596	22.490.596	0
FONDI VINCOLATI DA ORGANI ISTITUZ.	6.969.363	6.969.363	0

Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale	6.969.363	6.969.363	0
RISERVE VINCOLATE PER PROGETTI, OBBLIGHI LEGGE	28.101.392	27.297.007	-804.385
Riserva per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria	6.281.568	5.279.549	- 1.002.019
Riserva Per Spese E Rischi Futuri	3.000.000	3.000.000	0
Riserve a Copertura Deficit	4.939.428	6.233.116	1.293.688
Riserva Vincolata	9.201.757	5.320.692	- 3.881.065
Riserva per Investimenti Futuri	4.678.639	7.463.650	2.785.011
PATRIMONIO NON VINCOLATO	894.605	2.067.045	1.172.439
Risultato di esercizio	197.634	1.370.073	1.172.439
Risultato Economico Esercizi Precedenti			0
Altre Riserve	696.971	696.971	0

Il patrimonio netto dell'Ente, per effetto della gestione, non subisce diminuzioni e presenta un incremento per affetto del risultato di esercizio, al netto dell'utilizzo di riserve di contabilità finanziaria, pari a € 368.054.

Il direttore generale ricorda che il risultato economico di esercizio in generale evidenzia l'incremento del patrimonio dell'ente per effetto dei fatti gestionali tradotti in costi e proventi.

Nell'ambito delle voci che compongono la parte vincolata del Patrimonio netto, ricopre una particolare complessità la composizione della Riserva Vincolata (conto CG.2.10.02.02) perché è la conseguenza delle operazioni i cui costi non sono direttamente correlati a ricavi e che, per la natura delle attività previste nell'ente pubblico, generano disponibilità finale di budget che necessita riportare all'esercizio successivo. Tra queste attività, non correlate direttamente a ricavi, le più ricorrenti riguardano:

1. Riporti di economie:

- progetti biennali di ricerca, la cui manifestazione economica si traduce in costi nell'arco di due esercizi
- progetti di didattica la cui manifestazione economica si verifica con corrispondenza agli anni accademici
- risorse relative a margini finali di attività commerciali e istituzionali (ricerca, didattica, consulenza)
- quote trattenute ai sensi dei regolamenti di Ateneo su attività finanziate dall'esterno

2. impegni di risorse:

- contratti passivi pluriennali a persone fisiche
- contratti e ordini a ditte private

Occorre quindi, in sede di consuntivo, determinare nel modo più preciso possibile, avvalendosi della contabilità analitica, gli impegni di risorse e i riporti di economie relativi agli esercizi precedenti che porteranno alla manifestazione di costi negli anni successivi.

Tale Riserva Vincolata in base alle decisioni assunte dal consiglio di amministrazione del 18 aprile 2018, ha subito una redistribuzione sulle altre voci di patrimonio vincolato. Al termine di tali redistribuzioni il valore di tale riserva ammonta a € 5.320.692 ed è così costituita:

- a. riserve vincolate per ordini o contratti di competenza futura € 1.826.410
- b. riserve vincolate per riporti di progetti interni e con valenza pluriennale € 3.494.282.

Al termine dell'esercizio 2018 per effetto di utilizzi avvenuti con la gestione e a seguito della formazione di nuovi riporti per operazioni pluriennali, la Riserva Vincolata risulta pari a € 4.832.230, in quanto costituita da:

- a. riserve vincolate per ordini o contratti di competenza futura € 1.524.104
- b. riserve vincolate per riporti di progetti interni e con valenza pluriennale € 3.308.230.

La quota rimanente pari a € 488.462 si propone di destinarla alla Riserva Per Spese E Rischi Futuri.

Per quanto riguarda invece la Riserva per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria (CG.2.10.02.04), pari inizialmente a € 6.281.568, diversamente dagli esercizi precedenti e pur se non necessario al raggiungimento del pareggio di bilancio, è stata utilizzata sotto forma di proventi nella sezione del conto economico "Altri proventi e ricavi diversi", come da indicazioni del Manuale Operativo di Contabilità (DM n. 1841/2017); l'utilizzo è andato virtualmente a copertura di tutti gli ammortamenti pregressi per i quali la riserva era stata costituita; l'importo di tale utilizzo ammonta a € 1.002.019 portando la consistenza della riserva a € 5.279.549.

Lo sviluppo dei risultati economici dell'Ateneo, riclassificati per poter evidenziare il contributo dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto, porta ai seguenti risultati:

VOCI	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato operativo	410.882	- 422.355	- 766.382	418.956	155.951
Risultato d'esercizio	274.316	- 693.780	4.678.639	197.634	368.054
Utilizzo di riserve di contabilità economica	0	480.756	0	0	0
Utilizzo di riserve di contabilità finanziaria	0	367.307	* 310.391	0	1.002.019
Risultato d'esercizio comprensivo dell'utilizzo di riserve	274.316	154.283	4.678.639	197.634	1.370.073

*Utilizzate senza rilevazione tra i ricavi ma con ridestinazione diretta al patrimonio netto

Le attività finanziate da terzi: gli ordini di grandezza e le quote di ritenute da Regolamenti interni

Viene qui presentato, suddiviso per aree operative l'ordine di grandezza delle attività finanziate dall'esterno attivate nel corso dell'esercizio. Tale rilevazione, di tipo informativo e non di competenza, estrapola i dati complessivi della capacità dell'ateneo di attrarre risorse mediante la contabilità analitica; pertanto non tenendo conto degli eventuali risconti passivi di competenza, i dati non sono comparabili con quelli di bilancio in contabilità generale.

Area Didattica	2017	2018	differenza
Master	2.304.885	1.232.419	- 1.072.466
MIUR e Internazionalizz.	194.675	288.072	93.397
Erasmus	1.362.705	1.813.378	450.673
Didattica su convenzione	29.000	132.460	103.460
Convenzioni istituzionali	172.901	0	- 172.901

Area Ricerca	2017	2018	differenza
UE	2.048.757	150.000	- 1.898.757
Interreg	56.266	2.446.785	2.390.519
FSE	2.455.591	677.574	- 1.778.017
MIUR e Ministeri	224.256	104.457	- 119.799
Convenzioni Istituz.	2.867.322	3.261.388	394.066
Commerciali	776.987	1.195.755	418.768

Area Tecnica	2017	2018	Differenza
Proventi per servizi	137.442	139.903	+ 2.461
Affitti attivi	152.937	84.093	- 71.156

Area Direzione Generale	2017	2018	differenza
-------------------------	------	------	------------

Convenzioni Istituzionali	200.000	150.000	- 50.000
---------------------------	---------	---------	----------

Le quote derivanti da ritenute, come definite dai regolamenti di Ateneo su attività finanziate, sono le seguenti:

Tipologia	2017	2018
Quote a disposizione dell'Ateneo Istituzionali	210.189	200.496
Quote a disposizione dell'Ateneo Commerciali	60.631	56.261
Quote a disposizione delle strutture attività commerciale	32.759	9.690
Quote a disposizione dei laboratori attività commerciale	9.625	12.519
Quote Master (su a.a. in chiusura)	107.497	135.928
Quote Master (su a.a. successivo)	214.726	253.701
Quote Welfare	18.236	8.676
Quote Fondo Comune Ateneo	91.149	43.549
Margini Rettorato 2018 da concessione spazi	81.390	36.037
Totale complessivo	826.202	756.857

Il direttore generale ricorda che a partire dal 2017 tali quote, in base ai regolamenti di ateneo per lo svolgimento delle attività finanziate, vengono calcolate sul valore dei preventivi presenti nei Grant di progetti Europei e internazionali, nelle convenzioni con enti pubblici e privati, nei contratti commerciali, nei preventivi delle attività didattiche (come i master). Pertanto tali quote si basano sul valore di contratto e non sull'incassato. La responsabilità del buon esito di tali attività e di conseguenza del completo introito dei crediti ricade principalmente sui soggetti proponenti e responsabili scientifici dell'attività medesima.

Sempre a partire dal 2017 tali quote, una volta prelevate dai progetti finanziati, vengono girocontate su progetti dedicati, classificati con il nome specifico per ogni tipologia di ritenuta e con l'anno di riferimento. In tal modo è possibile risalire alle attività finanziate che le hanno prodotte e eseguire eventuali controlli anche sull'incassato.

Economie di ateneo: analisi delle aree di provenienza

Il Risultato di esercizio 2018 al netto dell'utilizzo delle riserve di natura finanziaria, pari a € 368.054 deriva in parte anche dalle risorse di budget stanziate ma non utilizzate nelle diverse aree dell'Ateneo, come di seguito indicato. Va tenuto conto che il risultato di ateneo non coincide con le economie qui descritte in quanto le risorse consumate dall'Ateneo dipendono in maniera rilevante anche dall'utilizzo delle riserve del patrimonio netto, per la parte riguardante riporti di progetti interni pluriennali o di contratti passivi pluriennali, le quali pur derivando da esercizi precedenti, generano costi di competenza.

Area	economie
Direzione	139.200
Comunicazione	18.200
Rettorato	2.000
Direzione Generale	110.000
Senato Studenti	9.000
Ricerca e Sistema Bibliotecario	87.100
Formazione alla ricerca	31.800
Sistema Bibliotecario	17.900
Biblioteca	32.600
Laboratori	4.800
Finanza e Risorse Umane	514.500
Stipendi personale docente e ricerc.	305.800
Stipendi personale TA	60.800

Altre spese per il personale	102.300
Altre spese amministrative	45.600
Didattica e Servizi agli Studenti	91.900
Area Didattica	64.700
Gestione carriere	26.000
Diritto allo Studio	49.500
Mobilità internazionale	81.200
Tecnica	136.700
Energia e manutenzioni	-440.800
Sistema informativo	628.400
Gestione spazi	18.000
Parco ITC	195.400
Restauro e risanamento	-210.500
Attività indistinte	-53.800
totale complessivo	969.400

Il presidente informa infine che è stata predisposta la **relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'anno 2018** allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 83) che, a norma dell'articolo 3-quater del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca" (convertito dalla legge 9 gennaio 2009 n. 1), deve essere sottoposta al senato accademico e al consiglio di amministrazione con il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018. Tale relazione rende conto delle attività formative (attivate per l'anno accademico 2017/2018), di ricerca e di trasferimento tecnologico svolte nel 2018 e dei principali risultati raggiunti anche in termini di finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.

Al termine della propria relazione, il direttore generale cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, al fine di approfondire gli aspetti tecnici dell'argomento in oggetto. Le osservazioni del dott. Corrado Angeletti sono riportate nel verbale della seduta.

Riprende la parola il presidente il quale informa che nella seduta del 10 aprile 2019 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito a:

- il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018;
- la relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'anno 2018.

Il presidente informa infine che, al fine della sua approvazione, il bilancio è stato sottoposto all'esame del collegio dei revisori dei conti. Interviene il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. **Alberto Rigoni**, il quale informa il consiglio di amministrazione che il collegio ha espresso il proprio parere favorevole con le osservazioni riportate nella relazione trasmessa con verbale n. 2 dell'11 aprile 2019 (allegato 3 di pagine 13).

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di approvare il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente, del direttore generale e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
- **visto il decreto legge 10 novembre 2008 n. 180 e in particolare l'articolo 3-quater**
- **visto il decreto direttoriale 1841/2017**
- **visto lo statuto Iuav ed in particolare l'articolo 8, comma 3, lettera c)**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, e la contabilità**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 aprile 2019**
- **rilevato il parere favorevole acquisito dal collegio dei revisori dei conti**
- delibera all'unanimità di approvare il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018.**
- Relativamente alle proposte sopra descritte il consiglio di amministrazione delibera inoltre di:**

1) definire la composizione della Riserva Vincolata (conto CG.2.10.02.02) come segue:

Riporti di impegni per contratti o ordini di competenza 2018	1.524.104
Riporti di economie (scostamenti) per progetti interni aventi valenza pluriennale o a cavallo di due esercizi	3.308.126
TOTALE	4.832.230

2) destinare la quota eccedente della Riserva Vincolata (conto CG.2.10.02.02) pari a € 488.462 a favore della Riserva Per Spese E Rischi Futuri (CG.2.10.02.06);

3) mantenere a patrimonio non vincolato alla voce "Risultati di esercizio" (conto CG.2.10.03.03) il risultato effettivo 2018 pari a € 1.370.073;

4) approvare la relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'anno 2018.

Dopo le operazioni di variazione delle riserve patrimoniali di cui ai punti 1), 2) e 3) la composizione del patrimonio netto risulta la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	Destinazione riserve in eccesso	31/12/2018 assestato
PATRIMONIO NETTO	63.402.521	0	63.402.521
FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511	0	4.578.511
Fondo di Dotazione	4.578.511	0	4.578.511
PATRIMONIO VINCOLATO	56.756.965	0	56.756.965
FONDI VINCOLATI DA TERZI	22.490.596	0	22.490.596
Fondo di Riserva Vincolato (Ex Convento Tolentini)	22.490.596	0	22.490.596
FONDI VINCOLATI DA ORGANI ISTITUZ.	6.969.363	0	6.969.363
Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale	6.969.363	0	6.969.363
RISERVE VINCOLATE PER PROGETTI, ECC.	27.297.007	0	27.297.007
Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria	5.279.549	0	5.279.549
Fondo di Riserva per Spese e Rischi Futuri	3.000.000	488.462	3.488.462
Riserve a Copertura Deficit	6.233.116		6.233.116
Fondo di Riserva Vincolato	5.320.692	- 488.462	4.832.230
di cui Riporti di impegni per contratti o ordini futuri	1.826.410	- 302.306	1.524.104
di cui Riporti di economie per progetti interni pluriennali	3.494.282	- 186.156	3.308.126
Fondo di Riserva per Investimenti Futuri	7.463.649	0	7.463.649
PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.067.045	0	2.067.045
Risultato di esercizio	1.370.073	0	1.370.073
Risultato Economico Esercizi Precedenti	0	0	0
Altre Riserve	696.971	0	696.971

BILANCIO UNICO DI ATENEO ESERCIZIO 2018

Relazione sulla gestione
Nota integrativa

INDICE

INDICE	2
1 RELAZIONE SULLA GESTIONE E ANALISI DEL BILANCIO	3
1.1 RELAZIONE DEL RETTORE SULLA GESTIONE	8
1.2 I PRINCIPALI INDICATORI E L'ANALISI DI BILANCIO	11
1.3 RENDICONTO FINANZIARIO	19
1.4 PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI	21
1.5 RENDICONTO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA	23
2 I CRITERI DI VALUTAZIONE E GLI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE	26
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	34
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	39
2.3 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	44
2.4 PATRIMONIO NETTO	45
2.5 LE ALTRE VOCI DEL PASSIVO	47
3 IL CONTO ECONOMICO	50
3.1 PROVENTI OPERATIVI	50
3.2 COSTI OPERATIVI	57
3.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI E IMPOSTE	76
3.3 RISULTATO ECONOMICO E CALCOLO DELLE SOMME DISPONIBILI	78

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE E ANALISI DEL BILANCIO

A norma dell'art. 5 della L 240/2010 il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, ha previsto per le università l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico a decorrere dal 1 gennaio 2014, termine poi posticipato al 1 gennaio 2015 con Decreto n. 150/2013.

Nel 2014 sono stati pubblicati di concerto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze, il DM 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università" e il DM 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 4, della Legge n. 240/2010 e del decreto n. 18/2012.

Più recentemente il DM 394/2017 ha apportato alcune modifiche agli schemi di bilancio e ai principi di valutazione delle poste indicati dal DM 19 sopra citato, e mediante l'emanazione del DM 1841 /2017 è stata adottata la versione integrale del Manuale Tecnico Operativo previsto dall'art. 8 del DM 19/2014.

Come precisato dalla nota MIUR n 11734/2017 le università sono tenute a predisporre il bilancio unico di ateneo di esercizio tenendo conto dello schema pre vigente e delle modifiche introdotte dal DM 394/2017.

Il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università Iuav specifica che il bilancio unico di ateneo si compone dei seguenti documenti:

- **stato patrimoniale**, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
- **conto economico**, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative del bilancio stesso; si ricorda che il DM 19/2014 del Miur e il DM 394/2017 hanno definito gli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale;
- **rendiconto finanziario**, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
- **nota integrativa**, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
- **relazione sulla gestione redatta dal rettore**, che mette in luce i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, nonché l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.
- **bilancio consolidato**: L'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, al comma 1, dispone

che le università pubbliche sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91". Il D.l. n. 248 del 11/04/2016 definisce l'area di consolidamento, i principi generali di consolidamento e gli atti preliminari oltre che gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico; l'articolo 6, comma 3, del decreto stabiliva che la redazione del primo bilancio consolidato fosse riferita all'esercizio 2016. Il CDA IUAV del 20.12.2017 ha approvato il primo bilancio consolidato di ateneo relativo all'esercizio 2016 e il CDA del 23.10.2018 ha approvato il secondo bilancio consolidato di ateneo relativo all'esercizio 2017.

- **rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria:** previsto dall'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. n. 18/2012 al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, è rappresentato da una riclassificazione delle voci contabili; il DM n. 394/2017 a partire del Conto Consuntivo 2018, ha ridefinito i contenuti dell'art. 7 del DM 19/2014 e con l'adeguamento delle nuove codifiche SIOPE è cessato l'obbligo di redigere il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo le precedenti modalità; gli atenei sono tenuti a redigerlo in base alle nuove codifiche SIOPE, come peraltro precisato dalla nota MIUR n 11734/2017. Il prospetto 2018 è stato elaborato mediante mediante l'apposito report fornito da U-gov contabilità.

- **prospetto per missioni e programmi:** previsto dall'articolo 4 del D. Lgs. n. 18/2012 è disciplinato nel dettaglio dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2014 n. 21. La Commissione prevista dall'articolo 9 del D. Lgs. n. 18 ha fornito indicazioni operative sui criteri di redazione.

Il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018 riporta nella parte relativa al conto economico i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica, e nella parte relativa allo stato patrimoniale riporta la composizione dell'attivo del passivo e del patrimonio netto. Il risultato economico dell'esercizio rappresenta l'incremento o decremento del patrimonio realizzato per effetto della gestione.

tabella 1 – conto economico 2018

CONTO ECONOMICO		2017	2018	var %
A	PROVENTI OPERATIVI	46.295.752	45.767.208	-1,14%
AI	PROVENTI PROPRI	10.002.838	9.401.082	-6,02%
AI1	PROVENTI PER LA DID	9.387.418	8.786.623	-6,40%
AI2	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASF TECNOL	99.181	217.405	119,20%
AI3	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	516.239	397.054	-23,09%
AII	CONTRIBUTI	33.439.052	33.782.241	1,03%
AII1	CONTRIB MIUR E ALTRE AMMIN CENTRALI	29.714.913	29.990.734	0,93%
AII2	CONTRIB REGIONI E PROV AUTON	1.043.195	552.054	-47,08%
AII3	CONTRIB DA ALTRE AMMINISTR LOCALI	121.802	155.847	27,95%
AII4	CONTRIB UE E ALTRI ORGAN PUBBLICI	1.501.402	1.872.187	24,70%

AII5	CONTRIB UNIVERSITA'	-	-	
AII6	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	327.489	399.531	22,00%
AII7	CONTRIB DA ALTRI (PRIVATI)	730.252	811.889	11,18%
AIII	PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE			
AIV	PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	-		
AV	ALTRI PROVENTI	2.853.862	2.583.885	-9,46%
AVI	VARIAZIONE RIMANENZE			
VII	INCREM IMMOBILIZZ PER LAVORI INTERNI			
	TOT PROVENTI (A)	46.295.752	45.767.208	-1,14%
B	COSTI OPERATIVI	45.876.796	44.609.237	-2,76%
BVIII	COSTI DEL PERSONALE	27.751.365	27.559.156	-0,69%
BVIII1a	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI	11.816.396	11.965.823	1,26%
BVIII1b	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	1.952.039	1.674.852	-14,20%
BVIII1c	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO	1.277.175	1.276.872	-0,02%
BVIII1d	ESPERTI LINGUISTICI			
BVIII1e	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA	1.670.355	1.628.349	-2,51%
BVIII2	PERSONALE T.A.	11.035.401	11.013.261	-0,20%
BIX	COSTI GESTIONE CORRENTE	13.339.987	13.646.832	2,30%
BIX1	SOSTEGNO A STUDENTI	3.438.775	3.486.288	1,38%
BIX2	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	592.030	394.591	-33,35%
BIX3	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	90.471	56.405	-37,65%
BIX4	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	665.120	750.583	12,85%
BIX5	ACQUISTO MATER DI CONSUMO PER LABORATORI	29.549	20.622	-30,21%
BIX6	VARIAZIONE RIMANENZE MATERIALE CONSUMO LABORATORI			
BIX7	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MAT BIBLIOGR	531.675	370.653	-30,29%
BIX8	ACQUISTO SERVIZI E COLLAB TEC-GEST	3.626.969	3.828.957	5,57%
BIX9	ACQUISTO MATERIALI	123.934	156.964	26,65%
BIX10	VARIAZIONE RIMANENZE MATERIALI			
BIX11	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	1.051.165	1.000.402	-4,83%
BIX12	ALTRI COSTI	3.190.299	3.581.368	12,26%
BX	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.288.271	2.273.861	-0,63%
BX1	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
BX2	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	804.398	829.802	3,16%

BX3	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	
BX4	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	-	-	
BXI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	990.439	492.041	-50,32%
BXI2	ALTRI ACCANTONAMENTI			
BXII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.506.734	637.347	-57,70%
	TOT COSTI OPERATIVI (B)	45.876.796	44.609.237	-2,76%
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	418.956	1.157.971	176,39%
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 19.639	- 2.702	-86,24%
C1	PROVENTI FINANZIARI	57	5	-90,52%
C2	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	19.696	2.707	-86,25%
C3	UTILI E PERDITE SU CAMBI			
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D1	RIVALUTAZIONI			
D2	SVALUTAZIONI			
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 137.656	268.496	295,05%
E1	PROVENTI	81.011	379.588	368,56%
E2	ONERI STRAORDINARI	218.667	111.092	-49,20%
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	- 64.027	- 53.692	-16,14%
	RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	197.634	1.370.073	593,24%

tabella 2 – stato patrimoniale 2018

ATTIVO		31/12/2017	31/12/2018	var%	PASSIVO	31/12/2017	31/12/2018	var%
A	IMMOBILIZZAZIONI				PATRIMONIO NETTO			
AI	IMMATERIALI				FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	4.578.511	4.578.511	0,0%
AI2	Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere di ingegno	-	-		PATRIMONIO VINCOLATO			
AI3	Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	4.870	16.050	229,6 %	Fondi vincolati destinati da terzi	22.490.596	22.490.596	0,0%
AI4	Immobilizzazioni in corso e acconti				Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	6.969.363	6.969.363	0,0%
AI5	Altre immobilizzazioni immateriali	8.872.772	8.384.382	-5,5%	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	28.101.392	27.297.006	-2,9%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.877.642	8.400.431	-5,4%	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	57.561.351	56.756.965	-1,4%

All	MATERIALI				PATRIMONIO NON VINCOLATO			
All1	Terreni e fabbricati	13.309.302	13.454.902	1,1%	Risultato gestionale esercizio	197.634	1.370.073	593,2 %
All2	Impianti e attrezzature	1.515.841	1.316.584	- 13,1%	Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	696.971	696.971	0,0%
All5	Mobili e arredi	144.015	143.332	-0,5%	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	894.605	2.067.045	131,1 %
All7	Altre immobilizzazioni materiali	22.501.534	22.498.414	0,0%	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	63.034.467	63.402.521	0,6%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37.470.692	37.413.233	-0,2%				
All3	FINANZIARIE	3.948.669	3.955.069	0,2%	FONDI PER RISCHI E ONERI	1.490.439	1.377.102	-7,6%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.948.669	3.955.069	0,2%	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	1.490.439	1.377.102	-7,6%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	50.297.004	49.768.733	-1,1%				
B	ATTIVO CIRCOLANTE				DEBITI			
BII	CREDITI				Mutui e Debiti verso banche	-	-	
BII1	Crediti verso MIUR	3.250.747	7.564.766	132,7 %	Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	259.282	276.810	6,8%
BII8	Crediti verso altri (pubblici)	20.576.689	22.702.257	10,3%	Debiti verso studenti	1.200.011	823.331	31,4%
BII9	Crediti verso altri (privati)	50.695	48.576	-4,2%	Debiti verso fornitori	4.145.169	3.186.860	23,1%
	TOTALE CREDITI	23.878.130	30.315.600	27,0%	Debiti verso dipendenti	594.479	687.066	15,6%
BIV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				Altri debiti	1.694.691	1.096.095	35,3%
BIV 1	Depositi bancari e postali	23.451.238	26.597.605	13,4%	Partite di giro	92.111	-	100,0 %
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	23.451.238	26.597.605	13,4%	TOTALE DEBITI (D)	7.801.521	6.070.161	22,2%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	47.329.369	56.913.205	20,2%	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI			
C	RATEI E RISCONTI ATTIVI				Risconti per progetti e ricerche in corso	9.587.339	20.740.575	116,3 %
Cc1	Ratei per progetti e ricerche in corso	233.039	173.263	- 25,7%	Contributi agli investimenti	10.777.067	9.734.220	-9,7%
Cc2	Altri ratei e risconti attivi	1.655.709	1.520.746	-8,2%	Altri ratei e risconti passivi	6.824.288	7.051.368	3,3%
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.888.748	1.694.009	- 10,3%	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI (E)	27.188.693	37.526.163	38,0%
	TOTALE ATTIVO	99.515.120	108.375.947	8,9%	TOTALE PASSIVO E NETTO	99.515.120	108.375.947	8,9%

1.1 RELAZIONE DEL RETTORE SULLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo del 2018 ci dà un'ulteriore conferma della bontà delle scelte fatte tre anni fa rispetto al risanamento e rilancio economico di Iuav. Questo documento si colloca a circa metà del mio mandato e segna il sostanziale esaurimento del primo Piano Strategico con il conseguimento degli obiettivi indicati nel piano. Ricordo che i punti chiave di quel documento, almeno per quanto riguarda gli aspetti che comportano una ricaduta economica, consistevano nel raggiungimento entro il 2021 del pareggio di bilancio nella sua parte strutturale, nell'ottenimento dello status di Scuola a Ordinamento Speciale con conseguente razionalizzazione della struttura didattica e organizzativa, nel rilancio di investimenti, attrattività e produttività economica. Senza entrare nel dettaglio di questioni che tratterò meglio nella stesura del Secondo Piano Strategico registro semplicemente il conseguimento di questi obiettivi sottolineando in particolare:

Che l'approvazione del nuovo Statuto e la conseguente attuazione del Dipartimento Unico ha comportato, oltre all'ottenimento di una governance più agile ed efficiente, la razionalizzazione della nostra offerta didattica con conseguente miglior utilizzo degli spazi, omogeneizzazione dei regolamenti, ricompattamento del corpo docente.

Che il lavoro duro fatto in questo ambito ha portato alla realizzazione di economie importanti che costituiscono un punto fermo e che non subiranno ulteriori incrementi, ma al contempo ha comportato un rilancio di alcuni settori (unica triennale e laurea in inglese per Architettura) e l'avvio di un dibattito sulla natura attuale della nostra scuola e sui suoi compiti formativi. Questa azione non ha peraltro comportato una compressione del reclutamento che, malgrado sia ancora insufficiente rispetto alle esigenze, ha visto quest'anno un totale di circa 25 nuove posizioni tra avanzamenti di carriera e nuove assunzioni.

Che il rafforzamento organizzativo nel settore della ricerca e l'impegno nell'ambito dei bandi e delle relazioni con il tessuto produttivo e con le istituzioni territoriali ha comportato un aumento esponenziale delle gare vinte e delle convenzioni fatte, con il conseguente incremento delle entrate che, lo ricordavo in apertura di anno accademico, assomma già a questo punto dell'anno al doppio dell'anno precedente - stiamo parlando di più di 6.000.000 di euro - senza contare i recenti Prin e Interreg a guida Iuav - e evidenzia l'attuazione di quell'aumento della produttività propria che costituiva un altro punto importante del Piano Strategico.

Che a ciò, sempre considerando gli aspetti economici della nostra azione, dobbiamo aggiungere le entrate e le occasioni di ricerca e lavoro derivate dalla nostra partecipazione al Competence Center (destinate a promozione di spin off insieme a Ca' Foscari), alle Reti Innovative Regionali, all'accordo Univeneto con Regione, al rilancio delle analisi sulla laguna volute dal Provveditorato alle Acque, solo per citarne alcune, azioni che, oltre a comportare introiti cospicui, costituiscono la dimostrazione di un

avvenuto cambiamento nella considerazione di Iuav dall'esterno e l'occasione per rinsaldare ulteriormente i nostri rapporti con il territorio. Altro obiettivo rilevante del Piano Strategico.

Ma importanti sono anche le convenzioni con World Bank sulla ricostruzione nella Mena Region o quella in corso con Fem (Fondazione Enrico Mattei) su Cambiamenti climatici e Ricostruzioni che aprono a scenari internazionali di ricerca finanziati, in collaborazione con partner importanti, e che mettono a frutto il nostro impegno in parti critiche del Mondo. Impegno che vede ulteriori prospettive aprirsi anche in Cina sul tema dell'Heritage, in Vietnam su quello delle acque ecc.

Che nell'ambito della "bonifica" e del riordino economico messi in atto sui nostri conti pregressi possiamo considerare con il 2019 conclusa l'opera che avevamo diluito in più anni perché non gravasse sui risultati. Opera, bisogna ricordarlo, intrapresa grazie al dirigente dell'area economica e agli uffici rafforzati anche a questo scopo.

Che Iuav dispone di riserve economiche cospicue e di un patrimonio solido che determinano sia sicurezza che possibilità di azione futura.

Che malgrado un piano di investimenti rilevante, attorno ai 2.000.000 di euro quest'anno, relativo alla manutenzione dei nostri immobili il processo di valorizzazione delle sedi, (penso soprattutto a Ca' Tron), ha a tal punto prodotto risorse da rendersi quasi sufficiente per mettere in atto le opere previste permettendoci di ampliare l'uso degli stanziamenti deliberati (2.000.000 di euro).

Che è ormai giunto in dirittura d'arrivo il lungo processo di scambio Terese-San Sebastiano il che ci dà maggior tranquillità rispetto alla manutenzione di una sede che, per essere riportata in piena efficienza, avrebbe richiesto investimenti superiori ai 2.000.000 di euro.

Che continua la produttività di Master e Scuola di dottorato i primi per capacità propria di generare risorse e la seconda per premialità riconosciuta dal Ministero in base ai risultati conseguiti. (più 300.000 ma avrebbero dovuto essere circa 800.000)

Infine, che pur essendo in atto una riduzione numerica del personale tecnico-amministrativo si è avviata, anche in questo campo, una razionalizzazione della struttura e una politica mirata di nuove assunzioni in settori chiave come la ricerca senza che questo abbia comportato una lievitazione dei costi.

Tutto questo, unito ad una attenta riconsiderazione dei costi generali in tutti i settori di Iuav, ha portato ad un risultato di esercizio di 380.000 euro a cui si somma un ulteriore milione di euro proveniente dalle riserve e derivante dalla necessità di metterne parte a bilancio.

Un risultato che, unito ad altri segnali positivi che ci giungono in questi ultimi mesi, malgrado un ulteriore erosione del FFO dovuta al calo nazionale del finanziamento alle università e al calo, se pur ridotto, delle iscrizioni, ci mostra come una produttività in decisa crescita, unita al rafforzamento del patrimonio e a una

riduzione delle spese, renda possibile pensare ad un piano economico di rilancio come supporto al secondo Piano Strategico.

Un piano che dovrà comportare come primo obiettivo il rafforzamento della immagine d'insieme di Iuav, l'aumento di permeabilità tra filiere, la verifica ed eventualmente il rinnovamento dei contenuti, il rilancio del reclutamento e della didattica, la promozione di attività di ricerca rivolte all'esterno, e che dovrà essere accompagnato dalla stesura di un accordo di programma da presentare al Ministero a sostegno della nuova condizione di Università a Statuto Speciale, che lo ricordo, è l'unica in Italia nel campo delle Arti. Un accordo che, a questo punto, non chiederemo per sanare deficit pregressi ma per mettere in atto un piano di sviluppo appoggiato su solide basi.

Questi risultati sono stati il frutto di un lavoro intenso che ha comportato il rafforzamento di alcuni uffici ma soprattutto la messa in atto di un lavoro di squadra cui va dato merito al Direttore generale, ai dirigenti e a tutti gli uffici amministrativi.

Sta ora a tutti noi metterli a frutto aumentando sia l'attrattività, che la riconoscibilità, che l'efficienza di Iuav, Università a Statuto Speciale.

1.2 I PRINCIPALI INDICATORI E L'ANALISI DI BILANCIO

L'impiego degli indici di bilancio favorisce una maggiore disclosure verso l'esterno e dà indicazioni utili agli organi di governo e alla direzione generale sui trend in atto nelle principali grandezze economico finanziarie, sugli equilibri (economico, patrimoniale, finanziario e monetario) e in ordine alla previsione di scenari, alla misurazione della performance e alla realizzazione delle strategie.

Gli indici sono costruiti a partire da quelli utilizzati in ambito aziendale¹ ma sono stati adattati alla natura delle istituzioni universitarie sulla base di una opportuna riclassificazione dei dati.

Indicatori considerati dal Miur

I primi indicatori considerati sono quelli richiesti dal ministero per il monitoraggio dell'indebitamento e della spesa per retribuzioni degli atenei.

Il bilancio unico di previsione triennale deve rispettare sia il limite di indebitamento che quello di incidenza massima del costo del personale. Il Miur procede annualmente al calcolo dei due indicatori sul bilancio di esercizio e comunica l'esito al Mef.

1 Indicatore MIUR di indebitamento degli atenei (*Quota capitale + interessi su mutui & altri debiti – contributi statali per edilizia*) / (*Contributi statali funzionamento + tasse sopratasse contributi - costo del personale - fitti passivi*)

È previsto dal D. Lgs. n. 49/2012): le università statali possono contrarre mutui e altre forme di indebitamento esclusivamente per le spese di investimento fino a un rapporto di 0,15.

Il numeratore esprime l'impegno finanziario complessivo a carico dell'ateneo, riconducibile al livello di indebitamento; il denominatore esprime una stima sintetica del flusso di circolante che può essere potenzialmente generato dalla gestione operativa. Il valore per il 2016 è pari a 0,02 e sostanzialmente invariato rispetto al biennio precedente, il valore 2017 è pari a 0,00².

2 Spesa del personale al netto dei finanziamenti esterni per il personale / (*Contributi statali funzionamento + riscossioni tasse sopratasse contributi*)

È l'indicatore Miur di incidenza massima della Spesa del personale, previsto sempre dal D. Lgs. n. 49/2012: il numeratore esprime la spesa per il personale effettivamente a carico dell'ateneo, il denominatore esprime le principali voci di ricavo dell'ateneo: FFO, contributi e tasse, ecc.

Gli atenei non devono superare il valore soglia di 0,8. Il valore 2015 è stato 72,16% (in lieve aumento rispetto ai precedenti valori del 68,65% nel 2014 e 70,78% nel 2013; il valore 2016 è 70,41%, il valore 2017 è ancora sceso al 66,64%.

3 Indicatore di sostenibilità finanziaria

¹ Gli indici utilizzati sono stati elaborati nel 2015 da un gruppo di lavoro composto da venti atenei italiani, tra cui il nostro, coordinato dal MIP Politecnico di Milano.

² <https://ba.miur.it/index.php?action=indicatori&SESSION=>

L'indicatore è calcolato come rapporto tra $0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Entrate contributive al netto dei rimborsi} - \text{Fitti passivi})$ e $\text{Spese di Personale a carico ateneo} + \text{Oneri ammortamento}$. Il dato 2015 era 1,13 quello 2016 1,15, il dato 2017 è ancora migliorato ed è pari a 1,22%.

4. Limite del Fabbisogno di cassa dell'ateneo

Il fabbisogno di cassa di ateneo 2018 ha avuto assegnati i seguenti importi:

- assegnato: 28.000.000 €
- riassegnato: 28.000.000 €
- utilizzo: 29.990.000 €: c'è stato uno sfioramento del fabbisogno, di cui il MEF ha chiesto delucidazioni con nota prot. 18938 del 4.02.2019 cui l'Ateneo ha risposto con nota prot. 10866 del 27.02.2019; tale sfioramento è stato causato principalmente dal mancato incasso di crediti da altri enti pubblici previsti per dicembre, per mezzo dei quali era stato calcolato di poter anticipare a dicembre anche il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali degli stipendi di dicembre, normalmente pagati a gennaio dell'anno successivo.

Si rende noto che la gestione del fabbisogno di cassa, a partire dall'esercizio 2019, prevede nuovi canoni di determinazione e valutazione da parte del MEF e dall'esercizio 2021 anche penalizzazioni economiche per il non rispetto del limite, con ricadute sul FFO dell'anno successivo.

5. Indicatore di tempestività dei pagamenti e ammontare complessivo dei debiti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti disposto dall'art. 9 comma 4 del DPCM 22/09/2014, misura il ritardo medio ponderato dei pagamenti ed è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

I dati elaborati dal Servizio Bilancio sono estratti dal sistema contabile (U-Gov Contabilità) e riguardano le fatture di acquisto pagate nel periodo di riferimento. I parametri utilizzati sono i seguenti:

- data di pagamento, la data di registrazione dell'ordinativo
- data di scadenza, 30 gg dalla data di emissione della fattura
- importo dovuto, l'importo esigibile riportato nelle singole fatture

L'indicatore annuale 2018 è pari a -5,15.

Ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2018

Ammontare debiti: euro 235.966,93 Numero imprese creditrici: 82 [Fonte dati: sistema UGov - estrazione al 21 febbraio 2019] Il dato potrà risentire della chiusura del Bilancio relativo all'esercizio 2018.

Indicatori di Ateneo

Gli indicatori seguenti sono calcolati internamente allo scopo di dare informazioni sulla sostenibilità della gestione e in particolare sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Indici di sostenibilità economica

Gli indici di equilibrio economico riguardano gli aspetti di consumo e di ripristino di ricchezza per effetto delle attività svolte dall'ateneo nel perseguimento delle sue finalità istituzionali. Sostanzialmente l'ateneo è in equilibrio se i proventi sono, nel medio e lungo termine, in grado di far fronte ai costi della gestione; si osserva tuttavia che per gli atenei i proventi sono in gran parte decisi da soggetti esterni, e quindi rappresentano un vincolo alla gestione.

Sono fattori che determinano la sostenibilità economica, al di là del finanziamento pubblico, la competitività del singolo ateneo sulla distribuzione dell'FFO all'interno del sistema, la capacità dell'ateneo di attrarre ulteriori risorse (tasse e contributi studenteschi, conto terzi, prestazioni professionali, ecc.) e di contenere i costi a parità di prestazioni (efficienza).

Il CE riclassificato sintetizza ed evidenzia alcune grandezze chiave per la costruzione degli indicatori.

tabella 3 – conto economico riclassificato

	2017	2017%	2018	2018%	VAR%
TOT PROVENTI OPERATIVI	46.295.752	100,00%	45.767.208	100,0%	-1,1%
PROVENTI PROPRI	10.002.838	21,60%	9.401.082	20,5%	-6,0%
CONTRIBUTI	33.439.052	72,20%	33.782.241	73,8%	1,0%
PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	0	0,00%	0	0,00%	#DIV/0!
ALTRI PROVENTI	2.853.862	6,20%	2.583.885	5,6%	-9,5%
TOT COSTI OPERATIVI	45.876.796	99,10%	44.609.237	99,65%	-2,76%
COSTI PERSONALE	27.751.365	59,90%	27.559.156	61,56%	-0,69%
COSTI GESTIONE CORRENTE	13.339.987	28,80%	13.646.832	30,49%	2,30%
AMMORTAM E SVAL	2.288.271	4,90%	2.273.861	5,08%	-0,63%
ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI	990.439	2,10%	492.041	1,10%	-50,32%
ONERI DIV DI GEST	1.506.734	3,30%	637.347	1,42%	-57,70%
DIFF TRA PROV E COSTI OPERATIVI	418.956	0,90%	1.157.971	2,5%	176,4%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-19.639	0,00%	-2.702	-0,01%	-86,24%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-137.656	-0,30%	268.496	0,60%	295,05%
IMPOSTE	-64.027	-0,10%	-53.692	-0,12%	-16,14%
RISULTATO D'ESERCIZIO	197.634	0,40%	1.370.073	3,0%	593,2%

L'analisi orizzontale (variazione 2018 su 2017) evidenzia quanto segue.

Una diminuzione dei proventi operativi di 0,5m (-1,1%) dovuta principalmente a una diminuzione dei proventi propri di circa 0,6 milioni e degli "altri proventi" per 0,3m (che comprende, tra l'altro, una diminuzione per 1m dei trasferimenti interni che non transitano più attraverso il CE e un aumento di 1m dato dall'utilizzo del fondo di riserva vincolato per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria) mentre i contributi aumentano di circa 0,3m.

Dal lato dei costi si verifica una diminuzione dei costi operativi (-2,8% pari a circa 1,3 m), dovuta principalmente alla riduzione degli oneri diversi di gestione legati ai trasferimenti interni sopra citati (-0,9m) e e dell'accantonamento per rischi e oneri (-0,5m).

Il risultato operativo 2018 (1.157.971 €), evidenzia un incremento rispetto a quello del 2017 pari a 0,7m, mentre il risultato economico 2018 migliora sensibilmente passando da 197.634€ a 1.370.073€.

L'analisi verticale (percentuale annua) mostra che la variazione percentuale delle voci non differisce significativamente ritranne che per oneri diversi di gestione e accantonamento per rischi e oneri.

I principali indicatori economici considerati sono:

1 (PROVENTI PROPRI. + QUOTA PREMIALE FFO) / TOTALE PROVENTI OPERATIVI

L'indicatore esprime l'efficacia nell'attrarre proventi propri: questo indicatore passa dal 33,2% nel 2017 al 32,3%; la diminuzione è legata alla diminuzione dei proventi operativi (a denominatore) meno marcata del calo dei proventi propri (al numeratore).

2 PROVENTI PROPRI/TOTALE COSTI OPERATIVI

L'indicatore esprime il grado di autonomia dell'ateneo rispetto ai contributi; esso cala lievemente passando dal 21,8% nel 2017 al 21,1%. Ciò è dovuto essenzialmente alla contrazione dei costi operativi più accentuata del calo dei proventi propri.

3 (PROVENTI OPERATIVI t+1 – PROVENTI OPERATIVI t) / PROVENTI OPERATIVI t

Questo indicatore esprime l'andamento dei proventi operativi, l'indicatore 2018 diminuisce (-1,2%), per l'effetto della diminuzione dei proventi operativi.

4 (PROV. AUTOGESTITI t+1 – PROV. AUTOGESTITI t) / PROV. AUTOGESTITI t

Questo indicatore evidenzia l'andamento dei proventi che derivano da una attività diretta dell'amministrazione: si tratta principalmente dei compensi per prestazioni dei laboratori, proventi diversi, affitti, ecc. L'indicatore nel 2018 evidenzia un aumento del 17% dovuto a prestazioni a pagamenti dei laboratori. Nella parte di analisi dei proventi si considereranno in dettaglio tali risultati.

5 PROVENTI PER LA DIDATTICA/PROVENTI PROPRI

Questo indicatore ci mostra l'incidenza dei contributi studenteschi in rapporto ai proventi propri: il valore 2018 scende al 93,5% contro il 93,8% dell'anno 2017; il calo è dovuto a una diminuzione dei proventi per

la didattica più accentuata di quella dei proventi operativi.

6 (DIFFERENZA TRA PROV. E COSTI OPERATIVI) /TOTALE PROVENTI

Questo particolare indicatore (Operating Margin Ratio) esprime un risultato economico percentuale, è quindi una misura di sintesi della capacità di generare risorse per preservare l'equilibrio economico. Il valore 2018 è positivo (+2,5%) essendo positiva la differenza tra proventi e costi operativi e in crescita rispetto al 2017 (+0,9).

Indici di equilibrio finanziario

L'equilibrio finanziario riguarda la capacità di far fronte, nell'arco annuale, alle uscite finanziarie determinate dai costi di esercizio e pluriennali con le entrate conseguenti dai proventi.

Lo stato patrimoniale finale riclassificato sintetizza ed evidenzia alcune grandezze chiave per la costruzione degli indicatori.

tabella 4 – stato patrimoniale riclassificato (2017-2018)

ATTIVO	2017	%	2018	%	VAR%
IMMOBILIZZAZIONI	50.297.004	50,50%	49.768.733	45,90%	-1,10%
Immobil. immateriali	8.877.642	8,90%	8.400.431	7,80%	-5,40%
Immobil. materiali	37.470.692	37,70%	37.413.233	34,50%	-0,20%
Immobil. finanziarie	3.948.669	4,00%	3.955.069	3,60%	0,20%
ATTIVO CORRENTE	47.329.369	47,60%	56.913.205	52,50%	20,20%
Rimanenze					
Crediti a breve termine	23.878.130	24,00%	30.315.600	28,00%	27,00%
Verso studenti	37.625	0,00%	24.576	0,00%	-34,70%
Verso enti della PA	7.317.328	7,40%	11.631.347	10,70%	59,00%
verso altri	16.523.177	16,60%	18.659.677	17,20%	12,90%
Liquidità	23.451.238	23,60%	26.597.605	24,50%	13,40%
Ratei attivi	1.669.457	1,70%	1.435.824	1,30%	-14,00%
Risconti attivi	219.290	0,20%	258.184	0,20%	17,70%
TOT ATTIVO	99.515.120	100%	108.375.947	100,00%	8,90%

PASSIVO & NETTO	2017	%	2018	%	VAR%
PATRIMONIO NETTO	63.884.467	64,20%	63.402.521	58,50%	0,60%
Fondo di dotazione	4.578.511	4,60%	4.578.511	4,20%	0,00%
Riserve e fondi vincolati	57.561.351	57,80%	56.756.965	52,40%	-1,40%
Riserve libere	894.605	0,90%	2.067.045	1,90%	131,10%
FONDI RISCHI E ONERI	1.490.439	1,50%	1.377.102	1,30%	-7,60%
DEBITI A LUNGO TERMINE		0			
Debiti di finanziamento					
Debiti di funzionamento					
RISCONTI PASSIVI L.T.	14.493.648	14,60%	13.365.121	12,30%	-7,80%
DEBITI A BREVE TERMINE	7.801.521	7,80%	6.070.161	5,60%	-22,20%
Debiti di finanziamento		0			
Debiti di funzionamento		0			
fornitori	2.335.396	2,30%	963.748	0,90%	-58,70%
Verso altri	5.466.125	5,50%	5.106.413	4,70%	-6,60%
Risconti per progetti e ricerche	9.587.339	9,60%	20.740.575	19,10%	116,30%
Altri risconti passivi	2.549.927	2,60%	2.939.470	2,70%	15,30%
ratei passivi	557.780	0,60%	480.997	0,40%	-13,80%
TOT PASSIVO & NETTO	99.515.120	100%	108.375.947	100,00%	8,90%

L'analisi orizzontale evidenzia un significativo aumento dell'attivo corrente (+20%), e in particolar modo dei crediti a breve verso la PPAA (MIUR) e verso altri soggetti (clienti).

Dal lato del passivo abbiamo una diminuzione dei risconti passivi al lungo termine (contributi esterni agli investimenti e finanziamento autorità portuale) e una diminuzione dei debiti a breve (principalmente vs fornitori).

Aumenta il patrimonio netto (+368.054 €) nella misura pari al risultato di esercizio al netto dell'utilizzo delle riserve di CF, come illustrato più in dettaglio nella parte di analisi dello stato patrimoniale.

L'analisi verticale non rivela significativi cambiamenti nella articolazione degli elementi dell'attivo, salvo aumento dell'attivo corrente determinato dall'aumento dei crediti a breve, mentre nel passivo abbiamo un aumento significativo dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso.

I principali indicatori finanziari:

1 (ATTIVO CORRENTE – RIMANENZE & RATEI E RISCONTI ATTIVI) / DEBITI A BREVE TERMINE

Uno degli indici usati nell'ambito delle analisi di liquidità dell'impresa è il quick ratio detto anche indice di liquidità primaria. Il QR esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite).

Il valore 2018 pari a 9,1 è in netto miglioramento rispetto al dato 2017 pari a 5,8. Esso è dovuto a:

- un aumento del numeratore, dovuto a un aumento sensibile dell'attivo corrente, che passa da 47,3 milioni a 56,9 m;
- una diminuzione del denominatore, dovuta a una diminuzione dei debiti a breve, da 7,8 m a 6,1m.

2 (DEBITI A LUNGO TERMINE + RISCONTI PASSIVI A LUNGO TERMINE) / (DEBITI A BREVE TERMINE + RATEI E RISCONTI A BREVE)

Questo indice esprime una informazione sulla composizione del passivo; l'indicatore peggiora significativamente passando dal 71% del 2017 al 44%, dovuto sia a una diminuzione dei risconti passivi a lungo termine, sia al forte aumento dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso. Si ricorda che il risconto passivo a lungo termine riguarda il finanziamento esterno utilizzato annualmente per ridurre la quota di ammortamento dei beni acquistati con tali finanziamenti.

3 ATTIVO CORRENTE / (DEBITI A BREVE TERMINE + RATEI E RISCONTI A BREVE)

Questo indice esprime una informazione sulla composizione dell'attivo, sulla capacità di far fronte ai debiti a breve con l'attivo a breve. L'indicatore diminuisce passando da 2,3 a 1,9 per effetto di un aumento consistente dell'attivo corrente più che compensato dall'incremento dei risconti passivi. Per quanto riguarda l'equilibrio finanziario altri indicatori considerano i debiti di finanziamento, ovvero i mutui e altri debiti a lungo termine concessi da istituti di credito; la nostra situazione vede la presenza di mutui residuali con istituti di credito coperti da finanziamenti di pari ammontare a suo tempo concessi dalla Legge Speciale su Venezia. Nessun altro finanziamento è stato attivato nel 2018. Altre considerazioni in merito agli aspetti finanziari sono svolte di seguito nella parte della nota relativa al rendiconto finanziario.

Indici di equilibrio patrimoniale

L'equilibrio Patrimoniale si lega alla situazione debitoria dell'ateneo. La capacità di indebitamento dipende da: a) dalla capacità di produrre liquidità con la gestione operativa; b) dalla capacità di produrre margini nella gestione operativa.

I principali indicatori considerati sono:

1 DEBITI DI FINANZIAMENTO / PATRIMONIO NETTO

Questo indicatore, detto anche Debt to Equity Ratio, è adatto a misurare la sostenibilità del debito finanziario rapportandolo semplicemente al patrimonio netto. Il valore, non avendo l'ateneo finanziamenti esterni a cui far fronte con risorse proprie è pari a 0.

2 PATRIMONIO NETTO / TOTALE ATTIVO

Questo indicatore esprime il grado di autonomia dell'ateneo, passa da 0,63% nel 2017 a 0,59%; la diminuzione non è legata alla diminuzione del patrimonio netto, che in realtà aumenta di 0,4m, quanto dall'aumento dell'attivo (da 99,5 m a 108,4) legato principalmente all'aumento dei crediti a breve e della liquidità.

Tab 5 indici di bilancio Iuav

INDICI DI BILANCIO IUAV	2016	2017	2018
Indici di sostenibilità economica			
1 (PROVENTI PROPRI. + QUOTA PREMIALE FFO) / TOT PROVENTI OPERATIVI	35,2%	33,2%	32,3%
2 PROVENTI PROPRI/TOT COSTI OPERATIVI	21,6%	21,8%	21,1%
3 (PROVENTI OPERATIVI t+1 – PROVENTI OPERATIVI t) / PROVENTI OPERATIVI t	-4,0%	-0,1%	-1,2%
4 (PROV. AUTOGESTITI t+1 – PROV. AUTOGESTITI t) / PROV. AUTOGESTITI t	7,5%	-18,7%	17,0%
5 PROVENTI PER LA DIDATTICA/PROVENTI PROPRI	93%	94%	93%
6 (PROV. OP. - COSTI OP.)/TOTALE PROVENTI	-1,7%	0,9%	2,5%
Indici di equilibrio finanziario			
1 (ATTIVO CORR – RIMANENZE & RATEI E RISCONTI ATT) / DEBITI A BREVE TERMINE	4,20	5,82	9,10
2 (DEBITI A LUNGO T + RISCONTIPASS A LUNGO T) / (DEBITI A BREVE T + RATEI E RISC A BREVE)	89%	71%	44%
3 ATTIVO CORRENTE/(DEBITI A BREVE T + RATEI E RISCONTI A BREVE)	2,41	2,31	1,88
Indici di equilibrio patrimoniale			
1 DEBITI DI FINANZIAMENTO/PATRIMONIO NETTO	0,0%	0,0%	0,0%
2 PATRIMONIO NETTO/TOTALE ATTIVO	69%	63%	59%

1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo, evidenziando le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati.

Il rendiconto finanziario consente quindi di valutare se la gestione operativa dell'ateneo ha prodotto liquidità o ne ha assorbita. A questo flusso originato dalla gestione corrente si è aggiunto il flusso dato dal fabbisogno o dalla generazione di cassa legato all'acquisto di immobilizzazioni. Infine ad essi si aggiunge la destinazione del risultato economico e l'accensione o rimborso di finanziamenti.

tabella 6 – rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO IUAV	31.12.2017		31.12.2018	
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente		3.476.343		3.530.597
RISULTATO NETTO	197.634		1.370.073	
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>				
Ammortamenti e svalutazioni	2.288.271		2.273.861	
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	990.439		-113.337	
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante		-2.709.785		2.363.379
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	-5.767.759		-6.437.469	
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	-1.500.202		-1.731.360	
Variazione di altre voci del capitale circolante (ratei e risconti)	4.558.176		10.532.208	
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO		766.559		5.893.976
Investimenti in immobilizzazioni		-1.219.654		-1.745.590
- Materiali	-1.202.256		-1.481.846	
- Immateriali	-16.198		-257.344	
- Finanziarie	-1.200		-6.400	
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-1.219.654		-1.745.590
Attività di finanziamento:				
(Aumento)/Diminuzione di riserve di Patrimonio Netto	-217.059		-1.002.019	
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		-217.059		-1.002.019
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		-670.154		3.146.367
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE		24.121.392		23.451.238
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE		23.451.238		26.597.605
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO		-670.154		3.146.367

Il rendiconto finanziario 2018 evidenzia la generazione di risorse finanziarie da parte della gestione operativa dell'ateneo, determinata prevalentemente dal risultato di esercizio che si contrappone a un

assorbimento di risorse generato prevalentemente dagli investimenti e dall'utilizzo di riserve.
Completivamente il flusso monetario dell'esercizio 2018 è pari a 3,15 milioni.

1.4 PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il prospetto è stato ottenuto a partire dal conto economico 2018 riclassificato secondo le missioni e programmi indicati dalla tabella di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 21 in base a criteri generali (art 4) e a criteri specifici (art 5) di riclassificazione. In merito alle voci di spesa riconducibili a più programmi trova applicazione il principio generale di cui all'articolo 3, comma 2, del D.l. n. 21/2014, secondo il quale "Le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono imputate ad ogni singolo programma attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica".

Secondo quanto disposto dalla Commissione di cui all'articolo 9 del D. Lgs. n. 18: "nelle more dello sviluppo e del consolidamento di tali sistemi e procedure, che dovranno altresì tenere conto delle disposizioni previste all'articolo 4, comma 4, del D.l. n. 21/2014 (spese da attribuire al programma ricerca scientifica e tecnologica applicata), al fine di evitare l'utilizzazione di criteri di natura eterogenea tra i diversi atenei, che inficerebbero la confrontabilità delle rilevazioni per missioni e programmi, si ritiene opportuno adottare, in via sperimentale, i criteri di ripartizione di seguito indicati derivati da rielaborazioni statistiche operate sulle risultanze contabili a consuntivo di alcuni atenei, che adottano già la contabilità analitica."

In particolare si è proceduto ad attribuire secondo le indicazioni della Commissione i seguenti costi:

- i costi retributivi dei professori di ruolo, in due quote pari al 50% ciascuna da attribuire rispettivamente ai programmi "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- i costi retributivi dei ricercatori nella misura del 25% al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e in quella del 75% al programma "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- la manutenzione immobili e relative utenze sono imputate a ciascun programma sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati, sulla base della mappatura degli spazi al 31 dicembre 2017;
- l'acquisizione di servizi, attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari sono imputati a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso; in particolare sono stati distinti i costi relativi ai progetti di ricerca dagli altri costi;
- i costi retributivi del personale tecnico-amministrativo sono imputati a ciascun programma tenendo conto dell'afferenza dei singoli soggetti alle diverse strutture organizzative dell'ateneo in base alle risultanze della contabilità analitica di U-Gov, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, del D.l. n. 21/2014.

tabella 7 – prospetto per missioni e programmi

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG II LIV	CODICE	2017	2018	VAR %	VAR ass.
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca di base	01.04	3.894.255	3.565.598	-8%	- 328.657
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per gli affari economici	04.08	11.744.009	11.452.343	-2%	- 291.666

		R&S per la sanità	07.05				
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	Istruzione superiore	09.04	13.804.168	14.051.650	2%	247.482
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione	09.06	2.140.956	2.041.885	-5%	- 99.072
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	Servizi ospedalieri	07.03				
	Assistenza in materia veterinaria	Servizi di sanità pubblica	07.04				
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato	09.08	60.340	61.076	1%	735
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Istruzione non altrove classificato	09.08	12.535.325	12.686.103	1%	150.778
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Istruzione non altrove classificato	09.08	665.120	750.583	13%	85.462
			tot	44.844.174	44.609.237	-1%	- 234.937

*l'importo complessivo è pari al tot dei costi operativi.

Rispetto allo scorso anno gli scostamenti principali riguardano le seguenti missioni e progetti:

1. Fondi da assegnare: l'incremento del 13% (+85.462€) è dovuto principalmente a un aumento dei trasferimenti correnti a università e imprese private;
2. Ricerca scientifica e tecnologica di base: la diminuzione dell'8% (-328.848€) è dovuta alla contrazione degli assegni di ricerca (e relativi oneri) e delle borse di dottorato;
3. Diritto allo studio nell'istruzione universitaria: la diminuzione del 5% (-99.072€) è dovuta principalmente alla contrazione degli "Altri Interventi A Favore Studenti".

1.5 RENDICONTO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

E' previsto dall'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. n. 18 al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. Come precisato dalla nota MIUR n 11734/2017 per l'esercizio 2018 le università sono tenute a predisporre il bilancio unico di ateneo in contabilità finanziaria tenendo conto dello schema introdotto dal DM 394/2017 articolo 5, comma 2. Il prospetto 2018 è stato elaborato mediante l'apposito report fornito da U-gov contabilità.

tabella 8 – rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria

ENTRATE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	I	TRASFERIMENTI CORRENTI	35.226.211
E	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	35.226.211
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	33.671.818
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	32.601.928
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.069.891
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	350.790
E	IV	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	350.790
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.203.602
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	1.203.602
E	I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.819.737
E	II	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	9.355.354
E	III	VENDITA DI BENI	12.739
E	III	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	9.241.347
E	III	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	101.268
E	II	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	138.872
E	III	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	138.872
E	II	INTERESSI ATTIVI	44
E	III	ALTRI INTERESSI ATTIVI	44
E	II	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.325.468
E	III	RIMBORSI IN ENTRATA	257.856
E	III	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	1.067.611
E	I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.550.595
E	II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.450.750
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.724.866
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.584.826
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	140.040
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	308.618
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE IMPRESE	308.618

E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	417.266
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAL RESTO DEL MONDO	1.577
E	IV	ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	415.688
E	II	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	13.324
E	III	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	13.324
E	II	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	86.521
E	III	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	86.521
E	I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	16.538.663
E	II	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	15.362.461
E	III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	12.556.654
E	III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	241.338
E	III	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.564.469
E	II	ENTRATE PER CONTO TERZI	1.176.202
E	III	RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI	810.996
E	III	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	365.206
		TOTALE ENTRATE	66.135.206

USCITE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	I	SPESE CORRENTI	44.066.953
U	II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	23.613.015
U	III	RETRIBUZIONI LORDE	18.291.344
U	III	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	5.321.671
U	II	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	1.711.909
U	III	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	1.711.909
U	II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	11.678.037
U	III	ACQUISTO DI BENI	476.067
U	III	ACQUISTO DI SERVIZI	11.201.970
U	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.250.686
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	280.186
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	118.648
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	161.538
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	5.741.569
U	IV	BORSE DI STUDIO, DOTTORATI DI RICERCA E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA	3.573.677
U	IV	ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	2.167.892
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	210.931
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	11.171
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	199.760
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	18.000

U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	18.000
U	II	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	586.220
U	III	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC...)	1.182
U	III	ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	585.038
U	II	ALTRE SPESE CORRENTI	227.086
U	III	VERSAMENTI IVA A DEBITO	92.933
U	III	PREMI DI ASSICURAZIONE	81.051
U	III	ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.	53.102
U	I	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.086.911
U	II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	1.878.735
U	III	BENI MATERIALI	1.615.853
U	III	BENI IMMATERIALI	262.882
U	II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	208.176
U	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	208.176
U	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	208.176
U	I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	6.400
U	II	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	6.400
U	III	ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE	6.400
U	I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	16.828.575
U	II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	16.463.037
U	III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	12.567.072
U	III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	202.932
U	III	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.693.033
U	II	USCITE PER CONTO TERZI	365.539
U	III	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI	365.539
		TOTALE USCITE	62.988.839

2 I CRITERI DI VALUTAZIONE E GLI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

Premessa: variazione ai principi di valutazione definiti dal DM. n. 19/2014 in conseguenza delle modifiche determinate dal D.I. n. 394/2017 ed effetti sulle poste di bilancio

L'intervento di modifica operato dal D.I. n. 394/2017 per Iuav non ha comportato alcuna necessità di porre in essere la modifica dei criteri di valutazione e la conseguente rappresentazione delle poste di bilancio, per nessuna delle casistiche presenti nel suddetto D.I.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni caratterizzati dalla natura immateriale che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e non solo in quello di sostenimento del costo. La capitalizzazione di un costo pluriennale o di un bene immateriale è innanzitutto subordinata all'accertamento dell'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri e dei costi accessori, e vengono svalutate o rivalutate negli esercizi successivi se il valore è variato nel tempo in maniera consistente. Il costo di produzione comprende tutti i costi connessi alla realizzazione del bene, nonché oneri relativi all'ottenimento di finanziamenti per la loro realizzazione (es. interessi passivi su linee di credito).

Le attività immateriali per cui non è possibile valutare attendibilmente il costo non sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore con la contemporanea iscrizione della perdita a Conto Economico, valore che è comunque mantenuto nei successivi bilanci se viene meno la ragione del minor valore. Nel caso di cessione/dismissione di un'attività immateriale, se viene generato un utile o una perdita viene registrata a Conto Economico tra le poste di natura straordinaria (plusvalenza/minusvalenza).

Il valore d'iscrizione (al costo) delle immobilizzazioni immateriali non eccede in nessun caso il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione ed il suo valore in uso.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti che costituiscono un processo "sistematico" di ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione, mediante l'utilizzo di piani ad aliquota costante. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

Per l'ammortamento di talune tipologie di immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali (costi di impianto e ampliamento e spese di ricerca, sviluppo e pubblicità) il legislatore, oltre al riferimento generale alla residua possibilità di utilizzazione, ha indicato un periodo massimo di cinque anni.

Le percentuali di ammortamento per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

tabella 9 - percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.10.01.01	Costi impianto e ampliamento	50%
CG.1.10.01.02	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	50%
CG.1.10.02.01	Diritti di brevetto industriale	50%
CG.1.10.02.02	Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	50%
CG.1.10.03.01	Concessioni licenze marchi e diritti di concessione	50%
CG.1.10.03.02	Licenze software	50%
CG.1.10.05.01	Migliorie su beni di terzi	Aliquota variabile a seconda della miglioria effettuata. Il periodo di ammortamento non può eccedere la durata della disponibilità Iuav del bene di terzi

Immobilizzazioni materiali

Un bene viene incluso tra le immobilizzazioni materiali al momento del trasferimento del titolo di proprietà, poiché coincide con tale momento il passaggio all'ateneo di rischi e benefici connessi con l'utilizzo di tali beni. La procedura di ammortamento inizia invece nel momento dell'effettivo utilizzo. I beni di cui l'Università non è proprietaria ma che vengono comunque utilizzati dalla stessa, non sono inclusi nel prospetto di Stato Patrimoniale come immobilizzazioni materiali, bensì nei conti d'ordine e dettagliati nella Nota Integrativa. Le informazioni che rilevano a questo scopo riguardano le seguenti tipologie di beni e situazioni giuridiche:

- beni in comodato;
- beni in concessione d'uso;
- beni in uso con il solo diritto di superficie;
- cespiti in affitto.

Il valore originario del bene è comprensivo del costo di acquisto, degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'ateneo deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I criteri di ammortamento utilizzati assicurano una razionale e sistematica imputazione del valore dei cespiti durante la stimata vita utile dei medesimi. Il metodo utilizzato è quello delle quote costanti, che si fonda sull'ipotesi che l'utilità del bene oggetto di ammortamento si ripartisce nella stessa misura su ogni anno di vita utile del bene stesso. L'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e utilizzato.

I cespiti completamente ammortizzati, ma ancora funzionanti ed utilizzati, sono esposti tra i conti d'ordine e in nota integrativa, evidenziandone il costo originario e gli ammortamenti accumulati.

Nel caso di immobilizzazioni materiali acquistate in tutto o in parte attraverso finanziamenti esterni, è stato effettuato il normale ammortamento ordinario e allo stesso tempo, in base alla vita utile della stessa, si è imputato fra i ricavi il finanziamento esterno ottenuto, riscontandone la quota annuale proporzionale al valore residuo da ammortizzare fino alla conclusione del periodo di ammortamento. Per fondi esterni si intendono tutti quei fondi ricevuti da soggetti terzi per l'acquisto di immobilizzazioni

materiali, comprendendo tra questi anche i fondi ministeriali, ad esclusione dei fondi ricevuti per altre finalità come ad esempio il fondo di finanziamento ordinario (FFO).

Si riportano di seguito le percentuali di ammortamento definite per le specifiche tipologie di beni materiali.

tabella 10 - percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni materiali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.11.01.01	Edifici	3.33%
CG.1.11.01.02	Costruzioni leggere (tettoie baracche)	3.33%
CG.1.11.01.03	Terreni	0%
CG.1.11.02.01	Impianti generici	20%
CG.1.11.02.02	Macchine ufficio	20%
CG.1.11.02.03	Strumenti tecnici e attrezzature in genere	25%
CG.1.11.02.04	Attrezzature informatiche	20%
CG.1.11.03.01	Arredi	10%
CG.1.11.03.02	Mobili	20%
CG.1.11.06.01	Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito (ad es. l'ex convento dei Tolentini) sono iscritte in bilancio tra le Attività dello Stato Patrimoniale, per l'importo indicato nell'atto di donazione, o in mancanza per l'importo del valore catastale aggiornato³.

Nei casi in cui il bene non è soggetto ad ammortamento (come, ad esempio, beni di valore storico artistico o collezioni) l'iscrizione nell'attivo avviene a fronte di una Voce di riserva specifica di Patrimonio Netto.

Nei casi in cui le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito siano invece soggette ad ammortamento, occorre rilevare l'importo indicato nell'atto di donazione come voce di Contributo nel Conto Economico. Tali contributi devono essere riscontati seguendo il principio della competenza economica e secondo il piano di ammortamento dei beni che vengono ammortizzati con i medesimi criteri statuiti per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Nel caso di donazioni, sia i beni soggetti ad ammortamento che quelli non soggetti hanno come contropartita una voce di provento, e quelli soggetti ad ammortamento vedranno riscontato il valore del provento per la quota corrispondente del costo di ammortamento.

I costi di manutenzione straordinaria, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati.

I costi di manutenzione straordinaria sostenuti su beni di proprietà di terzi, se non separabili dai beni stessi, vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni relative a progetti di ricerca, al fine di evitare di caricare costi su esercizi diversi

³ Cfr. decreto ministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, articolo 5 lettera b)

rispetto ai quali si estende la vita del progetto, si ammortizzano mediante la creazione della correlazione tra ricavo e costo del bene su progetti dedicati aventi durata diversa da quella del progetto originario e corrispondente alla vita utile del bene medesimo.

Patrimonio librario, opera d'arte, d'antiquariato e museale (collezioni)

tabella 11 - Percentuali di ammortamento utilizzate per i beni del Patrimonio Librario

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.11.04.01	Materiali bibliografici	0%
CG.1.11.04.02	Materiali videoteca	0%
CG.1.11.04.03	Collezioni scientifiche	0%
CG.1.11.04.04	Collezioni di interesse storico artistico e archeologico	0%
CG.1.11.04.05	Beni di valore culturale, storico, artistico e museale	0%

Le collezioni, i libri e le immobilizzazioni materiali qualificate come “beni di valore culturale, storico, artistico, museale” (voce residuale per i beni non ricompresi negli altri conti), che non sono destinate a perdere valore nel corso del tempo, sono iscritte nelle voci di Stato Patrimoniale sopra elencate senza però essere assoggettate ad ammortamento, proprio perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo. Si definiscono beni che “non perdono valore nel tempo” i volumi, le collezioni, le opere che presentano valore culturale, storico, artistico e museale, per cui periodicamente sia necessaria una stima della loro rilevanza storica o artistica, che ne definisca il valore corrente. Il valore corrente del bene periodicamente aggiornato per mezzo di perizie di stima, sarà quello iscrivibile in Stato Patrimoniale. In ottemperanza al principio di prudenza e in considerazione dello sfavorevole rapporto costi-benefici che comporterebbe una puntuale perizia di stima del Patrimonio Librario, l'Ateneo ha deciso di non procedere alla sua valorizzazione.

Nel caso invece di libri, opere monografiche e riviste che non presentano le caratteristiche sopra riportate e che quindi sono destinate a perdere valore nel corso del tempo, l'iscrizione è portata interamente a costo, valorizzandola al valore annuale degli acquisti di volumi.

Immobilizzazioni finanziarie

In questa tipologia rientrano le partecipazioni (capitale sociale/dotazione di un'impresa, associazione, fondazione o ente pubblico) destinate ad investimento durevole (superiore ai 12 mesi), i crediti che non hanno natura commerciale esigibili in esercizi successivi, i mutui attivi e i titoli pubblici con scadenza superiore ai 12 mesi.

Ai fini della valutazione si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base all'articolo 2426, comma 1, del Codice civile e solo in presenza di perdite durevoli di valore sono rettificate in diminuzione dell'importo corrispondente alla frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio

approvato dalle medesime.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono soggette ad ammortamento.

Rimanenze

La valutazione delle rimanenze di magazzino, poiché di importo non rilevante nel contesto specifico dell'ateneo, non è stata effettuata e, di conseguenza, a Stato Patrimoniale non compare nessuna voce dell'attivo. Gli acquisti di materiale sono regolarmente registrati a costo nelle voci di costo dedicate.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti a bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

In particolare i crediti verso il MIUR sono indicati separatamente rispetto a quelli di altri soggetti. I crediti derivanti da contributi pubblici o privati sono indicati come tali solo esclusivamente a fronte di atto o provvedimento ufficiale. I proventi per la didattica si iscrivono a Conto Economico in base al principio di competenza economica distinguendo i crediti già maturati verso studenti in virtù della registrazione del provento, ma ancora da riscuotere.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale iscrizione risulta sostanzialmente conforme a quanto sancito dai principi contabili redatti dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri e risponde all'esigenza civilistica di operare prudenzialmente al fine della raffigurazione della struttura economica e patrimoniale dell'Ateneo: gli oneri così rilevati infatti, seppur talvolta non perfettamente precisi nel loro ammontare o nella loro scadenza, costituiscono oneri certamente riconducibili all'esercizio in corso e non possono non concorrere alla formazione del risultato di esercizio.

Disponibilità liquide

Si tratta degli importi giacenti sul conto bancario anche di Tesoreria unica. Tali poste sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi

successivi.

In particolare nell'attività universitaria la determinante della presenza a bilancio della posta ratei e risconti per progetti in corso è legata alle attività di ricerca e formazione, finanziata o commissionata da enti esterni, la cui realizzazione si protrae per un periodo pluriennale e i cui flussi finanziari non coincidono con la progressiva esecuzione dell'attività.

Questa attività, indipendentemente dal fatto che rientri nelle attività di carattere commerciale di ateneo, è assimilabile alle commesse pluriennali. I gruppi di ricerca operano, infatti, su commissione con un budget massimo finanziato (commesse a prezzo predeterminato o fisso), progressivamente sostengono i costi e utilizzano le attrezzature. Quindi progressivamente matura il diritto dei gruppi di ricerca a rendicontare in base allo stato di avanzamento dei lavori eseguiti e a ricevere i relativi finanziamenti.

Per la valutazione di questi progetti in corso è utilizzato il criterio della commessa completata⁴.

In virtù dell'applicazione di questo criterio i proventi relativi ai progetti sono stati registrati come ricavi e non come anticipi; nei progetti in cui i costi registrati erano maggiori dei proventi, si sono valorizzati i proventi di competenza iscrivendo il rateo attivo in Stato Patrimoniale per la differenza; nel caso opposto, quando i proventi erano maggiori dei costi, si sono rinviati parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo. Per ciascun progetto i costi imputati all'esercizio sono dello stesso ammontare dei ricavi, rinviando perciò all'esercizio di chiusura del progetto stesso la registrazione dell'eventuale margine reddituale.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Per il personale dell'ateneo: docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini. Per luav l'importo accantonato non viene evidenziato in un fondo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'Università luav come stabilito dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, è costituito da:

- fondo di dotazione;
- patrimonio libero;
- patrimonio vincolato.

Il **fondo di dotazione** rappresenta tutti i contributi apportati, a titolo di capitale, dai soggetti promotori.

Poiché la contabilità economico-patrimoniale è stata avviata in un momento successivo alla costituzione dell'ateneo, esso è ricavato come differenza tra le poste dell'attivo e le poste del passivo, considerando anche il patrimonio libero e il patrimonio vincolato, determinati invece in maniera analitica.

Il **patrimonio vincolato** è costituito invece dai seguenti elementi:

⁴ Vedi principio contabile OIC 23 – Lavori in corso su ordinazione

- riserve a copertura del valore degli immobili o altri beni durevoli acquisiti per donazione, lascito testamentario o altro atto di liberalità, valorizzati nel primo bilancio economico-patrimoniale e soggetti a vincolo di destinazione;
 - riserve a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati;
 - riserve per somme assegnate da enti finanziatori a specifiche attività non ancora avviate per cui non vi è stata valorizzazione prima in Conto Economico e poi nei Risconti;
 - riserve per vincoli di destinazione posti dagli organi di governo dell'ateneo (ex avanzo di amministrazione vincolato di contabilità finanziaria). Tali riserve sono frutto di deliberazione degli organi di governo, esse sono vincolate fintanto che non subentri una deliberazione contraria che permette di trasferire le relative quote accantonate dal patrimonio vincolato al patrimonio libero. Tra queste riserve ve ne possono essere di finalizzate alla realizzazione di investimenti immobiliari o alla acquisizione di impianti e attrezzature per la ricerca.
- In sede di determinazione del bilancio di esercizio, eventuali risultati economici negativi (perdite di esercizio) incidono negativamente sul patrimonio netto riducendone la consistenza. Tali risultati vanno innanzitutto coperti con il patrimonio libero, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione. Nel caso di perdite superiori a quanto accantonato nel patrimonio libero, il consiglio di amministrazione può, previo parere favorevole del collegio dei revisori:
- rinviarle all'esercizio successivo a quello di riferimento, garantendone l'immediata copertura;
 - identificare delle fonti di copertura di natura straordinaria;
 - operare una diminuzione del fondo di dotazione.

Il **patrimonio libero** è costituito invece dei seguenti elementi:

- utili (perdite) degli esercizi precedenti a quello oggetto di bilancio: risultanti dai precedenti bilanci approvati;
- utili (perdite) dell'esercizio in corso: utile derivante dalla differenza tra ricavi e costi dell'esercizio in corso;
- riserve statutarie (ex Fondo di riserva in contabilità finanziaria);
- riserve per contributi liberi per cui non sono ancora state attivate iniziative specifiche e per cui non vi è stata valorizzazione prima in Conto Economico e poi nei Risconti passivi.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio certi ed esigibili sono iscritti come voci di proventi nel conto economico.

Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti,

pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli, per cui l'ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati. I contributi in conto capitale acquisiti per la realizzazione di specifiche immobilizzazioni (edilizia o altri investimenti) sono accreditati a Conto Economico dal momento in cui il bene entra in funzione e proporzionalmente alla vita utile del bene. Così facendo il contributo viene assimilato ad un ricavo differito, che viene accreditato a Conto Economico sulla base della vita utile del cespite cui si riferisce. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale si sono iscritti i contributi tra i proventi nel Conto Economico e, in base alla vita utile del cespite, riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento, ammortizzando contemporaneamente il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

Imposte sui redditi

Le imposte correnti sono stanziare sulla base della realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti di imposta nelle relative voci dedicate inserite nella macro-voce "Altri debiti"

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale è coerente con le disposizioni di cui all'articolo 2424 C.C. e con quanto contenuto nel Decreto 19 del 14 gennaio 2014 e successivi aggiornamenti. Per quanto riguarda i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

Terreni e fabbricati

La tabella sottostante riassume i dati anagrafici del patrimonio immobiliare (compresi i beni di terzi) a disposizione dell'ateneo.

tabella 12 - elenco completo dei fabbricati e aree scoperte in possesso dell'ateneo

Sede - edificio	Data	Ubicazione	Note
PIENA PROPRIETÀ			
Ex Convento dei Tolentini	2005	Santa Croce, 197 Venezia	Cessione a titolo gratuito
Campo della Lana	1997	Campo della Lana Santa Croce, 602 Venezia	
Casetta Ex Cotonificio	1981	Dorsoduro, 2196/A Venezia	
Casetta Palma	1968	Santa Croce, 145 Venezia	
Ex Cotonificio	1981	Dorsoduro, 2196 Venezia	
Palazzo Badoer	1977	S.Polo 2552 Venezia	
Palazzo Tron	1972	Santa Croce, 1957 Venezia	
Scoperto Santa Marta (ex cotonificio)	1981	Calle Larga S.Marta	
PROPRIETÀ SUPERFICIARIA			
Cabina Elettrica Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Cabina Radiobase Mestre	2012	Mestre Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Cubo Mestre	2012	Mestre Via Torino	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Ex Macello Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Ex Presidio Veterinario Mestre	2012	Mestre Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 Consiglio di amministrazione 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'articolo10 della convenzione Iuav/Comune di Venezia
Aree scoperte Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 Consiglio di amministrazione 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'articolo10 della convenzione Iuav/Comune di Venezia
Casetta Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 Consiglio di amministrazione 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'articolo10 della convenzione Iuav/Comune di Venezia
CONCESSIONE D'USO			
Magazzino 6	2005	Dorsoduro 1827	Concessione dall'Autorità Portuale per 24 anni dal 2008 contro pagamento di canone annuo

Sede - edificio	Data	Ubicazione	Note
Magazzino 7	2001	Dorsoduro 1827	Concessione dall'Autorità Portuale per 20 anni dal 01/05/2003 contro pagamento di canone annuo
COMODATO D'USO			
Convento Terese	1999	Dorsoduro 2226	Comodato d'uso permanente
IN USO A TERZI			
Ostello Giudecca	1999	Giudecca, 186A	

L'ateneo ha a disposizione beni di proprietà di terzi. I costi di manutenzione straordinaria di questi beni sono capitalizzati ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nella voce "Migliorie su beni di Terzi". Nella tabella sottostante sono elencati i beni a disposizione dell'ateneo con indicato il titolo di possesso e il valore catastale.

tabella 13 - beni di terzi, titolo d'uso e valore di iscrizione tra i conti d'ordine

Descrizione	Titolo d'uso	Valore catastale (€)
Cubo Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	3.132.142
Casetta Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	101.514
Ex macello Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	1.670.221
Cabina Elettrica Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	25.200
Cabina Radiobase Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	47.880
Ex Presidio Veterinario Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	129.837
Aree Scoperte Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni (in comunione con l'Università CA'Foscari 50%)	11.619
Ex Convento delle Terese	Comodato d'uso concessione permanente. ⁵	*
Magazzino 6	Concessione d'uso fino al 31/12/2032	*
Magazzino 7	Concessione d'uso fino al 01/05/2023	*
TOTALE		5.118.413

*dato non disponibile

Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i valori relativi alle immobilizzazioni immateriali. La prima colonna corrisponde al valore presente nell'attivo dello Stato Patrimoniale del consuntivo 2017. Gli importi riferiti alla colonna Incrementi/Decrementi 2018 evidenziano gli acquisti di beni effettuati nell'anno. Il valore nominale si riferisce o al costo storico di acquisizione del bene, come nel caso delle licenze software, o ai costi degli interventi effettuati sull'immobile di riferimento, come nel caso delle migliorie su beni di terzi.

⁵ Accordo di programma del 03/08/1998 tra Comune di Venezia, ESU, Iuav e Regione Veneto.

tabella 14 - valorizzazione immobilizzazioni immateriali (€)

Voce	Valore netto del bene al 01.01.18	Incrementi/Decrementi 2018	Quota amm.to nominale 2018	Valore nominale al 31.12.2018	Fondo amm.to cumulato al 31.12.18	Valore netto del bene al 31.12.18
Costi impianto e ampliamento	-	-	-	273.776	273.776	-
Diritti di brevetto industriale	-	-	-	23.058	23.058	-
Licenze software	4.870	21.658	10.479	216.433	200.384	16.050
Migliorie su beni di terzi	8.872.772	235.685	724.076	18.905.127	10.520.746	8.384.382
TOTALE	8.877.642	257.343	734.555	19.418.394	11.017.963	8.400.431

La quota annua di ammortamento nominale è calcolata applicando al costo d'acquisto la relativa aliquota annuale. Per le migliorie su beni di terzi la quota annua di ammortamento è calcolata tenendo distinte per ciascun anno di realizzazione le migliorie effettuate e applicando a queste un'aliquota variabile a seconda della disponibilità temporale residua dell'immobile. Il valore netto del bene al 31.12.2018 può essere calcolato o come somma del valore netto al 1 gennaio 2018 e degli acquisti 2018 sottratte le quote di ammortamento, o come semplice differenza tra valore nominale e Fondo ammortamento cumulato.

Nel 2018 le voci Costi di Impianto e Ampliamento e Diritto di Brevetto Industriale sono interamente ammortizzate. Gli acquisti alla voce Licenze Software nel corso del 2018 riguardano principalmente servizi di accesso e autorizzazione (accounting e monitoraggio wi-fi con Aruba ClearPass) per 11.259€ e l'acquisto della licenza MicroStrategy per 7.383€.

tabella 15 - dettaglio migliorie su beni di terzi (€)

Descrizione	Valore netto del bene al 01.01.18	Incrementi/Decrementi 2018	Quota amm.to nominale 2018	Valore nominale al 31.12.2018	Fondo amm.to cumulato al 31.12.18	Valore netto del bene al 31.12.18
Migliorie su beni di Terzi – Ex Macello Interventi 2009-18	601.589	66.000	27.320	886.228	245.959	640.269
Migliorie su beni di Terzi – Ex Convento Terese Interventi 1999-18	2.930.153	131.670	209.844	6.388.649	3.536.669	2.851.980
Migliorie su beni di Terzi – Magazzino 6 Interventi 2005-18	3.617.650	38.015	193.180	5.731.100	2.268.615	3.462.485
Migliorie su beni di Terzi – Magazzino 7 Interventi 2001-16	1.723.379	0	293.732	5.899.150	4.469.503	1.429.647
TOT.	8.872.771	235.685	724.076	18.905.127	10.520.746	8.384.381

Le migliorie su beni di terzi effettuate nel 2018 sono pari a 235.685€ e riguardano: riparazione e ripristino impianto idraulico dell'ex convento delle Terese (131.670€), lavori di consolidamento statico dell'ex Macello (66.000€) e manutenzioni straordinarie all'impianto rilevazione incendi del fabbricato 6 (38.015€). Nella tabella sopra viene dettagliata la composizione delle migliorie su beni di terzi, distinguendole in relazione all'immobile ed indicando gli anni in cui sono state effettuate.

Immobilizzazioni materiali

Edifici

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale dei fabbricati di proprietà.

Il valore nominale rappresenta il costo di acquisto sommato alle manutenzioni straordinarie effettuate dopo la data di acquisto degli immobili. L'ex Convento dei Tolentini è inserito al valore catastale tra i Beni di valore storico non soggetti ad ammortamento ed un pari importo è iscritto nel Patrimonio netto tra le riserve indisponibili; le manutenzioni straordinarie effettuate su questo immobile sono annualmente ammortizzate.

Le spese del 2018 alla voce Edifici hanno coinvolto soprattutto i Tolentini (416.965€), tra cui manutenzioni straordinarie al tetto e all'impiantistica del terzo piano ala sud (105 mila€ circa), lavori di demolizione, riqualificazione e realizzazione di alcuni servizi igienici (complessivi 150 mila€ circa), il ripristino dell'intonaco storico di calle Amai (52.008€) e manutenzioni alla biblioteca nell'ambito del progetto prevenzione (44.075€).

Altri costi importanti sono stati sostenuti a Santa Marta per l'adeguamento impiantistico necessario alla prevenzione incendi e per l'installazione e manutenzione dell'impianto di climatizzazione.

Campo della Lana è stata interessata da lavori di risanamento e riqualificazione di alcuni locali.

tabella 16 - valorizzazione degli edifici di proprietà (€) *

Edificio	Valore netto del bene al 01.01.18	Incrementi/ (Decrementi) 2018	Quota amm.to nominale 2018	Valore nominale al 31.12.2018	Fondo amm.to cumulato al 31.12.18	Valore netto del bene al 31.12.18
Ex Convento Tolentini (manutenz. straord.)	3.471.805	416.965	144.594	4.621.687	877.511	3.744.176
Campo della Lana	4.067.165	101.699	317.533	9.616.981	5.765.650	3.851.331
Casetta Palma	58.619	26.202	3.531	133.962	52.673	81.289
Palazzo Tron	469.356	35.441	20.136	784.375	299.714	484.661
Palazzo Badoer	1.535.901	0	61.482	1.928.947	454.528	1.474.419
Ex Cotonificio – Santa Marta	3.142.729	204.098	262.747	8.790.078	5.705.997	3.084.081
Manutenzioni straord. comuni a più edifici	563.727	190.996	19.778	817.696	82.751	734.945
Totale	13.309.302	975.402	829.802	26.693.727	13.238.825	13.454.902

*l'Ex Convento dei Tolentini è inserito al valore catastale tra i Beni di valore storico non soggetti ad ammortamento: tale valore, pari a € 22.490.596,04, non figura nel conto edifici ma è rilevato nel conto beni di valore storico artistico

L'importo registrato nelle manutenzioni comuni a più edifici è rappresentato da lavori di manutenzione straordinaria non attribuibili ai singoli edifici.

tabella 17 - immobilizzazioni materiali (€) *

Voce	Valore netto del bene al 01.01.18	Incrementi/ (Decrementi) 2018	Quota amm.to nominale 2018	Valore nominale al 31.12.2018	Fondo amm.to cumulato al 31.12.18	Valore netto del bene al 31.12.18
Edifici	13.309.302	975.402	829.802	26.693.727	13.238.824	13.454.902
Impianti Generici	902.679	39.614	326.574	1.935.455	1.319.736	615.719
Macchine Ufficio	34.205	-	4.390	552.561	522.746	29.815
Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	169.822	26.457	125.277	1.642.192	1.568.290	73.902
Attrezzature Informatiche	409.135	414.882	226.870	1.573.787	976.640	597.148
Arredi	125.029	22.190	18.724	248.534	119.639	128.896
Mobili	18.986	-	4.550	113.396	98.959	14.437
Automezzi	4.838	-	3.120	15.600	13.882	1.718
Collezioni Di Interesse Storico Artistico E Archeologico	6.100	-	-	6.100	-	6.100
TOTALE	14.980.096	1.478.545	1.539.306	32.781.352	17.858.715	14.922.637

* il valore relativo alle manutenzioni straordinarie dell'Ex Convento dei Tolentini è stato incluso nel conto edifici

Beni mobili

L'importo di € 414.882 € rilevato tra le Attrezzature Informatiche è sensibilmente maggiore (più del doppio in termini di valore) rispetto al trend degli ultimi anni, in virtù dell'acquisto considerevole di attrezzature multimediali per le aule didattiche (complessivi 210 mila € circa) nell'ambito dell'obiettivo di modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche legato al Pro3 2016-18 - DM 635. Per il resto la voce è stata interessata dagli acquisti correlati all'ordinaria sostituzione per obsolescenza del materiale informatico utilizzato dal personale (in particolare pc desktop e notebook).

La voce Impianti Generici è stata interessata durante il 2018 da interventi per € 39.614€, in calo rispetto all'anno precedente, principalmente legati a riparazioni all'impianto di condizionamento di alcuni locali dei Tolentini e di Santa Marta.

La voce Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere registra incrementi per 26.457€, anch'essa in calo rispetto al 2017, movimentata soprattutto da acquisti dei Laboratori (in particolare LABSCO, Fotogrammetria e Fistec).

Gli acquisti di Arredi (22.190€) riguardano principalmente l'acquisto di 200 sedie per le aule didattiche.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello specifico contesto degli atenei rientrano in questa categoria le partecipazioni destinate ad investimento durevole. Nella valutazione si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base all'art. 2426, comma 1, del codice civile e solo in presenza di perdite durevoli di valore sono rettificate in diminuzione dell'importo corrispondente alla frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle medesime.

I casi di partecipazioni considerati al 31 dicembre 2018 sono quelli oggetto della ricognizione approvata dal CdA con delibera n. 10 prot. n. 507/2019 del 19 dicembre 2018 effettuata a norma dell'articolo 20 comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100.

Rispetto alla delibera citata è stata aggiunta la partecipazione alla Società Consortile Per Azioni SMACT creata nel dicembre 2018.

tabella 18 - società partecipate

Società partecipate	Quota di partecipazione	Stato della società
Veneto Nanotech SCPA	0,026%	In liquidazione
VEGA- Parco Scientifico e Tecnologico scarl	0,002%	In concordato preventivo
UNISKY srl	10,00%	In liquidazione
NEW DESIGN VISION	10,00%	Spin off servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico-costituzione luglio 2016
SMACT Società Consortile Per Azioni	6,40%	Centro di competenza ad alta specializzazione-costituzione dicembre 2018

Per quanto riguarda gli Enti non societari, cioè enti, consorzi e fondazioni, già presenti al 1 gennaio 2013, partecipati per quote iniziali di valore marginale, il valore della partecipazione al 31 dicembre 2018 è stato prudenzialmente confermato uguale a zero.

tabella 18-bis - fondazioni e consorzi

Enti non societari	Quota di partecipazione	Stato della società
Fondazione Iuav	100,00%	In attività
Fondazione Univeneto	25,00%	In attività
CIVEN	25,00%	In liquidazione
CORILA	20,00%	In attività

CINECA	1,13%	In attività
Consorzio Interuniversitario Almalaurea	1,13%	In attività
VIU – Venice International University	5,88%	In attività
Fondazione Marco Polo	5,55%	In attività
Consorzio SAFER	9,09%	In attività

L'importo inserito a consuntivo 2018 si riferisce quasi esclusivamente alla quota di partecipazione nella Fondazione Iuav. La Fondazione non ha ancora approvato il bilancio consuntivo 2018, e il valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2017 è pari a € 4.080.046. Prudenzialmente si è tuttavia deciso di non effettuare una rivalutazione dell'immobilizzazione finanziaria e mantenere a bilancio il valore 2015, pari a 3.933.969 €.

Complessivamente, oltre al valore della Fondazione Iuav figurano a bilancio le seguenti quote:

- Unisky € 7.500
- Iuav New Design Vision 1.200 €
- SMOACT Società Consortile Per Azioni 6.400 €
- Fondazione Marco Polo 5.000 €
- Consorzio SAFER 1.000 €

tabella 19 - partecipazioni Iuav

	Importo (€)
Saldo al 31 dicembre 2017	3.948.669
Saldo al 31 dicembre 2018	3.955.069
Variazione	6.400

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Il modello contabile adottato non prevede la valutazione delle rimanenze di magazzino in quanto stimate non rilevanti nel contesto specifico dell'Ateneo.

Crediti

I crediti al 31/12/2018 sono costituiti principalmente da:

- Crediti verso clienti (€ 13.393.636) per prestazioni di carattere istituzionale e commerciale;
- Crediti Diversi (€ 5.247.278) relativi a crediti sorti in anni precedenti (circa 4,6 milioni), il credito relativo all'opera temporanea realizzata a S. Basilio come da art.2 lett. d, accordo del 30-12-2016 (circa 1,6 m) e altri crediti minori
- Crediti verso Autorità Portuale di Venezia € 3.716.581
- Crediti verso Miur (€ 7.564.766), tra i quali prevalgono quello per il saldo 2018 del Fondo di Funzionamento Ordinario FFO (€ 990.275) e per il finanziamento del Dipartimento di eccellenza (€ 6.386.332)
- crediti verso enti pubblici (€ 350.000): si tratta di un credito in sofferenza verso l'associazione CIVEN per un prestito infruttifero garantito da pegno su attrezzature, autorizzato con delibera Consiglio di amministrazione luav n. 91 del 18.12.2013, sottoscritto per pari importo da tre atenei soci dell'associazione (luav, Padova, CA' Foscari) con scrittura privata approvata con delibera consiglio di amministrazione n. 26 del 5 marzo 2014. L'associazione CIVEN, di cui sono socie le 4 università venete, ha un contenzioso con la Regione Veneto che contesta il rendiconto dei finanziamenti ricevuti ed ha attivato le procedure per la loro revoca.

tabella 20 - crediti

	Valore
Saldo al 31/12/2017	23.878.130
Saldo al 31/12/2018	30.315.600
Variazione	6.437.470
Var %	26,96%

NB: i dati di dettaglio sono disponibili presso gli uffici dell'Afru

La procedura di monitoraggio annuale ha comportato una suddivisioni dei crediti⁶ per anno di iscrizione. La durata del credito è stata considerata come indice di rischio per cui, come previsto dai principi contabili, si è proceduto con un accantonamento a fondo svalutazione crediti sulla base di percentuali crescenti in relazione all'età del credito, che per il 2018 sono state prudenzialmente rialzate. L'importo complessivo del fondo svalutazione crediti nel 2018 è stato incrementato di 100.000 €,

⁶ L'elenco dei crediti con tutte le informazioni è disponibile presso gli uffici della Divisione amministrazione luav.

nonostante l'applicazione delle medesime percentuali sugli importi relativi ai crediti abbia determinato per l'esercizio 2018 un importo minore, pari a 568.153 €. L'aumento si rende necessario considerato che il volume dei crediti da riscuotere presenta un incremento di ca. 2,7 mln €.

tabella 21 - elenco crediti (€; valori assoluti e %)*

Denominazione voce COGE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale complessivo
Crediti Verso Miur							7.564.766	7.564.766
Crediti Verso Enti Pubblici			350.000					350.000
Crediti Per Depositi Cauzionali						60		60
Crediti Diversi			1.541	5.206	3.370.855	1.752.410	117.267	5.247.279
Crediti Verso Clienti	776.502	121.503	653.904	21.529	8.341	5.122.065	6.689.793	13.393.636
Iva a Credito							7.209	7.209
Crediti Verso Enti Privati	395							395
Note Di Accredito Da Ricevere							7.750	7.750
Anticipi per missione							3.348	3.348
Crediti Per Contributi Studenteschi					3.423		21.153	24.576
Totale complessivo	776.897	121.503	1.005.445	26.735	3.382.619	6.874.535	14.411.286	26.599.019
% svalutazione crediti	7,00%	6,00%	5,00%	4,00%	3,00%	2,00%	1,50%	2,14%
tot svalutazione crediti	54.383	7.290	50.272	1.069	101.479	137.491	216.169	568.153

*Il conteggio non comprende la voce Crediti verso Autorità Portuale di Venezia per € 3.716.581 in quanto credito certo ed esigibile di cui all'accordo siglato in data 15/11/2016 fra Iuav e Autorità portuale avanti il Tribunale di Venezia

La seguente tabella evidenzia oltre alla consistenza iniziale, i movimenti delle singole voci di credito a stato patrimoniale e la consistenza finale al 31.12.2018⁷.

Tab 21 bis Crediti e movimentazione

voce	01/01/2018	movimenti Dare	movimenti Avere	31/12/2018
Crediti Verso Miur	3.250.747	37.450.681	33.136.662	7.564.766
Crediti Verso Enti Pubblici	350.000	0	0	350.000
Crediti Per Depositi Cauzionali	60	0	0	60
Crediti Diversi	6.640.246	459.914	1.852.881	5.247.279
Crediti Verso Clienti	9.867.179	11.268.329	7.741.872	13.393.636
Iva a Credito	2.683	30.612	26.086	7.209
Crediti verso Autorità Portuale di Venezia	3.716.581	0	0	3.716.581
Crediti Verso Enti Privati	8.765	581	8.951	395
Note Di Accredito Da Ricevere	0	7.750	0	7.750
Anticipi per missione	4.244	73.126	74.022	3.348
Crediti Per Contributi Studenteschi	37.625	9.545.915	9.558.964	24.576
	23.878.130	58.836.909	52.399.439	30.315.600

⁷ Informazioni di dettaglio sui singoli crediti sono disponibili presso la Divisione Bilancio e Finanza, Servizio Bilancio.

Attività finanziarie

Iuav non possiede partecipazioni destinate alla negoziazione.

2.3 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

tabella 22 – disponibilità liquide

	Valore
Saldo al 31/12/2017	23.451.238
Saldo al 31/12/2018	26.597.605
Variazione	+ 3.146.367
Var %	+ 13,42%

Al 31 dicembre 2018 Iuav presenta una consistenza sul c/c intestato pari a € 26.597.605. La variazione corrisponde a quanto dettagliato nel rendiconto finanziario sopra illustrato.

Ratei e risconti attivi

tabella 23 - ratei e risconti attivi

	Valore
Saldo al 31/12/2017	1.888.748
Saldo al 31/12/2018	1.694.009
Variazione	-194.739
Var %	-10,31%

Tale voce al 31 dicembre 2018 è costituita da:

- **ratei attivi per progetti e ricerche in corso** (€ 173.263), relativi alla valutazione dei progetti di ricerca in corso con il criterio della commessa completata al costo (cost to cost);
- **ratei attivi per ricavi di competenza 2018** (€ 1.262.561), relativi a tasse e contributi studenteschi di competenza 2018 rilevati nel 2019 e a ricavi di progetti non legati alla ricerca;
- **risconti attivi** (€ 258.184) legati a varie voci contabili di costo di competenza del futuro esercizio (licenze, assicurazioni, canoni, ecc.)

La variazione è dovuta principalmente a una contrazione dei ratei attivi per ricavi di competenza, che si riducono per circa 0,5 milioni.

2.4 PATRIMONIO NETTO

All'interno del patrimonio netto la parte vincolata si articola nei tre raggruppamenti previsti dall'articolo 4 lett. H del D. Lgs n. 18/2012 (fondi vincolati da terzi, fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali e riserve vincolate per progetti specifici).

La tabella seguente illustra sinteticamente la situazione del netto patrimoniale al 31 dicembre 2018 in confronto con l'anno precedente.

tabella 24 – patrimonio netto prospetto sintetico

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2018	DIFFERENZA
PATRIMONIO NETTO	63.034.467	63.402.521	368.054
FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511	4.578.511	0
Fondo di Dotazione	4.578.511	4.578.511	0
PATRIMONIO VINCOLATO	57.561.351	56.756.965	- 804.385
FONDI VINCOLATI DA TERZI	22.490.596	22.490.596	0
Fondo di Riserva Vincolato (Ex Convento Tolentini)	22.490.596	22.490.596	0
FONDI VINCOLATI DA ORGANI ISTITUZ.	6.969.363	6.969.363	0
Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale	6.969.363	6.969.363	0
RISERVE VINCOLATE PER PROGETTI, ECC.	28.101.392	27.297.007	- 804.385
Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria	6.281.568	5.279.549	- 1.002.019
Fondo di Riserva per Spese e Rischi Futuri	3.000.000	3.000.000	0
Riserve a copertura deficit	4.939.428	6.233.116	1.293.688
Fondo di Riserva Vincolato	9.201.757	5.320.692	- 3.881.065
Fondo di Riserva per Investimenti Futuri	4.678.639	7.463.650	2.785.011
PATRIMONIO NON VINCOLATO	894.605	2.067.045	1.172.439
Risultato di esercizio	197.634	1.370.073	1.172.439
Risultato Economico Esercizi Precedenti	-	-	0
Altre Riserve	696.971	696.971	0

a) il fondo di dotazione è stato calcolato al momento della elaborazione del primo patrimonio netto, come differenza tra elementi dell'attivo e del passivo ed è immutato.

b) il patrimonio vincolato risulta così composto:

- i fondi vincolati da terzi sono finanziamenti esterni destinati a specifiche attività determinate dal soggetto finanziatore e pertanto non modificabili senza il suo preciso intervento. L'importo riguarda il

valore dell'immobile di valore storico dei Tolentini, non soggetto a ammortamento, immutato.

- **i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali** sono pari a € 6.969.363 e comprendono riserve di contabilità economico patrimoniale già accantonate per l'ammortamento dei beni acquistati fino al 2014 (complessivamente 3.581.660 €) più altre riserve accantonate per ammortamenti 2014 (1.098.328€), per il 2015 (1.789.375€) e per parte del 2016 (500.000€) e sono immutati;

- **le riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge, o altro** pari a € 27.297.007 sono rappresentate da:

- a) da € 3.000.000 di riserve a fronte di spese e rischi futuri, invariati;
- b) da € 6.233.116 di riserve accantonate per copertura deficit, invariati;
- c) da € 5.279.549 di riserve da contabilità finanziaria per ammortamento dei beni acquistati fino al 2012 e parte del 2013, importo diminuito di euro 1.002.019 in quanto sono state utilizzate mediante costituzione di un ricavo nella categoria "altri proventi e ricavi diversi", come da indicazioni del Manuale Operativo di Contabilità (D.M. n. 1841/2017); tali riserve, per la loro natura, dovranno essere utilizzate fino ad esaurimento. Vengono portate a provento per euro 1.002.019, pari agli ammortamenti relativi al 2015-16-17-18;
- d) da € 5.320.692 di riserve vincolate accantonate a copertura di impegni di anni precedenti e riporti di economie, composte per euro 1.826.410 da impegni per contratti passivi e ordini e per euro 3.494.282 per riporti di economie di progetti interni pluriennali, invariate;
- e) da € 7.463.650 di riserve destinate a copertura di investimenti futuri, invariate.

c) il patrimonio non vincolato al 31 dicembre 2018 risulta infine pari a € 2.067.045, con un aumento di 1.370.073 € del risultato di esercizio 2018.

Se confrontiamo infine il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2018, pari a € 63.402.521, con quello finale al 31 dicembre 2017, pari a € 63.034.467, abbiamo un aumento determinato da una quota del risultato economico di esercizio, al netto dei proventi derivanti dall'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria, pari a 368.054 €.

2.5 LE ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Fondi per rischi e oneri

Sul fondo svalutazione crediti sono stati accantonati in via prudenziale 600.000 € nonostante il conteggio dell'importo di svalutazione dei crediti presenti al 31.12.2018 (vedi la tabella 21 al punto 2.2 attivo circolante) abbia evidenziato un importo più basso. Il fondo è stato utilizzato nel 2018 per euro 7.750 per chiusura del 50% del credito non esigibile alla conclusione di una procedura di contenzioso.

Sul Fondo Altri Rischi ed Oneri erano stati accantonati al 31/12/2017 € 990.439. Nel corso del 2018 sono stati utilizzati:

- 422.975 € per la copertura della prima tranche di crediti inesigibili come deliberato dal CdA con delibera n. 118 del 27/06/2018;
- 140.439 € per copertura arretrati di retribuzioni del personale t.a. pagati al rinnovo del contratto collettivo di lavoro;
- 34.213 € per la restituzione al MIUR di somme non rendicontate su finanziamenti dell'edilizia universitaria.

Nel 2018 viene riconfermato l'accantonamento di 372.172 € relativo alle ferie maturate non godute del personale t.a. e vengono ulteriormente accantonati:

- 205.300 € a copertura della terza e ultima tranche di crediti inesigibili come deliberato dal CdA con delibera n. 118 del 27/06/2018
- 178.990 € a copertura delle ricostruzioni di carriera dei professori Zanchettin, Bedon, Sorbo, Bullo e Trabucco,

portando il fondo complessivamente a 777.102 €.

La seconda tranche di crediti inesigibili come deliberato dal CdA con delibera n. 118 del 27/06/2018 è stata contabilizzata nella voce di costo perdite su crediti per 141.444 €.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Iuav non effettua accantonamenti ai fini del TFR del personale (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi), ma versa i contributi previdenziali all'INPS che corrisponderà l'indennità di fine rapporto al dipendente alla cessazione del servizio.

Debiti

tabella 25 – debiti

	Valore
Saldo al 31/12/2017	7.801.521
Saldo al 31/12/2018	6.070.161
Variazione	-1.731.360
Var %	-22,19%

I debiti al 31 dicembre 2018 sono costituiti principalmente da:

- debiti verso fornitori (€ 963.748) per fatture relative a forniture di beni e servizi già erogate
- debiti verso fornitori per fatture ancora da ricevere (€ 2.223.112)
- debiti per borse regionali diritto allo studio (€737.174)
- debiti vari (€ 538.612) relativi a borse, ritenute, recuperi e compensazioni vari, ecc.
- debiti verso personale (€ 687.066) per stipendi, contratti insegnamento, borse e assegni di ricerca, ecc.
- debiti Verso Autorità Portuale di Venezia (116.854 €) inerente canoni concessione fabbricato 6 e 7.

La parte rimanente (per circa 0,8m) riguarda debiti di minore importo verso enti previdenziali, erario, e altri creditori minori.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

tabella 26 – ratei e risconti passivi

	Valore
Saldo al 31/12/2017	27.188.693
Saldo al 31/12/2018	37.526.163
Variazione	10.337.470
Var %	38,02%

Tale voce al 31 dicembre 2018 è costituita principalmente:

- dai risconti passivi per contributi agli investimenti (€ 9.734.220), relativi ai contributi in c/capitale ricevuti da terzi utilizzabili per ridurre le relative quote di ammortamento⁸;
- risconti passivi relativi ai progetti e ricerche in corso, calcolati con l'applicazione del criterio del costo (cost to cost) (€ 20.740.575); il sensibile aumento di questa voce è dovuto all'avvio di nuovi progetti di durata pluriennale fra i quali figurano Capacitymetro-Italia, Crew, Dipartimento di Eccellenza, Secap, Erasmusplus Mobilità Apprendim.Individ Aa_2018/19 ed Erasmusplus Mobility Consortia Bite Aa 2018/19;
- risconti passivi (€ 2.939.470) relativi ad operazioni dei progetti extra ricerca (prevalentemente progetti didattica e area infrastrutture);
- risconti passivi per accordo Autorità Portuale Venezia (3.630.901 €), a copertura canoni e arretrati relativi all'accordo con APV;
- ratei passivi relativi a costi futuri principalmente per contratti di insegnamento, attività didattiche integrative, assistenza tecnica, etc. (€ 480.997).

Garanzie e conti d'ordine

Secondo l'articolo 3 del Decreto Miur-Mef n. 19/2014 in calce allo Stato Patrimoniale devono essere

⁸ Viene applicata la tecnica del risconto ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. b) del Decreto Miur-Mef n. 19/2014

esposte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, l'ammontare complessivo degli impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili, ed ogni altra posta classificabile tra i Conti d'Ordine.

Attualmente sono in essere le seguenti fideiussioni:

beneficiario: Regione del Veneto Giunta Regionale

- DGR n. 2216 del 23/12/2016
n. garanzia: 60688
rilascio: 25.09.2017
importo: € 250.226
- n. posizione 0710 000009633
n. garanzia: 17892
rilascio: 22.10.2013
importo: € 40.000
- n. posizione 0710 002018389
n. garanzia: 20041572
rilascio: 22.04.2011
importo: € 146.254
- n. posizione 0710 002018389
n. garanzia: 20041574
rilascio: 22.04.2011
importo: € 128.250

beneficiario: Autorità Portuale di Venezia

- n. posizione 0710 002018389
n. garanzia: 20041565
rilascio: 25.06.2010
importo: € 175.000

L'ammontare complessivo degli impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili è di 1.004.537,80 € così suddivisi:

- contratti a persone fisiche euro 955.403,07
- contratti o ordini verso ditte fornitrici euro 49.134,73

3 IL CONTO ECONOMICO

3.1 PROVENTI OPERATIVI

I Proventi Operativi 2018 (€ 45.767.207) sono diminuiti di 0,5 milioni rispetto all'anno precedente. Tuttavia, per omogeneità di confronto, si deve considerare da un lato il cambiamento intervenuto nella gestione contabile dei trasferimenti interni (- 1 milione), che riguardano principalmente ritenute determinate dai regolamenti di Ateneo sulle attività finanziate (commerciali, ricerca istituzionale, didattiche istituzionale), che a partire dall'esercizio 2018 sono contabilizzati unicamente come trasferimenti di fondi fra voci di budget e non movimentano il conto economico; da un altro lato tale valore è stato comunque bilanciato dall'utilizzo delle riserve di Contabilità finanziaria, portando la diminuzione complessiva a soli 0,5 milioni.

tabella 27 – proventi operativi

PROVENTI OPERATIVI	2017	2018	Var%
PROVENTI PROPRI	10.002.838	9.401.082	-6,0%
CONTRIBUTI	33.439.052	33.782.241	1,0%
ALTRI PROVENTI	2.853.862	2.583.884	-9,46%
TOTALE	46.295.752	45.767.207	-1,1%

A) Proventi propri

I Proventi Propri 2018 (€ 9.401.082) sono diminuiti del 6% pari a € 601.756

Essi si suddividono in:

- proventi per la didattica (€ 8.786.623)
- proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (€ 217.405)
- proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (€ 397.054)

I **proventi per la didattica** sono costituiti dalle tasse di iscrizione e dai contributi universitari versati dagli studenti iscritti ai corsi di studio per usufruire dei servizi di istruzione resi dall'ateneo, incluse le indennità di mora per versamenti ritardati.

I proventi per la didattica 2018 diminuiscono del 6,4%, pari a 600.795 €, e risultano così articolati:

tabella 28 – proventi per la didattica

PROVENTI PER LA DIDATTICA	2017	2018	Var%
Iscrizione a corsi di laurea I e II livello	7.323.027	7.074.782	-3,39%
Iscrizione a dottorati di ricerca	36.017	1.064	-97,05%
Iscrizione a master	1.622.716	883.545	-45,55%
Iscrizione a corsi di perfezionamento e di formazione permanente	49.781	429.663	763,11%

Contributo test di accesso	124.332	140.263	12,81%
Contributo esami di stato	120.701	123.787	2,56%
Indennità per ritardato pagamento	110.844	133.519	20,46%
TOT.	9.387.418	8.786.623	-6,40%

*le singole voci raggruppano più conti presenti nel prospetto di CE.

Si osservano le seguenti principali variazioni:

- una lieve flessione delle tasse studenti per iscrizioni ai corsi di laurea
- un sensibile aumento delle tasse per iscrizione ai corsi di perfezionamento
- un sensibile decremento delle tasse di iscrizione ai master, determinato prevalentemente da un maggior risconto di proventi 2017
- un aumento delle indennità per ritardato pagamento
- la sensibile diminuzione delle tasse di iscrizione ai corsi di dottorato non più previste dalla normativa

I **proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico** sono i proventi derivanti da commesse commerciali realizzate nell'ambito della ricerca scientifica, per prestazioni (attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica) svolte dall'Ateneo a favore di terzi a fronte di un corrispettivo.

Nel 2018 sono stati rilevati proventi per € 217.405 su convenzioni con vari enti a fronte dei 99.181 € dell'anno precedente.

I **proventi da ricerche con finanziamenti competitivi** passano da 516.239 a 397.054 € (-23,1%) e sono costituiti prevalentemente dalle assegnazioni Miur per PRIN (116.813 €) e altri finanziamenti da amministrazioni centrali per ricerca scientifica (tra i principali figurano CapacityMetro e CREW) per 280.241 €. Va citata, per omogeneità di confronto, la voce riferita ai finanziamenti da Unione Europea, gestita nel 2018 all'interno del successivo gruppo "Contributi", che passa da 363.713 € a 121.496

All) Contributi

I Contributi sono risorse finanziarie erogate da enti finanziatori (Ministeri, Unione Europea, altri soggetti pubblici o privati) per coprire spese di investimento, cioè acquisizioni di capitale fisso (in c/capitale) o spese di funzionamento (correnti).

Nel 2018 ammontano a € 33.782.241 con un aumento dell'1% sull'anno precedente, determinata in prevalenza da minori contributi da regioni compensati dall'aumento su tutte le altre tipologie di contributo; gli importi sono così distinti:

tabella 29 – contributi

CONTRIBUTI	2017	2018	Var%
Da Miur e altre amministrazioni centrali	29.714.913	29.990.734	0,93%

Da regioni e province autonome	1.043.195	552.054	-47,08%
Da altre amministrazioni locali	121.802	155.847	27,95%
Da UE e altri organismi pubblici	1.501.402	1.872.187	24,70%
Da altri (pubblici)	327.489	399.531	22,00%
Da altri (privati)	730.252	811.889	11,18%
TOT.	33.439.052	33.782.241	1,03%

I Contributi da Miur e Altre Amministrazioni Centrali, in lieve aumento, si articolano come segue:

tabella 30 – contributi da MIUR e altre amministrazioni centrali

CONTRIBUTI DA MIUR E ALTRE AMMINISTRATIVE CENTRALI	2017	2018	Var%
Contratti/convenzioni/accordi Miur correnti	790.942	1.331.233	68,31%
Contratti/convenzioni/accordi Miur c/capitale	636	22.551	3444,56%
Contratti/convenzioni/accordi altri ministeri correnti	223.400	273.651	22,49%
Contratti/convenzioni/accordi altri ministeri c/capitale	85.974	44.875	-47,80%
Contratti/convenzioni/accordi organismi pubblici esteri o internazionali correnti	2.000	0	-100,00%
Fondo funzionamento ordinario	27.528.614	27.268.932	-0,94%
Assegnazioni Miur per borse di studio post laurea	593.690	802.830	35,23%
Proventi per assegni di ricerca	58.370	0	-100,00%
Da Miur per d.m. 198/2003 articolo1 (Erasmus)	361.209	64.716	-82,08%
Programmazione triennale	70.077	157.598	124,89%
Altri finanziamenti in c/capitale	-	24.349	100,00%
TOT.	29.714.912	29.990.734	0,93%

L'importo principale della voce Contributi da Miur e Altre Amministrazioni Centrali è costituito dalle assegnazioni Miur relative al FFO (€ 27.268.932), che comprendono principalmente:

- quota base + premiale + fondo perequativo per 25.473.025 (contro i 25.826.754 del 2017)
- contributo per piani straordinari 2018 pari a 1.198.039

L'importo rimanente riguarda principalmente l'assegnazione dell'una-tantum a compensazione del blocco scatti stipendiali art.1 c.629 L.205/2017 e l'assegnazione per no-tax area sulle tasse di iscrizione degli studenti.

Gli altri importi riguardano:

- contributi da Miur correnti (€ 1.331.233), legati principalmente ai finanziamenti di progetti per mobilità internazionale;
- Contributi da Miur c/capitale (22.551) riferiti alla quota di ricavi di competenza 2018 del finanziamento

per il Dipartimento di eccellenza e del progetto LOOPER;

- contributi da Miur per borse di dottorato (€ 802.830);
- contributi correnti da altri Ministeri (€ 273.651), costituiti prevalentemente da finanziamenti del Mibact (Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo) per la formazione specialistica nel campo della produzione teatrale)
- contributi da Miur per d.m. 198/2003 articolo1 (64.716 €) relativi all'Erasmus
- contributi in c/capitale da altri Ministeri (€ 44.875), relativi alla convenzione istituzionale con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo - Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova
- Programmazione triennale (157.598 €) relativi alla quota annuale di finanziamento dei progetti PRO3.
- Altri finanziamenti in c/capitale (24.349) assegnazione 5 per mille dell'irpef anno 2016

Contributi da Regioni e Province Autonome (€ 552.054):

tabella 31 – contributi da Regioni e Province Autonome

CONTRIBUTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2017	2018	Var%
Trasferimenti Correnti Dalle Regioni e Province Autonome	145.019	156.597	7,98%
Contratti/Convenzioni/Accordi Regioni e Province Autonome Correnti	786.886	304.649	-61,28%
Contratti/Convenzioni/Accordi Regioni e Province Autonome C/Capitale	111.290	90.808	-18,40%
TOT.	1.043.195	552.054	-47,08%

Complessivamente i contributi diminuiscono del 47%.

I trasferimenti e i contributi correnti da Regioni riguardano prevalentemente assegni FSE e per attività di studio e ricerca.

Tra i contributi in c/capitale da Regioni il principale riguarda un progetto di ricerca nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020

Contributi da altre amministrazioni locali (€ 155.847):

tabella 32 – contributi da altre amministrazioni locali

CONTRIBUTI DA ALTRE AMMIN LOCALI	2017	2018	Var%
Contratti/Convenzioni/Accordi Comuni C/Capitale	104.444	89.164	-14,63%
Contratti/Convenzioni/Accordi Province C/Capitale	9.910	12.158	22,68%
C.Tti/Convenzioni/Accordi Comuni Correnti	3.447	54.525	1481,63%
Trasf.Investim. Dai Comuni	4.000	0	-100,00%
TOT.	121.802	155.847	27,95%

Complessivamente i contributi si contraggono del 28%.

Tra i principali Contributi da Altre Amministrazioni Locali si segnalano quelli erogati dai Comuni, che riguardano contratti di ricerca su diverse tematiche.

Contributi da UE e altri organismi pubblici (€ 1.872.187):

tabella 33 – contributi da UE e altri organismi pubblici

CONTRIBUTI DA UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	2017	2018	Var%
Trasferimenti correnti da Unione Europea	36.636	555.930	1.417,45%
Trasferimenti per Fondo Sociale Europeo	151.463	208.725	37,81%
Trasferimenti investim. da Unione Europea	510.612	0	-100,00%
Contratti/convenzioni/accordi Unione Europea c/capitale	275.071	978.959	255,89%
Contratti/convenzioni/accordi organismi pubblici esteri o internazionali c/cap	4.772	7.076	48,28%
C.Tti/Convenzioni/Accordi Unione Europea C/Corrente	0	121.496	100,00%
Contratti/convenzioni/accordi Unione Europea correnti	522.848	0	-100,00%
TOT.	1.501.402	1.872.187	24,70%

Complessivamente i contributi aumentano del 24,7%, e riguardano prevalentemente:

- i trasferimenti correnti da Unione Europea con riferimento a progetti per mobilità internazionale Erasmus ed Erasmus Plus;
- ricerche con finanziamenti competitivi dall'UE in c/capitale, in particolare per i progetti: INCOMMON (258.632€), MOBILITAS (75.171€), NEIGHBOURCHANGE (73.927€), CO-EVOLVE (68.623€) e FACE DESIGN (66.461€).

Contributi da altri (pubblici) (€ 399.531):

tabella 34 – contributi da altri (pubblici)

CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	2017	2018	Var%
C.tti/convenzioni/accordi enti pubblici correnti	151.792	131.265	-13,52%
C.tti/convenzioni/accordi enti pubblici c/capitale	19.903	92.602	365,27%
C.tti/convenzioni/accordi enti di ricerca c/capitale	155.794	175.663	12,75%
TOT.	327.489	399.531	22,00%

Complessivamente i contributi da enti pubblici aumentano del 22%. Si evidenzia una lieve flessione nei contributi correnti da Enti Pubblici, che comprendono principalmente contributi per assegni di ricerca e per

progetti (progetto INCOMMON, progetto TALENT-HOUSE, Programma FiXo Yei, ecc.); su tali importi incidono valori di segno negativo dovuto a risconti calcolati col metodo Cost to cost.

Tra i contributi in c/capitale da Enti pubblici rilevano i contributi relativi al Polo Museale del Veneto e con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le provincie Pistoia e Prato e con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano;

Tra i contributi in c/capitale da Enti di ricerca si segnalano i contributi concessi principalmente nell'ambito dei progetti GHOST, CTBUH-Council on Tall Buildings and Urban Habitat, ReLUIs_2018, VENEZIA_2021 ed altri.

Contributi da altri (privati) (€ 811.889):

tabella 35 – contributi da altri (privati)

CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	2017	2018	Var%
Trasf. correnti da privati	131.265	233.645	78,00%
C.Tti/convenzioni/accordi privati c/capitale	140.486	286.431	103,89%
C.Tti/convenzioni/accordi privati correnti	458.501	291.812	-36,36%
TOT.	730.252	811.889	11,18%

Complessivamente i contributi da enti privati aumentano del 11,2%.

Tra i contributi correnti da Privati rilevano principalmente i progetti Dior couture 2018, China Education Association for International Exchange, Welcome design workshop 2018 e Master in Urban Heritage and Global Tourism a.a. 2017 2018.

Tra i contributi in c/capitale da Privati si segnalano quelli ricevuti nell'ambito di contratti di ricerca con Bologna Fiere S.p.A, Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana di Venezia, Zanardo Logistica S.r.l.

Tra le convenzioni con privati correnti abbiamo l'accordo con la Fondazione Venezia e i contributi per il Master ReADs.

AV) Altri proventi (€ 2.583.884)

tabella 36 – altri proventi

ALTRI PROVENTI	2017	2018	Var%
Prestazioni a pagamento	53.977	222.896	312,94%
Proventi diversi	221.660	179.579	-18,98%
Affitti attivi	152.937	99.124	-35,19%
Altri Rimborsi Interni	128.807	0	-100,00%
Rimborsi vari da terzi	172.736	37.419	-78,34%
Rimborsi per personale comandato	47.685	0	-100,00%
Recupero quote assegni di ricerca su attività c/terzi	592	0	-100,00%
Contributi agli investimenti (utilizzo)	1.042.846	1.042.846	0,00%

Utilizzo Fondo Di Riserva Vincolato Per Copertura Ammortamenti Da Contabilità Finanziaria	0	1.002.019	-
Trasferimenti interni per ritenute	1.032.621	0	-100,00%
TOT.	2.853.862	2.583.884	-9,46%

La voce Altri proventi è diminuita rispetto all'esercizio precedente del 9,46%. Tuttavia, per omogeneità di confronto, si deve considerare da un lato il cambiamento intervenuto nella gestione contabile dei trasferimenti e rimborsi interni (€ 1.032.621), che riguardano principalmente ritenute determinate dai regolamenti di Ateneo sulle attività finanziate (commerciali, ricerca istituzionale, didattiche istituzionale), che a partire dall'esercizio 2018 sono contabilizzati unicamente come trasferimenti di fondi fra voci di budget e non movimentano il conto economico; da un altro lato l'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria. Pertanto, al netto di questa voce gli altri proventi aumentano di € 762.644, pari al 41,9%.

Le diminuzioni sono dovute principalmente:

- alla mancata fatturazione da parte della ditta R.G. SMART SRL dei canoni di gestione del bar di Santa Marta per il periodo marzo-settembre 2018, a causa del ricorso intentato dalla ditta Argenta, precedente assegnatario del servizio; è stato pertanto fatturato il solo canone semestrale del bar dei Tolentini.
- ai rimborsi vari da terzi, relativi a rimborsi e restituzioni a qualsiasi titolo pervenuti all'Ateneo, rettifiche contabili

Si assiste per contro all'aumento delle prestazioni a pagamento provenienti da attività commerciali effettuate da strutture dell'Ateneo (principalmente analisi effettuate dai laboratori, corrispettivi dell'Archivio Progetti, diritti di pubblicazione immagini, ecc.).

La voce "Utilizzo Fondo Di Riserva Vincolato Per Copertura Ammortamenti Da Contabilità Finanziaria" movimentata per € 1.002.019 rappresenta la copertura delle quote di ammortamento dei beni acquistati prima del 31/12/2012 il cui utilizzo è disciplinato dal DM n. 1841 del 26 luglio 2017 di adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo.

Infine i Contributi Agli Investimenti (invariati) sono contributi esterni per l'acquisto di beni ammortizzabili, imputati a conto economico per la quota di competenza 2018 a riduzione dell'ammortamento.

I proventi finanziari

Per i proventi finanziari si rimanda alla sezione C del prospetto costi inerente la gestione finanziaria (proventi ed oneri finanziari).

3.2 COSTI OPERATIVI

Costi operativi

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca e ai fattori impiegati nell'attività svolta a supporto della didattica e della ricerca. Riguardano quindi il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigente e tecnico amministrativo, ed i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente delle attività di formazione, di ricerca e al relativo supporto, compresi gli ammortamenti e le svalutazioni dei beni durevoli.

I costi operativi 2018 calano del 2,8%, principalmente perché gli oneri diversi di gestione non comprendono da quest'anno i trasferimenti passivi interni presenti invece nel 2017.

Per omogeneità di confronto, infatti, si deve considerare l'esclusione dai costi operativi dei trasferimenti interni (+1 milione), che riguardavano principalmente ritenute determinate dai regolamenti di Ateneo sulle attività finanziate (commerciali, ricerca istituzionale, didattiche istituzionale); tali costi trovavano corrispondenza in un importo equivalente inserito tra i proventi per cui non impattavano sul risultato economico dell'esercizio. La loro esclusione a partire dal 2018 è giustificata dal fatto che il sistema informativo contabile permette ora di considerarli meramente a livello di bilancio di previsione com'è naturale aspettarsi, in considerazione del fatto che non rappresentano veri e propri costi e ricavi.

Depurato da questo dato la diminuzione dei costi operativi si attesta a 0,5% in virtù soprattutto di una diminuzione degli accantonamenti per rischi ed oneri rispetto al 2017; di seguito il dettaglio:

Tabella 37 – costi operativi

COSTI OPERATIVI	2017	2018	VAR %
COSTI DEL PERSONALE	27.751.365	27.559.156	-0,7%
COSTI GESTIONE CORRENTE	13.339.987	13.646.832	2,3%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.288.271	2.273.861	-0,6%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	990.439	492.041	-50,3%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.506.734	637.347	-57,7%
TOTALE	45.876.796	44.609.237	-2,8%

Costi del personale

I costi del personale si suddividono tra quelli del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e quelli del personale dirigente e tecnico amministrativo. I costi del personale diminuiscono complessivamente dello 0,7% in virtù principalmente di una leggera flessione degli assegni di ricerca.

Tabella 38 – costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	2017	2018	VAR %
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	16.715.964	16.545.895	-1,0%
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.035.401	11.013.261	-0,2%
TOTALE	27.751.365	27.559.156	-0,7%

I costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica sono articolati come segue.

Il costo del personale docente/ricercatore registra un aumento dell'1,3 % dovuto principalmente al costo dell'una tantum docenti Legge 27/12/2017 n. 205 art. 1 c. 629 (circa 140 mila €) e ad alcuni passaggi di ruolo, a fronte di cessazioni intervenute nel 2018 quasi totalmente reintegrate con nuove assunzioni. Le collaborazioni scientifiche registrano una diminuzione del 14,2% in virtù di 122 assegni di ricerca attivi nel 2018 a fronte dei 136 del 2017, in linea con la flessione dei finanziamenti UE e FSE ad essi dedicati.

tabella 39 - costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	2017	2018	VAR %
Docenti/Ricercatori	11.816.396	11.965.823	1,3%
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.952.039	1.674.852	-14,2%
Docenti a contratto	1.277.175	1.276.872	0,0%
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.670.355	1.628.349	-2,5%
TOTALE	16.715.964	16.545.895	-1,0%

La spesa per i Docenti a contratto è rimasta invariata rispetto al 2017, mentre alla voce Altro Personale Dedicato alla Didattica e alla Ricerca (-2,5%) comprende principalmente i costi per le Supplenze, le Attività Didattiche Integrative e i Tecnici di Laboratorio, i quali nel 2018 registrano una diminuzione del 33% (-57.258 €).

Di seguito sono illustrate le singole componenti.

Per quanto riguarda le principali voci di costo del personale docente la maggior parte della spesa deriva dalle competenze fisse e dai relativi contributi obbligatori.

tabella 40 - costi relativi ai docenti e ricercatori

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI	2017	2018	Var%
Compet.Fisse Docenti T.Ind.	7.012.892	7.129.593	1,7%
Compet.Fisse Ricercatori T.Ind.	699.851	542.860	-22,4%
Indennita' Di Carica	25.100	25.100	0,0%
Altre Comp.Accessorie Docenti T.Ind.	41.719	130.843	213,6%
Altre Comp.Accessorie Ricercatori T.Ind.		13.830	-
Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Ind.	30.161	77.963	158,5%
Comp. Su Proventi Da Terzi Ricercatori T.Ind.	3.733	4.009	7,4%
Ricercatori A Tempo Determinato	772.851	780.134	0,9%
Contrib.Obblig.Docenti T.Ind.	1.728.450	1.788.089	3,5%
Contrib.Obblig.Ricercatori T.Ind.	168.936	134.486	-20,4%
Ind.Fine Servizio E Tfr Docenti T.Ind.	317.918	322.587	1,5%
Ind.Fine Servizio E Tfr Ricercatori T.Ind.	31.236	24.374	-22,0%

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI	2017	2018	Var%
Contributi Obbligatori Ricercatori T.D.	200.067	203.867	1,9%
Contributi Per Inden. Fine Serv. E Tfr Per I Ricercatori A Tempo Determinato	37.002	39.991	8,1%
Irap Docenti T.Ind.	604.799	626.051	3,5%
Irap Ricercatori T.Ind.	59.654	47.577	-20,2%
Irap Ricercatori T.Determinato	65.774	66.587	1,2%
Comp. Su Proventi Da Terzi Ricercatori T. Det.	8.675	0	-100,0%
IRAP su Docenti T.Det.	286	0	-100,0%
Compet.Fisse Docenti T.Det.	3.368	0	-100,0%
Contrib.Obblig.Docenti T.Det.	2.206	0	-100,0%
Ind.Fine Servizio E Tfr Docenti T.Det.	170	0	-100,0%
Altre Comp.Accessorie Ricercatori T.Det	1.549	2.978	92,3%
Assegni familiari personale docente e ricercatore	-	4.904	-
TOTALE	11.816.396	11.965.823	1,3%

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi tre anni, dei docenti e ricercatori di ruolo e a tempo determinato:

tabella 41 – docenti e ricercatori di ruolo (n.)

ORGANICO	2016	2017	2018
Professori ordinari	36*	37	46
Professori associati	78	76	70
Ricercatori di ruolo	19	16	12
Ricercatori t.det.	23	21	20
TOT.	156	150	148

*di cui 1 professore straordinario a tempo determinato

La tabella seguente indica le cessazioni avvenute nell'anno e la previsione delle cessazioni personale docente e ricercatore nel prossimo triennio.

tabella 42 – cessazioni docenti e ricercatori

Qualifica	2018	2019	2020	2021	TOT
Professori Ordinari	1	6	4		11
Professori Associati	3		5	2	10
Ricercatori di ruolo		1		1	2
Ricercatori t.det.	7	8	4	8	27*
Totale complessivo	11	15	13	11	50

* di cui 16 potrebbero diventare professori associati

Nel 2018 si sono registrate le seguenti assunzioni:

- 2 nuovi associati (di cui 1 per Dip. Eccellenza)
- 5 ricercatori t.d. lettera B (su piano straordinario)
- 2 ricercatori t.d. lettera B (Dip. Eccellenza)
- 1 ricercatore t.d. lettera A

e passaggi di ruolo:

- 11 passaggi da seconda a prima fascia
- 4 passaggi da ricercatore a seconda fascia
- 1 passaggio da ricercatore t.d. lettera B a seconda fascia

Le collaborazioni scientifiche comprendono esclusivamente i costi per assegni di ricerca a favore di soggetti terzi per lo svolgimento di attività di ricerca, nell'ambito o meno di uno specifico progetto. Esse comprendono sia gli assegni di ricerca erogati con fondi Iuav, sia quelli finanziati dall' FSE, nonché quelli legati ad attività convenzionate. Gli assegni di ricerca, articolati nelle diverse tipologie, attivati nel 2018 sono 122 in diminuzione causa minori finanziamenti europei erogati.

tabella 43 – collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti)

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	2017	2018	Var%
Costi per Assegni di Ricerca	1.600.831	1.363.653	-14,8%
Contributi Obbligatori Assegni di Ricerca	351.207	311.199	-11,4%
TOTALE	1.952.039	1.674.852	-14,2%

La tabella successiva relativa ai docenti a contratto espone i compensi corrisposti ai professori con contratto a tempo determinato (contratti a termine di insegnamento) necessari alla copertura del piano didattico. La voce di spesa complessivamente rimane stabile rispetto all'anno scorso.

tabella 44 – docenti a contratto

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO	2017	2018	Var%
Contratti di Insegnamento	1.164.373	1.136.332	-2,4%
Contrib.Obblig. Docenti a Contratto	72.568	91.502	26,1%
Irap Docenti a Contratto	40.233	49.037	21,9%
TOTALE	1.277.175	1.276.872	0,0%

L'altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca è composto principalmente da compensi corrisposti ai professori con contratto a tempo determinato necessari all'attivazione di corsi integrativi e da quelli corrisposti per supplenze svolte dal personale docente e ricercatore sia interno che esterno all'ateneo. Altra voce importante di questa categoria sono le spese per missioni e indennità sostenute da questo

personale. La voce complessivamente registra una lieve diminuzione del 2,5% pari a poco di 40.000 € dovuta essenzialmente a minori contratti di collaborazione stipulati con tecnici di laboratorio.

tabella 45 – personale dedicato alla ricerca e alla didattica

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA	2017	2018	Var%
Supplenze Personale Docente	263.400	275.087	4,4%
Attività Didattiche Integrative	739.681	710.617	-3,9%
Tecnici di Laboratorio	171.752	114.474	-33,3%
Missioni - Indennità e Rimborso Spese Pers.Docente	228.315	228.300	0,0%
Contrib.Obblig.Supplenze T.Det.	64.455	67.114	4,1%
Contributi Obbligatori Attività Didattiche Integrative E Tecnici	105.193	108.637	3,3%
Irap Supplenze Pers.Docente	22.389	23.382	4,4%
Irap Attività Didattiche Integrative e Tecnici	44.180	41.783	-5,4%
Oneri previdenziali su Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	805	1.558	93,6%
IRAP su Missioni - Indennità e Rimborso Spese Pers.Docente	278	546	96,3%
Tecnologi tempo determinato	19.119	39.936	108,9%
Contributi obbligatori Tecnologi tempo det.	6.750	10.571	56,6%
Irap Tecnologi tempo det.	2.038	3.215	57,7%
Ind.fine servizio e TFR Tecnologi T.D.	2.000	3.130	56,5%
TOTALE	1.670.355	1.628.349	-2,5%

La tabella che segue mostra in dettaglio i costi del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e non, complessivamente stabili rispetto al 2017. A fronte di un trend tendenzialmente decrescente di personale tecnico amministrativo in servizio, si registra una maggiore incidenza del costo del personale a tempo determinato, che per l'anno 2018 rappresenta il 5,4% del costo totale del personale t.a. rispetto al 4,2% del 2017.

Tra i costi indicati, oltre a quelli delle competenze fisse e i contributi obbligatori che rappresentano la maggiore quota, sono comprese tra le altre le indennità di fine servizio e TFR, il fondo comune di ateneo, i costi per i buoni pasto, quelli per le missioni, la formazione e le visite mediche.

tabella 46 – costi personale t.a.

PERSONALE T.A.	2017	2018	Var%
Compet.Fisse Pers. T.A. T.Ind.	6.430.954	6.308.962	-1,9%
Fondo Peo E Prod. Pers. T.A. T.Ind.	421.525	420.725	-0,2%
Straordinario Pers. T.A. T.Ind.	18.760	26.628	41,9%
Fondo Comune D'Ateneo Pers. T.A. T.Ind.	2.682	26.323	881,6%
Fondo Trattamento Accessorio Dirigenti T.Ind.	108.795	116.078	6,7%
Fondo E. P. Pers. T.A. T.Ind.	195.138	221.756	13,6%

PERSONALE T.A.	2017	2018	Var%
Compet.Fisse Dirigenti T.Ind.	127.634	129.510	1,5%
Comp.Su Proventi Da Terzi Pers. T.A. T.Ind.	51.916	52.575	1,3%
Altre Competenze Accessorie Personale T.A. T.Ind.	291	468	60,7%
Compet.Fisse Direttore T.Det.	105.840	105.840	0,0%
Compet.Fisse Dirigenti T.Det.	24.945	42.763	71,4%
Compet.Fisse Pers. T.A. T.Det.	151.897	225.207	48,3%
Fondo Tratt.Accessorio Direttore T.Det.	20.449	21.600	5,6%
Fondo Tratt.Accessorio Dirigenti T.Det.	12.005	20.580	71,4%
Fondo Peo E Prod. Pers. T.A. T.Det.	3.357	4.884	45,5%
Straordinario Pers. T.A. T.Det.	69	0	-100,0%
Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	77.636	73.725	-5,0%
Formazione Del Personale - Escluso Relative Missioni	46.244	36.169	-21,8%
Servizio Mensa	66.352	76.863	15,8%
Visite Mediche E Accertam.Sanitari	13.727	0	-100,0%
Compenso Pari Opportunita' E Servizi Sociali	177.522	58.056	-67,3%
Contrib.Obblig.Dirigenti T.Ind.	104.953	56.500	-46,2%
Contrib.Obblig. Pers. T.A. T.Ind.	1.714.903	1.746.597	1,8%
Ind.Fine Servizio E Tfr Dirigenti T.Ind.	13.947	14.195	1,8%
Ind.Fine Servizio E Tfr Pers. T.A. T.Ind.	411.388	410.595	-0,2%
Contrib.Obblig.Direttore T.Det.	35.565	31.363	-11,8%
Contrib.Obblig.Dirigenti T.Det.	14.103	16.519	17,1%
Contrib.Obblig. Pers. T.A. T.Det.	38.833	61.061	57,2%
Ind.Fine Servizio E Tfr Direttore T.Det.	8.294	8.294	0,0%
Ind.Fine Servizio E Tfr Dirigenti T.Det.	2.896	4.964	71,4%
Ind.Fine Servizio E Tfr Pers. T.A. T.Det.	11.211	17.546	56,5%
Irap Dirigenti T.Ind.	36.854	19.804	-46,3%
Irap Pers. T.A. T.Ind.	552.926	571.897	3,4%
Irap Direttore T.Det.	12.492	11.016	-11,8%
Irap Dirigenti T.Det.	4.954	5.524	11,5%
Irap Personale T.A. T.Det.	12.953	20.372	57,3%
Oneri previdenziali su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	127	264	107,4%
IRAP su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	45	93	107,2%
Fondo Comune D'Ateneo Pers. T.A. T.Det.		659	-
Rimborso Spese Telelavoro	1.219	1.182	-3,1%
Assegni familiari personale T.A.		46.105	-
TOTALE	11.035.401	11.013.261	-0,2%

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi tre anni, del personale tecnico amministrativo:

tabella 47 – organico p.t.a. (n.)

Organico PTA	2016	2017	2018
Personale tecnico amministrativo a tempo ind.	256	247	239
Personale tecnico amministrativo a tempo det.	5	8*	12**
Dirigenti	4	5	5
TOT.	265	260	256

* di cui 1 tecnologo

** di cui 2 tecnologi

La tabella che segue indica le cessazioni avvenute nel 2018 e quelle previste fino all'anno 2021.

tabella 48 – cessazioni del personale t.a.*

Qualifica	2018	2019	2020	2021	TOT*
C	7	4	3	7	21
D	4	3	3	3	13
EP	2	1	1	1	5
Totale complessivo	13	8	7	11	39

*sono esclusi i tempi determinati

Nel corso del 2018 si è provveduto alle seguenti assunzioni:

- 3 Pta categoria C
- 2 Pta categoria D

Costi della gestione corrente

I costi della gestione corrente sono legati al funzionamento dell'attività dell'Ateneo e sono articolati, in accordo con la Nota tecnica della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale relativa all'impatto delle disposizioni di cui al D.l. 08/06/2017 n. 394 di revisione e aggiornamento del D.l. 19/2014, nelle voci indicate nella tabella seguente. Rispetto al 2017, i conti legati a questa macro-voce vedono nel 2018 un aumento complessivo di € 306.845 (+2,3%) principalmente per maggiori acquisti di servizi e collaborazioni.

tabella 49 – costi della gestione corrente

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2017	2018	Var%
COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	3.438.775	3.486.288	1,4%
COSTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	592.030	394.591	-33,3%

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2017	2018	Var%
COSTI PER L'ATTIVITA' EDITORIALE	90.471	56.405	-37,7%
TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	665.120	750.583	12,8%
ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	29.549	20.622	-30,2%
ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	531.675	370.653	-30,3%
ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI	3.626.969	3.828.957	5,6%
ACQUISTO ALTRI MATERIALI	123.934	156.964	26,7%
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.051.165	1.000.402	-4,8%
ALTRI COSTI	3.190.299	3.581.368	12,3%
TOTALE	13.339.987	13.646.832	2,3%

I costi per il sostegno agli studenti registrano un aumento complessiva pari al 1,4% (47.512 €).

La lieve flessione delle borse erogate ai dottorati di ricerca è più che compensata dalle erogazioni a sostegno del programma per la mobilità studentesca dell'Unione Europea.

Rispetto al 2017 e per il terzo anno consecutivo, infatti, si registrano crescenti risorse impiegate a favore della mobilità Erasmus (+7,1%), che confermano l'attenzione particolare che l'Ateneo riserva per interventi a supporto dell'internazionalizzazione del percorso formativo degli allievi.

tabella 50 – costo per sostegno agli studenti

SOSTEGNO A STUDENTI	2017	2018	Var%
Borse Di Studio Da U.E.	13.039	0	-100,0%
Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)	1.307.428	1.224.683	-6,3%
Spese Mobilita' Dottorandi	47.386	27.660	-41,6%
Borse Di Ricerca	323.199	330.412	2,2%
Mobilita' Erasmus	1.483.037	1.588.399	7,1%
Rimb.Spese Mobilita' Fini Didattici	483	0	-100,0%
Prestiti D'Onore Ex D.M. 198/2003		7.142	-
Borse Post Lauream	3.200	25.600	700,0%
Oneri previdenziali su Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)	252.193	275.887	9,4%
Oneri previdenziali su Spese Mobilita' Dottorandi	8.810	6.312	-28,3%
IRAP su Borse Di Ricerca		191	-
TOTALE	3.438.775	3.486.288	1,4%

La tabella seguente mostra i costi sostenuti per gli interventi di diritto allo studio che nel 2018 hanno registrato una diminuzione 33,3% (-197.438€) rispetto al 2017, dovuto alla sensibile diminuzione della

voce più importante in termini di costo Altri interventi a favore degli studenti, che torna ai livelli di spesa del 2016 dopo il valore straordinario registrato nel 2017, grazie alle spese dedicate ai Master 16/17 tra cui spiccava quello legato ad Erasmus.

tabella 51 – costi per il diritto allo studio

INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	2017	2018	Var%
Test Accertamenti Linguistici		6.180	-
Contratti Di Collaborazione Con Studenti	100.404	99.069	-1,3%
Contributo Per Gestione Impianti Sportivi	56.250	97.447	73,2%
Iniziative Senato Studenti	17.181	15.705	-8,6%
Altri Interventi A Favore Studenti	358.914	112.297	-68,7%
Assegni Incentivazione Tutorato	43.022	46.217	7,4%
Oneri Previdenziali Su Assegni Incentivazione Tutorato	9.496	10.250	7,9%
IRAP su Altri Interventi A Favore Studenti	6.763	7.427	9,8%
TOTALE	592.030	394.591	-33,3%

I costi per l'attività editoriale sono diminuiti del 37,7% (-34.066€) e sono formati principalmente dai Visiting Professor, che rispetto al 2017 subiscono un calo di circa 30 mila €.

tabella 52 – costi per la ricerca e l'attività editoriale

SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ EDITORIALE	2017	2018	Var%
Professori Visitatori per la Ricerca	82.842	49.985	-39,7%
Pubblicazioni di Ateneo		2.106	-
Oneri previdenziali su Professori Visitatori per la Ricerca	588	442	-24,8%
IRAP su Professori Visitatori per la Ricerca	7.041	3.872	-45,0%
TOTALE	90.471	56.405	-37,7%

Nella voce "Trasferimenti a partner di progetti coordinati", in aumento del 12,8% (+85.462€) rispetto al 2017, vengono indicate le somme che i responsabili scientifici coordinatori di progetti trasferiscono ai partner. I trasferimenti sono articolati nella tabella per destinazione.

Tra i trasferimenti correnti alle Università in aumento del 59,6% si segnalano quelli per l'erogazione di assegni di ricerca nell'ambito di progetti FSE con partenariato l'universita' di Padova e quelli legati al saldo fondi del master erasmus mundus.

Aumentano sensibilmente anche i trasferimenti correnti ad imprese private (+187.659€) collegati soprattutto ai progetti "Piattaforma Veneto innovativo" e "Marine education and communication network on the Mediterranean".

I trasferimenti correnti allo Stato riguardano il versamento al bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa art.6 dl 78/2010 e art.67 dl 112/2008.

La voce che registra il più sensibile decremento è quella legata ai trasferimenti per investimenti ad Università in corrispondenza della chiusura del progetto Sketching Audio Technologies (7° programma quadro) avvenuta nel 2017.

tabella 53 – trasferimenti a partner di progetti coordinati

TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	2017	2018	Var%
Trasferimenti Correnti A Università'	102.510	163.609	59,6%
Trasferimenti Correnti Allo Stato	125.283	118.648	-5,3%
Trasf.Corr. Istituz.Sociali Private		18.000	-
Trasferimenti Correnti A Imprese Pubbliche	1.500	11.171	644,7%
Trasferimenti Correnti A Imprese Private	43.320	230.979	433,2%
Trasferimenti Correnti A Enti Territoriali	11.171	0	-100,0%
Trasferimenti Per Investim. A Università'	345.139	137.345	-60,2%
Trasferimenti Per Investim.A Imprese Pubbliche		70.831	-
Trasferimenti Per Investim.A Imprese Private	36.197	0	-100,0%
TOTALE	665.120	750.583	12,8%

Tabella 54 riduzioni di spesa art.6 dl 78/2010 e art.67 dl 112/2008

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato		
Denominazione Ente: UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		109.476,64
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	importo Parziale	versamento
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	9.171,20	9.171,20
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		

Gli acquisti di materiali di consumo utilizzati nei laboratori registrano una diminuzione del 30,2%, di valore trascurabile in termini assoluti (-8.927€) rispetto all'anno scorso. Non sono rilevate rimanenze di materiale di consumo per laboratori poiché, in considerazione anche della esiguità degli importi interessati, l'ateneo ha deciso di imputare interamente a costo di esercizio gli acquisti effettuati durante l'anno.

tabella 55 - acquisto materiale di consumo per i laboratori

ACQUISTO MATER DI CONSUMO PER LABORATORI	2017	2018	Var%
Materiale di consumo laboratori e centri	29.549	20.622	-30,2%
TOTALE	29.549	20.622	-30,2%

Anche gli acquisti relativi a libri, riviste a stampa, contributi per la pubblicazione di volumi, come precisato nei criteri di valutazione, sono rilevati contabilmente a costo senza alcuna rimanenza. La voce complessivamente considerata diminuisce di 161.022 € (-30,3%) tornando ai livelli del 2016. Nel 2017 la pubblicazione di volumi legati a progetti di ricerca e i maggiori acquisti di Materiale bibliografico nell'ambito dei Progetti annuali dell'amministrazione (Progetto 3 del Sistema Bibliotecario) aveva alzato eccezionalmente la spesa.

tabella 56 - acquisto di libri, periodici, e materiale bibliografico

ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MAT BIBLIOGR.	2017	2018	Var%
Libri	113.150	77.782	-31,3%
Riviste	185.140	149.314	-19,4%
Pubblicazioni e stampe	233.385	143.557	-38,5%
TOTALE	531.675	370.653	-30,3%

I **servizi e collaborazioni tecnico gestionali** aumentano complessivamente del 5,6% (+201.988 €); si tratta di servizi eterogenei tra loro; la composizione delle voci più rilevanti per questa tipologia di costi è data da:

- **“Spese Pulizia Locali”**, legate al contratto con Co.L. Ser. Servizi S.C.R.L. per i servizi di pulizia e igiene ambientale, in aumento del 5,1% (+46.616) rispetto al 2017 per adeguamento tariffario e qualche servizio di pulizia straordinario in occasione degli eventi di Ateneo.
- **“Vigilanza locali”**, anch'essa legata a Co.L. Ser. Servizi S.C.R.L. per i servizi di reception, in aumento del 2,9% (+17.108) rispetto al 2017 per la presenza di servizi di vigilanza straordinaria.
- **“Prestazioni professionali”**, in aumento del 39,3% (+68.671) concernente compensi correlati principalmente ad attività di supporto alla Didattica (tra cui ad es. attività connesse con la realizzazione di Workshop e Master, il progetto "Studio universitario per studenti con disabilità e dislessia", etc.) e ad attività di ricerca non legata a progetti.
- **“Servizio consultazione e prestito”** fornito dalla Società Cooperativa Culture - CoopCulture fino a novembre e da Euro & Promos FM SpA, aggiudicatrice della nuova gara d'appalto, a partire da dicembre. La voce registra una diminuzione del 9,2% (-32.337€) poiché nel 2017 era presente un conguaglio 2016 che ne aveva aumentato eccezionalmente l'importo di circa una mensilità di servizio.
- **“Altri Servizi”** aumentano del 28,9% (+49.817€) rispetto al 2017 e riguardano una serie eterogenea di spese per servizi tecnici specialistici, che da un anno all'altro in termini di valore possono registrare un andamento altalenante dettato dalle esigenze del momento; tra questi si segnalano servizi di

assemblaggio del padiglione open day e la fornitura del materiale di completamento (44.806€); la restituzione di fondi a seguito della chiusura del progetto con I.N.D.I.R.E.(27.140€), servizi di assistenza amministrativa al progetto Mobilitas (12.218€); servizi di natura varia legati al tema di rigenerazione urbana e innovazione sociale (8.540€), etc.

- **“Trasporti e Facchinaggi”** effettuati soprattutto da Co.L. Ser Servizi S.C.R.L. registrano un aumento del 25,7% (+57.946 €) rispetto al 2017, principalmente per servizi di facchinaggio straordinari legati alla riorganizzazione amministrativa e i connessi traslochi degli uffici amministrativi, che ha interessato l'Ateneo nel 2018.

- **“Noleggio Attrezzature informatiche”** stabili rispetto al 2017, è formato principalmente dai canoni del contratto per le stampanti multifunzioni stipulato con SHARP Electronics SpA.

- **“Abbonamenti a Banche Dati e Canoni Radiotelevisivi”** diminuiscono del 17,4% (-22.403€) e tornano ai livelli del 2016, dopo che nel 2017 i Progetti 3 e 1 del Sistema Bibliotecario assegnavano maggiori stanziamenti per Risorse Elettroniche e Servizi di Digitalizzazione. Tra le maggiori spese si segnalano gli abbonamenti a banche dati ELSEVIER (25.000€), WOS (13.375€) e Socindex full text, Art source, Econlit full text (24.000€).

- **“Premi assicurativi”** in diminuzione del 31,8% (-38.295€), comprendono principalmente l'emissione del rinnovo polizze (All Risk danni diretti/indiretti, infortuni, RC patrimoniale, etc.) con il broker Aon S.P.A. a tariffe più vantaggiose rispetto al 2017.

- Le voci **“Assistenza software”**, **“Assistenza Tecnica”** e **“Manutenzione ed Implementazione Software”** riguardano i compensi erogati a personale esterno per consulenze tecniche e specialistiche applicate all'ICT di Ateneo e più in generale alla struttura tecnico-amministrativa. La somma complessiva dei costi diminuisce del 13,1% (-60.664€) rispetto al 2017. Se da un lato tra l'Assistenza Tecnica è invariata, quella Software registra un calo del 40% per manutenzioni eccezionali sulle attrezzature informatiche ICT effettuate nel 2017 da PAL SERVIZI SRL.

Le prestazioni professionali effettuate nell'ambito di progetti di ricerca sono registrate invece nel conto dedicato **“Prestaz. Professionali su progetti di ricerca”** che registrano un sensibile aumento del 74,2% (+67.178€) rispetto al 2017, tra cui spiccano i progetti NEIGHBOURCHANGE (circa 40 mila €) e Mobilitas (circa 25 mila €).

In **“Altre Voci”** sono ricomprese tutte le residue voci di conto (Spese di Rappresentanza, Pedaggi, Servizi Plottaggio, etc.) con importi marginali presenti nel raggruppamento e complessivamente sono in aumento rispetto all'anno scorso (+31,8%), a causa di 39.040€ registrate nella voce Noleggio Attrezzature Varie e relativi al servizio di noleggio di 12 mesi da parte di Engie Servizi Spa di un ponteggio presso il Cubo di Mestre utile per lavori di manutenzione.

tabella 57 - acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

ACQUISTO SERVIZI E COLLAB TEC-GEST	2017	2018	Var%
Spese Pulizia Locali	920.512	967.128	5,1%
Vigilanza Locali	584.750	601.858	2,9%
Prestaz. Professionali	169.195	235.714	39,3%

Assistenza Tecnica	196.806	196.656	-0,1%
Servizio Consultazione E Prestito	351.829	319.492	-9,2%
Altri Servizi	172.373	222.190	28,9%
Trasporti e Facchinaggi	225.820	283.766	25,7%
Assistenza Software	195.331	117.117	-40,0%
Prestaz. Professionali su Progetti Di Ricerca	115.736	198.068	71,1%
Noleggio Attrezzature Informatiche	59.724	59.419	-0,5%
Manutenzioni e Implementazioni Software	70.828	88.526	25,0%
Esami di Stato e Test d'Accesso	52.368	51.752	-1,2%
Abbonamenti a Banche Dati e Canoni Radiotelevisivi	128.591	106.188	-17,4%
Premi Assicurativi	120.358	82.063	-31,8%
Smaltimento Materiale di Risulta	54.990	55.912	1,7%
Traduzioni	21.542	17.284	-19,8%
Immissioni ed Elaborazioni Banche Dati	25.000	13.333	-46,7%
Altre Voci	161.217	212.491	31,8%
TOTALE	3.626.969	3.828.957	5,6%

La voce Acquisto Altri Materiali è in aumento del 26,7% (+33.030€) ed è articolata secondo il prospetto di dettaglio esposto di seguito. Gli importi coinvolti sono modesti e non sono previste rilevazioni di rimanenze di materiali. Tra le voci si distingue l'aumento delle spese per materiali di consumo per l'edilizia (+32.668€), le quali sono correlate alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili, anch'esse come vedremo più avanti in aumento rispetto al 2017.

tabella 58 - acquisto di altri materiali

ACQUISTO ALTRI MATERIALI	2017	2018	Var%
Materiali Igienico-Sanitari	2.148	0	-100,0%
Libretti E Tessere	439	1.569	257,2%
Vestiaro E Biancheria		1.061	-
Cancelleria	53.256	59.680	12,1%
Stampati Vari	12.219	9.836	-19,5%
Carta Per Fotocopie	5.664	3.400	-40,0%
Materiale Fotografico	480	0	-100,0%
Materiale Informatico Di Consumo	11.749	30.230	157,3%
Reggilibri, Portariviste, Schede Prestito E Consultazione		645	-
Materiale Per Legatoria	5.200	2.513	-51,7%
Cartografia Cartacea	2.420	0	-100,0%

Documentazione Digitale	111	0	-100,0%
Documentazione Fotografica	250	73	-70,7%
Carburanti	3.892	3.072	-21,1%
Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	10.825	2.130	-80,3%
Materiale Di Consumo Per Edilizia	7.742	40.410	421,9%
Merci Destinate Alla Rivendita	7.537	2.344	-68,9%
TOTALE	123.934	156.964	26,7%

I “Costi per godimento di beni di terzi” registrano complessivamente un calo del 4,8% (-50.763€) rispetto al 2017.

I Canoni Licenze Software sono aumentati del 5,8% (+41.514€) rispetto al 2017 e sono rappresentati principalmente dai canoni di licenze software legati alla convenzione con CINECA (circa 570 mila €) per l'utilizzo dei moduli legati al Sistema informativo (U-GOV, IRIS, TITULUS, etc.) e in parte dal rinnovo delle licenze Microsoft (circa 100 mila €).

Il Fitto Locali registra una diminuzione del 27,6% (-90.115€) rispetto al 2017 e comprende principalmente il canone annuo di concessione del Magazzino 6 e l'affitto del Magazzino 7. Nel 2017 la spesa risultava eccezionalmente più alta in virtù la proroga del contratto di deposito stipulato con Brentella Traslochi SRL per la custodia di mobili e materiali in attesa di rottamazione.

tabella 59 - costi per godimento beni di terzi

COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	2017	2018	Var%
Canone Licenze Software	720.088	761.603	5,8%
Fitto Locali	326.167	236.052	-27,6%
Noleggio Mezzi di Trasporto	4.909	2.747	-44,1%
TOTALE	1.051.165	1.000.402	-4,8%

La voce “Altri Costi” registra un aumento complessivo del 12% (+391.069€) e può essere articolata in:

- costi per manutenzione e utenze;
- costi per manifestazioni e convegni;
- costi per organi istituzionali;
- costi per servizi diversi

tabella 60 - altri costi

ALTRI COSTI	2017	2018	Var%
Spese Energia Elettrica	603.362	634.511	5%
Spese Per Riscaldamento	558.124	643.433	15%
Manutenzione Impianti	359.149	438.743	22%
Manutenzione Ordinaria Immobili	221.240	533.006	141%

ALTRI COSTI	2017	2018	Var%
Utenze e Canoni per Reti Trasmis.Dati	8.842	35.582	302%
Manutenzione Ordinaria Giardini e Aree Scoperte	38.100	32.549	-15%
Manutenzione Attrezzature	24.345	49.959	105%
Spese Consumo Acqua	58.125	61.243	5%
Utenze e Canoni per Telefonia Fissa	13.095	12.176	-7%
Manutenzione Attrezzature Informatiche	91.597	98.332	7%
Utenze e Canoni per Telefonia Mobile	9.461	8.154	-14%
Manutenzione Mezzi di Trasporto	5.527	2.912	-47%
Manutenzione Mobili e Arredi	60.078	15.542	-74%
Tot. Manutenzione immobili e utenze	2.051.046	2.566.140	25%
Compensi a Relatori per Partecipazione Convegni e Seminari	278.563	307.915	11%
Spese allestimento Convegni e Seminari	76.603	51.879	-32%
Spese per Ristorazione e Ospitalità	122.183	99.425	-19%
Missioni - Indennita' e rimborso Spese Pers.Esterno	208.463	236.800	14%
Oneri previdenziali su Missioni Pers.Esterno	65	0	-100%
Rimborsi a Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari	34.226	40.714	19%
Spese per Materiale Promozionale	21.146	3.995	-81%
Irap su Compensi e Rimborsi a Relatori	14.006	13.543	-3%
IRAP su Missioni - Indennita' e Rimborso Spese Pers.Esterno	77	15	-80%
Oneri Previdenziali su Compensi e Rimborsi a Relatori	2.109	2.033	-4%
Tot. Manifestazioni e convegni	757.442	756.319	0%
Missioni e Rimb Spese Organi Istituzionali	12.595	7.243	-42%
Compenso Revisori dei Conti	26.021	23.767	-9%
Gettoni Presenza Nucleo Valutazione	6.065	9.712	60%
Gettoni Presenza CdA	9.033	10.989	22%
Oneri previdenziali su Gettoni Presenza CDdA e Nucleo valutazione	2.780	3.895	40%
Oneri previdenziali su Compenso Revisori dei Conti	1.369	2.151	57%
IRAP su Compenso Revisori dei Conti	782	1.102	41%
IRAP su Gettoni Presenza Cd A e Nucleo Valutazione	1.058	1.538	45%
Tot. Organi Istituzionali	59.701	60.398	1%
Quote Associative	110.366	136.884	24%
Commissioni Consorzi Pers. Docente	68.171	59.333	-13%
Rimborsi Diversi	71.690	0	-100%
Restituzioni E Rimborsi Vari	68.236	0	-100%

ALTRI COSTI	2017	2018	Var%
Commissioni Concorsi Pers. T.A.	3.305	2.152	-35%
IRAP e Oneri su Commissioni Concorsi Pers. Docente e T.A.	343	141	-59%
Totale Altre Spese	322.110	198.512	-38%
TOTALE	3.190.299	3.581.368	12%

I “Costi per manutenzione e utenze” rappresentano in termini di spesa più del 70% della categoria “Altri Costi” e nel 2018 subiscono un aumento complessivo del 25%. Si tratta delle spese correlate a utenze, telefonia e trasmissione dati, al mantenimento ordinario e agli interventi di riparazione e ripristino delle funzionalità dei fabbricati e delle altre immobilizzazioni, al fine di garantire l’efficienza, la sicurezza delle strutture esistenti e degli impianti ad esse asserviti.

Il leggero aumento (+5%) registrato dalle utenze per energia elettrica è dovuto all’adeguamento tariffario. Anche le spese per il riscaldamento, incrementate rispetto al 2017 del 15%, risentono di un rincaro delle tariffe e scontano anche un congruo 2017. La voce manutenzione ordinaria impianti è aumentata del 22% (+79.594€) per l’aggiornamento tariffario dei servizi di manutenzione forniti da Engie Servizi Spa e da interventi sull’impianto di tri-generazione a S. Marta e quello di condizionamento ai Tolentini.

Le spese per le manutenzioni ordinarie degli immobili sono più che raddoppiate (+311.765) rispetto al 2017 per effetto di alcuni interventi straordinari tra i quali: lavori di risanamento conservativo degli uffici ala sud Tolentini e Portineria (66.000€), adeguamenti logistici presso questa stessa sede consequenziali alla riorganizzazione (50.000€), lavori di revisione del tetto di copertura sede dei Tolentini lato est (50.000€), lavori di manutenzione conservativa ex Macello (41.000€) e lavori di realizzazione bussola di protezione scalone a ca’ Tron (45.000€).

Le spese legate alle manifestazioni e convegni si mantengono invariate rispetto allo scorso anno confermando il buon dato legato agli eventi (mostre, pubblicazioni, seminari, convegni) organizzati raggiunto già l’anno scorso. Le voci di costo correlate agli “Organi Istituzionali” sono stabili e si mantengono in termini assoluti sui livelli storici degli anni precedenti.

Nell’aggregato di conti racchiusi nelle “Altre Spese”, si registrano nel 2018 l’azzeramento dei Rimborsi Diversi e delle Restituzioni e Rimborsi Vari. Queste due voci fino al 2017 accoglievano costi (ad es. Restituzioni quote cofinanziamento) assimilabili ai trasferimenti passivi interni e perciò rappresentavano delle mere partite di giro, che da quest’anno non vengono più registrate nel conto economico.

Per la parte restante, la voce “Altre Spese” somma costi eterogenei tra cui le quote associative, in particolare CRUI (€ 22.000) e Venice International University (€ 59.000), e quelli sostenuti dalle commissioni di concorso del personale docente.

Ammortamenti e svalutazioni

tabella 61 - ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2017	2018	Var%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	760.405	734.555	-3,40%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.527.866	1.539.306	0,75%
Svalutazione immobilizzazioni	0	0	-
Svalutazione dei crediti att. Circolante	0	0	-
TOTALE	2.288.271	2.273.861	-0,63%

La tabella sopra evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni. L'importo degli ammortamenti 2018 è stato in parte coperto dai "Contributi per investimenti" riferiti ai beni acquistati in passato con finanziamento da terzi (in particolare Legge Speciale per Venezia per le Miglione su beni di Terzi e gli Edifici)⁹; nel 2018 sono stati utilizzati 1.002.019,20€ di riserve provenienti dalla Contabilità Finanziaria a copertura degli ammortamenti, così come suggerito dal manuale tecnico operativo (Decreto Direttoriale 1841 del 26 Luglio 2017)

tabella 62 - ammortamento immobilizzazioni immateriali

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2018
Licenze Software	10.479
Miglione su beni di terzi	724.076
TOTALE	734.555

La tabella sopra evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali che diminuiscono del 3,4% rispetto all'anno scorso. Si mantengono invece ad un livello inalterato rispetto allo scorso esercizio l'ammortamento complessivo delle immobilizzazioni materiali.

tabella 63 - ammortamento immobilizzazioni materiali

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2018
Edifici	829.802
Impianti generici	326.574
Macchine ufficio	4.390
Strumenti tecnici e attrezzature in genere	125.277
Attrezzature informatiche	226.870

⁹ L'importo complessivo di € 1.042.846 è inserito tra gli altri proventi mediante la tecnica del risconto ai sensi dell'articolo 4, c. 2, lett. b) del decreto Miur-Mef n. 19 del 14 gennaio 2014.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2018
Arredi	18.724
Mobili	4.550
Automezzi	3.120
TOTALE	1.539.306

Accantonamenti per rischi e oneri

In questo raggruppamento confluiscono le voci di 3° livello Accantonamento per Rischi Ed Oneri e Altri accantonamenti destinate entrambe alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

tabella 64 - accantonamento per rischi ed oneri

ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI		2017	2018	Var%
Accantonamento per Rischi Ed Oneri	Acc.To Altri Rischi ed Oneri	618.267	384.291	-37,84%
	Acc.To Svalutazione Crediti	0	107.750	-
Altri accantonamenti	Acc.To Ferie Non Godute Personale TA	372.172	0	-
TOTALE		990.439	492.041	-50,32%

Nella voce Accantonamento per Rischi Ed Oneri sono stati contabilizzati complessivi 492.041€ così suddivisi:

- Acc.To Altri Rischi ed Oneri 205.300 € a copertura della terza tranche e ultima di crediti inesigibili come deliberato dal CdA con delibera n. 118 del 27/06/2018 oltre a 178.990 € a copertura delle ricostruzioni di carriera dei professori Zanchettin, Bedon, Sorbo, Bullo e Trabucco
- Acc.To Svalutazione Crediti 107.750 € per svalutazione crediti rapportato al maggior volume di crediti rispetto all'esercizio precedente. Tenuto conto che il fondo è stato utilizzato nel 2018 per 7.750 euro, il fondo così incrementato ammonta ora a 600.000 €

Nella voce Altri Accantonamenti sono stati registrati nel 2017 372.172 € per accantonamento delle ferie maturate non godute del personale tecnico amministrativo. Nel 2018 il calcolo dell'accantonamento non ha evidenziato variazioni significative, si è ritenuto quindi di non apportare modifiche.

Oneri diversi di gestione

La macrovoce Oneri Diversi di Gestione (2° livello), oltre alla omonima voce di 3° livello comprendeva nel 2017 anche i trasferimenti interni passivi, che come detto non figurano più fra le voci movimentate nel conto economico. Senza considerare i trasferimenti interni la macrovoce presenta un incremento di

163.236 € pari al 34,43%.

tabella 65 – oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE		2017	2018	VAR %
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Smaltimento Rifiuti Urbani	180	25.224	13913,33%
	Rimborso Contributi Studenteschi	315.991	328.660	4,01%
	Altre Imposte e Tasse	157.937	142.020	-10,08%
	Perdite su Crediti	0	141.444	-
	Sconti E Abbuoni Passivi	2	0	-100%
	Oneri Ravvedimento Operoso	2	0	-100%
TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su progetti istituzionali	238.190	0	-100%
	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	274.753	0	-100%
	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo 10% su progetti commerciali	59.371	0	-100%
	Trasferimenti interni per ritenute Fondo Comune di Ateneo 10% su progetti commerciali	88.468	0	-100%
	Trasferimenti interni per ritenute a favore delle strutture 5% su progetti commerciali	42.385	0	-100%
	Trasferimenti interni per ritenute a favore del Welfare 2% su progetti commerciali	17.700	0	-100%
	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	266.901	0	-100%
	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	44.853	0	-100%
	TOTALE	1.506.733	637.348	-57,70%

La voce Oneri diversi di gestione, di tipo residuale, comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette.

La voce "altre imposte e tasse" che comprende principalmente i pagamenti della tassa sui rifiuti (TARI) registra una spesa dell'importo complessivo di € 142.020€, in diminuzione del 10% rispetto a quanto speso nel 2017. È in aumento la voce "Smaltimento rifiuti urbani", 25.224 € contro 180€ del 2017. I Rimborsi Contributi Studenteschi aumentano del 4% rispetto al 2017.

La voce "perdite su crediti" registra una spesa di 141.444 € e corrisponde all'estinzione della seconda tranche di crediti inesigibili di cui alla delibera del CdA n. 118 del 27/06/2018.

3.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI E IMPOSTE

Proventi ed oneri finanziari.

tabella 66 - proventi e oneri finanziari

PROVENTI FINANZIARI	2017	2018
Interessi Attivi C/C Bancario	3	5
Interessi Attivi C/C Postale	54	0
TOTALE	57	5
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FIN	2017	2018
Interessi Passivi Su Mutui	16.786	0
Spese Bancarie	2.653	2.616
Spese C/C Postale	257	92
TOTALE	19.696	2.708
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-19.639	-2.703

Le movimentazioni della gestione finanziaria dell'ateneo sono marginali.

Proventi ed oneri straordinari

tabella 67 - proventi e oneri straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	2017	2018	Var%
Sopravvenienze Attive	81.011	379.588	367,33%
TOTALE	81.011	379.588	367,33%
ONERI STRAORDINARI	2017	2018	Var%
Sopravvenienze Passive	218.667	111.092	-49,21%
TOTALE	218.667	111.092	-49,21%
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-137.656	268.496	-294,35%

Nel 2018 il saldo della gestione straordinaria riporta un valore positivo per € 268.496 €.

Le sopravvenienze attive comprendono le differenze positive delle fatture da ricevere registrate negli anni precedenti e il recupero dei debiti non dovuti all personale t.a. per Fondo PEO, Fondo EP e Straordinario.

Le sopravvenienze passive ammontano a 111.092 € e sono composte principalmente dalla compensazione di mancati proventi da progetti, tra cui alcuni legati al Programma Operativo Regionale

(POR).

Imposte sul reddito dell'esercizio corrente (F)

tabella 68 - Imposte su reddito dell'esercizio corrente

IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	2016	2017	Var%
Imposte Dirette	64.027	53.692	-16,1%
TOTALE	64.027	53.692	-16,1%

L'importo si riferisce all'imposta IRES di competenza dell'esercizio 2018.

3.3 RISULTATO ECONOMICO E CALCOLO DELLE SOMME DISPONIBILI

Il risultato operativo e il risultato economico conseguito

I risultati conseguiti nel 2018 sono positivi e esprimono la continuità nel miglioramento già avvenuto nel 2017 rispetto ad anni precedenti.

Il risultato operativo della gestione caratteristica (tipica dell'università) è positivo e pari a 155.951 €, inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2017 (€ 418.955) a motivo di una diminuzione di costi (€ -234.937) inferiore alla diminuzione di proventi (€ -497.942).

Il risultato economico di esercizio, al netto dell'utilizzo delle riserve di natura finanziaria, ma comprensivo anche dei proventi e oneri straordinari, è però positivo e pari a € 368.054. Il maggior utile di esercizio rispetto al risultato operativo si motiva principalmente, nell'ambito delle poste straordinarie, per una quantità rilevante di sopravvenienze attive (€ 379.588) determinata dal recupero di risorse per precedenti debiti non dovuti rispetto alle sopravvenienze passive (€ 111.056). Il Risultato economico complessivo è pari infine a 1.370.073 euro in quanto sono stati contabilizzati i proventi derivanti dalle riserve di contabilità finanziaria pari a euro 1.002.019.

La determinazione delle risorse disponibili del Patrimonio Netto derivanti dalla gestione 2018¹⁰

Il risultato economico di esercizio in generale evidenzia l'incremento del patrimonio dell'ente per effetto dei fatti gestionali tradotti in costi e proventi.

Tuttavia l'ente gestisce le risorse finanziarie mediate il budget annuale, economico e per investimenti, che determinano una grande massa di operazioni i cui costi non sono sempre direttamente correlati a ricavi e che, per la natura delle attività previste nell'ente pubblico, generano disponibilità finale di budget che necessita riportare all'esercizio successivo. Si tratta di operazioni che non hanno un riscontro immediato in contabilità generale (COGE) cioè nel bilancio di esercizio, ma che si riferiscono a riporti di economie oppure a somme impegnate:

1. Riporti di economie:
 - progetti biennali di ricerca, la cui manifestazione economica si traduce in costi nell'arco di due esercizi
 - progetti di didattica la cui manifestazione economica si verifica con corrispondenza agli anni accademici
 - risorse relative a margini finali di attività commerciali e istituzionali (ricerca, didattica, consulenza)
 - quote trattenute ai sensi dei regolamenti di Ateneo su attività finanziate dall'esterno
2. impegni di risorse:
 - contratti passivi pluriennali a persone fisiche
 - contratti e ordini pluriennali a ditte private.

Occorre quindi, in sede di consuntivo, determinare nel modo più preciso possibile, avvalendosi della Contabilità analitica (COAN), gli impegni di risorse e i riporti di economie relativi agli esercizi precedenti

¹⁰ Non si riportano le componenti del patrimonio netto di fatto indisponibili, quali il Fondo di dotazione e il Fondo Di Riserva Vincolato (Ex Convento Tolentini).

che porteranno alla manifestazione di costi negli anni successivi.

Gli elementi che entrano nel calcolo sono i seguenti¹¹:

A - Riporti di impegni per contratti o ordini pluriennali o riguardanti due esercizi

Si tratta di scritture di COAN inerenti impegni per € 1.524.104 rilevati nel 2018 o in anni precedenti, che origineranno costi futuri a valere sulle riserve a tal fine accantonate.

B - Riporti di economie (scostamenti) per progetti interni aventi valenza pluriennale o riguardanti due esercizi

Sono le economie sui progetti interni (di ricerca e non) per € 3.308.126 che sono da riportare al prossimo anno e che quindi incidono sulle riserve.

La differenza tra le riserve accantonate a copertura spese future derivanti dai punti A+B della Nota Illustrativa del Bilancio d'esercizio al 31.12.2017 pari a 5.320.692 €, e l'ammontare delle spese future aggiornato al 31.12.2018 (punti A+B sopra illustrati) pari a 4.832.230 €, è complessivamente pari a 488.462 €.

C - Altri accantonamenti per spese future

Fondo di riserva per ammortamenti COEP	6.969.363
Riserva per ammortamenti COFI	5.279.549
Riserva per spese e rischi futuri	3.000.000
Riserva per copertura deficit di budget 2019-21	6.233.116
Riserva per investimenti 2019-21	7.463.648
Altre riserve (non vincolate)	696.971
TOT	29.642.547

Per quanto riguarda il Fondo di riserva per ammortamenti COEP (beni inventariati dal 2014 al 2016) si ritiene di confermarne prudenzialmente il mantenimento.

Le riserve per ammortamenti derivanti dalla contabilità finanziaria (beni inventariati fino al 2013), pari inizialmente a euro 6.281.568, diversamente dagli esercizi precedenti ed anche se non necessario al raggiungimento del pareggio di bilancio, sono state utilizzate per la prima volta come proventi nella sezione del conto economico "Altri proventi e ricavi diversi", come da indicazioni del Manuale Operativo di Contabilità (DM n. 1841/2017); l'utilizzo è andato virtualmente a copertura di tutti gli ammortamenti pregressi per i quali la riserva era stata costituita; L'importo di tale utilizzo ammonta a euro 1.002.019 portando la consistenza della riserva a euro 5.279.549.

La Riserva per spese e rischi futuri è stata portata al termine dell'esercizio 2017 a € 3.000.000 e non è stata utilizzata, si ritiene di confermarne prudenzialmente il mantenimento.

¹¹ Per questi importi sono disponibili presso L'area finanza e risorse umane i report analitici, che per ragioni pratiche (alcune tabelle hanno numerose migliaia di record) non possono qui essere allegati.

La Riserva per copertura deficit di budget 2019-21 è stata portata al termine dell'esercizio 2017 a € 6.233.116 e non è stata utilizzata, si ritiene di confermarne prudenzialmente il mantenimento

La Riserva per investimenti 2019-21 è stata portata al termine dell'esercizio 2017 a € 7.463.648 e non è stata utilizzata, si ritiene di confermarne prudenzialmente il mantenimento.

Le Altre Riserve del Patrimonio non vincolato al 31.12.2018, pari a 696.971 € vengono mantenute.

Il totale delle riserve vincolate a disposizione è pari alla somma indicata ai precedenti punti A+B+C e corrisponde a € 34.474.877.

Il totale delle Riserve vincolate e non vincolate presenti a bilancio al 31.12.2018, comprensive del risultato d'esercizio 2018 ammonta a euro 36.333.412. così articolate:

Fondo di riserva per ammortamenti COEP	6.969.363
Riserva per ammortamenti fino al 2013	5.279.549
Riserva per spese e rischi futuri	3.000.000
Riserva per copertura deficit di budget 2019-21	6.233.116
Riserva Vincolata per spese future*	5.320.692
Riserva per investimenti 2019-21	7.463.648
Altre riserve (non vincolate)	696.971
Risultato economico 2018	1.370.073
	36.333.412

La differenza disponibile è pari a € 1.858.535, che viene accantonata a:

- Riserva per spese e rischi futuri per euro 488.462
- Mantenuta sulla sezione "Risultato di esercizio" per euro 1.370.073

Commenti sulle riserve

Le considerazioni più significative riguardano le riserve vincolate relative a riporti di risorse e impegni futuri (CG.2.10.02.02), che rappresentano la particolarità del bilancio universitario in contabilità economica, in quanto sono riserve destinate ad essere periodicamente utilizzate negli anni successivi e che si ricompongono ogni anno con nuovi riporti e impegni. Va enfatizzato il lavoro di razionalizzazione svolto nei confronti di tali riserve, le quali da tre esercizi risultano in diminuzione costante (da euro 16.278.510 del consuntivo 2016, a euro 9.201.757 del consuntivo 2017, fino a euro 5.320.692 del presente consuntivo) e destinate a favore di altre poste vincolate del Patrimonio Netto, evitando qualsiasi erosione di Patrimonio. La riduzione appare oltremodo positiva in quanto a fronte dei nuovi accantonamenti per ritenute da attività convenzionate (che non vengono successivamente utilizzate) si dimostra una riduzione più che proporzionale delle risorse di attività pluriennali (che vengono invece utilizzate).

Pertanto tali riserve sono destinate a ridursi ulteriormente a motivo di:

- per i contratti passivi alla "competenziazione" dei conti di bilancio, già attiva dal 2019, che porterà alla eliminazione dei riporti per contratti passivi (che andranno solo nei conti d'ordine),
- per i riporti di risorse pluriennali, rimarranno in tale riserva le sole quote fisiologiche di progetti interni

pluriennali, che presenteranno lievi fluttuazioni annue, mentre le quote derivanti da accantonamenti di ritenute su attività convenzionate (essendo in costante aumento) dovranno man mano trovare collocazione presso altre riserve vincolate maggiormente consolidate.

Venezia, 17 aprile 2019

Il Direttore generale

RELAZIONE DEL RETTORE SULLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ANNO 2018

Ex art.3 – quater D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009

“Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”

A cura del servizio affari istituzionali

Aprile 2019

SOMMARIO

1 LE STRUTTURE PER LA DIDATTICA E LA RICERCA	5
2 LE ATTIVITÀ FORMATIVE	7
2.1 IL QUADRO DI INSIEME E LA DIMENSIONE IUAV	7
2.2 L'EFFICIENZA DELLA DIDATTICA	10
2.2.a Laureati in corso	13
2.2.b Laureati e CFU per docente	14
2.3 L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA	16
2.4 LE ATTIVITÀ POST LAUREA: MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO/AGGIORNAMENTO	19
3 LE ATTIVITÀ DI RICERCA	21
3.1 L'ORGANIZZAZIONE	21
3.2 IL POTENZIALE DI RICERCA E IL FINANZIAMENTO DI ATENEO ALLA RICERCA	22
3.3 GLI ASSEGNI DI RICERCA	24
3.4 I PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DALL'ESTERNO	25
3.5 IL CONFRONTO TRA LA DIMENSIONE E IL PESO DELL'ATENEO NEL RIPARTO DELLA QUOTA PREMIALE RICERCA FFO 2018	27
3.6 IL DOTTORATO DI RICERCA	29
3.7 LE ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	36
3.7.a Formazione all'auto-imprenditorialità, start up competition e servizi connessi - Startlab Competition e Start Cup Veneto 2018	37
3.7.b Mappatura del potenziale Iuav, Scouting spin off / start up e relazioni con le realtà produttive del territorio	40
3.7.c Sensibilizzazione alla Terza missione e comunicazione	41

3.7.d Screening della situazione relativa al possesso dei titoli di proprietà intellettuale / industriale	42
3.7.e Progetti POR FESR 2014-2020 relativi alle RIR	43
3.7.f Progetto speciale Competence Center - SMOCT	45
3.7.g Azioni di Networking, accreditamento e di fundraising	46
3.7.h Altre attività di supporto e segnalazione Bandi	48
ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA ATTIVI NEL 2018	49
ALLEGATO 2A - ELENCO DEI PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI E NAZIONALI FINANZIATI NEL 2018	70
ALLEGATO 2B - ELENCO DEI PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI IN ATTESA DI VALUTAZIONE NEL 2018 (NON FINANZIATI)	73
ALLEGATO 3 - PROGETTI DI RICERCA IN CONVENZIONE CONTO TERZI E CONTRIBUTI DI RICERCA DA TERZI	78

Introduzione

Questa relazione è redatta, a norma dell'articolo 3-quater del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca" (convertito dalla legge 9 gennaio 2009 n. 1), ed è presentata dal rettore al consiglio di amministrazione e al senato accademico con il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018. La relazione rende conto delle attività formative (attivate per l'anno accademico 2017/2018), di ricerca e di trasferimento tecnologico svolte nel 2018 e dei principali risultati raggiunti anche in termini di finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.

I dati riportati nelle tabelle e le eventuali rappresentazioni grafiche si riferiscono al 2018 e solo in alcuni casi, in base alle banche dati consultate, ai primi mesi del 2019.

In base al momento della rilevazione si riferiscono alle strutture per la didattica e la ricerca attive nel corso del 2018.

Per ciascuna tabella e ciascun grafico è riportata la fonte.

La relazione è pubblicata sul sito internet dell'ateneo e trasmessa al MIUR. La mancata osservazione degli obblighi di pubblicazione e trasmissione sarà valutata anche ai fini dell'attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul FFO.

1 LE STRUTTURE PER LA DIDATTICA E LA RICERCA

Nel corso del 2018 l'ateneo ha concluso il complessivo processo di revisione della governance e della sua articolazione interna per rendere coerente e funzionale l'organizzazione alla sua particolare natura e dimensione.

Il nuovo statuto di ateneo si basa dunque sul recupero dello status di "specialità" e prevede una organizzazione con un unico dipartimento, articolato in due sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca. Nel dipartimento di culture del progetto (DCP), successivamente alla disattivazione dei dipartimenti di Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi e Architettura costruzione e conservazione avvenuta con delibera del consiglio di amministrazione del 21 settembre 2018, afferiscono ora tutti i docenti dell'ateneo e tutte le attività formative (corsi di laurea e di laurea magistrale, master e corsi professionalizzanti e tutte le altre attività di formazione attivabili) e di ricerca oltreché i laboratori di ateneo.

Secondo quanto stabilito dal nuovo statuto le strutture per la didattica e la ricerca Iuav sono:

- a) il dipartimento di "Culture del Progetto"
- b) scuola di dottorato;
- c) la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio.

Il processo di rinnovamento dell'ateneo è stato accompagnato anche dalla riorganizzazione delle aree e dei servizi di supporto. A decorrere dal 15 ottobre 2018 il supporto gestionale ai processi di progettazione, programmazione, erogazione e promozione dell'offerta formativa e della ricerca sono garantite dai servizi afferenti alle aree amministrative.

Di seguito si riporta (tabella 1) la composizione, in termini di docenti afferenti suddivisi per qualifica, del dipartimento Iuav

tabella 1 qualifica dei docenti afferenti al dipartimento di Culture del progetto al 31/12/2018

qualifica	
ordinari	46
associati	70
ricercatori	12
ricercatori a tempo determinato	21
totale	149

Fonte: Divisione Risorse Umane e organizzazione Iuav

Nel 2017, grazie al contributo ministeriale, è stata attivata la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio. La scuola è aperta a 25 iscritti per ciascun anno di corso, per un totale di 50. Le domande di ammissione nel 2017 erano state 42 e nel 2018 sono scese a 22.

La scuola ha un'offerta didattica di 39 corsi di cui 24 obbligatori e 15 a scelta libera. Ogni studente può

scegliere tra questi 15 per completare il proprio percorso formativo. La scuola offre inoltre altre attività come seminari, convegni, viaggi studio, workshop e tirocini in enti e enti e istituzioni pubbliche e private che operano nel campo alla tutela e valorizzazione dei beni culturali.

Inoltre nell'arco del biennio, la Scuola organizza visite ad alcuni cantieri di restauro, particolarmente significativi per dimensione e tipologia di interventi.

2 LE ATTIVITÀ FORMATIVE

2.1 Il quadro di insieme e la dimensione Iuav

L'offerta formativa erogata nel 2018 ha riguardato principalmente i corsi attivati per l'anno accademico 2017/2018 e si è caratterizzata per:
una generale continuità con quella dell'anno accademico precedente.

In considerazione dell'elevato peso delle attività laboratoriali e progettuali nella formazione dello studente finalizzate anche al perseguimento dell'eccellenza dei propri percorsi formativi, Iuav ha mantenuto la programmazione degli accessi per tutti i corsi di studio ad eccezione dei corsi di laurea triennale e magistrale di pianificazione.

Il contenimento del numero di studenti era stato inoltre lo strumento principale per garantire la qualità della didattica in momenti storici nei quali la pressione della domanda era particolarmente forte (numero di pre-iscritti tre volte superiore al numero di posti).

Gli studenti Iuav alla data del 21 marzo 2019 sono:

4.062 iscritti ai **corsi di laurea di primo e secondo livello**

229 iscritti a **master o corsi di perfezionamento**.

La tabella 2 presenta gli assetti dei corsi di studio di primo e secondo livello mentre il grafico 1 evidenzia il trend decrescente del numero di studenti Iuav, il cui numero si è ridotto in cinque anni di circa 780 unità arrivando oggi a circa 4.000 studenti. Si ricorda che se si considera il trend degli ultimi dieci anni il calo è stato di 3.000 unità.

Negli ultimi sei anni i corsi di architettura, che per Iuav sono predominanti in termini di iscritti, si sono caratterizzati per un trend decrescente di immatricolati. Tale flessione ha risentito della "crisi" del settore ed è diffusa a livello nazionale.

In questo scenario, tuttavia, Iuav ha resistito meglio degli atenei competitors, registrando una flessione inferiore (grafico 2): per ogni 100 studenti iscritti al primo anno nel 2011/12, Iuav ne ha 85 nel 2018/19 mentre la media degli altri atenei è 80.

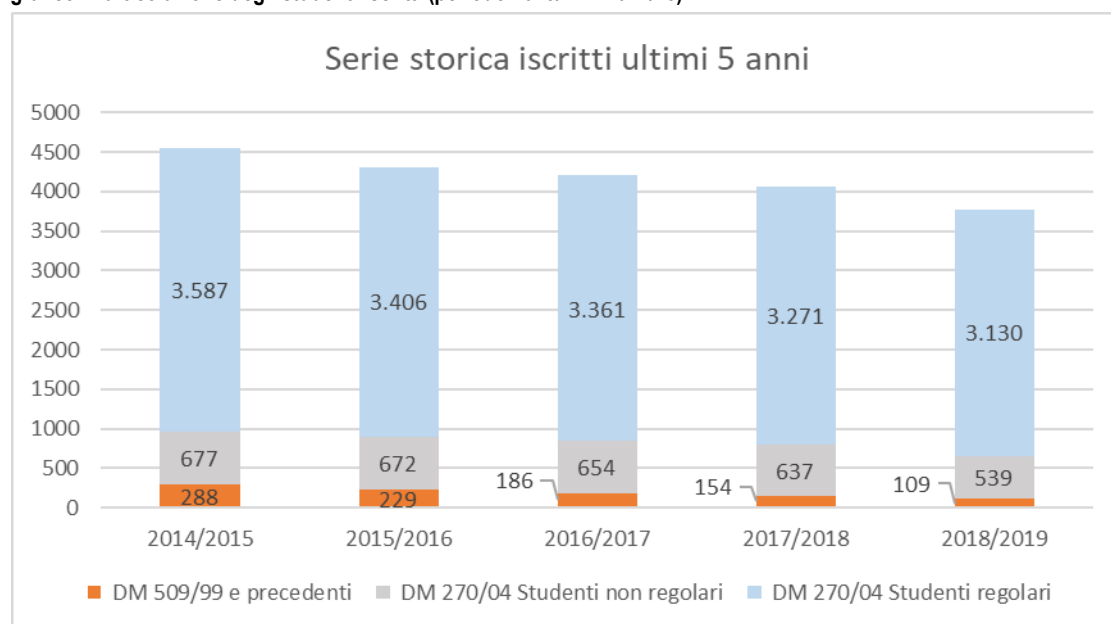
Nel corso degli ultimi anni, ci sono state inoltre diverse revisioni degli ordinamenti dei corsi di studio, che hanno comportato la necessità di gestire contemporaneamente studenti iscritti a ordinamenti diversi dello stesso corso di studio. Tale complessità è comunque in fase di forte regressione per merito di una maggiore stabilità dei corsi di studio a partire dall'anno accademico 2013/2014.

La tabella 3 riporta un quadro numerico degli studenti Iuav (distinti per ordinamento del corso di studio al quale sono iscritti) e l'evoluzione temporale di tale dimensione.

tabella 2: corsi di studio attivi nel 2018/19 (corsi di laurea e laurea magistrale)

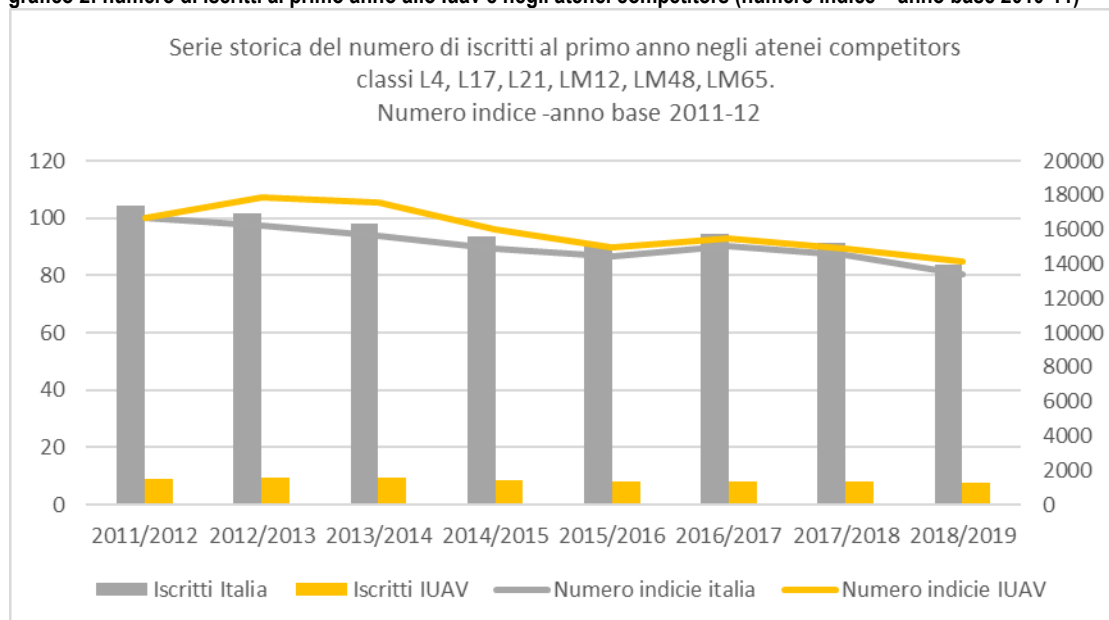
denominazioni corsi di studio	classe del corso di studio	dipartimento di afferenza
architettura: tecniche e culture del progetto	L17	DCP
architettura costruzione conservazione	L17	DACC
disegno industriale e multimedia	L4	DPPAC
design della moda e arti multimediali	L4	DCP
urbanistica e pianificazione del territorio	L21	DPPAC
architettura e innovazione (g73)	LM4	DPPAC
architettura per il nuovo e l'antico	LM4	DACC
architettura e culture del progetto	LM4	DCP
design del prodotto e della comunicazione visiva	LM12	DPPAC
arti visive e moda	LM65	DCP
pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	LM48	DPPAC
teatro e arti performative	LM65	DPPAC
12 corsi di studio		

Dipartimenti: DACC Dipartimento Architettura, Costruzione e Conservazione, DCP Dipartimento di Culture del Progetto, DPPAC: Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi.

grafico 1: articolazione degli studenti iscritti (periodo 2013/14 – 2017/18)


Fonte: Anagrafe nazionale studenti per i corsi del DM 270 e banca dati di ateneo per i corsi del DM 509 e ordinamenti precedenti. Estrazione del 23 marzo 2018

grafico 2: numero di iscritti al primo anno allo Iuav e negli atenei competitors (numero indice – anno base 2010-11)



Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – estrazione del 28 marzo 2019

tabella 3: articolazione degli iscritti (nel periodo 2014/15 -2018/19)

corso di laurea	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/19
DM 509/99 e precedenti	412	288	229	186	154
DM 270/04 Studenti non regolari	663	677	672	654	637
DM 270/04 Studenti regolari	3.718	3.587	3.406	3.361	3.271
Totale iscritti	4.793	4.552	4.307	4.201	4.062

Fonte: Anagrafe nazionale studenti per i corsi del DM 270 e banca dati di ateneo per i corsi del DM 509 e ordinamenti precedenti.

Estrazione del 21 marzo 2019

2.2 L'Efficienza della didattica

Per quanto riguarda l'efficienza dell'attività didattica, si è fatto riferimento:

- a) alla capacità dell'ateneo di iscrivere un numero di studenti conforme ai posti programmati
- b) alla capacità dell'ateneo di contenere gli abbandoni e portare gli studenti a concludere il corso di studio nei tempi adeguati
- c) ai principali output dei processi formativi, CFU e laureati, individuando il trend di specifici indicatori quali CFU per docente e laureati per docente.

Quale misura dell'attrattività dei corsi sono stati utilizzati due indicatori:

- 1 il confronto tra posti banditi per ciascun corso di studio e posti "non coperti" ossia non assegnati
- 2 la stima dei tassi di abbandono al primo anno.

In merito ai posti non assegnati, la tabella 4a evidenzia una difficoltà dell'Università Iuav a coprire tutti i posti messi a bando, con particolare criticità per alcuni corsi di studio. La situazione Iuav si inserisce nel quadro generale di calo degli immatricolati al sistema universitario e ai corsi delle discipline di architettura in particolare.

Il tasso di abbandono al primo anno è stato stimato come differenza tra iscritti al secondo anno nel 2018/19 e iscritti al primo anno nel 2017/18, in ragione del fatto che solo una parte degli studenti formalizza l'abbandono, limitandosi a non pagare più le tasse di iscrizione.

La tabella 4b riporta la stima dei tassi di abbandono al primo anno: si evidenziano elementi di criticità per alcuni corsi di studio, pur essendo Iuav tradizionalmente un ateneo in cui i tassi di abbandono sono storicamente inferiori a quelli medi nazionali.

tabella 4a: confronto tra immatricolati al primo anno e posti banditi 2018/19

dipartimento	classe	nome corso	immatricolati primo anno	n. posti 2018/19	posti non assegnati
architettura costruzione conservazione	L-17	architettura costruzione conservazione	145	244	99
	LM-4	architettura per il nuovo e l'antico	76	160	84
culture del progetto	L-4	design della moda e arti multimediali	140	144	4
	L-17	architettura: tecniche e culture del progetto	202	252	50
	LM-4	architettura e culture del progetto	197	240	43
	LM-65	arti visive e moda	64	86	22
progettazione e pianificazione in ambienti complessi	L-4	disegno industriale e multimedia	183	180	0
	L-21	urbanistica e pianificazione del territorio	78	Acc.lib.	0
	LM-4	architettura e innovazione	90	120	30

dipartimento	classe	nome corso	immatricolati primo anno	n. posti 2018/19	posti non assegnati
	LM-12	design del prodotto e della comunicazione visiva	53	80	27
		Teatro e arti performative	16	29	13
	LM-48	pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	26	Acc.lib.	0
		triennali	748	820*	72
		magistrali	522	715*	193
		totale iscritti I anno	1.270	1.535	265

Fonte: Area didattica e servizi agli studenti – rilevazione del 21/03/2019

tabella 4b: stima del tasso di abbandono al primo anno nel 2018/19.

Dipartimento	Classe	Nome Corso	2017/2018	2018/2019		Studenti al I anno 2017/18 mancanti al II anno 2018/19*	
			Iscritti I anno	Iscritti II anno	di cui iscritti regolari II anno	n°	%
Architettura Costruzione Conservazione	L-17 - Scienze dell'architettura	Architettura Costruzione Conservazione	196	177	177	19	9,7
	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura per il Nuovo e l'Antico	89	127	87	2	2,2
Culture Del Progetto	L-4 - Disegno industriale	Design della Moda e Arti Multimediali	144	129	126	18	12,5
	L-17 - Scienze dell'architettura	Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	226	209	207	19	8,4
	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura e Culture del Progetto	192	304	190	2	1,0
	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Arti Visive e Moda	59	77	54	5	8,5
Progettazione E Pianificazione In Ambienti Complessi	L-4 - Disegno industriale	Disegno Industriale e Multimedia	175	160	157	18	10,3
	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	34	20	20	14	41,2
	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura e Innovazione	98	145	97	1	1,0
	LM-12 - Design	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	65	74	60	5	7,7
	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Teatro e arti performative	20	19	17	3	15,0
	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	35	45	31	4	11,4
		Totali	1.333	1.486	1.223	110	8,3
		Totali triennali	775	Totali triennali	687	88	11,4
		Totali magistrali	558	Totali magistrali	536	22	3,9

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti, Iscritti alla data del 21/3/2019

(*) differenza tra "studenti iscritti al primo anno 2017/18" e "studenti iscritti regolarmente al II anno nel 2018/19"

2.2.a Laureati in corso

Alla data del 2 aprile 2019, tenuto conto che la sessione straordinaria non si è ancora conclusa, i laureati dell'anno accademico 2017/18 risultano essere 1100, dei quali 761 in corso.

Dato il trend decrescente del numero di studenti, anche il numero di laureati presenta una flessione che per il momento è del 14,3% rispetto all'anno precedente, ma destinata a diminuire con i dati definitivi. Diminuisce leggermente la percentuale di laureati in corso rispetto al totale laureati, che si attesta al 69,2%, un valore tra i più alti a livello nazionale.

tabella 5 laureati iuav (totali e in corso) del triennio 2015/16 - 2017/18

	2015/16		2016/17		2017/18	
	TOTALE	di cui in corso	TOTALE	di cui in corso	TOTALE	di cui in corso
Corsi di laurea precedenti DM 509/99	10		6		8	
Corsi di laurea DM 509/99	12		8		4	
Corsi di laurea DM 270/04	729	613	701	591	615	495
Corsi di laurea specialistica DM 509/99	4		6		2	
Corsi di laurea magistrali DM270/09	548	313	563	336	471	266
totale	1.303	926	1.284	927	1.100	761
% di laureati in corso	71,2%		72,2%		69,2%	
Variazione % numero di laureati rispetto anno precedente			-1,5%		-14,3%	

Fonte: Laureati per a.a. da Sistema informativo di ateneo (estrazione del 02 aprile 2019)

(aggiornato al 02 aprile - dati non ancora definitivi)

2.2.b Laureati e CFU per docente

Come riportato nel paragrafo 2.2, un altro indicatore di calcolo dell'efficienza della didattica è il numero di laureati e CFU per docente, pur consapevoli che si tratta di una misura parziale del carico didattico dei docenti.¹

Nel corso del 2018 il numero complessivo di CFU, dopo la forte diminuzione avvenuta tra il 2015 e il 2016, è tornato a salire.

Si registra inoltre una progressiva riduzione del numero di docenti di ruolo dovuta prevalentemente al blocco del turn-over. È aumentata invece la docenza a contratto che negli anni precedenti aveva subito una contrazione sia per effetto dei vincoli di bilancio, che aveva portato ad un abbassamento dei finanziamenti dedicati, sia per effetto delle prescrizioni imposte dalla normativa AVA (DM 47/2013) secondo la quale le ore di didattica offerte da docenti a contratto non potevano superare il 30% del totale ore erogabili dall'ateneo con docenti di ruolo.

La tabella 6 mostra come, nel periodo 2016-2018, il numero dei docenti di ruolo si sia ridotto del 4,5%. Come conseguenza del parallelo calo del numero dei laureati l'indicatore relativo al numero di laureati per docente rimane stabile nell'ultimo triennio attestandosi intorno a 8 unità, quasi 4 se si tiene conto, al denominatore, anche dei docenti a contratto.

L'indicatore CFU medi per docente di ruolo (tabella 7) mostra un decremento del 2,7% rispetto all'anno precedente; calcolando l'indicatore rispetto al numero dei docenti a contratto, che sono aumentati rispetto all'anno precedente, registra un decremento ancora maggiore (10,7%).

tabella 6: laureati per docente nel periodo 2014-2016

	2016	2017	2018	variazione 2018 vs 2016
Laureati per anno solare	1.307	1285	1244	-4,8%
N. docenti a di ruolo	156	150	149	-4,5%
N. docenti a contratto per a.a.	165	168	182	+10,3%
Laureati per docente di ruolo	8,3	8,5	8,3	
Laureati per docente di ruolo e a contratto	4,1	4,0	3,8	

Fonte: per i laureati Anagrafe nazionale studenti, per i docenti di ruolo Sistema Informativo di ateneo; per i docenti a contratto: rilevazione MIUR sul personale docente a contratto (docenti a contratto titolari di insegnamenti che prevedono acquisizione di CFU)

¹ Sono esclusi dal calcolo: gli esami superati dagli studenti degli ordinamenti precedenti al DM 509/99, gli studenti che non superano l'esame, gli studenti iscritti a corsi singoli o in mobilità, il carico di lavoro legato al III livello della formazione universitaria

tabella 7: Crediti Formativi Universitari conseguiti negli anni solari 2016-2018

Anno Solare	Tipo Laurea	CFU Validi	CFU Totali validi	Docenti di ruolo	Docenti a contratto	CFU per docente di ruolo	CFU per docente a contratto
2016	Laurea Specialistica	135,00	201.032	156	165	1288	1218
	Laurea Triennale	620,00					
	Laurea Magistrale (DM270)	69.246,00					
	Laurea (DM270)	131.031,00					
2017	Laurea Specialistica	134,00	201.142	150	168	1340	1197
	Laurea Triennale	300,00					
	Laurea Magistrale (DM270)	70.809,00					
	Laurea (DM270)	129.899,00					
2018	Laurea Specialistica	76,00	194.171	149	182	1305	1069
	Laurea Triennale	227,00					
	Laurea Magistrale (DM270)	69.655,00					
	Laurea (DM270)	124.613,00					
	Variazione 2018 rispetto al 2017					-2,7%	-10,7%

Fonte: per CFU Anagrafe Nazionale Studenti (CFU validi), per i docenti di ruolo Sistema Informativo di ateneo; per i docenti a contratto: rilevazione MIUR sul personale docente a contratto (docenti a contratto titolari di insegnamenti che prevedono acquisizione di CFU)

2.3 L'Efficacia della didattica

Quali indicatori dell'efficacia della didattica si è fatto riferimento a:

- 1 spendibilità del titolo di studio conseguito dai laureati sul mercato del lavoro, in termini sia di tasso di occupazione sia di utilizzo delle competenze acquisite (rilevata mediante l'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale);
- 2 soddisfazione dei laureandi nei riguardi del percorso di studio realizzato (rilevata da Almalaurea mediante l'indagine sul profilo dei laureati);
- 3 soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti (rilevata annualmente dal Nucleo di Valutazione di ateneo sulla base delle indicazioni ANVUR così come previsto dalla normativa sull'accREDITAMENTO dei corsi di studio e delle sedi: D.lgs. 19/2012, DD.MM. 47/2013, 1059/2013 e 987/2016).

Le tabelle che seguono riportano i valori numerici dei principali indicatori di efficacia sopra elencati, distinti per corso di studio.

- la **tabella 8** riporta gli indicatori relativi alla condizione occupazionale e alla soddisfazione dei laureandi nei riguardi del percorso di studio triennale.

Si può notare che il 56,5% dei laureati in Disegno industriale e multimedia trova lavoro e non si iscrive alla laurea magistrale. I laureati dei corsi in architettura lavorano in una percentuale residuale mentre il 63% dei laureati in architettura costruzione e conservazione e il 75,2% dei laureati in architettura: tecniche e cultura del progetto continua il percorso di studi nella laurea magistrale.

La soddisfazione rispetto al corso di studio supera l'80% in tutti i corsi ad eccezione del corso in urbanistica e pianificazione del territorio (66,6%) ed è più elevata per il corso di studio in Disegno industriale e multimedia arrivando al 94,1 %;

- la **tabella 9** riporta gli stessi indicatori riferiti alle lauree magistrali.

I tassi di occupazione oscillano tra il 50 e il 71,8%. Si mantengono su livelli elevati rispetto alla percentuale nazionale di giovani occupati e restano sostanzialmente stabili rispetto ai tassi di occupazione ad un anno rilevati nell'anno precedente.

La soddisfazione dei laureandi rispetto al corso di studio supera l'80% in tutti i corsi ad eccezione di Design del prodotto e della comunicazione visiva (78,8%) ed è più elevata per quelli di Architettura per il nuovo e per l'antico e Arti visive e moda;

- la **tabella 10** riporta una sintesi delle valutazioni espresse dagli studenti nell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti.

Convertendo la scala di risposta predefinita da ANVUR (Decisamente no, Più no che si, Più si che no, Decisamente si) in una scala 1-4, è possibile sintetizzare in un'unica tabella i risultati aggregati di ateneo. Negli ultimi tre anni considerati, la rilevazione è avvenuta completamente on line e i dati evidenziano un leggero aumento della soddisfazione degli studenti in quasi tutte le domande. Migliora anche la soddisfazione nei confronti delle aule che passa dal 2,57 al 2,66.

tabella 8: indicatori relativi alla condizione occupazione e alla soddisfazione dei laureandi nei riguardi del percorso di studio - corsi di laurea

Fonti	Indicatore	Corsi di laurea				
		architettura costruzione – conservazione – già scienze dell'architettura (L-17)	architettura: tecniche e culture del progetto	design della moda e arti multimediali (L-4)	disegno industriale e multimedia (L-4)	urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)
Esiti occupazionali Almalaurea: laureati 2016 intervistati a maggio 2017	Lavora	9,1%	3,8%	38,2%	56,5%	47,1%
	Iscritti magistrale (non lavora)	63,0 %	75,2%	20,6%	23,4%	35,3%
Soddisfazione laureandi (Almalaurea maggio 2017, laureati nel 2016)	Complessivamente soddisfatto del corso di studio (risposte "decisamente sì" e "più sì che no")	84,5%	86,5%	91,2%	94,1%	66,6%
	Si ri-iscriverebbe allo stesso corso/stesso ateneo	63,8%	71,5%	68,6%	74,1%	50,0%

tabella 9: indicatori relativi alla condizione occupazione e alla soddisfazione dei laureandi nei riguardi del percorso di studio - corsi di laurea magistrale

Fonti	Indicatore	Corsi di laurea					
		architettura e culture del progetto (LM-4)	architettura e innovazione (LM-4)	architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)	design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)	pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)	arti visive e moda - già teatro e arti visive (LM-65)
Esiti occupazionali Almalaurea: laureati 2016 intervistati a maggio 2017	% risposta "Lavora"	61,8%	60,2%	71,8%	63,0%	50,0%	57,9%
	% risposta "usa in misura elevata le competenze acquisite"	57,4%	38,0%	49,0%	82,8%	29,4%	54,5%
Soddisfazione laureandi (Almalaurea maggio 2017, laureati nel 2016)	Complessivamente soddisfatto del corso di studio (% risposte "decisamente sì" e "più sì che no")	83,3%	83,0%	91,4%	78,8%	85,8%	87,9%
	% risposta "Si ri-iscriverebbe allo stesso corso nello stesso ateneo"	65,9%	53,4%	78,1%	66,7%	71,4%	57,6%

tabella 10: soddisfazione degli studenti nei riguardi della didattica

Domanda del questionario	Valutazione media		
	2016/17	2017/18	2018/19 I sem.
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	2,93	2,95	2,99
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,00	3,01	3,03
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,03	3,05	3,08
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,15	3,17	3,16
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,28	3,31	3,35
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	3,10	3,11	3,17
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,10	3,11	3,15
Le attività di supporto alla didattica (collaboratori/assistenti) sono tenute in modo adeguato?	3,11	3,12	3,14
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,17	3,20	3,22
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni	3,22	3,24	3,29
È interessato /a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,21	3,22	3,26
Si ritiene soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	2,98	2,99	3,02
Le aule in cui svolgono le lezioni sono adeguate?	2,57	2,62	2,66
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?	2,60	2,64	2,68
Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?	2,94	2,94	3,01

Confronto delle valutazioni degli studenti riclassificate su una scala numerica 1- 4 per gli anni accademici dal 2016/17 al 2018/19. (1_ soddisfazione minima, 4_ soddisfazione massima, 2.5 in caso di equidistribuzione degli studenti sulle quattro modalità di risposta).

Fonte: Nucleo di valutazione Iuav

2.4 Le attività post laurea: master e corsi di perfezionamento/aggiornamento

L'offerta formativa post laurea comprende una pluralità di master di primo e secondo livello e due corsi di perfezionamento segnalando un progressivo sviluppo nel corso degli anni.

La tabella 11 riporta l'elenco dei corsi post laurea attivati negli ultimi due anni accademici e il numero di iscritti: complessivamente 259 nel 2016/17 e 229 nel 2017/18.

tabella 11. Iscritti ai master e ai corsi di perfezionamento - a.a. 2016/17 e 2017/18

		Iscritti 2016/17			Iscritti 2017/18		
		Italiani	Stranieri	totale	Italiani	Stranieri	totale
Master di II Livello	BEAM – Building Environmental Assessment and Modeling (sostituisce ABC)				10	0	10
	touch fair architecture	11	1	12	6	0	6
	architettura digitale	40	1	41	20	2	22
	architettura del paesaggio e del giardino	15	2	17	17	1	18
	european master in urbanism	3	9	12	0	8	8
	Emergency e resilience	4	3	7	7	1	8
	mi-heritage	6		6	4	0	4
	Neuroscience applied to architectural design				3	4	7
	rigenerazione urbana/innovazione sociale	29	1	30	24	1	25
	totale master secondo livello	108	17	125	91	17	108
Master di I Livello	digital exhibit	9	1	10	6	0	6
	MHT - Master in Urban Heritage and Global Tourism				6	4	10
	Fotografia – Master Iuav in photography*	15		15	6	1	7
	logistica e trasporti - esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese	8	1	9	10	0	10
	interactive media for interior design	41	3	44	23	3	26
	erasmus mundus master course on maritime spatial planning	2	30	32	1	33	34
	totale master primo livello	75	35	110	52	41	93
Corsi di perfezionam.	azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	12	0	12	15	0	15
	Strumenti tecnici BIM e BIM MANAGEMENT (Corso di perfezionamento)				13	0	13
	bag design and product development	9	3	12			
	totale corsi di perfezionamento	21	3	24	28	0	28
	totale iscritti attività long life learning	204	55	259	171	58	229
% iscritti stranieri		21,2%			25,3%		

Fonte: Ufficio Master and Career Service, Area Didattica e Servizi agli studenti Iuav

Si evidenzia, in particolare la flessione di studenti impegnati in attività long life learning che passano da 259 a 229 (-11%) e l'incremento di iscritti di provenienza estera, che passa dal 21,2 % al 25,3%.

3 LE ATTIVITÀ DI RICERCA

In relazione alle attività di ricerca, è stata esaminata la capacità di acquisizione di risorse per la ricerca, i progetti di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti esterni o valutazioni positive nei bandi competitivi e le iniziative per il trasferimento tecnologico finora realizzate da Iuav.

Per valutare l'efficienza della ricerca è stata misurata la capacità dell'ateneo di generare risorse proprie in relazione al Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato dal MIUR.

Quali indicatori dell'efficacia della ricerca sono stati brevemente analizzati gli effetti dell'utilizzo degli esiti dell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca Scientifica 2011-2014, ai fini della determinazione dei parametri finalizzati al riparto della quota premiale del FFO 2018.

3.1 L'organizzazione

L'attività di ricerca è svolta all'interno dei tre dipartimenti ma è supportata anche dal sistema dei laboratori che è dotato di attrezzature all'avanguardia e competenze specializzate in numerosi campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi, petrografia, materiali per architettura e ambiente, scienze e tecnica delle costruzioni, scienza della terra, geotecnica, geofisica, fisica tecnica del controllo ambientale.

Nel corso del 2018 ha continuato l'attività dei 9 cluster-lab istituiti tra il 2016 e 2017.

I laboratori di ricerca trasversali ai dipartimenti che si caratterizzano per il forte legame con il mondo esterno sono:

AFROLAB: Iuav AfricaLab

CULTLAND: Paesaggi culturali / Cultural Landscapes

MARGHERALAB

HEMODERN: Heritage, culture and modern design / Conservazione del patrimonio culturale moderno e contemporaneo

MATESCA: Materiali, tecniche edificatorie, strutture del costruito antico

EDA: Sperimentazione e progetto per il costruito e le aree sensibili e di crisi / Experimental Design Approach for buildings and sensitive and crisis areas

H-CITY: Housing in the city. Abitare e rigenerare

LSD: Immaginari pubblici, forme del displaying

RE-LAB: Ri-ciclare, ri-generare, re-inventare il Nord Est

Una pagina esclusivamente dedicata ad essi nel sito web di ateneo è consultabile a questo indirizzo:

<http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA/ATTORI---A/clusterLAB/CLUSTERLAB/>

Tra le attività di ricerca sono inoltre da segnalare quelle che si configurano come attività formative alla ricerca che sono promosse e sviluppate dalla Scuola di dottorato di ateneo.

3.2 Il potenziale di ricerca e il finanziamento di ateneo alla ricerca

L'insieme delle persone che in un ateneo si occupano di ricerca viene definito dal MIUR con il termine di potenziale di ricerca di ateneo. Il potenziale di ricerca è costituito dalle seguenti figure:

- professori ordinari e associati di ruolo
- assegnisti di ricerca
- ricercatori a tempo indeterminato e determinato
- dottorandi.

Nella tabella 12 è visualizzato il potenziale di ricerca Iuav nel periodo 2013-2018.

Nel 2018 esso è composto complessivamente da 410 persone (di cui 128 docenti di ruolo) e mostra una riduzione del 14,1% nel periodo considerato e del 0,8% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2018 l'ateneo ha proseguito le politiche di reclutamento avviate l'anno precedente, pur con i vincoli e i limiti determinati dalla scarsità di risorse. Sono state infatti effettuate:

10 assunzioni: 2 associati, 5 ricercatori t.d. lettera B (su piano straordinario), 2 ricercatori t.d. lettera B (per Dip. Eccellenza), 1 ricercatore t.d. lettera A.

e 16 passaggi di ruolo di personale interno: 11 da seconda a prima fascia, 4 passaggi da ricercatore a seconda fascia, 1 passaggio da ricercatore t.d. lettera B a seconda fascia.

Tra il 2019 e il 2022 sono di fatto previste 25 cessazioni per raggiunti limiti di età

tabella 12: potenziale di ricerca di ateneo (al 31 dicembre)

Ruolo del Personale Ricercatore	2018	2017	2016	2015	2014	2013	variazione % 2018 vs 2013	variazione % 2018 vs 2017	composizione 2018 %
Ordinari	46	37	36*	36	40	40	15,0	24,3	11,2
Associati	70	76	78	81	84	72	-2,8	-7,9	17,1
Ricercatori t. indet.	12	16	19	18	21	37	-67,6	-25,0	2,9
totale docenti di ruolo	128	129	133	135	145	149	-14,1	-0,8	31,2
Ricercatori a t. det.	21	21	23	30	36	34	-38,2	0,0	5,1
Assegnisti	136	150	131	166	109	93	46,2	-9,3	33,2
Dottorandi	125	117	112	125	130	140	-10,7	6,8	30,5
Potenziale di ricerca di ateneo	410	417	399	456	420	416	-1,4	-1,7	100,0

(*) di cui 1 professore straordinario a tempo determinato

Fonte: Sistema Informativo di Ateneo

Per quanto riguarda le assegnazioni di fondi di ateneo per la ricerca, Iuav ha stabilito un finanziamento complessivo per il 2018 pari a 801.700€, destinato alle finalità indicate nella tabella 13 e ripartito tra dipartimenti come indicato in tabella 13bis. Si segnala in particolare una diminuzione dello

stanziamento del 7,1% rispetto al 2017 e una diminuzione complessiva del 9,5% rispetto al 2013.

tabella 13: assegnazione fondi di ricerca di ateneo anni 2013 -2018

Fondi di ateneo per la ricerca	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Scuola dottorato di ricerca	100.000	100.000	90.311	90.000	90.000	90.000
Supporto attività di ricerca	404.270	404.270	381.517	401.000	401.000	401.000
Assegni di ricerca	381.517	381.517	470.000	479.723	372.000	310.700
Totale	885.787	885.787	943.843	970.723	863.000	801.700
Variazione % rispetto anno precedente	-0,3%	0,0%	6,6%	2,8%	-11,1%	-7,1%
Variazione % 2018 vs. 2013						-9,5%

Fonte: Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori Iuav

Per il riparto tra dipartimenti dei fondi di ateneo per la ricerca 2018 si sono utilizzati i criteri adottati l'anno precedente. I parametri, e il relativo peso, tengono conto sia degli esiti dell'esercizio VQR 2011-2014 sia delle attività di ricerca svolte negli anni successivi:

60% in base al numero di docenti strutturati afferenti;

24% in base al fattore IRDF della VQR dipartimentale;

10% in base alle entrate accertate derivanti da progetti di ricerca nazionali ed europei su bando competitivo relative agli anni successivi alla costituzione dei dipartimenti al netto dei trasferimenti dei partner;

6% in base alle entrate accertate per le attività di terza missione nel periodo 2013-2016 (convenzioni e contributi per attività di ricerca, assegni FSE, borse di dottorato).

L'applicazione di questi criteri ha portato alle assegnazioni dipartimentali indicate in tabella 13/bis.

In previsione della chiusura dei dipartimenti avvenuta a fine settembre si è deciso di riservare un importo di 100.00 euro mettendoli nelle disponibilità della nuova struttura.

tabella 13/bis: ripartizione tra dipartimenti dei fondi di ricerca di ateneo 2017 e 2018

	DACC	DCP	DPPAC	CLUSTER-LAB	TOTALE
Supporto attività di ricerca 2017	107.223	164.758	129.019		401.000
Numero di assegni di ricerca	4	7	5	2	18
Fondi per assegni di ricerca					372.000
Supporto attività di ricerca 2018	79.484	124.426	97.089		301.000
Numero di assegni di ricerca	4	5	4		13
Fondi per assegni di ricerca					310.700

Legenda: Dipartimento di Architettura, Costruzione e Conservazione (DACC); Dipartimento di Culture del Progetto (DCP); Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC)

Fonte: delibere del Senato Accademico del 14/2/2018.

3.3 Gli Assegni di ricerca

Nel corso del 2018, gli assegni di ricerca attivi sono stati 136. La forte dipendenza del numero degli assegni di ricerca dai finanziamenti regionali che non sono erogati a cadenze regolari rende difficile e poco significativo il confronto sul breve periodo.

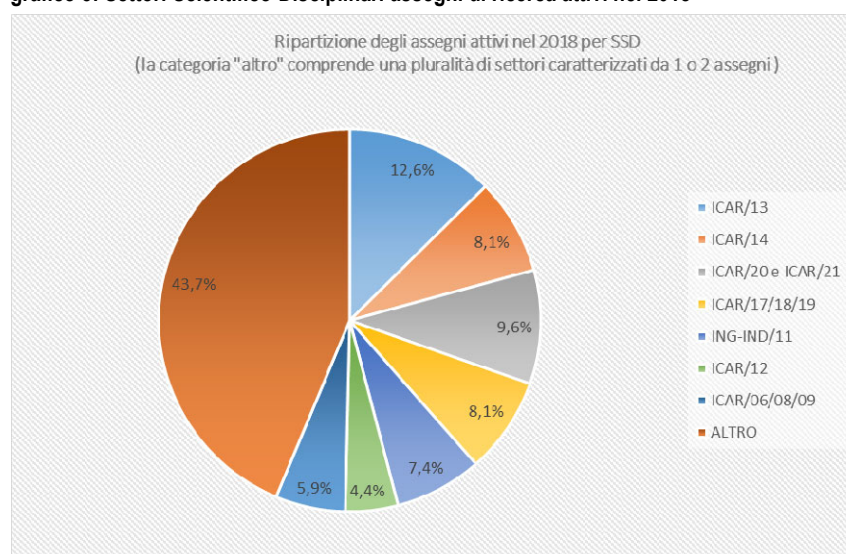
Gli assegni di ricerca sono finanziati per il 32,4% da fondi di ateneo, per il 25,0 % da fondi FSE, per il 19,1% da progetti di ricerca. In allegato 1 sono elencati, distinti per dipartimento, i titoli degli assegni, la fonte di finanziamento e il docente responsabile. La tabella 14 indica la numerosità degli assegni 2018 per dipartimento e per fonte di finanziamento mentre il grafico 3 evidenzia i settori scientifico disciplinari di afferenza degli assegni.

tabella 14: fonte di finanziamento assegni di ricerca attivi nel 2018

Fonte di finanziamento assegni	DACC	DCP	DPPAC	TOTALE	%
Ateneo Co-finanziato	3	1	0	4	2,9%
Contratti e convenzioni di ricerca	4	14	3	21	15,4%
Fondi di ateneo	9	27	8	44	32,4%
FSE	3	15	16	34	25,0%
PRIN	1	1	0	2	1,5%
Progetti di ricerca	1	10	15	26	19,1%
Miur	0	2	0	2	1,5%
Altro	0	2	1	3	2,2%
Totale	21	72	43	136	100,0%

Fonte: Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori Iuav – Servizio Ricerca

grafico 3: Settori Scientifico-Disciplinari assegni di ricerca attivi nel 2018



Fonte: Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori Iuav – Servizio Ricerca

3.4 I progetti di ricerca finanziati dall'esterno

Nel presente paragrafo sono indicati i diversi progetti di ricerca finanziati da fonti di finanziamento esterne all'ateneo: bandi ministeriali, bandi internazionali, attività in convenzione, contributi per ricerca.

L'elenco dei progetti di ricerca finanziati nel 2018 è riportato nell'allegato 2. La tabella 15 rende conto dei progetti presentati nel periodo 2014-2018.

tabella 15: progetti presentati nel periodo 2013-2017 su bandi competitivi ed esiti della valutazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Numero di progetti presentati su bandi competitivi nazionali o internazionali	41	46	89	44	70
			di cui 44 PRIN	Bando pubblicato nel 2018	di cui 28 PRIN
di cui finanziati	2	8	20	10	18
di cui valutati positivamente ma non finanziati	28	14	37	15	13
in corso di valutazione		7	16	25	22

Fonte: Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori Iuav – Servizio Ricerca

Si riscontra che il numero di progetti presentati è salito a 70 rispetto ai 44 del 2017, ma non ha raggiunto i livelli del 2016 (89). Si ricorda che il dato del 2017 non era determinato da cause interne all'ateneo quanto piuttosto dal ritardo con cui il MIUR ha emanato il bando PRIN 2017 per cui le candidature si sono chiuse nel mese di marzo 2018.

I progetti finanziati sono stati 18, principalmente sui bandi internazionali comunitari INTERREG, nei quali Iuav ricopre il ruolo di partner. Per 22 progetti, è ancora in corso la fase di valutazione.

Con riferimento all'**attività di ricerca finanziata da terzi** si rileva che:

22 progetti di ricerca usufruiscono di contributi da terzi (istituzionali), per un importo complessivo pari a circa € 340.245, con una diminuzione complessiva di € 276.232 e un finanziamento medio per progetto pari a € 15.466;

- 17 progetti di ricerca su convenzione per conto terzi, portano un finanziamento totale di circa € 453.473 e un finanziamento medio per progetto pari a € 26.674;
- € 241.042 derivano da attività su tariffario del Sistema dei Laboratori, in particolare dall'attività conto terzi di Fistec per € 43.162, di Labsco per € 175.389 e di Lama per € 22.491;
- 16 assegni di ricerca sono stati finanziati dal Fondo Sociale Europeo per un importo complessivo di € 572.333.

Si sottolinea che i progetti di ricerca che derivano da convenzioni conto terzi, dopo il trend di crescita

degli anni precedenti quest'anno ha visto una leggera flessione passando, in termini di finanziamento da € 497.200. a € 453.473.

3.5 Il confronto tra la dimensione e il peso dell'ateneo nel riparto della quota premiale ricerca FFO 2018

I risultati della VQR 2011-2014 sono stati utilizzati dal MIUR per il riparto della quota premiale 2018 del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

In particolare, i due indicatori utilizzati sono stati:

- A. indicatore finale di struttura IRFS², in base al quale viene ripartito il 60% della quota premiale
- B. qualità delle politiche di reclutamento, in base al quale viene ripartito il 20% della quota premiale.

Nel presente paragrafo si confrontano le quote premiali che luav ottiene dall'applicazione dei suddetti criteri VQR con le assegnazioni teoriche che avrebbe ottenuto se il MIUR avesse considerato solo la dimensione dell'ateneo.

Quest'ultima viene stimata pari a 0.30675 %, tale valore corrisponde alla percentuale di prodotti attesi, ossia alla percentuale di prodotti scientifici che l'ateneo avrebbe dovuto presentare per la VQR 2011-2014, rapportati al totale nazionale. Poiché la loro determinazione corrisponde ad un numero fisso per docente, si tratta di un indicatore di dimensione.

L'applicazione dei parametri di qualità comporta per luav un peggioramento della propria quota VQR dovuto alla performance negativa dell'indicatore della qualità delle politiche di reclutamento.

Complessivamente luav ottiene € 84.732 in meno di quelli che avrebbe avuto per effetto della sua dimensione e ciò è dovuto in particolare modo all'indicatore B) che presenta un saldo negativo di € 164.427. Questo stesso indicatore nella precedente VQR aveva un saldo positivo che portava ad una assegnazione maggiore a quella teorica dimensionale. L'indicatore A) presenta un saldo positivo di € 79.695.

Nella tabella 16 si riportano gli importi stanziati dal MIUR, da ripartire in base ai suddetti parametri, le quote assegnate a luav e (celle grigie) quanto luav avrebbe ottenuto nel caso in cui l'esito della valutazione fosse stata irrilevante, cioè se le risorse fossero state distribuite solo sulla base della propria dimensione (quote teoriche dimensionali).

² Indicatore finale calcolato con la formula $(IRFS = 0,85 \times IRAS1 \times Ka + IRAS3 \times 0,075 + IRAS4 \times 0,075)$. Per i tre indicatori nominati fare riferimento all'allegato 1 del decreto ministeriale 8 agosto 2018. n.587

tabella 16: assegnazioni quota premiale ricerca FFO 2018, confronto tra assegnazioni effettive e teoriche dimensionali

	Indicatore A: qualità della produzione scientifica	Indicatore B: qualità delle politiche di reclutamento
Risorse stanziare dal MIUR per FFO 2018	1.016.091.237	338.697.079
Valori indicatori Iuav a seguito applicazione criteri VQR (Quanto pesa Iuav nel sistema universitario in base ai criteri VQR)	0,3146433	0,258253187
Quota premiale Iuav per ricerca (1)	3.197.063	874.696
Percentuale di prodotti attesi per VQR 2011-2014: indicatore di dimensione	0,3068	0,3068
Assegnazioni teoriche dimensionali (2)	3.117.368	1.039.123
Differenza (1)-(2)	79.695	-164.427
	-84.732	

Fonte: <https://ateneo.cineca.it/ffo/>

3.6 Il Dottorato di ricerca

I corsi di dottorato di ricerca, che coinvolgono 125 dottorandi, sono organizzati dalla Scuola di dottorato Iuav, su iniziativa del direttore e del consiglio della Scuola stessa.

I punti di forza della Scuola di dottorato sono:

- l'assegnazione di una sede dedicata in via esclusiva (palazzo Badoer);
- la dotazione di un ufficio unificato che garantisce il coordinamento di tutti gli aspetti inerenti alla formazione dottorale, il funzionamento dei dottorati e quello della Scuola nel suo complesso;
- la messa in atto di un programma di presentazioni pubbliche delle migliori tesi prodotte e di conferenze di docenti invitati su temi che riguardano l'insieme dei dottorandi.

Nel corso del 2017 il consiglio della Scuola, per migliorare l'indicatore VQR legato alla qualità della ricerca, ha modificato la composizione del collegio del corso di *Dottorato in Architettura, Città e Design*, attivato nell'anno accademico 2013/14 come corso unico articolato in otto curricula³, portandolo da 48 a 22 docenti. Tale modifica, sulla base delle disposizioni ANVUR, ha comportato la conseguente disattivazione dell'articolazione in curricula e l'attivazione, in via sperimentale per il XXXIII ciclo del corso unico, pur mantenendo al suo interno gli ambiti disciplinari tradizionali e riservando alcuni posti a specifica caratterizzazione innovativa.

La tabella 17 riporta gli iscritti al corso di dottorato in Architettura, Città e Design. Si segnala che:

- per il XXXII ciclo, gli iscritti sono riportati secondo l'articolazione dei curricula attivi;
- gli iscritti al XXXIII e XXXIV ciclo del corso unico sono evidenziati su sfondo azzurro.

Si segnala inoltre che dei 125 iscritti totali, 52 (circa 41,2%) hanno una formazione universitaria conseguita in un altro ateneo e che 22 (17,6%) hanno un titolo di studio conseguito all'estero. Si tratta di percentuali rilevanti nel panorama italiano.

Si rileva tuttavia che le iscrizioni con titolo di studio conseguito all'estero per l'anno accademico 2018/19 registrano una leggera flessione passando dal 18,6% al 15,5%.

Particolarmente sviluppate sono le collaborazioni con altre sedi, anche estere, nella forma di co-tutela, tutoraggio o appartenenza al collegio docenti di esperti o docenti di altre sedi, anche straniere, oltre alla particolarità del curriculum "internazionale Villard d'Honnecourt", che si svolge in forma itinerante e in convenzione con un gruppo di atenei italiani ed europei ma che per alcuni problemi legati alla stipula degli accordi ripartirà nel 2018/19.

³ Il corso di dottorato è caratterizzato da settori scientifico disciplinari tutti compresi nell'area 8 CUN (Ingegneria civile e architettura). I curricula sono così denominati:

1 Composizione architettonica
2 Pianificazione Territoriale e politiche pubbliche del territorio
3 Urbanistica
4 Storia dell'architettura e dell'urbanistica
5 Scienze del Design
6 Nuove Tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente
7 Internazionale di Architettura Villard de Honnecourt
8 Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale

Nel corso del 2018 questa fitta rete di rapporti con enti stranieri ha comportato la mobilità di 21 dottorandi, per un soggiorno all'estero di durata media pari a 91,4 giorni.

Le tabelle 18, 19 e 20 elencano rispettivamente: le iniziative culturali svolte nell'ambito della Scuola di dottorato, le tesi di dottorato discusse nel 2018 (che hanno riguardano 45 dottori di ricerca), le 27 istituzioni estere coinvolte dalla mobilità di dottorandi.

tabella 17: articolazione per curriculum degli iscritti al nuovo dottorato in Architettura, Città e Design 2018/19

Iscritti ai corsi di dottorato di ricerca nell'a.a. 2018/19					
Corso	iscritti totali	di cui provenienti ateneo estero	di cui provenienti da altro ateneo	di cui con borsa	di cui n. borse finanziate dall'esterno
Architettura città e design (XXXII ciclo)					
Composizione architettonica	8	1	4	6	0
Nuove tecnologie e informazione territorio ambiente	1	0	0	0	0
Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio	5	0	5	4	0
Scienze del design	5	1	4	4	0
Storia dell'architettura e dell'urbanistica	4	1	1	4	0
Urbanistica	4	0	2	4	0
Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale	3	0	1	3	1
Villard d'Honnecourt					
Percorso intercurricolare Hydro-logic design	4	0	0	1	0
Percorso internazionale intercurricolare	5	5	0	0	0
Architettura città e design (XXIII e XXXIV ciclo)	86	14	35	57	4
Totale Iscritti	125	22	52	83	5

Fonte: scuola di dottorato Iuav

tabella 18: elenco delle iniziative svolte presso la scuola di dottorato nel 2018

Attività culturali scuola di dottorato anno 2018
Fare ricerca sulla città
Cinquant'anni di standard urbanistici (1968-2018)
Research & Emergency
Carlo Scarpa e Venezia
Le droit à la ville. Cinquanta anni dopo
Il linguaggio delle strutture
La scuola italiana di ingegneria
Inchiesta sul Bel Paese
Discussioni tesi di dottorato: pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio
Strutture in muratura. Recenti progressi e problemi aperti
Advanced cement based composites, an asset for civil engineering to face the XXI century societal and economical challenges
Materials for masonry strengthening, experimental and numerical studies Building resilience for cities and urban neighbourhood: the case of Malecon, Habana, Cuba for Cities and Urban Neighbourhood: the case of Malecon, Habana, Cuba
Productive territories. Projects and researches for manufacturing space
Marcello Piacentini. Architettura e potere
Lo spazio comune. Santiago del Cile: un'opportunità di progetto
Territori in trasformazione. Tre pratiche emergenti di ricerca
Alta formazione per l'Italia, il dottorato nel mondo del lavoro
Spazio urbano e potere. La coronazione di Paolo III in piazza San Pietro
Conversazioni di Design e Teatro
Creare spazi/o. Il suono, il corpo, la scena
L'invenzione di Frank Gehry
Discussione tesi di dottorato Villard d'Honnecourt
Building a future countryside. Contemporary rural construction in China
Discussione tesi di dottorato: nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente
Discussione tesi di dottorato: composizione architettonica
Nurur Rahman Khan
Fare ricerca sulla città
Cinquant'anni di standard urbanistici (1968-2018)
Research & Emergency
Matera Lucania 2017
Discussione tesi di dottorato: scienze del design

Attività culturali scuola di dottorato anno 2018
Discussione tesi di dottorato: urbanistica
Discussione tesi di dottorato: pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio
Paesaggi socialmente utili
Discussioni tesi di dottorato: innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale
Innovazione e/o coesione sociale
Tra profezia e devozione
Si fabbrica di nuovo bellissima
Architettura fortificata. Progettare, costruire, combattere
INNESCO. Arti e mestieri della partecipazione generativa
Tensioni urbane. Ricerche sulla città che cambia
Invenzione della tradizione. L'esperienza dell'architettura
La chiesa dei Santi Apostoli a Costantinopoli
Graphic design as cultural object: history, heritage and mediation in the digital age
Models. European and National Urban Agendas in perspective
Laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca
Contratto urbano e miti di fondazione
Understanding EU Policies
Strutture di legno: metodi avanzati di modellazione

Fonte: Scuola di dottorato Iuav

tabella 19: elenco delle 45 tesi di dottorato discusse nel 2018

corso dottorato (N. Tesi 2018)	Titolo Tesi
storia dell'architettura e dell'urbanistica (1)	SPALATO DAL MITO AL KULTUS Restauri e tutela del palazzo di Diocleziano a Spalato tra XIX e XX secolo
urbanistica (1)	Storie dal presente dell'urbanistica olandese. Amsterdam "Spontaneous City"?
Architettura, città e design (43)	Masonry strengthening with natural fabric-reinforced cementitious matrix composites
	Self-Healing behaviour of lime mortars for structural restoration of historical masonry constructions
	Regional Transportation Planning in the U.S: Lessons for Tehran Metropolitan Governance
	The water-energy-food nexus: Insights from cities. The cases of Amsterdam and Guarulhos
	Smart & The City. The Role of Startups and their Ecosystem in Smart Cities' development
	Topoi ingovernabili
	Il planner, la tartaruga e l'altro Disobbedienza ed azione pubblica ai margini dello sviluppo urbano
	Creare territorio attraverso pratiche collaborative Ruolo della cittadinanza

corso dottorato (N. Tesi 2018)	Titolo Tesi
	attiva nella decisione pubblica
	Monitoring the geography of manufacturing in Athens. Regional analysis and empirical research in a local productive system in times of crisis.
	Le forme del tipogramma semantico
	I grafici sono sempre protagonisti? Pubblicità in Italia 1965-1985
	Lo Spazio dell'Interazione: Interfacce oltre la superficie
	Affordances di intimità Un approccio ecologico al significato degli artefatti
	EDITORIA COME CURATELA Moda, progetto e immaginario nelle riviste di nicchia dal 1991
	Identità statale in transizione. Per una mappa della comunicazione visiva tra corporate, brand e service design
	City & Spoke: mass transit isotropy
	TALARI Progetto per la riabilitazione sensomotoria di pazienti allettati a seguito di ictus
	Elements in Desakota Yangtze River Delta China
	Prato. Città e produzione
	INSURGENT URBANISM Pratiche insorgenti e riappropriazione della città il caso del Lido di Venezia
	FOODSPACE Conflitti e paradossi nello spazio del sistema agroalimentare del Veneto
	Territori e invecchiamento: un catalogo di spazi
	"Abitare luoghi dell'oblio"
	ASYLUM Lo spazio dei rifugiati nella città europea Il caso di Torino
	Inventare per comporre. Analogia ed espressione nell'architettura di Francesco Fichera
	Sul Montaggio in architettura Il progetto di James Stirling per la Neue Staatsgalerie di Stoccarda
	Architettura immanente. Il manifestarsi del tempo nell'opera di Rafael Moneo
	La 'nuova Colonia' Rudolf Schwarz e la ricostruzione postbellica
	Un luogo d'angolo. L'illa Diagonal a Barcellona di Rafael Moneo e Manuel de Solà-Morales
	Systemic assessment for sustainable design – LCA-based Energy synthesis of an EMERGENCY NGO hospital in Sudan
	Strumenti di indagine per la diagnosi energetica ed ambientale degli edifici storici
	Nuove geografie del commercio ed inerzie urbane
	Applications of a graph theoretic based clustering framework in computer vision and pattern recognition
	Dalla Smart City alla Smart Land: tecnologie intelligenti per l'agricoltura, l'allevamento e l'ambiente
	Generation aXo Axonometric Projection and Modernist Legacy between Abstraction and Ideology
	Urban correlationism a genealogy of architectural logics

corso dottorato (N. Tesi 2018)	Titolo Tesi
	From the solar collector to reused autonomous houses Architectural inquiry about European sustainable housing during the 1970s
	LA "BASILICA D'ORO" E DI CEMENTO Ferdinando Forlati e la dialettica tra superficie e supporto nei cantieri di restauro della basilica di San marco a Venezia
	Le strategie dello Iacp-Ater e il progetto per la grande Venezia
	San Francesco di Milano e l'architettura dei frati minori in Lombardia (XIII-XIV secolo)
	Tecniche speditive di rilievo stratigrafico per la valutazione della vulnerabilità sismica degli aggregati storici in muratura Caso studio:Civita di Bagnoregio (VT)
	Artistic actions in public spaces:towards an artistic urban practice
	In,against,beyond and through the State Limits and possibilities of Urban Commons in Barcelona

Fonte: scuola di dottorato Iuav

tabella 20: elenco delle istituzioni estere coinvolte nella mobilità di dottorandi Iuav nel 2018

Istituzioni estere coinvolte nella mobilità di dottorandi Iuav nel 2018
Institut d'Études Politiques de Paris
University of Virginia
Zilina - Comenius University Bratislava
ST-Denis Paris
Tirana - Ministria e Infrastruktues dhe Energjië
Auroville Town Development Council - Tamil Nadu
Londra
Rochester Institute of Technology New York
Parigi - Editions Alia
Université Paris Nanterre
Wageningen University
Copenhagen University
London Architectural Association
London Architectural Association
Universiteit Politeknik Tirana
Technical University of Berlin
Lebanese American University
Copenhagen University
University of East London
Centre Sciences Humaines Delhi
ONG Casa Foundation India
The Design Library New York
Technical University of Berlin
NEW YORK UNIVERSITY
Comune di Ismy im Algau

Istituzioni estere coinvolte nella mobilità di dottorandi luav nel 2018
Eidgenössische Technische Hochschule (ETH Zurigo)
Kunsthhaus Bregenz Sammlung

3.7 Le attività di trasferimento tecnologico

Le attività ed i risultati di trasferimento tecnologico dell'ateneo nel 2018 hanno riguardato:

- Formazione all'auto-imprenditorialità, start up competition e servizi connessi - Startlab Competition e Start Cup Veneto 2018
- Mappatura del potenziale IUAV, Scouting spin off / start up e relazioni con le realtà produttive del territorio
- Sensibilizzazione alla Terza missione e comunicazione
- Screening della situazione relativa al possesso dei titoli di proprietà intellettuale / industriale
- Progetti POR FESR 2014-2020 relativi alle RIR
- Progetto speciale Competence Center - SMOCT
- Azioni di Networking, accreditamento e di fundraising
- Altre attività di supporto e segnalazione Bandi
- Altro (istruttoria per revisione di Regolamenti in materia di trasferimento tecnologico)

3.7.a Formazione all'auto-imprenditorialità, start up competition e servizi connessi - Startlab Competition e Start Cup Veneto 2018

Sempre più nel mondo del lavoro (ma anche in quello della ricerca) sono richiesti competenze, servizi, tecnologie e prodotti che, attraverso l'interdisciplinarietà, sappiano connettere trasversalmente i mestieri su cui si sono fondati gli originari corsi di studio.

Nel 2018, in ambito formativo, sono state realizzate attività riguardanti percorsi di auto-imprenditorialità studentesca a mezzo di un workshop intensivo ("Startlab Iuav") ed una start up competition interna all'ateneo ("Iuav Start cup"), al fine di stimolare le risorse formate alla costituzione di impresa e supportare futuri progetti di accreditamento a spin off accademici dell'ateneo. A tali attività è seguita anche una attività parallela di segnalazione e supporto alla partecipazione ad altre start up competition sia esterne che partecipate da Iuav.

Startlab Iuav

"Iuav START-LAB" è stato improntato ad una sinergia tra attività formativa di tipo frontale ed una attività formativa di tipo laboratoriale a mezzo di workshop.

Sono stati coinvolti mentor ed esperti sia interni all'ateneo che provenienti dall'Università Ca' Foscari, ma anche dal contesto locale, quali T2i - "Trasferimento Tecnologico e Innovazione", la società consortile per l'innovazione promossa dalle Camere di Commercio di Treviso e Rovigo. In una settimana di lavoro intensivo, i partecipanti hanno imparato a sviluppare un'idea di start-up e a presentarla a potenziali investitori. Iuav START-LAB si è svolto tra il 19 e il 23 febbraio 2018 con il coordinamento dei docenti Alberto Bassi e Lorenzo Fabian. La call for ideas è stata aperta e pubblicizzata a fine 2017 e a gennaio 2018 e sono state raccolte 53 candidature. 44 sono state le idee progettuali ritenute valide per la competizione. Di queste ne sono state selezionate 15 per il percorso formativo.

La formazione è stata erogata in modalità learning e learning by doing.

Iuav Start cup

È stata realizzata anche una competition a fine workshop, "Iuav Start-Cup", in data 26 febbraio 2018, con 7 finalisti valutati da una apposita giuria (<http://www.iuavspinoff.it/startlab-iuav-concluso-il-primo-laboratorio-italiano-per-start-up-dedicato-alle-discipline-del-progetto/>).

Tre gruppi hanno richiesto incontri formativi e di supporto per il riconoscimento a spin off accademico (progetto Venice Freestyle Lab, primo classificato; Datarama; EquiTree-AdapteV).

I risultati di tale percorso di accompagnamento includono:

- l'accREDITamento come spin off accademico Iuav della società Adaptev srl;
- la partecipazione di Datarama alla Start Cup Regionale (Start Cup Veneto 2018, secondo posto: <http://www.iuavspinoff.it/startcup-veneto-2018-la-finale/>) e nazionale (Premio Nazionale dell'Innovazione 2018: <http://www.pnicube.it/premio-nazionale-innovazione/> e <http://www.pnicube.it/wp-content/uploads/2018/11/LIBRO-DELLE-IDEE-AGGIORNATO.pdf>).

Il Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione ha inoltre effettuato segnalazione ed

accompagnamento a docenti, studenti e società spin off per gli eventi di seguito elencati.

Startup Europe Week 2018 Venezia: la settimana europea dedicata alle startup con il patrocinio della Commissione Europea e di Startup Europe, realizzata presso il Vega. L'iniziativa è stata promossa dall'Università Ca' Foscari Venezia, Università IUAV di Venezia e Fondazione Ca' Foscari, in collaborazione con Camera di Commercio di Venezia, Rovigo e Delta Lagunare. In questa edizione sono stati coinvolti oltre 40 Paesi e 280 organizzatori per realizzare in simultanea centinaia di eventi dal 5 al 9 marzo.

“Da zero a uno: dall'idea all'impresa”: tappa locale per il lancio dell'Unicredit start lab, tenutosi a Mestre (VE), il 21 marzo 2018 presso la sede CCIAA Venezia Rovigo e Delta Lagunare. Iuav ha partecipato con il Servizio TTTI e con il prof. Bassi, in collaborazione con l'organizzazione Unicredit e con un parterre molto vasto di stakeholders, quali la Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare, Punto Impresa Digitale sempre della Camera di Commercio, Confindustria, Università Ca' Foscari Venezia, Incubatore VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, Venetoeconomia.it, portale di informazione economica locale. L'evento formativo era focalizzato sulla compilazione del Business Plan, con il supporto di PwC Emerging Companies.

Start Cup Veneto 2018: Per la prima volta Iuav ha partecipato alla competizione regionale, ospitando la finale in data 5 ottobre 2018. Iuav ha partecipato alla competizione come partner organizzatore della manifestazione assieme all'Università degli Studi di Padova e all'Università degli Studi di Verona, in collaborazione con molteplici partner istituzionali e privati (T2i, business angel di Verona, FabCube, 311 Verona, IXL Center, Start Cube, Phoenix Capital).

Premio Nazionale per l'Innovazione 2018: sinergia tra il mondo dell'università e della ricerca per la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dall'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari – PNICube, e organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona e in partnership con la Camera di Commercio di Verona, all'interno della sedicesima edizione da Job&Orienta, la più grande fiera italiana dedicata a lavoro, orientamento e formazione

Settimana Cina-Italia della scienza, tecnologia e innovazione organizzata dal centro tecnologico di trasferimento tecnologico Italia-Cina: per erogare servizi di accompagnamento e supporto sull'asse di cooperazione Italia-Cina

Evento Iuav Open Week 2018: "Le imprese incontrano i laureati e i laureandi IUAV", evento organizzato dal Servizio Placement di ateneo. In questo evento è stata effettuata divulgazione e comunicazione dei risultati della ricerca e della didattica di ateneo al fine di valorizzare e promuovere le azioni d'Ateneo in termini di trasferimento tecnologico e valorizzando il portafoglio di spin off come volano per la possibile attrazione di nuova imprenditorialità studentesca che valorizzasse il percorso formativo o la ricerca effettuata in Iuav

Urbanpromo green 2018: l'evento all'interno della rassegna annuale di Urbanpromo, promossa dall'Istituto Nazionale di Urbanistica, che si occupa delle innovazioni che le politiche di sostenibilità generano nella pianificazione urbanistica e territoriale, nella progettazione urbana e architettonica, nelle tecniche costruttive e nella erogazione dei servizi urbani. Grazie al supporto del Servizio TTTI e al coordinamento del Delegato del Rettore alla terza missione, Lorenzo Fabian, per la prima volta è stata inserita nella rassegna uno spazio dedicato alle realtà imprenditoriali, denominata "Start up. Il territorio come piattaforma di crescita per l'ecosistema territoriale innovativo e viceversa".

XI Summer School Netval 2018, sul "Data value e data sharing: il ruolo del trasferimento tecnologico nei Big Data": evento formativo organizzato da Netval, la rete del trasferimento tecnologico a cui è associato anche Iuav. Il servizio TTTI ha partecipato all'evento formativo sul tema.

3.7.b Mappatura del potenziale Iuav, Scouting spin off / start up e relazioni con le realtà produttive del territorio

Nel corso del 2018 è stata condotta una serie di attività di mappatura e relazione tra l'ateneo e le realtà produttive, organizzate come evento pubblico o incontro individuale d'ufficio con firma di nda (non-disclosure agreement) o ancora attraverso campagna questionaria, con campionamento a valanga.

Per quanto riguarda le prime due modalità, l'attività di scouting è avvenuta prevalentemente a mezzo di call interna all'ateneo per stimolare alla partecipazione di eventi pubblici di start up competition ed ha al contempo rafforzato le relazioni con alcuni attori territoriali dell'ecosistema dell'innovazione in Veneto. Per quanto riguarda l'attività di scouting del primo tipo (studentesca a vario livello e grado), anche quest'anno sono state oltre 70 le realtà esistenti o in fase di start up coinvolte. Ulteriori 10 colloqui informativi con relativa firma di nda hanno interessato 18 soggetti (8 laureati, 3 docenti, 1 ricercatore TD, 3 dottorati, 1 assegnista, 1 collaboratore, 1 ex-professore a contratto). Tre di esse hanno ottenuto il riconoscimento di spin off accademico dell'Università Iuav di Venezia, una a fine 2017 ma con convenzione nel 2018: Incipit Editore srl e due nel 2018: AdaptEv srl e "Imaking srl".

Incipit Editore srl è una start-up la cui attività prevalente è l'attività editoriale di libri e riviste sia a mezzo stampa che a mezzo di prodotti elettronici e supporti informatici, con servizi integrati di attività di promozione, divulgazione, diffusione ed organizzazione eventi (<https://www.incipiteditore.it/>).

Imaking srl è una start-up innovativa che si occupa dell'intero processo creativo e tecnico di produzione di immagini digitali e ambienti virtuali: dalla realizzazione delle texture dei materiali, alla progettazione e alla composizione delle scene, alla produzione delle immagini 3D anche per applicazioni VR. Inoltre, amministra extremetextures.com, un e-commerce apprezzato da professionisti di tutto il mondo (www.imaking.eu e www.extremetextures.com).

Adapt ev. srl è una start up innovativa che sviluppa idee imprenditoriali finalizzate al miglioramento ambientale, alla resilienza dei territori e delle attività umane e alla preservazione e valorizzazione dei servizi eco-sistemici. I principali prodotti che la società offre sono: pianificazione e progettazione per la mitigazione e l'adattamento dei territori al climate change; sviluppo di un turismo sostenibile ed esperienziale in grado di favorire i pagamenti ecosistemici; afforestazione diffusa in ambito urbano e territoriale (www.adapteu.eu).

Le tre società hanno già firmato una convenzione con l'Ateneo, che disciplina e regola i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e la Società, per i prossimi 3 anni. Il Servizio (e il beneficiario MISE) ha fornito supporto tecnico-amministrativo relativo alla stipula della Convenzione per il riconoscimento spin off accademico.

Si segnala la pagina web dedicata all'osservatorio [IUAV SPINOFF](#)

3.7.c Sensibilizzazione alla Terza missione e comunicazione

Nel corso del 2018, il servizio trasferimento tecnologico si è focalizzato sulla comunicazione on line e, grazie al supporto del servizio Comunicazione, ha creato nel sito istituzionale una sezione dedicata al trasferimento tecnologico denominata “Terza missione e trasferimento di Conoscenza”.

Dalla pagina principale sono consultabili 5 menu relativi a:

- terza missione
- spin off
- imprese e enti
- public engagement
- servizi

Dalla sottosezione Spin off della Sezione Terza Missione e Trasferimento di Conoscenza è possibile accedere anche ad un portale esterno dedicato interamente al trasferimento tecnologico (<http://www.iuavspinoff.it>), contenente la piattaforma dell'Osservatorio start-up. La scelta di un sito aggiuntivo è dovuta alla possibilità di avere una informazione più user friendly dal punto di vista delle imprese, molto più legata alle modalità social e blogger della comunicazione e con modalità di comunicazione visiva più accattivanti (data visualization, in primis) diretta a mezzo di animazione.

Alcuni dati relativi alla popolazione di tale portale dedicato danno un'idea della organizzazione dei contenuti e del lavoro svolto, soprattutto in collaborazione diretta con il delegato al trasferimento tecnologico: 6 sezioni (Home; About; News; Social wall; Start Lab; Contatti); 1 osservatorio; 1 questionario di scouting imprese, realizzato attraverso moduli di google; 14 link connessi; oltre 5.123 contatti del Social network (Facebook) della Ricerca e Innovazione Iuav.

3.7.d Screening della situazione relativa al possesso dei titoli di proprietà intellettuale / industriale

L'attività di scouting della situazione Iuav riguardante titoli o domande di titoli di proprietà intellettuale / industriale è stata condotta incrociando due banche dati: AIR IuAV (archivio istituzionale della ricerca) e Espacenet. Attualmente risultano rilasciati i seguenti brevetti:

Titolo	Tipo IP	Anno deposito	Anno pubblicazione	Anno rilascio	Estensione	status
Elemento modulare metallico per il rivestimento a tenuta all'acqua di tetti e facciate metalliche	Brevetto				IT	In itinere
Steel Reinforced Concrete Column -	Brevetto	2016			PCT	In itinere
Apparecchiatura per prove di permeabilità dell'acqua su campioni di facciate di edifici -	Brevetto	2014	2016		PCT	In itinere

A questi si aggiungono alcune convenzioni che riguardano espressamente la contitolarità dei risultati raggiunti, sia relativi alla proprietà intellettuale tout court sia specificatamente centrati su titoli della proprietà industriale.

Il servizio ha anche effettuato un monitoraggio dei titoli di proprietà industriale dell'ateneo in vista del monitoraggio delle loro scadenze e rinnovato i seguenti:

"A derailleur for bicycle gear shifters", n. domanda EP20020713128 20020328 e n. Concessione EP1373059, con titolarità Università Iuav di Venezia, quale diciottesima annualità di venti.

"Telai per bici e motocicli" (numero del DMC 001059026-0001), per ulteriori 5 anni con contestuale attivazione dell'iter di trasferimento totale di titolarità del disegno e modello da parte della Provincia di Treviso (contitolare del disegno) a favore dell'Università Iuav di Venezia

3.7.e Progetti POR FESR 2014-2020 relativi alle RIR

La Legge Regionale del 30 maggio 2014 n. 13 ha istituito le reti innovative regionali (RIR), "un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale ma non necessariamente territorialmente contigui, che operano anche in settori diversi e sono in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale". Sono 17 le RIR riconosciute perché in possesso di almeno tre requisiti (+ uno eventuale): la dimensione della rete innovativa regionale espressa in termini quantitativi di imprese rappresentate; la rilevanza del settore o dei settori che partecipano alla rete innovativa regionale; i contenuti innovativi dell'ambito in cui opera la rete e le potenzialità di sviluppo anche occupazionale; un eventuale riconoscimento a livello europeo. Le RIR riconosciute si collocano nei 4 ambiti di specializzazione: Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Sustainable Living e Creative Industries.

Nel corso del 2018 il servizio (ed in particolare il beneficiario MISE) ha verificato la partecipazione in modo diretto (come adesione semplice o come capofila tramite Dipartimenti) o in modo indiretto (attraverso la fondazione Univeneto) di Iuav alle 17 RIR. È stata fatta anche attività di matching delle competenze a supporto della Commissione Ricerca per un futuro presidio delle RIR ed una sua connessione con i Cluster nazionali.

Con il delegato alla ricerca è stata fatta anche una micro-mappatura per poter fare una ricognizione dei docenti incaricati del presidio degli incontri di ciascuna rete.

Inoltre l'ateneo ha partecipato come capofila ad un progetto e come partner a 2 progetti, tutti presentati nell'ambito del "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali", Asse 1, ob. "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese", Az. 1.1.4:

1) Progetto "Veneto Smart Destination", responsabili scientifici prof. Fabio Peron e dott. Massimiliano Condotta, con capofila CLUSTER MANAGEMENT NETWORK.

Il progetto mira a sviluppare un sistema integrato di prodotti e servizi per la gestione e la fruizione dei beni culturali ed ambientali del Veneto, considerando nel contempo sia la gestione e la manutenzione dei beni che una loro fruizione in termini di turismo culturale ed esperienziale.

La spesa totale di progetto ammessa è di € 5.069.955,63 per un contributo da ricevere pari a € 3.000.000,00, con il network di RIRs VHC-Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage/ Luce in Veneto/ ICT for SSL.

2) Progetto "Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro - TEMART", responsabili scientifici prof. Fabio Peron e dott. Massimiliano con capofila il Consorzio M3 Net.

Facendo riferimento a tre diversi domini di Specializzazione Intelligenti (Smart Manufacturing, Sustainable Living e Creative Industries), il progetto intende valorizzare e coniugare le conoscenze artistiche e formali con le competenze tecnico-scientifiche mirando allo sviluppo di nuove combinazioni tra ricerca estetica e formale con tecnologie manifatturiere e materiali che rispondano alle esigenze e

alla capacità di innovazione nei domini della manifattura artistica, del restauro dei Beni Culturali, dell'arredo (con particolare riferimento al settore dell'illuminazione), del decoro architettonico e urbano e del design. Il progetto terminerà il 31/10/2020. La spesa totale di progetto ammessa è di € 4.987.374,31 con un contributo da ricevere pari a € 2.430.030,39 76, con il network di RIRs M3-net/ VSL/ VHC/ Euteknos. La quota Iuav è di € 71.409,20 dei quali € 42.845,52 finanziati dalla Regione Veneto ed € 28.563,68 cofinanziati in ore/uomo da valorizzarsi mediante l'impegno dedicato al progetto del personale docente e tecnico strutturato Iuav.

3) Progetto "Tracciabilità, certificazione ed anticontraffazione dei prodotti Moda Made in Italy" – responsabile scientifico prof. Alberto Bassi – con capofila FACE-DESIGN.

Il progetto ha come finalità l'approfondimento e lo sviluppo di questioni e pratiche legate al marketing 4.0, utili alla tracciabilità per l'autenticazione, quindi riconoscibilità e autenticità del Made in Italy, ossia temi di marketing e nuovi modelli innovativi, del design della comunicazione, del service e retail design, uniti a fattori di rafforzamento delle relazioni di filiera, in particolare quelli relativi alla riduzione dei disallineamenti tra le aziende della filiera in tema di sostenibilità.

3.7.f Progetto speciale Competence Center - SMACT

Il decreto direttoriale del MISE (29 gennaio 2018) ha istituito un bando per la presentazione di progetti per la costituzione di Centri di competenza ad alta specializzazione previsti dal Piano nazionale Industria 4.0. I poli di innovazione sono costituiti nella forma di partenariato pubblico-privato e devono avere almeno un organismo di ricerca e una o più imprese. In collaborazione con il servizio Ricerca è stata avviata una mappatura delle competenze, soprattutto della ricerca, orientata verso una implementazione tematica legata ai contenuti del piano nazionale Industria 4.0.

Iuav ha fatto rete con gli altri atenei del Triveneto per presentare domanda come Competence Center denominato "SMACT", il cui capofila era ed è l'Università di Padova.

Sono state individuate le competenze sia in capo al personale di ateneo che alle strutture dedicate (laboratori, unità di ricerca, clusterlab, etc), considerando anche il networking con i poli tecnologici, le spin off e start up di ateneo, le imprese (legate alle attività conto terzi e convenzionali) e eventuali partner finanziatori o partner tecnologici.

La fase negoziale si è conclusa positivamente con l'implementazione del progetto, la scelta della forma di società consortile per azioni denominata SMACT, l'approvazione dello statuto da parte di tutti i partner (per Iuav con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 241 del 28 novembre 2018) e la sua costituzione avvenuta in data 17/12/2018.

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione ha supportato sia la fase di richiesta dati che la fornitura della documentazione necessaria alla creazione d'impresa, a cui la società partecipa sia con una quota azionaria (€ 6.400,00) sia con un membro nel Comitato di Sorveglianza (il prof. L. Fabian) sia in Kind (con co-finanziamento valorizzando ore/uomo del personale strutturato), per una durata del progetto non inferiore ai 36 mesi.

3.7.g Azioni di Networking, accreditamento e di fundraising

Di seguito si riportano le principali azioni di networking/azioni di fundraising condotte dall'ateneo:

- **Protocollo di cooperazione Iuav – Vega – Università Cà Foscari Venezia** con finalità di collaborazione in materia di fundraising per startup e spin off universitari

- **Protocollo con T2i - Trasferimento Tecnologico e Innovazione** (<http://www.t2i.it/>), per sviluppare sinergia in termini di valorizzazione dei prodotti della ricerca

- **Protocollo con Confindustria Venezia-Area Metropolitana di Venezia e Rovigo**

“#hackUniTO for Ageing”, iniziativa lanciata dall'Università degli Studi di Torino per valorizzare la Ricerca di tutte le università e degli organismi di ricerca nazionali dedicata all'Ageing e per favorire la collaborazione con imprese e istituzioni per realizzare prodotti, servizi, soluzioni e strategie innovative in grado di offrire maggiori opportunità per un invecchiamento sano e attivo

- **APEnet - network degli Atenei e dei Centri di Ricerca per il Public Engagement**, adesione alla rete coordinata dall'Università degli Studi di Torino, i cui obiettivi sono la sensibilizzazione, formazione e aggiornamento del personale (di ricerca e tecnico-amministrativo) degli atenei e dei centri di ricerca; condivisione e promozione di best practice nazionali e internazionali; sviluppo di una piattaforma comune e condivisa per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle iniziative di Public Engagement; promozione e sviluppo del Public Engagement all'interno dei programmi universitari (corsi di laurea e di dottorato); collaborazione con i diversi attori istituzionali del sistema ricerca italiano (MIUR, CUN, CRUI, ANVUR, ...) per la valorizzazione e valutazione delle iniziative di Public Engagement; promozione della ricerca sui temi del Public Engagement.

- **NETVAL - “Network per la Valorizzazione della Ricerca”**, adesione all'Associazione che rappresenta il network italiano degli uffici di Trasferimento Tecnologico e Terza Missione

- **RIR – Reti Innovative Regionali del Veneto** (Legge Regionale del 30 maggio 2014 n. 13), adesione a tutte le reti presenti attraverso Univeneto, il consorzio di tutti gli atenei veneti, e a 2 di esse come partner specifico (ICT FOR SMART AND SUSTAINABLE LIVING e ICT FOR SMART MANUFACTURING PROCESSES VENETO NETWORK - IMPROVENET). Si è sostenuta anche la costituzione di una nuova rete innovativa, la RIR del Made in Italy Design e Moda. Le Reti Innovative Regionali costituiscono un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale, che sono aperti alla multisettorialità ed operano anche in diversi settori per lo sviluppo di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale.

- **ClusterLAB**, reti di docenti (almeno 10 docenti e ricercatori strutturati, di cui il 70% dei quali appartenenti a Iuav e non più del 30% ad altri atenei o enti di ricerca) ed altri soggetti (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.). Altre azioni hanno riguardato la formazione per le aziende valorizzando le competenze Iuav in materia

di fabbricazione digitale, prototipia, comunicazione visiva e il rafforzamento del rapporto con le imprese sia per la collaborazione a master e progetti di ricerca del Fondo Sociale Europeo sia conto-terzi ed attività convenzionale.

- **Venice Innovation Hub, NETVAL**, per l'attuazione del piano 4.0, tutt'ora in itinere.

- **Accreditamento dell'Ateneo presso** portale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico dalla Regione del Veneto, gestito da **Innoveneto**, il Veneto Innovazione, per promuovere gli ecosistemi regionali relativi ai processi di innovazione, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione. Una vetrina, che mappa l'offerta e la rielabora in un "Catalogo dei fornitori". Un vero e proprio database liberamente consultabile relativo agli organismi di ricerca, ai laboratori altamente qualificati, alle società e ai professionisti specializzati nella fornitura di servizi e competenze.

3.7.h Altre attività di supporto e segnalazione Bandi

Nel corso del 2018 sono state svolte attività a sostegno di iniziative del delegato al Trasferimento tecnologico (prof. L. Fabian) e del delegato alla Ricerca (prof. F. Musco) di seguito riportate:

supporto ai docenti per i Tavoli tecnici dell'iniziativa della Regione del Veneto RIS3 Veneto-FINE TUNING

supporto e mappatura delle competenze per la nascita del futuro Competence Center del triveneto – SMACT, il cui Bando è uscito ad inizio 2018 (Decreto del Direttore Generale della DGPICPMI 29 gennaio 2018, attuativo del Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 12 settembre 2017, n.214).

supporto ai docenti (prof. Ferlenga; prof. Musco; prof.ssa Fregolent; prof.ssa Reho; prof.ssa Marson, prof. Russo, etc.) per progetti nazionali e per progettazione europea (Horizon 2020, Interreg Italia-Croazia, Interreg Italia-Slovenia, etc.), attraverso estrazioni storiche di dati relative a conto-terzi, su specifiche tematiche.

Inoltre sono stati segnalati 29 bandi di finanziamento per spin off, start up e partnership imprese-università, soprattutto in merito ad azioni del POR FESR 2017-2020.

ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA ATTIVI NEL 2018

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DPPAC	partner al progetto di ricerca dal titolo: Rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione nelle apparecchiature e servizi per l'invecchiamento attivo ed in salute (acronimo AGEDESIGN), finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia-Austria 2014-2020, responsabile scientifico prof. Medardo Chiapponi, (CUP: F72F16003280006);	Medardo Chiapponi	Design per prevenire la disidratazione degli anziani
DACC	Contratto di ricerca con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat avente per oggetto "Code and Market survey on Cyclone-Glazing and Facade Resistance for the Asia-Pacific Region", responsabile scientifico prof. Dario Trabucco, repertorio contratti n. 526-2017 prot. n. 5751 del 27/3/2017.	Dario Trabucco	Studio delle facciate resistenti ai tifoni: normative, casi studio e best practices internazionali
DPPAC	Programma di ricerca MIUR - Prin 2015, progetto "Riqualificazione del parco edilizio esistente in ottica nzeb (nearly zero energy buildings): costruzione di un network nazionale per la ricerca" CUP: F72F16001770001.	Piercarlo Romagnoni	Impiego di strati di materiali a cambiamento di fase (PCM) per la riqualificazione energetica dell'involucro esterno degli edifici
DPPAC	Comune di Castelfranco Veneto (rep. 1179-2016 prot. n. 16848 del 15/09/2016)	Fabio Peron	Applicazione e Monitoraggio di un Piano per L'energia Sostenibile: il caso di Castelfranco Veneto
DACC	Assegni di ricerca 2017	Agostino Cappelli, Antonella Cecchi, Raimonda Riccini, Salvatore Russo e Dario Trabucco	Analisi sistemica delle vulnerabilità territoriali e soluzioni progettuali di massima
DCP	SMILE: FirSt and last Mile Inter-modal mobility in congested urban arEas of Adrion Region"	Silvio Nocera	Integrazione di scenari di mobilità nell'elaborazione di piani di trasporto transnazionali

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Fabio Peron	L'economia circolare in edilizia: dalla costruzione alla demolizione
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Piercarlo Romagnoni	L'economia circolare per rilanciare l'edilizia. Costruire il futuro con i materiali di ieri
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Francesco Musco e Matelda Reho	Tra tradizione e innovazione. Un modello di agricoltura circolare per il Veneto
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Francesco Musco	Economia circolare e metabolismo urbano. Aziende più competitive e territori più puliti
DPPAC	partner al progetto di ricerca dal titolo: Rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione nelle apparecchiature e servizi per l'invecchiamento attivo ed in salute (acronimo AGEDESIGN), finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia-Austria 2014-2020, responsabile scientifico prof. Medardo Chiapponi, (CUP: F72F16003280006);	Medardo Chiapponi	Design per prevenire la disidratazione degli anziani
DACC	Contratto di ricerca con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat avente per oggetto "Code and Market survey on Cyclone-Glazing and Facade Resistance for the Asia-Pacific Region", responsabile scientifico prof. Dario Trabucco, repertorio contratti n. 526-2017 prot. n. 5751 del 27/3/2017.	Dario Trabucco	Studio delle facciate resistenti ai tifoni: normative, casi studio e best practices internazionali
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Francesco Musco e Matelda Reho	Dal campo alla tavola, e viceversa. L'economia circolare nel settore agroalimentare

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DPPAC	Fondi del contributo MiBACT per le attività riguardanti il piano didattico a.a. 2017-18;	Mario Lupano	Sperimentazioni didattiche innovative: i saperi corporei delle performing arts tra pensiero teorico e pratiche
DCP	Società I-Barbon avente per oggetto "Strategie di ricostruzione dell'area MENA" (rep. n.373-2018 prot. n. 25504 del 05/03/2018) la cui scheda di programmazione è stata approvata con Decreto del direttore generale (rep. 45-2018 prot. n. 21901 del 20/02/2018)	Benno Albrecht	Strategie di ricostruzione per la MENA region
DCP	Horizon 2020 ERC (European Research Council) Starting Grants 2015; INCOMMON" - In Praise of community: shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979)	Annalisa Sacchi	La politica del comune tra arti visive, performative e attivismo politico negli anni sessanta e settanta in Italia
DACC	Programma di ricerca MIUR - Prin 2015, progetto "Le città metropolitane: strategie economico territoriali, vincoli finanziari e rigenerazione circolare" CUP: F72F16001760001.	Ezio Micelli	Rigenerare,ricostruire,abbandonare:trasformazioni immobiliari e sviluppo delle aree metropolitane
DPPAC	Progetto IDEE per 7.474 (settemilaquattrocentosettanquattro) Euro e, per le attività legate al progetto LOOPER, 16.426 (sedicimilaquattrocentoventisei) Euro su fondi residui del progetto MAIN.REIM Management dell'Innovazione per le Reti di Impresa, responsabile il prof. Fabio Peron	Fabio Peron	Studio di sistemi per la misurazione, valutazione e analisi dell'inquinamento acustico e ambientale e dei livelli di consumo energetico in ambito urbano
DPPAC	4 mesi/uomo progetto SIMWESTMED (Supporting Implementation of Maritime Spatial Planning in the Western Mediterranean, CUP: F72F16001720006), 4 mesi/uomo progetto SUPREME (Supporting maritime spatial Planning in the Eastern Mediterranean, CUP: F72F16001670006), 4 mesi/uomo progetto iDEAL (Decision support for Adaptation Plan, CUP: F71117000090006).	Francesco Musco	Approccio ecosystem-based alla pianificazione degli spazi marittimi: metodi e modelli per informare i processi decisionali tramite analisi dei servizi ecosistemici e degli impatti cumulativi

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DCP	Fondi della ricerca dCP 2017- Accantonamento per fondi non soggetti a bando	Stefano Rocchetto	Arsenale di Venezia: dalla restituzione geometrica delle trasformazioni recenti, alla conoscenza della consistenza materiale del complesso
DCP	contratto di consulenza rep. n. 1867-2017 prot. n. 26694 dell'11 dicembre 2017 tra Iuav e la società BolognaFiere S.p.A. avente per oggetto il progetto complessivo di "Arte Fiera 2018-2019"	Angela Vettese	Relazioni Arte contemporanea e mercato con specifico interesse al Caso Arte Fiera di Bologna
DCP	Strumenti di analisi per interpretare, mostrare e collezionare l'editoria periodica di moda, la cui scheda di programmazione è stata approvata con Decreto del rettore rep.n.573-2017 prot. n.27769 del 21/12/2017	Maria Luisa Frisa	"Il panorama contemporaneo dell'editoria di ricerca: analisi e mappatura"
DCP	rep. n. 862-2018 prot. n. 35770 del 7/06/2018 con il Comune di Manzano avente per oggetto "Attività di ricerca preliminare alla costituzione del Parco transfrontaliero del Natisone, anche attraverso la redazione di alcuni progetti esemplari sia di grande scala sia di dettaglio", la cui scheda di programmazione è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2018	Alberto Ferlenga	Attività di ricerca preliminare alla costituzione del Parco transfrontaliero del Natisone, anche attraverso la redazione di alcuni progetti esemplari sia di grande scala sia di dettaglio
DCP	INCOMMON" - In Praise of community: shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979), nell'ambito del programma di ricerca "Horizon 2020 ERC (European Research Council) Starting Grants 2015, CUP: F72F16000060006	Annalisa Sacchi	Social Network Analysis e Sociologia "del comune": pratiche di collaborazione e condivisione dei network creativi nelle arti performative in Italia negli anni sessanta e settanta
DCP	Progetto DCP-RICERCA 2018 Assegni di Ricerca	Carlo Magnani	Imago architecturae: editoria al potere. La cultura della comunicazione del progetto nelle riviste italiane di settore, 1950-2018

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DCP	Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022	Carlo Magnani	Architetture estranee. Tracce per un archivio visivo del rapporto tra architettura e nuova natura nell'Italia post 2000
DCP	assegni di ricerca 2018	Carlo Magnani	HODIE: Heritage Oriented Design of Integrated Environments
DCP	Comune di Silea rep. n. 910-2018 prot. n. 38493 del 18/06/2018 integrati dai fondi della Ricerca dCP 2017 "fondo di accantonamento per azioni non soggette a bando" e dai fondi residui della Call della Ricerca dCP 2017- Linea 3b missioni;	Carlo Magnani	La Città del Sile. Strategie di sviluppo urbano sostenibile del territorio di Silea
DCP	progetto DCP – ricerca 2017- acc. azioni non sogg. bando", sul "progetto DCP 2017- 18 SPESE GENERALI" e sui fondi residui del "progetto DCP – ricerca 2017 3b missioni"	Carlo Magnani	Strategie di Ricostruzione per la MENA region
DCP	"Assegni di ricerca 2018" e sul progetto "DCP ricerca 2017 linea 2 assegni di ricerca";	Carlo Magnani	MUVIVE: il MUseo Virtuale di VENEZIA
DCP	"OPenPal Open Correspondence Publishing and Visualization Platform", rep. luav n. 1201-2018 prot. 48914 del 8 agosto 2018, CUP: F76C18000310006;	Maurizio Ghelardi	Jacob Burckhardt: Open Correspondence Publishing and Visualisation Platform: disseminazione dei contenuti della piattaforma
DACC	Fondi assegni di Ateneo 2018 del Dipartimento di Architettura costruzione conservazione	Esther Giani	Le Forme della Bonifica nella e per la riqualificazione di aree contaminate urbane ed extraurbane
DCP	progetto DCP – ricerca 2018 assegni di ricerca	Carlo Magnani	Il progetto dello spazio pubblico nei nodi dell'intermodalità per una mobilità sostenibile in termini economici, ambientali e di qualità del paesaggio urbano, nella loro relazione con il

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
			welfare urbano nelle aree a densità diffusa
DCP	assegni di ricerca 2018	Carlo Magnani	Gio Ponti e l'invenzione del "made in Italy"
DCP	assegni di ricerca 2018	Carlo Magnani	Il Centro Design Montefibre: piattaforma creativa della cultura italiana del progetto
DCP	rep. n. 862-2018 prot. n. 35770 del 7/06/2018 con il Comune di Manzano avente per oggetto "Attività di ricerca preliminare alla costituzione del Parco transfrontaliero del Natisone, anche attraverso la redazione di alcuni progetti esemplari sia di grande scala sia di dettaglio", la cui scheda di programmazione è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2018	Alberto Ferlenga	Attività di ricerca preliminare alla costituzione del Parco transfrontaliero del Natisone, anche attraverso la redazione di alcuni progetti esemplari sia di grande scala sia di dettaglio
DCP	progetto DCP – ricerca 2018- assegni di ricerca", sul "progetto DCP 2017-18 SPESE GENERALI"	Carlo Magnani	Ambienti mediali, architetture filmiche e memorie del confine. Per una geografia del cinema italiano
DCP	assegni di ricerca 2018	Carlo Magnani	Stereotomia digitale: analisi storica e nuovi sviluppi della progettazione
DCP	Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022	Carlo Magnani	LAND-SHAPE. La forma del suolo tra tutela e progettualità
DCP	OPenPal Open Correspondence Publishing and Visualization Platform	Maurizio Ghelardi	Jacob Burckhardt: Open Correspondence Publishing and Visualisation Platform: trascrizione, commento filologico, edizione critica delle lettere
DCP	OPenPal Open Correspondence Publishing and Visualization Platform	Maurizio Ghelardi	Jacob Burckhardt: Open Correspondence

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
			Publishing and Visualisation Platform: commento contenutistico delle lettere, codifica in XML-TEI delle stesse
DACC	Fondi assegni di Ateneo 2018" del Dipartimento di Architettura costruzione conservazione	Richard Schofield	Donatello al Santo. L'impatto dell'architettura e della decorazione scultorea fiorentina a Padova e nel Veneto del secondo Quattrocento
DACC	Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Turismo – Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova, relativo ad un progetto di ricerca dal titolo "Valutazione di vulnerabilità sismica del patrimonio culturale" (rif. Repertorio n.718/2018 Prot. n.33023 del 17/05/2018), la cui scheda è stata approvata con Decreto del Direttore Generale (rep. n.96/2018 prot. 29427 dell'11/04/2018, responsabili scientifici Proff. Paolo Faccio e Anna Saetta,	Anna Saetta	Valutazioni di vulnerabilità sismica di Palazzo Ducale a Mantova
DCP	Regione Veneto - FSE	Gundula Rakowitz	"Smart Parks for Smart City" Soluzioni tecnologiche e sistemi integrati di gestione delle Smart City
DACC	Regione Veneto - FSE	Massimo Rossetti	Studio di unità abitative provvisorie innovative in legno per il ricovero e la sistemazione di persone anziane in caso di riqualificazione funzionale di edifici adibiti a case di riposo.
DPPAC	Regione Veneto - FSE	Luca Casarotto	Il design e la gestione dello spazio e gli strumenti di lavoro: organizzazione inclusiva e umano-centrica nell'industria veneta 4.0.

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DPPAC	Regione Veneto - FSE	Emanuela Fanny Bonini Lessing	Innovazione dei processi di economia circolare e verifica della loro implementazione nel settore dell'editoria 4.0
DPPAC	Regione Veneto - FSE	Fiorella Bulegato	Nuove modalità di presentazione dei prodotti editoriali, fra interazioni digitali e percezioni
DCP	Regione Veneto - FSE	Giuseppe D'Acunto	Digital survey and building information modelling for Iwrecks
DPPAC	Regione Veneto - FSE	Guido Borelli	La gestione del tempo di lavoro e di vita: organizzazione inclusiva e umano-centrica nell'industria veneta 4.0
DCP	Regione Veneto - FSE	Benno Albrecht	Soluzioni abitative sostenibili per la ricostruzione postbellica nei Paesi MENA. Traiettorie di sviluppo tecnologica: soluzioni e materiali innovativi per il living
DPPAC	Regione Veneto - FSE	Matelda Reho	Recupero dei rifiuti organici urbani (prodotti in particolare dalle attività ristorative) e la loro trasformazione in compost per le aziende agricole di prossimità
DCP	Regione Veneto - FSE	Maria Antonia Barucco	Tecnologie costruttive sostenibili per la ricostruzione postbellica nei Paesi MENA. Traiettorie di sviluppo e tecnologica: Tecnologie per la progettazione e lo sviluppo degli edifici

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DPPAC	Regione Veneto - FSE	Emanuela Fanny Bonini Lessing	Digitalizzazione e stampa digitale per l'editoria 4.0
DPPAC	Regione Veneto - FSE	Alberto Bassi	Intelligenza artificiale e Human-data experince design
DCP	Regione Veneto - FSE	Luca Casarotto	Design, progettazione e strategie Industria 4.0 per le piccole imprese (Strategie per la progettazione finalizzata all'inserimento in un mercato consolidato)
DCP	Regione Veneto - FSE	Alberto Bassi	Smart manufacturing e Human-Centered Interaction Design
DCP	Regione Veneto - FSE	Luca Casarotto	Design, progettazione e strategie Industria 4.0 per le piccole imprese
DCP	Regione Veneto - FSE	Luca Casarotto	Design, progettazione e strategie Industria 4.0 per le piccole imprese (Definizione dello sviluppo legato all'organizzazione della produzione e al rapporto con i fornitori)
DCP	Contratto di ricerca tra l'Università Iuav di Venezia e il Comune di Jesolo, oggetto "L'integrazione dei dati ambientali nella procedura per la valutazione dei consumi energetici in realtà urbane caratterizzate da una preponderante domanda energetica estiva dovuta ad attività turistica da utilizzare per l'aggiornamento delle azioni previste nell'ambito dell'iniziativa europea denominata patto dei sindaci e negli strumenti di gestione del territorio", (rif. repertorio n. 730-2017 prot. n. 8737 del 11/05/2017), scheda di programmazione approvata con determinazione dirigenziali (rep. n. 184-2017 prot. 9466 del 18/05/2018), resp. sc. prof. Luigi Schibuola	Luigi Schibuola	Applicazione di tecniche di analisi multicriteria per la valutazione della sostenibilità energetica e ambientale nell'ambito degli interventi di riqualificazione degli edifici

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
	del DCP.		
DCP	Bottega Veneta SA rep.n.1517-2018 prot. n. 57149 12/10/2018	Maria Luisa Frisa	Ricostruire e riattivare un archivio aziendale: Bottega Veneta 1966-2001
DCP	Marie Sklodowska-Curie Actions International Fellowship H2020-MSCA-IF-2015 CUP F72F16001730006	Laura Fregolent	Social innovation and urban revitalization in hyperdiverse local societies NEICHBOUCHANGE
DCP	Regione Veneto - FSE	Fiorella Bulegato	Nuove modalità di presentazione dei prodotti editoriali, fra interazioni digitali e percezioni sensoriali
DCP	Nove mesi e mezzo sui fondi del progetto PRIN (CUP F72F16001750001), due mesi e mezzo sui fondi di cui al contratto di ricerca rep. 768-2018 e i restanti dodici mesi su "Fondi assegni di Ateneo 2018"	Antonella Cecchi	Nuovi standards nazionali ed europei per interventi di rinforzo strutturale con fibre naturali: elaborazione e validazione di prove sperimentali e modelli numerici
DCP	Fondi assegni di ricerca di Ateneo 2018	Piercarlo Romagnoni	Uso dell'energia negli edifici scolastici: modalità di interazione dell'utenza finalizzata al risparmio energetico, al comfort globale e alla riduzione degli impatti ambientali
DCP	Fondi assegni di ricerca di Ateneo 2018	Laura Badalucco	Tra prodotti e servizi: il contributo del design alle strategie dell'Economia Circolare
DCP	Fondi di ateneo per la ricerca 2018	Giulio Ernesti	Il ruolo dei piccoli comuni nella rigenerazione territoriale delle aree del

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
			cratere del sisma 2016
DCP	Fondi assegni di ricerca di Ateneo 2018	Stefania Tonin	La valutazione a supporto delle decisioni: il caso studio del patto dei sindaci
DCP	DACC Ricerca 2018 - assegni di ricerca	Armando Dal Fabbro	Strategie progettuali tra antico e nuovo nelle città-borghi del Po
DCP	Fondi assegni di Ateneo 2018	Anna Saetta	Sicurezza di elementi non strutturali di elevato valore: metodologie per incrementare la resilienza dei sistemi esposti a rischio sismico
DCP	Fondi assegni di ricerca di Ateneo 2018	Salvatore Russo	Materiali polimerici per il rinforzo e la riabilitazione di muratura storica e moderna
DCP	contratto di ricerca "Geografie, paesaggi, architetture del Prosecco: strategie progettuali per la sostenibilità. Attività 1. Geografie e paesaggi del Prosecco" (per euro 6.000,00) e sui fondi del contratto di ricerca "Passo Carezza" (per euro 18.000,00);	Mauro Marzo e Viviana Ferrario	Passo Carezza, nodo di pregio del sistema della mobilità convenzionale e alternativa tra Bolzano e Cortina. Esplorazioni pre-progettuali per la valorizzazione della fruizione turistica e il rafforzamento dell'identità territoriale
DCP	MOBILITAS: Mobility for nearLy-zero CO2 in mediterranean tourism destinations" finanziato dal programma MED (Interreg Mediterranean) 2014-2020 (call 2015).	Silvio Nocera	Impatti climatici derivanti dal sistema dei trasporti su destinazioni turistiche mediterranee
DPPAC	progetti di ricerca "SUPREME" (CUP: F72F16001670006) e SIMWESTMED (CUP: F72F160001720006), entrambi finanziati dalla Commissione Europea - Agenzia EASME nell'ambito del programma DG Mare 2012-2025 proff. Musco Gissi	prof. Francesco Musco	Planning and Design for Seascapes: strumenti e tecniche di pianificazione a supporto della direttiva europea per il Maritime Spatial Planning (MSP) nel Mediterraneo
DCP	decreto del direttore generale rep. 260-2016 prot. n.24487 del 14 dicembre 2016	prof. Benno Albrecht	Costruire un Continente, Il ruolo del pensiero

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
	contributo liberale di euro 8.000,00 (ottomila) dalla Fondazione Germano Chincerini Onlus; Euro 3.509,37 da residui linea 2 della call 2016 ed per Euro 12.190,63 da residui fondo di funzionamento dCP fondi 2016;		cosmopolita nell'architettura dell'Africa post-coloniale
DPPAC	Promoting the co-evolution of human activities and natural systems for the development of sustainable coastal and maritime tourism (acronimo CO-EVOLVE), progetto finanziato nell'ambito del programma MED 2014-2020, identificato con CUP: F72F16001790006); Supporting Implementation of Maritime Spatial Planning in the Western MEditerranean (acronimo: SIMWESTMED), finanziato dalla Commissione Europea - Agenzia EASME nell'ambito del programma DG Mare 2012-2025, del quale sono responsabili scientifici i proff. Francesco Musco e Elena Gissi (CUP: F72F16001720006)	prof. Francesco Musco	Resilient spatial planning for Mediterranean cities: gestione del rischio nella pianificazione degli spazi urbani, costieri e marittimi in uno scenario di cambiamento climatico
DACC	"Contratto di ricerca con la Fondazione Pentagram Stiftung avente per oggetto "Osservatorio vetro – valorizzazione del vetro artistico e architettonico antico e moderno", rep. 158-2017 prot. n. 1783 del 1/02/2017"	prof. Fabrizio Antonelli	"Materiali storici di uso decorativo e ornamentale di origine artificiale: studio archeometrico e problematiche conservative di manufatti da scavi archeologici ed esposizioni museali"
DACC	budget "Assegni di ricerca Ateneo 2016"	prof. Richard Schofield	La ristrutturazione quattrocentesca della basilica di San Giacomo Maggiore a Bologna nel panorama dell'architettura sacra coeva e il rinascimento locale
DPPAC	progetti di ricerca "SUPREME" (CUP: F72F16001670006) e SIMWESTMED (CUP: F72F160001720006), entrambi finanziati dalla Commissione Europea - Agenzia EASME nell'ambito del programma DG Mare 2012-2025 proff.	prof.ssa Elena Gissi	Approccioecosystem-based alla pianificazionedegli spazi marittimi: metodi e modelli per informare i processi decisionali tramite analisi

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
	Musco Gissi		dei servizi ecosistemici e degli impatti cumulativi
DPPAC	euro 55.000,00: euro 22.000,00 sui fondi del progetto di ricerca denominato MAInSTreaming Experiences at Regional and local level for adaptation to climate change (acronimo LIFE MASTER ADAPT), finanziato nell'ambito del programma LIFE 2014/2020, CUP: F72F16001400006; euro 33.000,00 sui fondi del progetto di ricerca dal titolo Promoting the co-evolution of human activities and natural systems for the development of sustainable coastal and maritime tourism (acronimo CO-EVOLVE), (progetto finanziato nell'ambito del programma MED 2014-2020, identificato con CUP: F72F16001790006)	prof. Francesco Musco	Strumenti e tecniche di pianificazione urbana sostenibile per la città mediterranea
DPPAC	Fondazione Pentagram Stiftung avente per oggetto "Osservatorio vetro – valorizzazione del vetro artistico e architettonico antico e moderno", rep. 158-2017 prot. n. 1783 del 1/02/2017	prof.ssa Raimonda Riccini	OSSERVATORIO VETRO
DACC	Assegno ClusterLab di ateneo HeModern	prof. Paolo Faccio	La conservazione del patrimonio culturale del XX secolo: principi e obiettivi
DCP	Assegno ClusterLab di ateneo Cultland	proff. M. Marzo e V.Ferrario	Paesaggi culturali e aree marginali: strategie di sviluppo locale e ruolo del progetto di architettura e di paesaggio
DCP	Contratto di consulenza con la società Bologna Fiere Arte Fiera 2017 e 2018 (rep. contratti n.1528-2016 prot. n.22536 del 11/11/2016)	prof.ssa Angela Vettese	Relazioni Arte contemporanea e mercato con specifico interesse al Caso Arte Fiera di Bologna
DCP	Assegno ClusterLab di ateneo ReLab	prof. Stefano Munarin	RELAB.Riciclare, rigenerare, reinventareil Nord Est: costruire reti e relazioni
DPPAC	Assegno ClusterLab di ateneo H-CITY	prof.ssa Laura Fregolent	Quale casa per quali abitanti?

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	prof.ssa Valeria Tatano	Studio e progettazione architettonica di dispositivi per il superamento autonomo di dislivelli per persone con disabilità motoria
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	prof. Luigi Schibuola	Sviluppo di sistemi innovativi di ventilazione controllata ad alta efficienza per il controllo efficace della qualità dell'aria negli edifici
DACC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	prof. Dario Trabucco	Trasferimento competenze e nozioni scientifiche università-azienda e stesura di un programma di sviluppo del processo produttivo e di nuove tecnologie di smorzamento per edifici di grande altezza
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	prof.ssa Maria Chiara Tosi	Scenari di rigenerazione urbana per l'interfaccia Mestre-P. Marghera.
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	prof. Agostino Cappelli	Pianificazione del sistema di accessibilità/mobilità
DACC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	prof.ssa Alessandra Ferrighi	Parco Multimediale delle Mura di Padova. Ricerca storica e storytelling
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	prof. Francesco Musco	Soluzioni innovative e sostenibili per il drenaggio urbano: assicurare l'invarianza idraulica migliorando le capacità di adattamento delle aree urbane
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	prof. Massimiliano Ciammaichella	Storytelling per la comunicazione e diffusione di eventi nell'ambito delle arti performative
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	prof. Enrico	Memoria e

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
	Veneto - FSE)	Pitozzi	documentazione video delle arti performative e Multimediali della scena
DCP	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	prof. Agostino De Rosa	"Conoscenza e fruizione degli ambienti rappresentati negli affreschi della
DACC	Programma di ricerca Prin 2015, progetto "GAMHer - Geomatics Data Acquisition and management for landscape and built heritage in a European Perspetctive", CUP: F72F16001740001	prof.ssa Caterina Balletti	Tecnologie 3d integrate applicate ai Beni Culturali per la realizzazione di repliche
DCP	Bottega Veneta SA rep.n.697-2017 prot. n. 8565 9/5/2017	prof.ssa Maria Luisa Frisa	Ricostruire e riattivare un archivio aziendale: Bottega Veneta 1966-2001
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	prof. Alberto Bassi	Design e nuovo paradigma open per le imprese del Made in Italy
DPPAC	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	prof. Alberto Bassi	Design come facilitatore delle logiche di accesso a prodotti, servizi e sistemi
DCP	Convenzione conto terzi Consorzio Venezia Nuova "Svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione definitiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alla bocche lagunari"	Magnani Carlo	Dal progetto preliminare al progetto definitivo. Continuità e discontinuità nei passaggi di scala tra paesaggio e progettazione dei manufatti
DACC	Fondi vari didattica e ricerca DACC	Pierluigi Grandinetti	Borghi rurali antichi dell'area mediterranea: conoscenza, conservazione, riuso e valorizzazione, in un percorso di marketing territoriale
DPPAC	Progetto di ricerca "Veneto Adapt: Central VENETO Cities netWorking for ADAPTation to Climate Change in a multi-level regional perspective", finanziato nell'ambito della Call 2016 del programma LIFE 2014-2020 _azioni per il clima e	Francesco Musco	Strumenti per il governo e la pianificazione dei grandi rischi in uno scenario di cambiamenti climatici

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
	l'ambiente (codice di progetto LIFE 16 CA/IT/00090), decreto rettorale rep. 151 del 2/5/2017 prot. n. 7991, CUP: F72F17000620006		
DCP	Prin 2015, progetto "LA CITTA' COME CURA E LA CURA DELLA CITTA'", CUP: F72F16001780001	Margherita Vanore	LA CITTA' COME CURA E LA CURA DELLA CITTA': qualità dello spazio condiviso tra norma e progetto
DCP	INCOMMON" - In Praise of community: shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979), nell'ambito del programma di ricerca "Horizon 2020 ERC (European Research Council) Starting Grants 2015, CUP: F72F16000060006	Annalisa Sacchi	Social Network Analysis e Sociologia "del comune": pratiche di collaborazione e condivisione dei network creativi nelle arti performative in Italia negli anni sessanta e settanta
DPPAC	Promoting the co-evolution of human activities and natural systems for the development of sustainable coastal and maritime tourism (acronimo CO-EVOLVE), responsabile scientifico prof. Francesco Musco (progetto finanziato nell'ambito del programma MED 2014-2020, identificato con CUP: F72F16001790006) e RESCULT (increasing RESilience of CULTural Heritage: a supporting decision tool for safeguarding of cultural assets), in qualità di affiliated entity del partner di progetto CORILA, responsabile scientifico prof. Francesco Musco, identificato con CUP: F72F16003320006	Francesco Musco	Prevenzione e mitigazione dell'impatto di eventi estremi sul patrimonio culturale: modelli di governance e strumenti di supporto al miglioramento della resilienza urbana, costiera e dei sistemi turistici
DCP	budget"Fondi assegni di ricerca di Ateneo 2017	Monica Centanni	Feste e invenzione del teatro all'antica nel Rinascimento: Rimini, Ferrara, Venezia (XV-XVI secolo)
DCP	budget"Fondi assegni di ricerca di Ateneo 2017	Agostino De Rosa	Optical mirabilia: sulle radici proto proiettive della geometria descrittiva
DCP	budget"Fondi assegni di ricerca di Ateneo 2017	Sara Marini	L'arcipelago delle chiese chiuse di Venezia. La guida al patrimonio e

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
			all'uso come forma di progetto
DCP	budget"Fondi assegni di ricerca di Ateneo 2017	Marco Bertozzi	Spazio della città/spazio di esposizione:cinema esposto e architettura
DCP	cofinanziamento di euro 4.000,00 dal Comune di Padova su fondi del progetto europeo UGB (prot. n. 12297 del 15/06/2017) e per il rimanente sul budget "fondi di ricerca 2017 DCP";	Viviana Ferrario	URBAN GREEN BELT. Paesaggi agrourbani nel territorio metropolitano di Padova
DCP	budget"Fondi assegni di ricerca di Ateneo 2017	Aldo Aymonino	Megalopoli come laboratorio sperimentale: tra ricerca, didattica e internazionalizzazione
DCP	euro 1.200,00 su fondi residui della Call 2016 - fondi di funzionamento e per il rimanente sul budget "fondi di ricerca 2017 DCP";	Renato Rizzi	J. Hejduk: l'interiorità della cultura. Esercizi per gli architetti del nuovo millennio
DCP	fondi "assegni di ricerca Ateneo DCP 2017"	Fernanda De Maio	La Grande Guerra architetto di un nuovo modello di territorio: un confronto tra architetture permanenti e temporanee sul fronte italiano e sul fronte occidentale
DPPAC	Supporting Implementation of Maritime Spatial Planning in the Western Mediterranean (acronimo: SIMWESTMED), finanziato dalla Commissione Europea - Agenzia EASME nell'ambito del programma DG Mare 2012-2025), Agreement number: EASME/EMFF/2015/1.2.1.3//02/S12.74210 1, (CUP: F72F16001720006) e "SUPREME - SUpporting maritime spatial Planning in the Eastern Mediterranean", finanziato dalla Commissione Europea - Agenzia EASME nell'ambito del programma DG Mare 2012-2025, Agreement number: EASME/EMFF/2015/1.2.1.3/01/S12.74208 7, , (CUP: F72F16001670006);	Francesco Musco	La dimensione del cambiamento nell'approccio ecosistemico alla pianificazione dello spazio marittimo. Approccio concettuale e casi studio
DCP	Euro 6.000,00 sui fondi del contratto di	Gay Fabrizio	Per un teatro

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
	ricerca tra l'Università Iuav di Venezia e il Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa dal titolo "Il rilievo, ricostruzione virtuale, ed esposizione in Realtà Aumentata in sito delle abitazioni dell'isolato F-F1 dell'acropoli di Selinunte" (rep. 1344-2017, prot. n. 18651 del 18/09/2017) e relativa scheda di programmazione approvata con decreto rettorale rep. 363-2017 prot. 17137 del 24/08/2017 e il rimanente sui "fondi di ricerca del DCP 2017"		dell'architettura e della città: teorie in pratiche di realtà aumentata alla Cité de l'architecture et du patrimoine al Palais de Chaillot (Paris)
DCP	budget "Fondi assegni di ricerca di Ateneo DCP 2017"	Bonaiti Maria	Le parole dell'architettura. Gli scritti di Gio' Ponti
DPPAC	budget "fondi di ricerca 2017"	Salvatore Russo	Materiali polimerici per il rinforzo e la riabilitazione di muratura storica e moderna
DPPAC	budget "Fondi assegni di ricerca di Ateneo DPPAC 2017"	Fabio Peron	Valutazione ambientale dei materiali e degli edifici: metriche a confronto per una nuova sostenibilità
DPPAC	budget "Fondi assegni di ricerca di Ateneo DPPAC 2017"	Francesca Cappelletti	Analisi dei consumi energetici e del livello di soddisfazione del microclima delle sedi Iuav per la Rete delle Università Sostenibili
DPPAC	budget "Fondi assegni di ricerca di Ateneo DPPAC 2017"	Laura Fregolent	Abitare territori di margine
DPPAC	budget "fondi di ricerca 2017"	Giuseppe Piperata	Ripensare il diritto urbanistico: tradizione e innovazione nei recenti percorsi legislativi regionali di riforma in materia di governo del territorio
DPPAC	budget "Fondi assegni di ricerca di Ateneo DPPAC 2017"	Francesco Musco	Città e food planning: esperienze di metabolismo urbano

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DACC	Contratto di ricerca con Zanardo Logistica Srl (rep. 1057-2017 prot. n. 14523 del 07/07/2017, scheda di programmazione approvata con decreto del rettore rep. n. 144-2017 prot. n. 7600 del 26/04/2017)	Francesco Guerra	Camere sferiche: dal rilievo metrico alla realtà virtuale
DPPAC	Progetto di ricerca Urban_Wins: Urban metabolism accounts for building Waste management Innovative Networks and Strategies finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle Azioni di ricerca e sviluppo del programma Horizon 2020, decreto rettorale rep. 29-2016 prot. n. 1384 del 27/1/2016, CUP: D19J15071650006	Francesco Musco	Metabolismo urbano per una pianificazione strategica "zero waste",
DPPAC	Progetto di ricerca Urban_Wins: Urban metabolism accounts for building Waste management Innovative Networks and Strategies finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle Azioni di ricerca e sviluppo del programma Horizon 2020, decreto rettorale rep. 29-2016 prot. n. 1384 del 27/1/2016, CUP: D19J15071650006	Francesco Musco	Ripensare la città sostenibile: pianificare con il metabolismo urbano e la gestione integrata di risorse
DPPAC	50% sui fondi del progetto di ricerca LIFE URBAN PROOF - Climate Proofing Urban Municipalities (decreto rettorale 23 agosto 2016 n. 333, CUP: F72F16000710006), selezionato nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020 - Call 2015-sub-programme for Climate Action - Area prioritaria Climate Change Adaptation (codice contract EU EACEA: CCA/CY/000086), responsabile scientifico prof. Francesco Musco e il rimanente 50% sui fondi del progetto di ricerca LIFE16 CCA/IT/000090 - LIFE Veneto Adapt - Central VENETO Cities for ADAPTation to Climate Change in a multi-level perspective, finanziato nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020 (call 2016), (decreto rettorale 2 maggio 2017 n. 151, CUP: F72F17000620006) del dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Francesco Musco e Lorenzo Fabian	Progettazione urbana e adattamento: sperimentazioni progettuali resilienti per territori fragili

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
DCP	Prin2015 " La ricerca per i PAES: una piattaforma per le municipalità partecipanti al Patto dei Sindaci" CUP: F72F16003310001	Luigi Schibuola	Sviluppo e sperimentazione di procedure di calcolo e tecnologie impiantistiche innovative nell'ambito dell'elaborazione dei PAES
DACC	Fondi assegnati di Ateneo 2017 e cofinanziamento di euro 1.983,00 da Uni.S.VE Srl	Andrea Benedetti	Efficacia e durata nel tempo degli intonaci a Venezia. Confronto tra tecniche tradizionali e tecniche di derivazione industriale
DACC	Fondi assegnati di Ateneo 2017	Francesca Castellani	La Biennale di Venezia e il suo Re-enactment. Teoria, fonti e metodologie per la ricostruzione e la visualizzazione degli allestimenti delle ultime Biennali d'Arte (2001-2017)
DACC	Fondi di Ricerca 2017 DACC e cofinanziamento di euro 1.983,00 da Pinna Restauri Srl	Armando Dal Fabbro	Palmanova Forma Spazio Architettura
DCP	Fondazione Venezia rep.n.700 prot.8582 del 9/5/2017, Progetto UGOV n.3409 FOND_VE_2017_RET	Malvina Borgherini	Tecniche e teorie delle immagini festive in ambito urbano: un percorso didattico e di ricerca del ClusterLab IUAV Forme del displaying
DACC	Euro 2.000,00 cofinanziamento FIBRENET Srl (prot. n. 15676 del 25/07/2017) e il rimanente sul budget "fondi di ricerca 2017 DACC"	Antonella Cecchi	Modelli numerici e sperimentali per murature rinforzate con fibre naturali
DPPAC	budget "Fondi assegnati di ricerca di Ateneo 2017 del DPPAC "	Carlo Grillenzoni	Metodi di interpolazione per dati Geostatistici tridimensionali di tipo Manifold
DACC	euro 1.983,00 da fondi liberi della Convenzione Reluis 2014 (rep. n. 834/2014 prot. 11703 del 07/07/2014) e per il	Anna Saetta	Modelli di capacità per la verifica di elementi in c.a.: valutazione della

Dipartimento	Finanziamento Progetto/Convenzione	Docente responsabile	Titolo ricerca
	rimanente sul budget "Fondi assegni di Ateneo 2017" del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione;		sicurezza strutturale con riferimento ad opere appartenenti al patrimonio culturale del XX secolo
DACC	euro 7.932,00 da parte della Pontarolo Engineering SpA (prot. n.16390 del 03/08/2017) e per il rimanente sul budget "fondi di ricerca 2017 DACC" assegnati al Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione;	Massimo Rossetti	Studio preliminare di procedure per i test e la messa in opera di isolamenti termici a cappotto innovativi senza fissaggi meccanici
DPPAC	Decreto rettorale rep. 152/2017 e il contratto n.700-2017 prot. 8282 del 9 maggio 2017, inerenti alla stipula di un accordo di finanziamento a favore di Iuav da parte della Fondazione di Venezia, con particolare riferimento alla quota a) del finanziamento, destinata a percorsi di ricerca scientifica e tecnologia finalizzati anche all'ampliamento dell'offerta formativa a scelta di Iuav; responsabile scientifico prof. Alberto Ferlenga;	Fiorella Bulegato e Alberto Bassi	Gli archivi dei designer nel Veneto
DPPAC	Urban_Wins: Urban metabolism accounts for building Waste management Innovative Networks and Strategies finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle Azioni di ricerca e sviluppo del programma Horizon 2020, decreto rettorale rep. 29-2016 prot. n. 1384 del 27/1/2016, CUP: D19J15071650006;	Francesco Musco	Urban Metabolism and Resilience: applications for urban planning and design. (Horizon 2020 – Urban Wins - Research Grant – proposal 690047-2)

Fonte: Servizio Ricerca (Area ricerca e sistema bibliotecario e dei laboratori)

ALLEGATO 2a - ELENCO DEI PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI E NAZIONALI FINANZIATI NEL 2018

NAZIONALI/ INTERNAZIONALI	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RUOLO
NAZ	Ordinamento, schedatura e inventariazione dell'Archivio della Famiglia di San Bonificio	MiBACT - DGA Bando 2015 convenzioni ricerca scientifica - *TRANCHE 2018	Guerra	beneficiario
NAZ	IMPACT Veneto	Fondo Asilo Migrazioni e Integrazione - Ministero Interno	Fregolent Laura, Marconi Giovanna	partner
NAZ	CAPACITYMETRO ITALIA	Fondo Asilo Migrazioni e Integrazione - Ministero Interno	Fregolent Laura, Marconi Giovanna	lead partner
INT	CREW: Coordinated Wetland Management in Italy-Croatia Cross Border Region	INTERREG ITALIA-CROAZIA	Tosi Maria Chiara	lead partner
INT	ADRIADAPT: A RESILIENCE INFORMATION PLATFORM FOR ADRIATIC CITIES AND TOWNS	INTERREG ITALIA-CROAZIA	Musco Francesco	partner
INT	SECAP: Supporto alle politiche energetiche e di adattamento climatico	INTERREG ITALIA-SLOVENIA	Musco Francesco	partner
INT	Abitare il patrimonio/Habiter le patrimoine. Ricerche e prospettive	BANDO CASSINI 2018	Fontanari Enrico, Wacogne Rémi	lead partner
INT	OPENPAL	Horizon 2020_ ERC_ Proof of Concept	Ghelardi	host institution
NAZ	Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata	CONVENZIONE CORILA finanziamento Provveditorato Interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia	Musco, Tonin, Reho, Saetta	partner
INT	SENSMAT: Preventive solutions for Sensitive Materials of Cultural Heritage	HORIZON 2020	Schibuola	partner
INT	Building capacity to deal with human trafficking and transit routes in Nigeria, Italy, Sweden	Bando THE MOBILITY PARTNERSHIP FACILITY (MPF)	Fregolent Laura, Marconi Giovanna	lead partner
INT	HYPERION Development of a Decision Support	"H2020 - H2020-LC-CLA-2018-2019-2020	Antonelli Fabrizio	partner

NAZIONALI/ INTERNAZIONALI	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RUOLO
	System for Improved Resilience & Sustainable Reconstruction of historic areas to cope with Climate Change & Extreme Events based on Novel Sensors and Modelling Tools	(Building a low-carbon, climate resilient future: climate action in support of the Paris Agreement) Topic: LC-CLA-04-2018"		
NAZ	Modelling of constitutive laws for traditional and innovative building materials	PRIN 2017	Cecchi	partner
NAZ	"PROtotypes of Schools to be livEd - PROSE new architectural models for the construction, the renovation and resilient recovery of school buildings and to build the future in Italy."	PRIN 2017	Ferlenga	capofila
NAZ	"SYLVA - Rethink the sylvan: Towards a new alliance between biology and artificiality, nature and society, wilderness and humanity"	PRIN 2017	Marini	partner
NAZ	TIMESAFE: Tecnologie integrate ed innovative a limitato impatto ed invasività per il miglioramento sismico degli edifici senza interruzione d'uso	POR FESR EMILIA ROMAGNA	Saetta	partner
INT	IRENES - exchanging knowledge and experiences for Integrating RENewable energy and Ecosystem Services in territorial environmental and energy policies	Interreg EUROPE	Reho Matelda - Gissi Elena	lead partner
INT	DIVA: Development of Innovation Eco-Systems and Value Chains: supporting cross-border innovation through creative industries	INTERREG ITALIA SLOVENIA STRATEGICI BANDO 2018	Tosi Maria Chiara	partner
NAZ	GENESIS	RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PNR 2015-2020	Saetta Anna	partner

NAZIONALI/ INTERNAZIONALI	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RUOLO
INT	LOOPER	ERA-NET Cofund Smart Urban Futures	Peron Fabio	partner
NAZ	ARCHIPORT	BANDO FONDAZIONE CARIVERONA	BORGHERINI	
NAZ	The Social Museum and Smart Tourism (CTN01_00034_23154)	Cluster Tecnologici Nazionali Decreto Direttoriale 257/Ric del 30 maggio 2012	Ferrighi Alessandra	partner
INT	WALKofPEACE	INTERREG ITALIA-SLOVENIA	Ferlenga Alberto	external expertise

In rosso i progetti che sono stati finanziati nei primi mesi del 2019

In blu progetti finanziati per i quali non sono note date di avvio e scadenze.

Fonte: Ufficio Ricerca - Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori Iuav

ALLEGATO 2b - ELENCO DEI PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI IN ATTESA DI VALUTAZIONE NEL 2018 (NON FINANZIATI)

NAZIONALI/INTER NAZIONALI	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RUOLO
INT	DISTRICT2ADAPT	Urban Innovative Actions 2018	Musco Francesco	partner
INT	DORA - Demand respOnsive tRansport for the development and valorization of internal areas of centrAl europe	Interreg Central Europe - Call 2018	Nocera Silvio	partner
INT	ENEROADS - ENERGY SAVING IN URBAN ROADS MANAGEMENT	Interreg Central Europe - Call 2018	Musco Francesco	lead partner
INT	FABULOUS - Fill in the gAp in the central europe Between potential and cUrrent renewabLe energy prOdUction and uSe	Interreg Central Europe - Call 2018	Musco Francesco	partner
INT	GRACE - GRen shAring in Central Europe	Interreg Central Europe - Call 2018	Musco Francesco	partner
INT	"Mind the GAP - Green Adaptation Planning - Promoting Green and Nature-Based solutions for Climate	Interreg Central Europe - Call 2018	Musco Francesco	partner
INT	UrGenCy	Interreg Central Europe - Call 2018	Musco Francesco	partner
NAZ	"Crisis and conflicts in metropolitan contexts Morphologies and policies of Italian historical centres as models for conflict mitigation, strengthening of physical memory and post-war reconstruction in the Mediterranean basin"	PRIN 2017 - Linea A	ALBRECHT Benno Andres	PI
NAZ	"Humanitas Europaea". Arte e guerra Italia 1939-1950	PRIN 2017 - Linea A	CENTANNI Monica	PI
NAZ	"Archie: Autonomous Robot for Cognitive training and Social inclusion in silver age	PRIN 2017 - Linea A	CHIAPPONI Medardo	PI

NAZIONALI/INTER NAZIONALI	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RUOLO
	"			
NAZ	CONceptual Design Of structures and technologies for Life cycle – Construction and refurbishment of schools and hospitals in Earthquake Zones – Assessment CONDOLCEZA	PRIN 2017 - Linea A	FORABOSCHI Paolo	PI
NAZ	Methods and practices of collective action for landscape planning	PRIN 2017 - Linea A	MARSON Anna	PI
NAZ	GeoSafe Elevators for Urban Resiliency: progetto pilota per una Anagrafe Italiana degli AScensori e impianti Elevatori (AIASE)	PRIN 2017 - Linea B	TRABUCCO Dario	PI
NAZ	"Stella, boschi, laguna". Un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa	Programma Sviluppo Rurale 2014-2020_Regione FVG MISURA 16 – COOPERAZIONE. TIPO DI INTERVENTO 16.7.1 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	Grandinetti Pierluigi	partner
NAZ	Mar e Tiaris	Programma Sviluppo Rurale 2014-2020_Regione FVG MISURA 16 – COOPERAZIONE. TIPO DI INTERVENTO 16.7.1 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	Filesì Leonardo	partner
INT	RE-TOURISM - Evaluating the prospect of a 'responsible' and 'resilient'tourism model in Greek coastal destinations	Hellenic Foundation for Research and Innovation - 1st call for proposals for the support of Faculty members and researchers working in the Greek universities and Research Centers	Musco Francesco	partner
NAZ	PeLagO - Pesca Lagunare Oggi	PO FEAMP 2014-2020 Avviso pubblico per la presentazione e l'ammissione delle proposte progettuali per la concessione di contributi a	Tonin Stefania	beneficiario

NAZIONALI/INTER NAZIONALI	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RUOLO
		valere sulle risorse della Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca".		
INT	RIVERGO - a new model of RIVER GOvernance based on people involvement	Interreg ADRION - Call 2018	Musco Francesco	partner
INT	StoneSTORIES - Boosting the potential of stone natural and cultural heritage assets	Interreg ADRION - Call 2018	Badalucco Laura	partner
INT	"PLATONE - PROMOTION OF A LOW IMPACT TOURISM MODEL IN THE ADRION REGION"	Interreg ADRION - Call 2018	Nocera Silvio	partner
INT	STRIVE - Sustainable Tourism stRategy for regeneratIve adrion area	Interreg ADRION - Call 2018	Reho Matelda	partner
INT	T-GREEN: Greening tourism and hospitality sectors through R&I cross-border cooperation	Interreg Italia- Austria - 3° call	Condotta Massimiliano	PARTNER
INT	SAVIVEMUS: Salisburgo e Vittorio Veneto: una relazione musicale, patrimoniale e turistica Salzburg und Vittorio Veneto: a musical, heritage and tourism relationship	Interreg Italia- Austria - 3° call	Marson Anna	PARTNER
INT	BESidES: Tutela della biodiversità in aree ad alto valore ambientale attraverso l'Economia solidale	Interreg Italia-Slovenia 2014-2020 - Bando mirato per proposte progettuali standard n. 07/2019	MUSCO FRANCESCO	LEAD PARTNER
INT	REMOD: Cooperazione transfrontaliera per modelli innovativi di riuso nella filiera delle costruzioni	Interreg Italia-Slovenia 2014-2020 - Bando mirato per proposte progettuali standard n. 07/2019	Condotta Massimiliano	LEAD PARTNER
INT	WASTEDESIGN:Sviluppo di tecnologie verdi innovative per la raccolta, separazione e riciclo dei rifiuti	Interreg Italia-Slovenia 2014-2020 - Bando mirato per proposte progettuali standard n. 07/2019	ALBRECHT BENNO	PARTNER

NAZIONALI/INTER NAZIONALI	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RUOLO
INT	ENVIPLAST:EcoiNnoVazloni nella catena transfrontaliera del valore della PLASTica	Interreg Italia-Slovenia 2014-2020 - Bando mirato per proposte progettuali standard n. 07/2019	BADALUCCO LAURA	PARTNER
INT	FORTIS: Rafforzamento della cooperazione istituzionale in area transfrontaliera tramite soluzioni innovative in materia di trasporto pubblico e procedure di motorizzazione civile	Interreg Italia-Slovenia 2014-2020 - Bando mirato per proposte progettuali standard n. 07/2019	Marco Mazzarino	ASSOCIATO
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	ANTONELLI Fabrizio	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	AYMONINO Aldo	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea B	BARALDI Daniele	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	BORELLI Guido	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	BULEGATO Fiorella	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	CASTELLANI Francesca	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	D'ACUNTO Giuseppe	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	DAL FABBRO Armando	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	FACCIO Paolo	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	GELLI Francesca	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	GUERRA Francesco	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	MUSCO Francesco	unità di ricerca

NAZIONALI/INTER NAZIONALI	TITOLO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RUOLO
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	PERON Fabio	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	POGACNIK Marko	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	RICCINI Raimonda	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	SAETTA Anna	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	TOSI Maria Chiara	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	TREVISANI Sebastiano	unità di ricerca
NAZ		PRIN 2017 - Linea A	VETTORETTO Luciano	unità di ricerca

Fonte: Area Ricerca e Sistema bibliotecario e dei laboratori – Servizio Ricerca

ALLEGATO 3 - PROGETTI DI RICERCA IN CONVENZIONE CONTO TERZI E CONTRIBUTI DI RICERCA DA TERZI

Progetti di ricerca in convenzione conto terzi anno 2018			
Responsabile Scientifico	Committente	titolo	provento globale al netto IVA
Fabio Peron	IIS Levi-Ponti	contratto per prestazioni tecnico-scientifiche d'interesse del committente, senza formulazione di specifici pareri con IIS Levi-Ponti avente per oggetto il progetto laboratorio territoriale "Casa dell'energia"	4.000,00
Fabio Peron	Ensate Srl	contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Ensate Srl avente per oggetto "studio e analisi nuovo sistema di controllo e gestione impianti di climatizzazione"	4.500,00
Alberto Ferlenga	Comune di Manzano	contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con il Comune di Manzano per una "attività di ricerca preliminare alla costituzione del Parco transfrontaliero del Natisone, anche attraverso la redazione di alcuni progetti esemplari sia di grande scala sia di dettaglio»"	100.000,00
Viviana Ferrario	Comune di Padova - Settore Ambiente e Territorio	Servizio di ricerca commissionata per il Comune di Padova - Settore Ambiente e Territorio per lo sviluppo di indicatori per i paesaggi agrourbani nel territorio metropolitano di Padova nell'ambito del progetto europeo UGB (ClusterLab Paesaggi Culturali)	4.918,03
Massimiliano Scarpa	Acca Software SpA	contratto di ricerca commissionata con ACCA Software S.p.A. denominato "Dal BIM (Building Information Modeling) a CIM (City Information Modeling): un'innovativa e rivoluzionaria gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni dall'edificio al territorio"	105.000,00
Alberto Ferlenga	Consorzio Venezia Nuova	Incarico di studio correlato all'attuazione degli interventi di salvaguardia dell'isola di San Marco a Venezia a protezione delle acque alte.	40.000,00
Maria Luisa Frisa	Bottega Veneta	Censimento delle fonti disponibili su scala internazionale volto alla ricostruzione della storia aziendale dalla fondazione, nel 1966, all'acquisizione da parte del Gruppo Kering (2001) - rinnovo	26.000,00
Fabio Peron	IIS Levi-Ponti	contratto per prestazioni tecnico-scientifiche d'interesse del committente, senza formulazione di	4.000,00

Progetti di ricerca in convenzione conto terzi anno 2018			
Responsabile Scientifico	Committente	titolo	provento globale al netto IVA
		specifici pareri con IIS Levi-Ponti avente per oggetto il progetto laboratorio territoriale "Casa dell'energia"	
Fabrizio Antonelli	Procuratoria di San Marco	Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente "indagini scientifiche finalizzate allo studio delle caratteristiche mineralogico-petrografiche, fisico-chimiche degli elementi marmorei, lapidei e litoidi (laterizi, malte, intonaci), dei mosaici, degli affreschi e dei loro prodotti del degrado presenti nella Basilica di San Marco, nel Museo marciano e nel compendio di Sant'Apollonia"	10.000,00
Guido Borelli	ERINIFORMATICA	contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente "Cura Senes - Ricerca e sviluppo di dispositivi indossabili e di soluzioni integrate per lo studio delle abitudini e il monitoraggio di persone anziane e disabili"	40.346,00
Massimiliano Scarpa	Orobix srl	contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Orobix srl denominato "Attività di supporto allo sviluppo di algoritmi avanzati per la gestione intelligente di sistemi energetici"	6.000,00
Benno Albrecht	World Bank	Building for Peace in MENA: Reconstruction for security, sustainable growth and equity"	34.968,03
Anna Marson	Fondazione Compagnia di San Paolo	contratto di ricerca commissionata con la Fondazione Compagnia di San Paolo denominato "progetto di sperimentazione in tre aree del Piemonte dell'attuazione del Piano Paesaggistico"	40.983,61
Francesco Guerra	GROMA	Contratto di consulenza con GROMA Società Cooperativa denominato "Predisposizione di un parere in merito al rilievo strumentale alla rappresentazione digitale della Torre del Lloyd's in Trieste"»	3.000,00
Fabio Peron	Bottega Veneta	contratto di ricerca commissionata con Bottega Veneta SA denominato "Analisi del comportamento energetico di un edificio industriale in ottica n-ZEB"	3.250,00
Serena Maffioletti	Comune di Venezia	contratto di consulenza con il Comune di Venezia finalizzato alla acquisizione delle riproduzioni della documentazione storica relativa alle vicende del Tempio Votivo e Sacrario militare del Lido proveniente dal Fondo archivistico Giuseppe e	15.000,00

Progetti di ricerca in convenzione conto terzi anno 2018			
Responsabile Scientifico	Committente	titolo	provento globale al netto IVA
		Giulia Torres depositato presso IUAV Archivio Progetti	
Dario Trabucco	CTBUH	contratto di consulenza con Il Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) finalizzata alla predisposizione di un parere riferito alle conferenze del CTBUH nel periodo 2008-2018	12.508,00
Francesco Guerra	GROMA	Contratto di consulenza con GROMA Società Cooperativa denominato "rilievo strumentale e rappresentazione digitale del sottotetto e di alcuni vani del Palazzo Ducale a Mantova"	3.000,00
			453.473

Fonte: Servizio rapporti con il territorio - Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei Laboratori Iuav

Progetti di ricerca con contributi da terzi, anno 2018			
Responsabile Scientifico	Committente	titolo	provento globale al netto IVA
Ezio Micelli	Confindustria Vicenza	contratto di ricerca finanziata con Confindustria Vicenza per una attività di ricerca avente per oggetto "I contributi perequativi dalle norme nazionali e regionali alla regolazione degli enti locali"	10.000,00
Dario Trabucco	CTBUH	contratto di ricerca finanziata "Cyclone-Glazing and Façade Resistance for the Asia-Pacific Region: Phase 2" con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago	59.500,00
Benno Albrecht	I-Barbon	contratto di ricerca finanziata con I-Barbon per una attività di ricerca avente per oggetto "Strategie di ricostruzione dell'area MENA"	25.095,00
Francesca Gelli	URBAN@IT	contratto di ricerca finanziata con la Associazione URBAN@IT - Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane per una attività di ricerca avente per oggetto "Legacoop Bologna verso l'Agenda ONU 2030. La costruzione partecipata del piano d'azione delle cooperative bolognesi per lo sviluppo urbano sostenibile e per l'Agenda Metropolitana di Bologna"	23.000,00
Paolo Faccio - Anna Saetta	RELUIS	Contratto di ricerca ReLUIS 2018 Linee di Ricerca Strutture in muratura, TT 1_Inventario	14.650,00

Progetti di ricerca con contributi da terzi, anno 2018			
Responsabile Scientifico	Committente	titolo	provento globale al netto IVA
		delle tipologie strutturali edilizie esistenti [ITSEE], e Strutture in cemento armato	
Paolo Faccio - Anna Saetta - Francesco Guerra	Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Turismo - MIBACT - Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova	Contratto di ricerca finanziata con il Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Turismo - Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova relativo ad un progetto di ricerca avente per oggetto "attività di rilievo geometrico, critico descrittivo e del danno, propedeutiche alla valutazione della vulnerabilità sismica, attività della verifica di sicurezza, predisposizione di linee guida per gli interventi, provvedimenti atti alla riduzione del rischio sismico di Palazzo Ducale"	39.000,00
Pierluigi Grandinetti	Comune di Mereto di Tomba	contratto di ricerca finanziata con il Comune di Mereto di Tomba relativo ad un progetto di ricerca intitolato "Conoscenza del territorio compreso tra l'azienda Biofarma e il castelliere protostorico di Savalons e del suo intorno, in funzione della sua conservazione e valorizzazione"	3.000,00
Stefano Munarini	Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana – CSV di Venezia	"le tematiche della partecipazione, beni comuni, cittadinanza attiva, sussidiarietà orizzontale, co-progettazione, reti generative, innovazione sociale, economia collaborativa"	35.000,00
Antonella Cecchi	Politecnico di Milano - Dipartimento di Ingegneria Civile	"Nuovi standards nazionali ed europei per interventi di rinforzo strutturale con fibre naturali: elaborazione e validazione di prove sperimentali e modelli numerici"	5.000,00
Carlo Magnani	Comune di Silea	contratto di ricerca finanziata tra l'Università Iuav di Venezia e il Comune di Silea per una attività di ricerca avente per oggetto "l'approfondimento degli studi sulle potenzialità di sviluppo del territorio dei Comuni di Casale, Casier, Roncade e Silea"	12.000,00
Viviana Ferrario/Maur o Marzo	Comune di Sèn Jan di Fassa	Contratto di ricerca finanziata con il Comune di Sèn Jan di Fassa finalizzato all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: "Passo Carezza" (ClusterLab Paesaggi Culturali)	25.000,00
Carlo	Comune di Casale sul Sile	Contratto di ricerca finanziata con il Comune di	7.000,00

Progetti di ricerca con contributi da terzi, anno 2018			
Responsabile Scientifico	Committente	titolo	provento globale al netto IVA
Magnani		Casale sul Sile per una attività di ricerca avente per oggetto "L'approfondimento degli studi sulle potenzialità di sviluppo del territorio comunale"	
Pierluigi Grandinetti	Comune di Cleto	Contratto di ricerca finanziata con il Comune di Cleto relativo ad un progetto di ricerca intitolato "il recupero del castello di Savuto"	5.000,00
Fabrizio Antonelli	Pentagram Stiftung	Contratto di ricerca finanziata con Pentagram Stiftung avente per oggetto "Natura, proprietà e composizione del materiale vetro, anche nei suoi aspetti storici e applicativi, in funzione della sua destinazione d'uso"	24.000,00
Serena Maffioletti	Università Roma Tre	contributo del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre a sostegno dell'allestimento di mostre dedicate all'attività culturale e progettuale di Giuseppe Samonà e del suo studio	5.000,00
Pierluigi Grandinetti	Comune di Muzzana del Turgnano	Programma di ricerca dal titolo "PSR FVG 2014-2020 - Intervento 16.7.1. Strategia "Stella, boschi, laguna"	18.000,00
Serena Maffioletti	Università Roma Tre	Contributo del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre a sostegno della realizzazione del catalogo delle mostre tenutesi nell'ambito delle iniziative promosse da IUAV-Archivio Progetti e Dipartimento di Architettura-Università degli Studi Roma Tre: "Giuseppe Samonà un maestro IUAV, due mostre e una giornata di studio"	2.500,00
Pierluigi Grandinetti	Comune di Martirano Lombardo	Contratto di ricerca finanziata con il Comune di Martirano Lombardo "per il recupero e la valorizzazione dell'insediamento di Martirano Lombardo"	4.000,00
Viviana Ferrario/Maur o Marzo	Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre	contratto di ricerca finanziata con l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre intitolato Architetture rurali nel territorio delle Cinque Terre: mappatura e rilievo dell'edilizia rurale diffusa" (Cluster Paesaggi Culturali	18.000,00
Paolo Faccio	CEA - Cooperativa Edile Artigiana s.c	Erogazione liberale ClusterLab HeModern	2.000,00
Dario	New Albatross S.r.l.	contributo liberale di New Albatross S.r.l. a	1.000,00

Progetti di ricerca con contributi da terzi, anno 2018			
Responsabile Scientifico	Committente	titolo	provento globale al netto IVA
Trabucco		sostegno dell'attività di ricerca: "Trasporto Verticale in Architettura"	
Dario Trabucco	Schindler	contributo liberale di Schindler a sostegno dell'attività di ricerca: "Trasporto Verticale in Architettura"	2.500,00
			340.245,00

Fonte: Servizio rapporti con il territorio - Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei Laboratori Iuav

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Collegio dei revisori dei conti

Verbale n. 2 del 11 aprile 2018

In data 11 aprile 2018, alle 15:30 presso la stanza D 464 della Corte dei conti in L.go don Morosini 1/A si è riunito, su convocazione del Presidente, il Collegio dei revisori dei conti dell'Università IUAV di Venezia, per l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di amministrazione del 17 aprile 2019.

È presente il Collegio al completo.

Il Collegio approva la Relazione sul bilancio di esercizio dell'Ateneo chiuso al 31 dicembre 2018, che costituisce allegato al presente verbale.

La riunione termina alle ore 17:10

Letto confermato e sottoscritto

Roma 11 aprile 2018

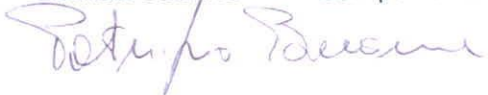
Alberto Rigoni Presidente



Assunta Carnevale Componente effettivo



Patrizio Buanne Componente effettivo



I.U.A.V. Bilancio unico di ateneo esercizio 2018
Relazione del Collegio dei revisori



Sommario

Premessa	4
Esame del bilancio unico di Ateneo	4
Stato patrimoniale	6
Immobilizzazioni	6
Immobilizzazioni immateriali	6
Immobilizzazioni materiali	6
Immobilizzazioni finanziarie	6
Attivo circolante	7
Crediti	7
Disponibilità liquide	7
Ratei e risconti attivi	7
Patrimonio netto	7
Fondi per rischi e oneri	7
Debiti	8
Ratei e risconti passivi	8
Conto economico	8
Proventi operativi	8
Costi operativi	9
Costi del Personale	9
Costi per sostegno agli studenti	9
Interventi per diritto allo studio	9
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	10
Costi per trasferimenti a partner di progetti coordinati	10
Acquisto materiali	10
Costi per godimento beni di terzi	10
Altri costi	10
Ammortamenti	10
Accantonamenti per rischi e oneri	11
Oneri diversi di gestione	11
Proventi e oneri finanziari	11
Proventi e oneri straordinari	11
Imposte sul reddito	11
Rendiconto finanziario	11
Rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica	12
Considerazioni conclusive	12
Raccomandazioni	12
Parere	13

Premessa

In ottemperanza alle disposizioni dettate dall'articolo 31-bis comma 2 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con decreto rettorale 14 luglio 2016, n. 276, il Collegio ha preso in esame gli elaborati relativi al bilancio unico di Ateneo per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio prende atto che i documenti di bilancio sono stati predisposti tenendo conto dei principi contabili di riferimento per il sistema universitario e, in particolare, il Decreto 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università" e il Decreto 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi", il Manuale tecnico operativo ex art. 8 del Decreto interministeriale n. 19 del MIUR-MEF, tenuto conto delle modifiche introdotte dal DM 394/2017.

Esame del bilancio unico di Ateneo

Il Collegio osserva preliminarmente:

1. che il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta predisposto dal Direttore generale e reso disponibile al Collegio a mezzo mail del 2 aprile 2019;
2. che la documentazione trasmessa riguarda:
 - 2.1. il Bilancio unico di Ateneo composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
 - 2.2. la relazione del Rettore sulla gestione (pag. 8 nota integrativa);
 - 2.3. il rendiconto finanziario (pag. 19 nota integrativa);
 - 2.4. il prospetto per missioni e programmi (pag. 21 nota integrativa);
 - 2.5. il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria (pag. 23 nota integrativa).

Ciò premesso, il Collegio passa, all'analisi di dettaglio dei documenti riferiti allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico, alla Nota Integrativa e al Rendiconto Finanziario.

Di seguito si riporta una sintesi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico raffrontati con quelli dell'esercizio 2017.

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

	ANNO 2017	ANNO 2018	DIFFERENZA
Immobilizzazioni	50.297.004	49.768.733	-528.271
Attivo circolante	47.329.368	56.913.205	9.583.837
Ratei e risconti attivi	1.888.748	1.694.009	-194.739
Totale attivo	99.515.120	108.375.947	8.860.827
Patrimonio netto	63.034.467	63.402.521	368.054
Fondi rischi e oneri	1.490.439	1.377.102	-113.337
Debiti	7.801.521	6.070.161	-1.731.360
Ratei e risconti passivi	27.188.693	37.526.163	10.337.470
TOTALE PASSIVO E NETTO	99.515.120	108.375.947	8.860.827

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in Euro)

	ANNO 2017	ANNO 2018	DIFFERENZA
Proventi operativi	46.295.752	44.765.189	-1.530.563
ut. riserve da CF per amm. anni 2014 2017 2018		1.002.019	1.002.019
totale proventi operativi	46.295.752	45.767.208	-528.544
Costi operativi	-45.876.796	-44.609.237	1.267.559
Differenza	418.956	1.157.971	739.015
Proventi/oneri finanziari	-19.639	-2.702	16.937
Proventi/oneri straordinari	-137.656	268.496	406.152
Risultato prima delle imposte	261.661	1.423.765	1.162.104
imposte dell'esercizio	-64.027	-53.692	10.335
UTILE/PERDITA ESERCIZIO	197.634	1.370.073	1.172.439

L'esame del bilancio e dei suoi allegati ha tenuto conto del rispetto dei principi di valutazione stabiliti dal D.M. 19/2014 e successivamente integrati dal D.L. 394/2017.

Le norme introdotte dal D.L. 394/2017 non hanno comportato, per l'Ateneo, la necessità di modificare i criteri di valutazione delle poste di bilancio fino ad ora adottati.

Il Collegio ha accertato che, in ordine alla struttura e contenuto, il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le vigenti disposizioni e linee guida ministeriali, nonché dei principi previsti dal decreto interministeriale di riferimento secondo i seguenti criteri di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza dell'esercizio;

- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste nel decreto interministeriale di riferimento;
- non sono state effettuate compensazioni di partite

L'indicazione dei criteri di valutazione delle poste di bilancio rappresentati in nota integrativa non sembrano discostarsi da quelli applicati in sede di presentazione dei bilanci dei precedenti esercizi. La nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D.Lgs 18/2012.

Tutto ciò premesso, il collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa.

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio per € 8.400.431, si riferiscono principalmente alla voce "Migliorie su beni di terzi" e in via residuale alla voce "Licenze software" (€ 16.050). La posta comprende anche la capitalizzazione dei costi di impianti e di ampliamento" e "diritti di brevetto industriale" completamente ammortizzati.

Le quote di ammortamento delle Migliorie su beni di terzi sono ripartite in funzione della durata di godimento dei beni e si riferiscono a costi di manutenzione straordinaria capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali ammonta a € 37.413.233. La voce più significativa riguarda l'ex convento dei Tolentini, iscritto in bilancio al valore catastale pari a € 22.490.596 e non soggetto ad ammortamento in quanto bene di valore storico e artistico.

Il corrispondente valore è stato appostato alla voce di patrimonio netto tra le riserve non disponibili.

Il valore delle immobilizzazioni materiali ammortizzati (€ 13.454.902) comprende anche le manutenzioni straordinarie effettuate sugli edifici.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta riguarda principalmente la partecipazione dell'ateneo in Fondazione IUAV per € 3.933.969.

In considerazione del fatto che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di fondazione IUAV non è ancora stato approvato e, considerato che il patrimonio netto, sulla base del bilancio approvato al

31 dicembre 2017 era di poco superiore alla partecipazione iscritta in bilancio, l'Ateneo ha prudenzialmente mantenuto inalterato detto valore partecipativo.

Inoltre, nel 2018 il valore dell'immobilizzazioni finanziarie si è incrementato di € 6.400 a seguito dell'acquisto del 6,4% del capitale di SMACT S.c.p.a.

Attivo circolante

Crediti

La posta di bilancio ammonta a complessivi € 30.315.600. con un incremento di € 6.437.470 rispetto all'esercizio precedente (€ 23.878.131).

La voce più consistente di tali crediti riguarda i "crediti verso clienti" per € 13.393.636.

Al riguardo il Collegio rileva che per la consistenza del relativo fondo di svalutazione si dovrebbe operare una valutazione sulla reale recuperabilità dei crediti con particolare riferimento a quelli più remoti. Ritiene il Collegio che per i crediti più remoti, sia prudente, ove non sia data certezza sulla loro recuperabilità, accantonare un fondo di maggiore consistenza.

Disponibilità liquide

La voce rappresenta il saldo di tesoreria pari a € 26.597.605. Tale posta è valutata al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano complessivamente a € 1.694.009. Tale somma riguarda principalmente i ratei attivi per € 1.435.824 e, in via residuale, i risconti attivi per € 258.184.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a € 63.402.521 in aumento di € 368.054 rispetto all'esercizio precedente (€ 63.034.467) e rappresenta l'utile del presente esercizio (€ 1.370.073) diminuito degli utilizzi delle riserve da COFI (€ 1.002.019).

Nella sua composizione si rileva una contrazione complessiva del patrimonio vincolato per € 804.385 e un incremento del patrimonio non vincolato per € 1.172.439.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri ammonta a complessivi € 1.377.102 (€ 1.490.493 nel 2017).

Il fondo è composto di tre voci.

La prima, (€ 372.172), riguarda l'accantonamento per eventuale remunerazione delle ferie non godute del personale dipendente;

la seconda (€ 600.000), incrementata nel 2018 di € 100.000, riguarda l'accantonamento per eventuali perdite su crediti;

La terza, (€ 404.930), riguarda il fondo altri rischi ed oneri.

Il fondo altri rischi ed oneri pari a € 618.267 nel 2017, è stato utilizzato per complessivi € 597.627 e rifinanziato per complessivi € 384.290. Si rinvia in nota integrativa per il dettaglio delle singole voci di utilizzo e finanziamento.

Debiti

Anche per il 2018 il Collegio registra una significativa riduzione del monte debiti rispetto all'esercizio precedente (€ 6.070.161 nel 2018 rispetto a € 7.801.521 nel 2017); ciò evidenzia significativi progressi nella capacità pagamento dell'Ateneo tenuto anche conto che di tale posta € 2.223.112 si riferiscono al conto "fatture da ricevere".

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano complessivamente a € 37.526.163. Tale somma riguarda principalmente gli investimenti (€ 9.734.220) e i progetti di ricerca in corso (€ 20.740.575). Tale ultima voce, più che raddoppiata rispetto all'esercizio precedente, evidenzia l'avvio di nuovi progetti pluriennali meglio specificati in nota integrativa.

Conto economico

Proventi operativi

I proventi operativi (€ 45.676.208), che includono sia quelli dell'area istituzionale sia quelli dell'area commerciale, sono iscritti in base alla competenza economica. Tra i proventi propri (€ 9.401.082), si pone in evidenza, anche per il 2018, una contrazione delle entrate per iscrizioni ai corsi di laurea (- € 600.795). Tra i contributi che ammontano a € 33.782.241, in crescita rispetto all'esercizio precedente di € 343.189, la parte più significativa riguarda il Fondo Funzionamento Ordinario per € 27.268.932 anch'esso in contrazione di € 259.682 rispetto all'esercizio precedente (€ 27.528.614).

Il complesso dei proventi operativi nell'esercizio 2018 hanno subito una riduzione di € 528.544. (erano € 46.295.752 nel 2017).

Come indicato in nota integrativa, il risultato deriva da un cambiamento della gestione contabile dei trasferimenti interni che dal 2018 passano tra le voci di budget.

Costi operativi

Costi del Personale

Di seguito il dettaglio dei costi relativi al personale dell'Ateneo.

(valori espressi in Euro)

	ANNO 2017	ANNO 2018	DIFFERENZA
Personale docente/ricercatore	11.816.396	11.965.823	149.427
Collaboratori, assegnisti ecc.	1.952.039	1.674.852	-277.187
Docenti a contratto	1.277.175	1.276.872	-303
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.670.355	1.628.349	-42.006
Personale dirigente e tecnico amministrativo	11.035.401	11.013.261	-22.140
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	27.751.366	27.559.157	-192.209

Si prende atto, dalla nota integrativa, che il personale di Ateneo al 31 dicembre 2018 è così composto:

- a) personale docente 148 unità (di cui 20 ricercatori a tempo determinato);
- b) personale Tecnico amministrativo e dirigenziale 256 unità (di cui 12 a tempo determinato).

Costi per sostegno agli studenti

Complessivamente la voce è pari a € 3.486.288; la voce di maggior rilevanza riguarda il dottorato di ricerca (€ 1.224.683) e la mobilità Erasmus (€ 1.588.399).

Interventi per diritto allo studio

Le voci riguardano contratti di collaborazione e contributi a favore degli studenti per complessivi € 394.591.

Costi per la ricerca e l'attività editoriale

La voce ha impiegato spese per complessivi € 56.405.

Costi per trasferimenti a partner di progetti coordinati

La voce riguarda spese che i responsabili scientifici, coordinatori di progetti, trasferiscono ai partner per progetti coordinati. La spesa complessiva ammonta a € 750.583.

Acquisto materiali

Le spese per acquisti di materiali di funzionamento dell'ateneo, pari a € 4.377.196 riguardano:

- I. materiale di consumo per laboratori (€ 20.622);
- II. libri, periodici e materiale bibliografico (€ 370.653);
- III. servizi e collaborazioni tecnico gestionali (€ 3.828.957);
- IV. altri materiali (€ 156.964).

Costi per godimento beni di terzi

La voce riguarda il canone licenza software e il fitto dei locali. La spesa complessiva ammonta a € 1.000.402 con una riduzione di € 50.763 rispetto allo scorso esercizio.

Altri costi

La posta pari a € 3.581.368 è aumentata di € 391.069 (€ 3.190.299 nel 2017), accoglie, tra l'altro, i costi per utenze e manutenzioni ordinarie.

Ammortamenti

Le quote di ammortamento sono state calcolate secondo le aliquote esplicitate in nota integrativa.



Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri contabilizzati nel 2018 ammontano a complessivi € 492.041 esplicitati nella parte di stato patrimoniale della nota integrativa alla voce "fondo per rischi e oneri" la voce riguarda € 384.291 per altri rischi e oneri tra cui la terza e ultima rata dell'accantonamento previsto per i crediti inesigibili (delibera del CDA n. 118/2018) ed € 107.750 per Svalutazione crediti di cui € 7.750 utilizzati nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

L'aggregato raccoglie poste di natura residuale non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) tra le altre voci contiene anche la voce perdite su crediti per € 141.444 riguardante la cancellazione della seconda rata dei crediti inesigibili di cui alla delibera del CDA n. 118/2018.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono di rilievo marginale e hanno influito negativamente a conto economico per € 2.703. La voce di maggior rilievo riguarda le spese bancarie per € 2.616.

Proventi e oneri straordinari

Il saldo della gestione straordinaria risulta positivo per € 268.496. Il dato è la risultante di operazioni di razionalizzazione della gestione contabile, dovuta all'eliminazione di crediti inesigibili e debiti relativi a importi non dovuti al personale T.A.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a € 53.692, sono contabilizzate per competenza e si riferiscono all'IRES 2018

Rendiconto finanziario

Il Collegio esamina il rendiconto finanziario, inserito quale componente della nota integrativa, ritenendolo coerente con lo schema individuato nel decreto ministeriale. Il documento evidenzia

che la disponibilità monetaria a fine 2018 ammonta a € 26.597.605 ed un flusso monetario positivo per € 3.146.367.

Rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica

In ordine alle norme di coordinamento della finanza pubblica, il collegio ne prende atto e accerta che sulla base dei calcoli riportati, nel corso del 2018 l'Ateneo ha effettuato il versamento all'erario di € 118.648 (art. 6 del D.L. 78/2010) con ordinativi n. 9045 sub 0000001 e 9045 sub 0000002 (valuta di pagamento 11 ottobre 2018).

Considerazioni conclusive

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state eseguite le opportune verifiche periodiche previste dalla normativa vigente. Nel corso di tali verifiche si è proceduto al controllo del conto di tesoreria, dei valori di cassa economica e di verifiche a campione su alcune voci di bilancio. Il Collegio, inoltre, ha provveduto a verificare il rispetto degli obblighi di presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti a campione non sono state riscontrate difformità degne di nota tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, nonché violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Raccomandazioni

Con riferimento al risultato economico conseguito, il Collegio rileva che la gestione caratteristica (ricavi operativi meno costi operativi), al netto della voce *"utilizzo riserve da contabilità finanziaria"* è positivo per € 155.951 in contrazione di € 263.004 rispetto all'esercizio precedente (€ 418.956 nel 2017) e il risultato economico finale positivo per € 368.054 è stato conseguito mediante partite straordinarie di natura difficilmente ripetibile.

Il Collegio pur apprezzando il lavoro sin qui svolto, raccomanda di perseguire una gestione economico finanziaria rigorosa, tenuto conto che, nonostante i risparmi attesi dalla nuova e più snella struttura organizzativa, la gestione caratteristica, che rappresenta il punto focale di equilibrio dell'Ateneo, registra una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alla voce “crediti verso clienti” il Collegio richiama nuovamente l’attenzione sulla necessità di effettuare una ricognizione completa e dettagliata dei suddetti crediti al fine di eliminare quelli di fatto non più esigibili.

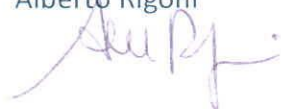
Parere

Premesso quanto sopra esaminato e considerato, il Collegio, visti gli elementi indicati, tenuto conto di tutte le considerazioni esposte, esprime parere favorevole all’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 dell’Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

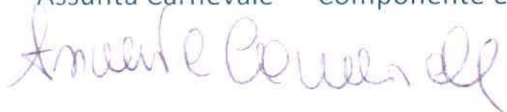
Roma, 11 aprile 2019

Il Collegio dei revisori

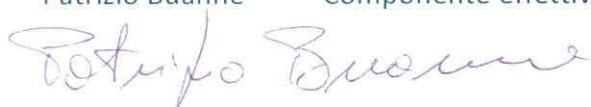
Alberto Rigoni Presidente



Assunta Carnevale Componente effettivo



Patrizio Buanne Componente effettivo



delibera n. 103
prot. n. 16697/2019
17 aprile 2019

TORNA ALL'ODG

Variazioni al budget autorizzatorio 2019

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Isthar Costa				X
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 23, punto 3 e 4 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio anno 2019, a seguito di maggiori o minori entrate oppure per rimodulazioni, come di seguito indicato:

Area Finanza e Risorse Umane

1) Anche per il 2018 il Miur ha previsto la ripartizione del contributo di € 24.200.000 “alle Università statali, proporzionalmente al peso dell'FFO 2018, per il sostegno e la gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR)” come indicato già riportato nel decreto ministeriale 8 agosto 2018 n. 587, tabella n. 8.

Unità analitica UA.01.03.01 “Divisione Bilancio e Finanza”

CA.4.11.01.10	Fondo Funzionamento Ordinario	€ 24.200,00
	Totale Ricavi	€ 24.200,00

Unità analitica UA.01.05 “Area Tecnica”

CA.3.11.06.13	Utenze E Canoni Per Reti Trasmis. Dati	€ 24.200,00
	Totale costi e investimenti	€ 24.200,00

Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Documentale

1) Il presidente comunica che il progetto di ricerca **Tecnologie integrate ed innovative a limitato impatto ed invasività per il miglioramento sismico degli edifici senza interruzione d'uso – acronimo TIMESAFE**, presentato dall'ateneo nell'ambito del bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente, pubblicato dalla Regione Emilia Romagna il 25 giugno 2018 (in attuazione alla DGR n. 986/2018) ha superato la fase di selezione ed è stato ammesso a finanziamento.

Iuav partecipa al progetto in qualità di partner, il capofila è l'università degli studi di Bologna – CIRI EC (Centro Interdipartimentale per la Ricerca Industriale Edilizia e

Costruzioni), il responsabile scientifico per l'Università luav è la prof.ssa Anna Saetta. La partecipazione dell'ateneo al progetto è stata autorizzata con decreto rettorale 11 ottobre 2018 n. 477. Il bando prevedeva infatti che, all'atto di candidatura, fosse sottoscritto l'accordo di partenariato in merito alla realizzazione del progetto in caso di ammissione a finanziamento.

Il decreto rettorale 477/2018 è stato ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e del 23 ottobre 2018.

L'autorità di gestione del programma, Regione Emilia Romagna, ha pubblicato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con determinazione della Giunta Regionale 4155 del 7 marzo 2019, acquisita al prot. luav n. 14609 del 27 marzo 2019. Successivamente, in data 1 aprile 2019 è stata comunicato l'ammontare definitivo del budget di progetto TIMESAFE, comunicazione assunta al prot. luav n. 15280 del 2 aprile 2019.

Il budget complessivo del progetto ammonta a € 2.232.500 (di cui FESR € 1.598.750), la quota di budget spettante all'università luav ammonta a € 135.000,00 dei quali € 94.500 finanziati da fondi POR FESR (Piano Operativo Regionale - Fondi Europei per lo Sviluppo regionale) e € 40.500 cofinanziati dall'ateneo in termini di valorizzazione del tempo di lavoro del personale strutturato.

Il presidente, richiamato il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, con particolare riferimento all'articolo 5bis (ritenute di ateneo), propone al consiglio di amministrazione di approvare la variazione al budget autorizzatorio 2019 per maggiori entrate e maggiori costi sotto descritta.

Unità analitica UA.01.02.04.03 "Servizio Ricerca"
Progetto "TIMESAFE"

CA.4.11.04.06	Convenzioni/accordi con Unione Europea in conto capitale	€ 94.500,00
	Totale Ricavi	€ 94.500,00
CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca	€ 53.500,00
CA.3.10.07.04	Missioni	€ 1.000,00
CA.3.11.04.46	Prestazioni professionali su progetti di ricerca	€ 15.000,00
CA.3.11.04.27	Altri servizi	€ 18.837,50
CA.3.16.02.01	Trasferimenti interni per ritenute di ateneo su progetti istituzionali	€ 4.162,50
CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	€ 2.000,00
	Totale costi e investimenti	€ 94.500,00

2) Il presidente ricorda che nella seduta del 22 maggio 2018 (delibera n. 87) il consiglio ha autorizzato l'anticipazione di fondi per il **progetto di ricerca LOOPER**, in attesa del perfezionamento delle procedure di concessione del finanziamento da parte del Miur. Alla data attuale, tali procedure risultano ancora in corso. Al fine quindi di completare le attività progettuali concordate con i partner e previste dal progetto, nelle more della concessione ministeriale del finanziamento, si rende necessaria una ulteriore anticipazione di fondi stimata in € 25.000.

Tali fondi saranno utilizzati per l'attivazione di un assegno di ricerca di durata annuale e per la copertura di spese di missioni necessarie a portare il progetto alla sua conclusione (prevista per il 30 giugno 2020).

Il presidente ricorda che il progetto LOOPER *Learning Loops in the Public Realm* è un progetto internazionale di ricerca (del quale è responsabile scientifico il prof. Fabio Peron), selezionato nell'ambito del bando ENSUF 2015 del programma "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures - Joint Call for Proposals".

Il capofila di progetto è l'università VUB di Bruxelles (Vrije Universiteit Brussel), i partner italiani sono il Comune di Verona e Legambiente Volontariato Verona. I partner internazionali sono: The University of Manchester, c/o Centre for Urban Resilience and Energy (UK), b) S4B _ housing regeneration organisation in the Brunswick neighbourhood of Manchester (UK), c) Citizen Action Brussels non-profit association (Belgio), d) Clicks and Links Ltd. (UK).

Questo tipo di bando prevede che la selezione avvenga da parte di una commissione internazionale ma che i singoli partner ricevano il finanziamento dalle rispettive autorità nazionali.

Finora il progetto è stato finanziato con fondi nella disponibilità del prof. Fabio Peron e

con una anticipazione di € 41.855 accordata dal consiglio di amministrazione con delibera sopra citata, garantita dalle riserve di Patrimonio Netto.

Il Miur per ora ha fornito il CUP (Codice Unico di Progetto) da utilizzare per il riconoscimento retroattivo di tutte le spese sostenute, ma ancora non ha emanato il decreto di concessione del finanziamento.

Si pone quindi la necessità di concludere il progetto, pena il danno per l'intero partenariato e il riconoscimento delle spese fin qui anticipate dall'ateneo.

Il presidente propone pertanto al consiglio di approvare un ulteriore stanziamento a favore del progetto dell'importo di € 25.000 per la conclusione del progetto LOOPER, ponendo a garanzia dell'assegnazione, come verificatosi nella precedente anticipazione, parte dei fondi accantonati a seguito dell'applicazione delle ritenute di ateneo sui finanziamenti esterni a progetti e convenzioni di ricerca, ai sensi dell'articolo 5-bis del regolamento di ateneo per attività convenzionale, riscontrabili in contabilità all'interno del progetto denominato "QUOTE_ATENEO_ISTITUZIONALI_(3-9-30)_2018" e facenti parti delle Riserve di Patrimonio Netto Vincolato sul conto CG.2.10.02.02.

3) Il presidente ricorda che nella seduta del 20 gennaio 2016 il senato accademico ha approvato la partecipazione in qualità di partner al **progetto collaborativo acronimo "URBAN WINS"** sotto la responsabilità scientifica del prof. Francesco Musco. Il progetto di ricerca è finanziato nell'ambito delle Azioni di ricerca e sviluppo del programma Horizon 2020, call: H2020-WASTE-2015-two-stage, topic: WASTE-6b-2015 Eco-innovative strategies, è coordinato dal Comune di Cremona, prevede una durata di 36 mesi e la partecipazione di 27 partner (18 dei quali stranieri), con un budget complessivo di € 4.966.516, dei quali € 292.562 finanziati all'Università luav di Venezia. Successivamente, con decreto rettorale 27 gennaio 2016 n. 29, (ratificato con delibera n. 25 del 17 febbraio 2016) sono state autorizzate la sottoscrizione del consortium agreement e le opportune variazioni di bilancio per l'introito del budget assegnato. Con comunicazione e-mail dell'1 aprile, assunta a prot. luav al n. 16132 dell'11 aprile 2019, da parte della dott.ssa Cinzia Vuoto (Responsabile di Posizione Organizzativa Servizio Ambiente, Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente) il Comune di Cremona nella sua qualità di capofila di progetto si è impegnato a trasferire all'Università luav di Venezia € 6.000,00 del budget assegnato alla voce di costo D (other direct costs), per finanziare l'acquisto di beni e servizi a copertura dei costi che saranno sostenuti nell'ambito dell'organizzazione dell'evento in programma il 14 maggio a Venezia, evento che prevede in particolare il lancio dell'Alliance di UrbanWINS. Il Comune di Cremona si è impegnato a trasferire in unica soluzione la somma entro la metà del mese di aprile 2019.

Il presidente, richiamato il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, con particolare riferimento all'articolo 5 - bis (ritenute di ateneo), **propone al consiglio di amministrazione di approvare la variazione al budget autorizzatorio 2019 per maggiori entrate e maggiori costi sotto descritta.**

Unità analitica UA.01.02.04.03 "Servizio Ricerca"

Progetto "URBAN WINS"

CA.4.11.05.02	C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Pubblici Correnti	€ 6.000,00
	Totale Ricavi	€ 6.000,00
CA.3.10.10.06	Spese Allestimento Convegni e Seminari	€ 6.000,00
	Totale costi e investimenti	€ 6.000,00

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
- **considerate le motivazioni indicate in premessa**

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2019 così come sopra descritte.